



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 129 - NUMERO 125

VENERDI 28 MAGGIO 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DOR 15
www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

INTERCETTAZIONI LEGGE INCIVILE

di PIER ALDO ROVATTI

In uno Stato civile un governo civile non limita la libertà di informazione. In uno Stato civile un governo civile non sottrae alla magistratura strumenti essenziali per intercettare e colpire la criminalità. In uno Stato civile un governo civile non promuove leggi che impediscano all'opinione pubblica di conoscere le inchieste in corso contro il maffioso che si diffonde a macchia d'olio tra la gente. Non minaccia punizioni esemplari contro i giornalisti. Non difende se stesso e la classe politica dal giudizio dei cittadini attraverso dispositivi di oscuramento delle notizie. Se un governo si mette su questa strada non è più un governo civile e anche lo Stato che esso governa rischia di trasformarsi in uno Stato incivile e barbarico.

Gli italiani sanno tutto ciò. Se potessero venire davvero interpellati, farebbero ritirare subito la legge contro le intercettazioni che ora è in discussione al Senato. Non solo i giornalisti, non solo i magistrati, che vedrebbero mutilato il loro lavoro, ma la grande maggioranza degli italiani - nonostante il lavaggio del cervello che da tempo, troppo, stanno subendo - direbbero di no a questa legge che qualcuno aveva chiamato graziosamente "legge sugli ascolti" e che appare con evidenza un "bavaglio", un atto di inciviltà, una prova concreta di regime. E si ribellerebbero, se potessero davvero esprimersi, a irrisori aggiustamenti, a modifiche più o meno marginali che la rendessero un po' più presentabile.

Ma siamo nel Paese poco civile in cui siamo e dove - bisognerà pur dirlo - ci siamo meritati di essere. Navighiamo in mezzo alla corruzione, ai limiti e oltre i limiti della democrazia, e non da oggi chi ci guarda da fuori lancia avvertimenti: talora sono sguardi molto autorevoli e molto preoccupati. Di fatto, nessuno si sente di escludere che, grazie alla forza dei numeri, questa legge, che non è esagerato chiamare liberticida, possa andare avanti e venire approvata con qualche emendamento, nonostante i turbamenti tardivi di coloro che l'hanno proposta, che ora si chiedono se il gioco valesse la candela.

Così, la parte più critica, più civile, dei cittadini del nostro Paese pensa già che, se non venisse ritirata, sarà necessario avviare, dovunque sia possibile, una campagna di "disobbedienza civile", che affianchi le prevedibili battaglie contro le inadempienze costituzionali cui la legge si presta e contro ogni altra sua incoerenza formale.

Questa legge, come è altrettanto chiaro, si espone a pesanti sospetti quanto alle intenzioni e alle concrete finalità che la ispirano.

● Segue a pagina 4

Grosso: sufficienti
le norme sulla privacy

● Urizio a pagina 4

Gli schiaffi di Popovic alla Trieste che ama

Il sindaco di Capodistria: chi arriva è accolto da Ferriera o Porto Vecchio, una bruttura

HOKI STORE

SCEGLI
LA TUA LISTA
DEI DESIDERI.

A PALMANOVA,
A UDINE,
A PORDENONE.

www.hokistore.com

Alessi • ASA Selection • Ballarini • Cow Parade • Creativando
Diamantini • Domeniconi • Emile Henry • Gabel • Giannini • Hello Kitty
Inthema • Italesse • Koziol • Memento • Millefiori • Paderno • Peugeot
Riedel • Sambonet • Somma • Staub • Villeroy & Boch • WMF • Zwilling

A LUGLIO AUMENTO AI CASELLI AUTOSTRADALI (NON IN FVG). GELO PER IL PREMIER ALL'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

Manovra, enti locali in rivolta contro la stangata

Marcegaglia: «Solo tagli, niente sviluppo». All'Ocse gaffe di Berlusconi che cita Mussolini

MERCATI

Borse, giornata d'oro
I listini volano spinti
dall'ottimismo cinese

A PAGINA 9

LA POLEMICA

Lite Frattini-Amnesty
«Indegno il rapporto
sugli immigrati in Italia»

A PAGINA 6

DELITTO CLAPS

I magistrati ordinano
l'arresto di Restivo:
«Ha ucciso lui Elisa»

A PAGINA 6

MONDIALI 2010 / REPORTAGE DAL SUDAFRICA



Così Città del Capo prepara il "Rinascimento" grazie al pallone

dall'inviato
PIETRO SPIRITO

CAPE TOWN Una piccola mancia alla guardia che pian-
tona l'ingresso Nord sulla Fri-

tz Sonnenberg Road è suffi-
ciente per entrare nel cantiere
dell'African Renaissance
Stadium di Cape Town (nella
foto), l'ex stadio Green Point,
nel quartiere dei giovani pro-
fessionisti bianchi e dalla co-

munità gay a nordovest del di-
stretto d'affari della capitale
sudafricana. Qui si giocherà
una delle semifinali dei Mon-
diali di calcio 2010.

● A pagina 33

Cultura

Una mostra in rete su sei secoli di storia europea

Seguendo gli Asburgo su Internet La storia virtuale di una dinastia

di MARCO DI BLAS

Gli Asburgo a portata
di clic. Da questa setti-
mana è su



L'imperatrice Sisi

L'indirizzo www.habsburger.net. Il "mondo degli Absbur-

go" online è forse il più com-
pleto, organico e accessibile
compendio della storia di
una dinastia, del suo tempo
(o dei suoi tempi), dei suoi
luoghi, ricostruita su solide
basi scientifiche con il con-
tributo degli storici dell'Uni-
versità di Vienna, ma resa
di facile accesso attraverso
un sofisticato intreccio di
immagini e ipertesti, che
consentono di esplorare ol-
tre sei secoli di storia euro-
pea.

● A pagina 27

FIATO SOSPESO SULLE PARTITE REGIONALI CHE ROMA DEVE AVALLARE

Tributi Inps e terza corsia, decide Tremonti

Tondo incontra Calderoli: sì alla trattativa. Al ministro dell'Economia l'ultima parola

INTESA TRASVERSALE IN CONSIGLIO REGIONALE

"Resuscitano" i parlamentari regionali

TRIESTE In Friuli Ve-
nezia Giulia i Comuni cal-
poluogo di provincia tor-
neranno ad avere le circo-
scrizioni. Dopo la cancel-
lazione avvenuta due anni
fa con la Finanziaria del-
lo Stato, è una legge regio-
nale, approvata in Com-
missione consiliare, a ri-
pristinare gli organi peri-
ferici che erano sopravvis-
suti solo a Trieste. La nor-

ma, approvata con il voto
trasversale di Pdl, Udc,
Pd, Sinistra Arcobaleno e
Cittadini, contrari Lega,
Idv e gruppo misto, preve-
de la possibilità di "resu-
scitare" le circoscrizioni,
la cui soppressione era
stata una delle poche deci-
sioni di semplificazione
politico-amministrativa.

● A pagina 14



Giulio Tremonti

TRIESTE Renzo Ton-
do e i suoi assessori
strappano a Roma, a
Roberto Calderoli, l'ok
al tavolo che anticipa il
federalismo fiscale in
Friuli Venezia Giulia.
Il confronto diventa
complessivo e compren-
de anche la parte relati-
va ai tributi Inps non-
ché la questione tecni-
ca che congela il piano
finanziario per la terza
corsia dell'A4. L'ultima
parola spetterà al mi-
nistro dell'Economia Giu-
li Tremonti.

● Ballico a pagina 13

Il caso

I numeri allarmanti di Trieste

Melanomi da primato, avviso agli stakanovisti della tintarella

di IVANA GHERBAZ

TRIESTE A Trieste sono in aumento i tu-
mori maligni da melanoma. Ogni anno si
registrano 16 nuovi casi ogni 100 mila abi-
tanti, la più alta incidenza in Italia. Un
tempo era conside-
rato un tumore ra-
ro, oggi il melano-
ma è in costante au-
mento: i casi sono
raddoppiati nell'ul-
timo decennio. Se
curato in tempo,
quando si presenta
a livello epidermi-
co e quindi non in
profondità, la per-
centuale di guarigione è molto alta
oltre il 99%. Se ne
è parlato all'incon-
tro "Salviamoci la pelle", organizzato dalla
Lega italiana lotta contro i tumori.



Tintarella a Barcola

● A pagina 19

V.I.R.I. SRL dal 1975

servizio assistenza 24h autorizzato
Thermo King

anteo®
sponde idrauliche

- Riparazione di tutte le marche di frigoriferi per autocarri e sponde montacarichi
- Officina Diesel autocarri
- Compra vendita autocarri nuovi e usati
- Collaudi e revisioni mctc oltre 35 q.li in sede
- Rinnovi atp in FRC -20 °C
- Noleggio veicoli isotermici per fiere/manifestazioni
- Carrozzeria veicoli industriali con verniciatura a forno
- Riparazione furgonature isotermiche
- Coibentazioni veicoli commerciali per trasporto alimenti

VIGONZA - PADOVA Tel. 049.8931555

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO
PRIMO
OBIETTIVO
È SALVARE
VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN
DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

● Baldassi e Ziani a pagina 15

CONTI PUBBLICI
CONFINDUSTRIA

La presidente all'assemblea degli imprenditori chiede alla maggioranza e al governo di assumere decisioni all'altezza dei problemi

Marcegaglia: persi 700mila posti, servono le riforme

Ok alla manovra, «ma non è strutturale». Attacco alla politica: «Deve tornare a essere un servizio»

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Confindustria dice sì alla manovra varata dal governo, ma è gelo con Silvio Berlusconi e con la politica. Emma Marcegaglia non ha dubbi: «La manovra contiene misure che Confindustria chiede da tempo». E ancora: «La politica dà occupazione a troppa gente». Gli industriali non gradiscono che l'assemblea del centenario avvenga senza che sia stato ancora nominato il sostituto di Scajola, dimissionario, si osserva, «per uno scandalo senza precedenti».

La scelta degli industriali appare fatta: bene il governo e chi nel governo si occupa di economia, Giulio Tremonti (ieri assente), niente più credito a chi pensa di risolvere con sorrisi e battute i problemi. Emma Marcegaglia lo dice chiaro: «Diamo pieno sostegno alla linea di rigore del ministro dell'Economia e approvata martedì dall'esecutivo». Manovra del ministro dell'Economia, dice. Ma precisa che non è strutturale e che occorrono riforme. E ricorda che sono stati persi 700mila posti di lavoro.

Poi parte l'attacco alla politica: «Le cronache di ogni giorno accrescono il discredito della politica, delle istituzioni e dei partiti agli occhi degli italiani. La politica deve tornare ad essere un servizio». E più avanti: «Il dovere primo della maggioranza e del governo, dopo le regionali e per i prossimi tre anni senza urne in vista, è di assumere decisioni all'altezza dei problemi. Se la maggioranza dovesse ridursi, per litigi e divisioni, all'impotenza, allora non potrà esserci maggior crescita».

Poi la stoccata che manda Berlusconi su tutte le furie e lo indurrà a rinunciare al suo discorso: «Si chiuderebbe nell'insuccesso la lunga promessa di una politica del fare, proprio nel momento in cui la crisi ci obbliga a concentrarci su alcune scelte decisive per rilanciare l'Italia».



A sinistra la Marcegaglia. Sopra Montezemolo con il presidente della Camera Fini, ieri in platea

ciare l'Italia». La «lunga promessa della politica del fare», attenti, non «la politica del fare». Confindustria lancia «una proposta nuova». «Vogliamo dare noi per primi l'esempio di quel grande senso di responsabilità nazionale che chiediamo alla politica».

Non da soli - dice la leader degli industriali - servono grandi Assise dell'Italia delle imprese e del lavoro. E questa la proposta che rivolgiamo a tutte le confederazioni sindacali e alle associazioni di impresa. Incontriamoci subito. Diamoci l'obiettivo di una grande intesa per la crescita. Entro l'estate».

Marcegaglia termina fra gli applausi. Tocca a Silvio Berlusconi. «Vi regalo il mio intervento, avrei detto di quanto abbiamo fatto in questi anni. Condivido la tua analisi, Emma, meno una o due cose». Mormorii. Poi la sceneggiata del voto popolare sulla presidente che il premier candida a ministro: la rappresentazione plastica di un idillio finito. Berlusconi prova la mozione degli affetti: «E la prima volta che c'è un imprenditore a Palazzo Chigi», dice scordandosi i suoi governi precedenti. La gente inizia a uscire.

Il Capo dello Stato nel videomessaggio all'assemblea di Confindustria, spiega di condividere la presidente degli industriali, Emma Marcegaglia, quando sottolinea che la priorità dell'Italia si chiama crescita. Crescita che deve essere maggiore ma anche migliore, dice Napolitano, e che soprattutto è un obiettivo che può essere raggiunto solo cercando la massima condivisione. Per questo, sottolinea, ogni suo «sforzo» è teso a fare sì «che ciò che unisce prevalga su ogni esasperazione di pur legittime distinzioni di interessi e di posizioni politiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL NO DELLA DIRETTA INTERESSATA

Il premier: «Volete Emma ministro?» Gelo in platea. «Allora non criticate»

ROMA Non riesce, anzi finisce nel gelo, il colpo di teatro che Silvio Berlusconi tenta d'intinto cercando il plebiscito degli industriali sulla nomina di Emma Marcegaglia allo Sviluppo economico. Dopo il no della diretta interessata il premier - eludendo di entrare nei dettagli di una manovra promossa da Confindustria ma fortemente targata Tremonti - cerca dapprima la complicità della platea riunita in assemblea: «Volete Emma ministro? Nessuno alza la mano?». Lo fanno solo in tre. Di fronte all'applauso di pura cortesia, che è un no secco, con un sorriso tirato il Cavaliere ribalta allora la situazione: «E allora, non ve la potete più prendere con quei poveracci che stanno al governo di questo Paese, la cui situazione di difficoltà estrema è stata ereditata da coloro che hanno governato nei decenni precedenti. Ed in particolare da qualcuno che dal 1980 al 1992 ha moltiplicato per 8 il debito pubblico».

Berlusconi parla - dieci minuti in tutto - dopo aver ascoltato parola per parola, e sottolinea, l'intervento della Marcegaglia, che aveva brevemente incontrato a quattr'occhi prima dell'assemblea. «Condivido il tuo discorso in tutti i suoi punti, esclusi due o tre», la blandisce. Ma Emma, ben lontana dagli ultimatum dell'ultima assemblea a Parma, tuttavia lo incalza con robuste critiche ad un politica che «non conosce cassa integrazione né crisi», che ha il dovere (al di là di un primo giudizio positivo sulla manovra) di dare risposte strutturali e fare riforme invece di «dividersi, ricominciare con i soliti giochetti». Una politica che deve al Paese sacrifici forti, ben oltre il «timido esordio» del tagli di stipendi a ministri e parlamentari.

È a questo punto che il premier decide di buttare alle ortiche il suo intervento («Emma, te lo regalo», dice sventolando la traccia scritta) e di cercare sponda negli industriali, con i quali non c'è più il feeling dell'inizio ma forse neppure la freddezza di un anno fa. «Sono il primo premier imprenditore - si mette dalla loro parte - che cerca di comportarsi guidando il Paese come se gestisse una sua impresa, con grande concretezza. Ma non basta, ho bisogno di essere aiutato».

Dopo la proposta, bocciata, di portare la Marcegaglia al posto di Claudio Scajola a via XX Settembre, al premier non resta che garantire «il massimo impegno del governo» e cercare ancora di coinvolgere gli imprenditori a remare insieme per uscire dalla crisi. «Mi piacerebbe che voi ci destate una mano - li chiama in causa - conoscete l'indirizzo di Palazzo Chigi: chi vuole dia la sua disponibilità, anche a titolo personale. Il governo ha tante idee su come valorizzare l'esperienza e la conoscenza di un imprenditore».

Un contributo che potrebbe risentire del disincanto, dicono nei corridoi di viale dell'Astronomia, con il quale ormai gli industriali guardano al capo del governo, dopo la luna di miele dei primi tempi. E un fatto, intanto, che la scelta di Emma di non andare a Palazzo Chigi trovi il plauso degli imprenditori.

«Ha fatto bene - dice Luca Cordero di Montezemolo - è un segno di responsabilità verso gli industriali, che ha preso l'impegno di guidare con un mandato che durerà ancora due anni».

«Sta operando nel migliore dei modi possibili per tutti gli imprenditori italiani, a partire da me», conferma Lapo Elkann, mentre il leader della Cgil Guglielmo Epifani trova a sua volta «giusto» che la Marcegaglia rimanga al suo posto. Esce dal coro solo l'ad di Eni Paolo Scaroni, per il quale «la proposta era un segno di grande attenzione del governo verso gli imprenditori».

Intanto, prima di volare a Parigi a presiedere il vertice dell'Ocse, Berlusconi deve prendersi la ramanzina degli industriali sulle divisioni della maggioranza, dopo lo scontro pubblico con Gianfranco Fini nell'ultima direzione del Pdl. Ma il premier non si lascia sfuggire l'occasione per blindare il più disteso rapporto con Fini (che saluta con sorrisi ed una stretta di mano). «La maggioranza è unita - assicura il premier - C'è qui Gianfranco Fini che può garantirlo: alla Camera la maggioranza sarà coesa e voterà i provvedimenti proposti dal governo, rispettando il mandato che ci è stato dato dagli elettori».



Berlusconi e la Marcegaglia

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALL'OCSE

Berlusconi cita Mussolini. È polemica

«Non ho potere, i gerarchi sì». E sull'evasione: il 22% dell'economia è in nero

PARIGI Non nasconde di vivere una situazione «atipica» visto che nonostante una manovra economica di «sacrifici» il suo gradimento è al 60%. Un consenso che però sembra non soddisfare il premier Silvio Berlusconi che nel corso della conferenza stampa al termine dei lavori dell'Ocse, presieduti proprio dall'Italia e che hanno visto l'ingresso di tre nuovi Stati tra cui Israele, si lamenta per il poco potere che ha a disposizione chi ricopre il ruolo del primo ministro italiano. Seduto insieme al segretario dell'Ocse, i primi ministri della Slovenia e dell'Estonia e insieme a Benjamin Netanyahu, il Cavaliere, per spiegare i limiti che ha il capo del governo in Italia, cita Benito Mussolini. Colui che era ritenuto un «grande dittatore», ma che però aveva solo la facoltà di «ordinare al suo cavallo di andare a destra o sinistra». Una frase tratta dai Diari del Duce che il Cavaliere cita per intero: «Dicono che ho potere - è il brano scelto - non è vero, forse ce lo hanno i gerarchi ma non lo so. Io so che posso solo ordinare al mio cavallo di andare a destra o di andare a sinistra e di questo posso essere con-

tento». Un esempio per far capire alla platea internazionale che «il potere se esiste non esiste addosso a coloro che reggono le sorti dei governi».

Il premier rincara quindi la dose nel lamentarsi dei pochi poteri: «Chi è nella posizione di capo del governo di potere vero non ne ha praticamente nulla». «Come primo ministro - spiega - non ho mai avuto la sen-

sazione di avere del potere, forse come imprenditore qualche volta, guidando un'azienda di 56.000 persone».

Dall'Italia l'opposizione parte all'attacco criticando soprattutto l'associazione tra il duce ed i pochi poteri del primo ministro a Roma. Ironica l'Italia dei Valori che lo invita a prendere un periodo di riposo; ad uno show di cattivo gusto fa riferimento il Pd, mentre la sinistra lo pa-

ragona proprio al dittatore del ventennio.

Stop al segreto bancario e all'interesse nazionale nello scambio di informazioni fiscali. I Paesi dell'Ocse e del Consiglio d'Europa firmeranno un protocollo nel quale si impegnano a non opporre questi ostacoli allo scambio di informazioni fiscali. E una delle novità che arriveranno dal vertice interministeriale dell'Ocse, che mette a segno un altro tassello nella lotta all'evasione ed elusione fiscale internazionale, sancendo una semplificazione nel sistema di trasferimento informativo da un Paese all'altro. Come anche un altro passo in avanti sarà fatto per i «legal standard», sui quali verrà approvata un documento con dieci regole condivise da tutti i Paesi membri. Ad annunciare le novità è il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi, presidente di turno del vertice. Sul protocollo fiscale l'obiettivo è quello della «mutua assistenza amministrativa per la lotta all'evasione fiscale e soprattutto per contrastare i cosiddetti paradisi fiscali», ha sottolineato il premier, ricordando che l'economia in nero in Italia viaggia sul 22% del Pil, una cifra che si aggira dunque intorno ai 120 miliardi di euro.

Casino
Lipica

HAPPY
FRIDAY

ESTRAZIONE
Questa sera

alle 17.00 (1.000€)
alle 21.00 (1.000€)
alle 01.00 (2.000€)

4.000€

I biglietti d'entrata si raccolgono
da lunedì a venerdì.
La presenza all'estrazione è obbligatoria.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 maggio 2010
è stata di 39.100 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati
(D. LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

CONTI PUBBLICI
LA RIVOLTA

Il presidente dell'Anci, Chiamparino, spiega che le cifre di partenza sono lievitare superando gli accordi: «Il peso adesso è insostenibile»

Enti locali in trincea contro la manovra

È giallo sulle province cancellate. Corte dei conti e Regioni: federalismo a rischio

di VINDICE LECIS

ROMA Gli enti locali sono in trincea contro la manovra del governo in particolare dopo il raddoppio dei tagli previsti. A queste condizioni - spiega Sergio Chiamparino sindaco di Torino e presidente dell'Associazione nazionale comuni d'Italia - e con queste «cifre insostenibili che tagliano nella carne viva» l'Anci esprimerà «un no secco».

ANCI IN RIVOLTA Chiamparino è furioso per un colpo di mano del governo che ha raddoppiato i tagli ai Comuni. «In un primo momento, sabato scorso, nel corso di un incontro preparatorio con i ministri Calderoli e Tremonti - spiega il presidente dell'Anci - era stato chiesto ai Comuni un contributo di 800 milioni per il 2011 e di circa un miliardo e mezzo per il 2012. Di fronte a queste cifre ci siamo detti disposti a prenderci le nostre responsabilità». Martedì nel corso dell'incontro tra governo e parti sociali le cifre di partenza sono lievitare: «Si è parlato di 1,5 miliardi per il 2011 e di 2,5 miliardi nel 2012. Così per noi diventa insostenibile sopportare il peso della manovra». Anche perché appare punitiva sul fronte del patto di stabilità «dato che il raggiungimento dei saldi ci viene imposto con equivalenti tagli ai trasferimenti».

A denunciare la pesantezza della manovra è anche il presidente dell'Unione province Giuseppe Castiglione. Il contributo chiesto alle Province è di un miliardo 800 milioni nel triennio, un salasso che avrà «riper-

Le misure annunciate			
MINISTRI Tagli del 10% alle risorse e agli stipendi di ministri e sottosegretari. Taglio del 20% sulle auto blu	PROVINCE Via 10 province con meno di 220mila abitanti e non confinanti con Stati esteri	BONUS MANAGER Salgono le tasse sulle stock option e sui bonus	FINISTRE PENSIONI Vecchiaia: 6 mesi dopo aver maturato i requisiti. Anzianità: 2 finestre
PUBBLICO IMPIEGO Stop agli aumenti di stipendio fino al 2013. Blocco del turn over per 2 anni. Tetto del 3,2% sui rinnovi contrattuali	AUTOSTRADE Previsto il pedaggio per raccordi autostradali e autostrade gestite dall'Anas	TAGLIO ENTI Soppressi 20 enti inutili, tra cui Ispem, Ispet, Ispat, Ispat, Ispat, Ispat	ANTIRICICLAGGIO Tetto a 5.000 euro per i pagamenti in contanti
PREMI SALARIO Sconti fiscali ai premi fino a 6.000 euro dati ai dipendenti che hanno contribuito a far guadagnare la propria impresa	PARTITI POLITICI Cala del 20% il contributo per le spese elettorali	PENSIONI INVALIDITÀ Sotto la soglia dell'80% niente benefici. Previsti 200.000 controlli l'anno	MANAGER P.A. Storbiata del 5-10% per gli stipendi dei manager oltre i 90mila e 130mila euro
	SUB Possibilità di azzerare l'Irap per le nuove imprese	CASE FANTASMA Sanatoria sugli immobili fantasma entro il 31 dicembre 2010	ROMA CAPITALE Tassa di soggiorno fino a 10 euro per i turisti negli alberghi di Roma



Il ministro Giulio Tremonti

In luglio nuovo balzello sui pedaggi

In uscita dai caselli e raccordi su 23 autostrade Anas. Salva la viabilità triestina

ROMA Nuovi pedaggi, da luglio, per gli automobilisti. Uno o due euro (iva esclusa), a seconda della classe dell'auto, si pagheranno in uscita dagli attuali caselli che sono collegati con autostrade e raccordi gestiti dall'Anas. Non sarà toccata la grande viabilità triestina.

Anche per percorrere la Salerno-Reggio Calabria bisognerà pagare: un euro per le automobi-

li, due euro per tutti i mezzi pesanti. Ma l'A3, incubo di ogni automobilista, non sarà l'unico tratto a non essere più gratuito. In base alla manovra del governo, sono infatti diverse le autostrade dell'Anas, fino ad ora gratuite, che verranno sottoposte a un pedaggio. Uno dei modi prescelti dal governo per fare cassa, proprio alla vigilia della vacanze estive.

Ufficialmente l'istituzione del pedaggio con l'elenco delle autostrade che passeranno a pagamento sarà contenuto in un decreto legge che il governo dovrà emettere nei prossimi 45 giorni. Il nuovo balzello verrà riscosso direttamente dai caselli all'uscita delle autostrade e verrà trattenuto dall'Anas che in cambio non riceverà più dallo Stato i finanziamenti destinati

alla manutenzione delle strade.

Sulla carta sono 23 le autostrade gestite dall'Anas a rischio pedaggio. Per la precisione 11 autostrade e 12 raccordi autostradali che corrono lungo tutto il territorio nazionale. Tra questi, oltre alla Salerno-Reggio Calabria, la Roma-Fiumicino, la Palermo-Catania e il Grande raccordo anulare di Roma. (c.r.)

menti - ha detto - è difficile non vedere ricadute sull'applicazione del federalismo fiscale». E i governatori hanno messo a punto un documento in cui le Regioni confermano un giudizio negativo sulla manovra. «Chiediamo al governo - ha spiega-

IL GOVERNATORE FVG

«ABBIAMO RIDOTTO DEBITO E SPESE»

Tondo: «Sacrifici? Li stiamo già facendo»

TRIESTE Non si sbilancia ancora sugli effetti che la manovra di Giulio Tremonti avrà sul Friuli Venezia Giulia: «Siamo in una fase interlocutoria». Sin d'ora, però, mette le mani avanti e rivendica i sacrifici già fatti: «Noi abbiamo iniziato da due anni la strada del rigore e dello sviluppo». Renzo Tondo, nel giorno in cui batte cassa a Roma, sospende il giudizio sulla manovra da 24 miliardi di euro: «Ci sono criticità, inutile negarlo, ma prima di esprimere un giudizio ultimativo è necessario conoscere bene i contenuti». Il presidente, in verità, ammette che i sacrifici sono «maggiori per le Regioni ordinarie che per quelle speciali». Contestualmente, però, evidenzia il percorso virtuoso già imboccato nell'estremo Nordest: «In due anni abbiamo diminuito il debito di 289 milioni. E abbiamo snellito l'apparato regionale: i vertici degli uffici della Presidenza sono passati da sei a tre e la riorganizzazione generale, oltre ad aver prodotto la cessazione di Agenzia della sanità, Csc e Areran, sta

portando a una diminuzione delle direzioni». Non basta: «Abbiamo già diminuito del 10% lo stipendio dei direttori e dei vicedirettori centrali, abolito l'indennità di missione in Italia, ridotto fortemente il ricorso alle ore straordinarie e all'utilizzo delle auto



Renzo Tondo

blu». E ancora: «Abbiamo contenuto la crescita della spesa sanitaria al 2,1% mentre altre Regioni sono commissariate». Morale? Il Friuli Venezia Giulia non solo ha già dato ma adesso deve ricevere: «La scelta del rigore rafforza anche la nostra richiesta di avere le risorse finanziarie che la Costituzione ci assegna». Tremonti capirà? (r.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEGE - CAMPUS ST. MICHAEL



INAUGURAZIONE OGGI ALLE ORE 10.30

ZONA EX METEOR di fronte alla Stazione Ferroviaria Ronchi Sud presso VERMEGLIANO in RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

L'agenzia immobiliare Le Dimore, Vi invita a visitare il primo campus universitario del Friuli-Venezia Giulia.

Con il patrocinio
del Comune
di Ronchi dei Legionari



www.ledimore.eu
Tel. 040.2070016

**IL BAVAGLIO
ALLA STAMPA**

Il governo e la maggioranza sono al lavoro
per ammorbidire il contestato disegno di legge

Intercettazioni, Fini detta le modifiche

Faccia a faccia con il ministro Alfano. Oggi l'accordo al Senato

ROMA Governo e maggioranza al lavoro per ammorbidire il contestatissimo disegno di legge sulle intercettazioni.

L'accordo nel Pdl, che sarà messo nero su bianco oggi al Senato con la presentazione degli emendamenti, è stato discusso ieri durante una faccia a faccia tra Gianfranco Fini e Angelino Alfano. Il presidente della Camera e il ministro della Giustizia si sono visti per meno di un'ora. Giusto il tempo di illustrare alla terza carica dello Stato gli emendamenti che la maggioranza presenterà oggi a Palazzo Madama. L'obiettivo del governo è incassare il via libera politico dei finiani per raggiungere un testo condiviso ed evitare così una quarta lettura. La maggioranza riuscirà ad evitare spaccature? Il ministro Alfano definisce «molto positivo» l'incontro con il presidente della Camera.

Incontro al quale hanno partecipato anche la presidente della commissione Giustizia della Camera, Giulia Bongiorno, e il finiano Italo Bocchino.

Quel che è certo è che dopo essere stato costretto a fare marcia indietro, il governo vuole chiudere la partita entro l'estate e il senatore Filippo Berselli fa capire che il testo contestato dall'opposizione, dai giornalisti, dagli editori e dai magi-



Il presidente della Camera, Gianfranco Fini

strati, migliorerà. «È nostro interesse evitare la quarta lettura sul disegno di legge. Quindi, dobbiamo presentare il testo più equilibrato possibile e su questo dobbiamo trovare la maggiore conver-

genza», spiega il presidente della commissione Giustizia del Senato, che subordina il voto di fiducia sul provvedimento all'«atteggiamento» dell'opposizione (Bersani ha annunciato che in mancan-

za di profonde modifiche il Pd farà ostruzionismo). Gli emendamenti al disegno di legge sui quali ci sarebbe il via libera dei finiani sono cinque. Il primo ripristina la possibilità di pubblicare per

riassunto gli atti di un procedimento non coperti da segreto istruttorio. Il secondo specifica che le intercettazioni non sono mai pubblicabili mentre le ordinanze di arresto lo sono nella misura



Il ministro della Giustizia Angelino Alfano

in cui la persona sottoposta alle indagini sia stata informata. Il terzo estende anche ai giornalisti non professionisti la causa di non punibilità per l'utilizzo di registrazioni effettuate senza il consenso degli interessati. Il quarto riduce di molto le sanzioni economiche per gli editori e il quinto inverte lo stalking tra i reati per cui si possono fare le intercettazioni.

Intanto Berlusconi le riforme istituzionali vuole farle con l'opposizione, ma su fisco e giustizia è pronto ad andare avanti anche da solo. Silvio Berlusconi fissa la sua «road map» in tema di riforme, facendo capire che su tasse e giudici la maggioranza non si farà fermare da nessuno.

L'esternazione del premier è contenuta nel nuovo libro di Bruno Vespa: «Le riforme che spero di condividere con l'opposizione - spiega il Cavaliere al giornalista Rai - sono quelle sull'architettura istituzionale dello Stato. Realizzeremo invece con la nostra maggioranza sia la riforma fiscale che quella sulla giustizia, se l'opposizione dovesse sprecare l'opportunità di un approccio costruttivo e responsabile».

Parole che dimostrano come la giustizia (le tasse, per ammissione del premier potranno essere abbassate solo quando la crisi economica sarà definitivamente alle spalle) resta in cima ai pensieri di Berlusconi.

Conferenza della Regioni, rieletto all'unanimità Vasco Errani

ROMA All'unanimità Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna, è stato rieletto alla presidenza della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e all'unanimità è stato rieletto vicepresidente Michele Iorio, governatore del Molise. Anche se le elezioni regionali del

marzo scorso hanno visto un cambiamento sostanziale della guida politica delle Regioni, con il passaggio di grandi regioni come Piemonte, Lazio, Campania e Calabria al centrodestra, la Conferenza ha deciso autonomamente di riconfermare alla guida della Conferenza colui la guidava già dal

2005 e che ne è stato anche vicepresidente, dal 2000 al 2005. Per Renzo Tondo, presidente del Friuli Venezia Giulia, «la rielezione di Vasco Errani alla presidenza della Conferenza delle regioni è un atto istituzionalmente importante». Tondo era uno dei possibili presidenti per il centrodestra.

INTERVISTA CON L'EX VICEPRESIDENTE DEL CSM

Grosso: «Basta applicare la privacy»

«Non serve una legge. In materia ci sono già delle limitazioni»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Tornare alla "proposta Bongiorno" che allenta la morsa sul diritto di cronaca nel ddl intercettazioni? Per Carlo Federico Grosso, giurista e docente all'Università di Torino, sarebbe un passo avanti rispetto all'attuale impostazione del provvedimento anche se non basterebbe per darne un giudizio positivo. Secondo l'ex vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, infatti, non è necessaria una legge che limiti le intercettazioni quanto una rigida applicazione delle norme sulla privacy per evitare un utilizzo improprio delle registrazioni

telefoniche. Si parla di un possibile ammorbidimento del ddl intercettazioni con la possibilità per gli organi di informazione di raccontare i contenuti in sintesi.

Una mediazione accettabile?

Sarebbe un piccolo miglioramento del testo approvato dalla Commissione Giustizia al Senato ma di certo non basterebbe a dare un giudizio positivo a una norma inaccettabile. Il testo attuale, se dovesse diventare davvero legge, cambierebbe il volto delle indagini e dell'informazione in Italia.

Come si potrebbe evitare l'uso di intercettazioni che non hanno a che fare con le indagini in corso?

Ritengo che gli stru-

menti per farlo ci sono già. Sarebbe sufficiente una rigorosa applicazione della legge sulla privacy, prevedere il divieto di rendere pubblici gli atti irrilevanti per le indagini e predisporre un archivio riservato dove collocare queste registrazioni prima della loro distruzione.

Crede sia possibile una limitatura migliorativa del disegno di legge dopo la mobilitazione di stampa e magistratura?

Finora l'azione del governo non si è fermata davanti alle critiche e alle proteste di una parte significativa dell'opinione pubblica. La volontà del governo era, e temo sia ancora, togliere strumenti alla magistratura e vo-

ce alla stampa. E mentre emergevano problemi economici enormi e scandali che hanno tolto credibilità alla classe politica del Paese, invece di affrontare i problemi reali si è continuato in questa linea che punta soltanto a bloccare indagini e informazione.

Che cosa significherebbe l'approvazione di questo ddl per la magistratura?

Le intercettazioni sono uno strumento insostituibile di accertamento di molti gravi reati. Circondare la casistica e stabilire un limite di tempo per il loro utilizzo significa rinunciare ad un mezzo fondamentale nella lotta al crimine. Saremmo di fronte a un regalo fatto



Carlo Tommaso Grosso

alla criminalità, in particolare a quella organizzata senza contare le ripercussioni in termini di informazione.

Quali sarebbero?

Sostanzialmente non si potrebbe più sapere nulla sulle indagini. Basti pensare che la pena pecuniaria per un editore può arrivare a centinaia di

LA MEDIAZIONE

«La proposta Bongiorno sarebbe una soluzione»

migliaia di euro. Di fronte al rischio di fallire e chiudere l'azienda, l'editore non credo si farà problemi a bloccare i suoi giornalisti nella pubblicazione di determinate notizie. L'obiettivo è creare un clima d'intimidazione.

Ci sono le condizioni, secondo lei, per un intervento della Corte costituzionale?

C'è un chiaro disegno di indebolimento della magistratura e della libertà di stampa. E una limitazione del controllo di legalità e del diritto d'informazione finirebbe inevitabilmente con l'andare contro il dettato costituzionale. La speranza è che chi di dovere si accorga di questa violazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISCORSO AI VESCOVI

Pedofilia, il Pontefice: «Dopo lo scandalo penitenza e giustizia»

CITTÀ DEL VATICANO La Chiesa è «segnata» dalle «ferite», per «la debolezza e il peccato di alcuni suoi membri»: ma è da «questa umile e dolorosa ammissione» che occorre ripartire per «promuovere il rinnovamento interiore» dei sacerdoti. Secondo Benedetto XVI, ciò che è «motivo di scandalo» deve spingere la Chiesa a un «profondo bisogno di reimpadronirsi della penitenza, di accettare la purificazione, di imparare da una parte il perdono, dall'altra la necessità della giustizia».

In un'occasione ufficiale come il suo intervento alla 61/a assemblea generale della Cei, il Papa ha voluto ripetere quanto aveva detto ai giornalisti, sullo scandalo pedofilia, durante il volo verso il Portogallo, con un nuovo appello per un'azione rinnovatrice della Chiesa che parta dall'interno. Una volontà, quella di Ratzinger, che trova fedeli alleati nei vescovi italiani riuniti in Vaticano. E stato lo stesso presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco, ad assicurare nell'indirizzo di saluto come i presuli italiani siano schierati a fianco del Papa nella «sua azione di autoriforma della Chiesa».

Parlando ai vescovi nell'Aula del Sinodo, il Pontefice si è ampiamente soffermato sul tema della sfida educativa, al centro del programma della Cei per il prossimo decennio, ma non ha mancato di tornare, con parole secche ed eloquenti, sullo scandalo degli abusi sessuali. «La volontà di promuovere una rinnovata stagione di evangelizzazione non nasconde le ferite da cui la comunità ecclesiale è segnata, per la debolezza e il peccato di alcuni suoi membri», ha detto Ratzinger.

«Questa umile e dolorosa ammissione - ha prose-

guito - non deve, però, far dimenticare il servizio gratuito e appassionato di tanti credenti, a partire dai sacerdoti». Secondo il Papa, «l'anno speciale a loro dedicato ha voluto costituire un'opportunità per promuovere il rinnovamento interiore, quale condizione per un più incisivo impegno evangelico e ministeriale». Nel contempo, ha proseguito, «ci aiuta anche a riconoscere la testimonianza di santità di quanti - sull'esempio del Curato d'Ars - si spendono senza riserve per educare alla speranza, alla fede e alla carità». In questa luce, ha aggiunto ricordando la sua conferenza stampa nel volo verso Lisbona, «ciò che è motivo di scandalo, deve tradursi per noi in richiami a un profondo bisogno di reimpadronirsi della penitenza, di accettare la purificazione, di imparare da una parte il perdono, dall'altra la necessità della giustizia».

Poco prima, il card. Bagnasco aveva ringraziato il Papa «per quanto ha fatto e sta facendo in ordine all'esemplarità della Chiesa e dei suoi ministri», lodandolo come «il Pastore all'altezza delle sfide, che affronta con credibilità e lucidità questo tempo difficile». Il presidente della Cei ha assicurato al Pontefice quanto i vescovi italiani siano «consapevoli» che «la santità è la condizione essenziale per ogni efficacia pastorale e perché la luce della Chiesa risplenda a servizio del mondo». «Per questo - ha sottolineato - desideriamo unirvi alla Sua azione di autoriforma della Chiesa perché sia all'altezza della sua vocazione».

Nelle stesse ore in cui queste parole venivano pronunciate, però, dall'altra parte dell'Oceano il settimanale Time, con una cover story sull'argomento, seminava dubbi sull'ipotesi di un «mea culpa» di Benedetto XVI nei giorni dell'incontro con i preti di tutto il mondo, i prossimi 9, 10 e 11 giugno in Vaticano, a chiusura dell'Anno sacerdotale. «Le parole di queste scuse sarebbero comunque limitate dalla teologia, dalla storia e dalla stessa persona e dall'ufficio del Papa», scrive il settimanale. Inoltre, citando una fonte vaticana, aggiunge: «Dedine di migliaia di bravi preti che fanno del loro meglio stanno per venire a Roma. Se il messaggio è sulla pedofilia, sarà come dire: alla fine è stata colpa vostra».



Papa Benedetto XVI

DALLA PRIMA

Intercettazioni legge incivile

Essa, infatti, vorrebbe ergersi a difesa della cosiddetta privacy del cittadino innocente, preso casualmente nelle maglie delle intercettazioni e poi gettato in pasto all'opinione pubblica attraverso i media che trituran ogni cosa. Si sa però che l'80% delle intercettazioni, grazie alle quali è diventata visibile una parte non piccola del marcio dentro il quale viviamo, riguarda il crimine organizzato, dalla corruzione ai fatti di mafia, e che questa massa di atti delittuosi, senza le intercettazioni, non sarebbe mai venuta alla superficie, restando sepolta nel suo indecente silenzio. Un governo civile di uno Stato civile dovrebbe sostenere questa emersione, ap-

plaudirla, incrementarla con i suoi dispositivi di legge. Avviene, invece, l'esatto contrario. E ciò accade - ecco il fondato sospetto - per un calcolo preciso e a difesa di interessi determinati.

L'argomento della tutela della privacy ha tutta l'aria del trucco buono per catturare i gonzi. In ogni caso è utile prenderselo sul serio. Per farlo, è tuttavia opportuno rendersi conto che la sfera privata non è qualcosa di immutabile che attraversa sempre uguale i tempi e le società. Oggi, nel momento in cui privato e pubblico si mescolano dovunque e alterano così la loro natura di sfere fisse e separate (parlo della società, non dei politici che hanno sempre il dovere di rispondere della loro vita privata), siamo tutti immersi in un tessuto di visibilità, anzi in un dispositivo che penetra in ogni momento le vite degli individui, come se

ci fosse un grande occhio che registra ogni nostro singolo gesto senza che noi ce ne accorgiamo: basta passare alla cassa di un supermercato, basta entrare in Facebook, basta usare un telefonino.

Siamo dentro un regime quasi totale di visibilità al quale - inoltre - ci mostriamo partecipi, che incrementiamo di continuo, da cui ricaviamo godimento personale e qualche sollievo alle nostre solitudini. Se questa è ormai la condizione generale delle nostre vite, ammetterete che è paradossale il richiamo rituale a una privatezza ormai cancellata (per esempio quello che ripete: «I panni sporchi si lavano a casa propria»), e che è ragionevole sospettare che questo richiamo serva soprattutto a coprire violenza e soprusi. E anche ragionevole appellarsi al senso di responsabilità di chi raccoglie e propala le notizie. Ma è altret-

tanto ragionevole tenere «spalancate porte e finestre», quando qualcuno si ostina a tenerle sbarrate per poter farla da «padrone» nel chiuso delle sue stanze.

Comunque, il paradosso è lampante: nessuna società evoluta sa oggi con precisione come sia possibile abitarlo. Sappiamo che ci siamo dentro e che non possiamo evitare di starci. Ma sappiamo anche bene che il rinculo verso una condizione ormai astorica (cioè chiudere il marcio dietro una porta blindata) produce una potenziale inciviltà, un'area di eccezione dove può consumarsi di tutto. E allora mi pare che il paese che chiede ai cittadini un sovrappiù di blindature e censure non possa essere un Paese felice e soprattutto rischi di diventare, proprio per questo, un Paese ancora più incivile.

Pier Aldo Rovatti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONDUTTORE RAI

Santoro: su di me fuga di notizie

ROMA «Quando parlo di fughe di notizie, non mi riferisco ai giornalisti. Mi riferisco invece a quei pezzi della mia azienda che hanno diffuso notizie distorte nonostante ci siano delle regole (previste anche dal nostro codice civile) che impegnano chi stipula un accordo ad avere innanzitutto rispetto verso l'altra parte e, in secondo luogo, anche una certa riservatezza».

Michele Santoro, nell'antepresa di Anzoro, è tornato sul caso creatosi attorno a una sua «uscita consensuale» dalla Rai, stigmatizzando la «fuga di notizie» riguardo all'ipotesi di accordo con l'azienda pubblica.

SEI LAUREATO IN MATERIE GIURIDICHE O ECONOMICHE? DIVENTA CONCILIATORE PROFESSIONISTA.

CORSO INTENSIVO PER

Conciliatori



CON IL PATROCINIO DI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
eICAMPUS
ON LINE-DIRETTORE MIUR 30/01/2006

PROMOSSO DA CESD

Ente di Formazione Accreditato al Ministero della Giustizia P.D.G. 07/06/2007.

IL CONCILIATORE:

UNA FIGURA EMERGENTE

Con il d. lgs. 28/2010, si attua la riforma del processo civile che renderà obbligatoria la procedura di conciliazione in alcuni importanti settori civili e commerciali. Con tale cambiamento normativo, avrà un ruolo sempre più importante la figura del Conciliatore.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il titolo conseguito, legalmente riconosciuto dal Ministero della Giustizia, abilita alla professione di Conciliatore e favorisce l'accesso agli Enti di Conciliazione accreditati e alle più autorevoli strutture di Giustizia Civile A.D.R. d'Italia. Tutti i corsisti potranno inoltre iscriversi all'Associazione Conciliatori e Mediatori Italiani.

A CHI È RIVOLTO IL CORSO

A tutti i laureati in materie giuridiche o economiche, nonché notai, avvocati, praticanti avvocati, commercialisti, revisori contabili, ragionieri commercialisti e consulenti del lavoro iscritti all'albo.

DURATA

Il corso ha una durata di 44 ore e viene erogato in 5 giorni consecutivi.

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI PRESSO IL CENTRO STUDIO CEPU DELLA TUA CITTÀ

www.corsoconciliatori.it

TRIESTE Via Carducci 20

040 3728220



Gradisca d'Isonzo 28/29/30 maggio. Il Miglior Friulano e i suoi uvaggi. Degustazione di oltre cento vini, abbinati a prodotti gastronomici regionali selezionati da Slow Food FVG, nell'Enoteca Regionale "La Serenissima", nella sala Bergamas e in via Battisti.

_venerdì 28 maggio ore 18 *Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo* - Cerimonia inaugurale.

friuli
venezia
giulia
*top white
wines*

GRAN NOÈ
2010

CRIMINALITÀ
ORGANIZZATAL'uomo che avrebbe vigilato nell'ombra
nella trattativa con lo Stato non ha un nomeMafia, resta il giallo sul «signor Franco»
È caccia alla foto. Smentita l'identificazione: Ciancimino non lo riconoscedi ANTONIO FRANCHIL-
LA

PALERMO È ancora giallo sul "signor Franco", lo 007 che avrebbe tessuto la trama di mille misteri siciliani. L'uomo che avrebbe "vigilato" sulla trattativa tra Stato e mafia, passata attraverso le stragi, non ha ancora un nome, né un volto nonostante ieri siano rimbalzate diverse indiscrezioni su un suo riconoscimento.

Gli inquirenti smentiscono di averlo identificato grazie a Massimo Ciancimino, testimone e narratore degli incontri dell'agente col padre, l'ex sindaco mafioso di Palermo. Un no secco all'identificazione è arrivato ieri dalla Procura di Caltanissetta, molto preoccupata delle continue fughe di notizie sulle inchieste in corso. Allarme condiviso dai pm di Palermo che, insieme ai colleghi, vagliano le dichiarazioni di Ciancimino tentando di accertare le implicazioni dei Servizi nelle stragi di Capaci e via D'Amelio e nel fallito attentato all'Addaura a Giovanni Falcone. Piccole porzioni di verità in mezzo a notizie per lo più false che rischiano di inquinare o rendere inefficaci indagini delicate: così i magistrati definiscono le indiscrezioni recentemente pubblicate. Ultima: quella del ricono-



Massimo Ciancimino. Nel riquadro il presunto "signor Franco"

scimento del signor Franco, che non sarebbe avvenuto.

A Massimo Ciancimino, che aveva detto agli investigatori di avere trovato una foto della rivista romana "Parioli Pocket" in cui l'agente sarebbe comparso insieme a

un politico, gli inquirenti, nei giorni scorsi, hanno mostrato una pagina del periodico. Si tratterebbe, però, di un'immagine diversa da quella indicata dal teste.

Nella foto, che risale al 2006, tra gli altri compaiono Gianni Letta e Bru-

IN ITALIA 50 CASI SIMILI ALL'ANNO

Soffocato da caramella muore un bimbo di 19 mesi

ROMA Soffocato da una caramella a 19 mesi: così è morto, la scorsa notte, il piccolo Enrico Prili, di Serrone, un centro in provincia di Frosinone. Inutili i primi soccorsi da parte della madre e la corsa disperata di ospedale in ospedale: il bimbo è arrivato in gravissime condizioni al "Gemelli" di Roma, dove è deceduto.

Mercoledì, poco dopo le 19. Enrico, a casa sua, mette in bocca una caramella. Ma qualcosa non va: il dolcetto si blocca lì, nella trachea. La mamma, Caterina, originaria di Roma, si accorge subito che il piccolo non respira. E un'infermiera, agisce d'istinto: lo afferra e gli preme forte l'addome. Si chiama "manovra di Heimlich", serve a liberare le vie aeree. Tutto inutile. I vicini la vedono scendere in strada, disperata, con il figlio già cianotico. Grida. Un passante si ferma, chiama il Servizio 118. Arriva l'elicottero dell'Ares. I sanitari provano a soccorrerlo, lo intubano: lo devono portare al "Gemelli" di Roma, uno dei due ospedali laziali attrezzati per la rianimazione neonatale. Ma Enrico ha un arresto cardiaco, per cui l'elicottero deve fermarsi al "S. Maria Goretti" di Latina.

Qui si riprende, ma è gravissimo. Finalmente arriva al "Gemelli". Sono le 23.30 circa, ed è già in coma irreversibile. Muore alle 5 del mattino, per

scompenso cardiaco. Sul suo corpo sarà praticata l'autopsia. Una tragedia che ha scosso la comunità di Serrone, e una famiglia, i Prili, già colpita duramente dalla sorte. Franco, il papà di Enrico, geometra comunale, «è un uomo sfortunato - raccontano gli zii del bambino - Anni fa perse la moglie, un aneurisma. Qualche anno dopo la giovane sorella, per una grave forma di leucemia». Aveva reagito, si era risposato con Caterina. Avevano avuto due figli: una bimba che oggi ha cinque anni, e poi il maschietto, Enrico.

Una tragedia che colpisce, ogni anno, almeno 50 famiglie in Italia, afferma il responsabile del Pronto soccorso pediatrico del "Bambino Gesù" di Roma Antonino Reale. L'età più a rischio è tra 1 e 4 anni, quando il bambino tende a portare tutto alla bocca e i genitori iniziano a fidarsi di più della masticazione. Se l'oggetto o il pezzo di cibo bloccano le vie respiratorie bastano 2-3 minuti senza ossigeno per provocare danni permanenti e morte. Ed essendo difficile insegnare a milioni di persone le manovre per la disostruzione delle vie aeree, l'arma migliore resta la prevenzione: mai dare ai piccoli sotto i tre anni giocattoli più piccoli di una pallina da ping pong, suggerisce Reale, e attenzione anche a pezzi di cibo troppo grossi.

le di Vespa. Non sono sicuro che sia lui, non lo so».

Incertezze, quelle dei teste, che sarebbero incompatibili con qualunque iscrizione nel registro degli indagati. In attesa che il testimone con segni ai pm la sua copia

del magazine - quella in cui il "signor Franco" sarebbe riconoscibile senza alcun margine di dubbio - restano poche perplessità sul coinvolgimento di pezzi dell'intelligenza nella stagione delle stragi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVOLTA NELL'INCHIESTA

Omicidio Claps, i magistrati
ordinano l'arresto di RestivoL'uomo è detenuto in Inghilterra
accusato di un altro assassinio
quello della sarta Heather Barnett

di FIAMMETTA CUPELLATO

ROMA La magistratura di Salerno ha disposto l'arresto di Danilo Restivo per l'omicidio di Elisa Claps e ne ha chiesto l'estradizione dall'Inghilterra dove si trova in carcere per un altro delitto. L'uomo, trentottenne, era stato l'ultimo, per sua stessa ammissione ad aver visto viva la ragazza. La decisione è arrivata a settantadue giorni dal ritrovamento, nel sottotetto della canonica della Chiesa della Santissima Trinità di Potenza, dei resti della studentessa scomparsa il 12 settembre del 1993. Aveva appena 16 anni.

Il provvedimento è in corso di notifica da parte degli uomini della Dia di Salerno. Da parte dei magistrati di Salerno, che per questa mattina hanno indetto una conferenza stampa, c'è il massimo riserbo, ma ci sono pochi dubbi che il provvedimento restrittivo sia scattato dopo che dall'Inghilterra sono arrivati i risultati del dna prelevato a Restivo. Era stato già annunciato infatti che i campioni sarebbero stati comparati con il materiale biologico isolato dai reperti ritrovati casualmente nel sottotetto della chiesa. Poche ore dopo ne è stato chiesto l'arresto. A questo punto, l'assassino di Elisa



La vittima Elisa Claps

Claps dopo 17 anni, potrebbe avere il volto dell'uomo che, quel lontano 12 settembre la attirò nella chiesa della Trinità dicendole di volerle consegnare un regalo. È stato proprio Restivo a raccontare il retroscena agli investigatori dicendo che la ragazza si era poi allontanata, mentre lui era rimasto in chiesa.

«Sono 17 anni che si aspetta questo momento, anche se dobbiamo prima leggere il provvedimento della Procura di Salerno» è stato il com-

mento dell'avvocato Giuliana Scarpetta, legale della famiglia Claps. «Attendiamo comunque con ansia di poter leggere anche la perizia autopsica» ha aggiunto, facendo riferimento alla relazione del perito Francesco Introna, blindata fino adesso dalla Procura. Il termine della secretazione scadrebbero, secondo l'avvocato, proprio oggi. «Ho sempre pensato - ha aggiunto senza mezzi termini - che ci fossero elementi che portava a Restivo».

Intanto, ieri l'unico sospettato della morte di Elisa Claps è dovuto comparire davanti ai giudici del tribunale inglese di Bournemouth per l'udienza preliminare del processo che lo vede imputato dell'omicidio di Heather Barnett, la sua vicina di casa 48enne trovata uccisa il 12 novembre 2002.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIPULITO IL PONTE DEGLI SCALZI

A Venezia un movimento
per liberare i "lucchetti"

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA «Il vostro amore urlatelo ai quattro venti, non incatenatelo ai ponti!». Che la voglia di romanticità firmata Federico Moccia fosse arrivata anche a Venezia si sapeva. E nell'ultimo anno i lucchetti di ottone aggranciati ai corrimano dei ponti in segno d'amore eterno, come fa Riccardo Scamarcio in "Tre metri sopra il cielo", sono spuntati come funghi. Ma c'è chi, con questo motto, rivendica la funzione per la quale sono stati creati nelle fabbriche di tutto il mondo: chiudere cancelli, biciclette o valigie. Si tratta di un gruppo di sedicenti attivisti riuniti nel "Movimento per la liberazione dei lucchetti dell'amore", simile a quello per la liberazione dei nani da giardino.

E di lucchetti da liberare, a Venezia, ce ne sono svariate centinaia: resistere alla moda lanciata dal romanzo e dal film più amato dagli adolescenti, infatti, non è stato facile e un semplice gesto da film è diventata una moda gettonata anche dai turisti. Come lungo il Ponte Milvio a Roma e il Ponte Vecchio a Firenze, anche il Ponte degli Scalzi, Ponte dell'Accademia e i ponticelli più defilati di Venezia si stanno riempiendo di luc-

chetti di ogni forma e dimensione. Le chiavi? Costrette a tuffarsi nel Canal Grande. Ora, tutto questo ammasso di ferraglia pieno di sentimenti, iniziali incise o scritte a pennarello e date di nascita che sanno più di necrologio che di amore, devono stare in guardia. Gli attivisti del movimento, tutti veneziani, sono decisi a far togliere a colpi di scalpello tutti i lucchetti aggranciati ai corrimano dei ponti di Venezia. E ci è già riuscito. Grazie a una segnalazione fatta al Comune, il Ponte degli Scalzi è stato completamente ripulito. «Tutti quei lucchetti sono stati prodotti nelle rispettive fabbriche per assolvere ad altri scopi», spiega Matteo Giannola, membro del gruppo. «Un po' di tempo fa avevamo notato che su numerosi lucchetti attaccati ai corrimano erano state scritte delle bestemmie - continua -. Non ci sembrava molto rispettoso nei confronti della città, e abbiamo iniziato a cancellarle con il pennarello indelebile. Ora desideriamo farli rimuovere da tutti i ponti di Venezia». Quatti, quatti i veneziani del "Movimento per la liberazione dei lucchetti dell'amore" hanno iniziato ad attaccare cartelli che invitano i turisti a lasciare i lucchetti liberi di andare per la propria strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ministro
degli Esteri
Franco
Frattini

ROMA Pesanti critiche nei confronti dell'Italia sul dossier immigrazione sono contenute nel rapporto 2010 di Amnesty International su «La situazione dei diritti umani nel mondo»: l'ong, in particolare, punta il dito contro la condotta delle autorità che in alcune circostanze «hanno messo a repentaglio i diritti di migranti e richiedenti asilo», nonché le loro stesse vite, lasciandoli in mare «per giorni senza acqua e cibo».

Accuse che il ministro degli Esteri, Franco Frattini, da Caracas dove si trova in visita, «respinge al mittente» bollandole come «indegne»: «L'Italia è certamente il Paese europeo che ha salvato più persone in mare. Amnesty ha fatto sempre la sua parte - ha detto il titolare della Farnesina - ma i nostri dati sono molto chiari». Per questo, secondo il ministro, il rapporto dell'organizzazione è «indegno per il lavoro dei nostri uomini e delle nostre donne delle forze di polizia, che ogni giorno salvano le persone,

tutto il contrario di quello che dice Amnesty».

Il filo conduttore del rapporto 2010 - presentato ieri alla stampa e pubblicato da Fandango - sono «le lacune» della giustizia internazionale, con «alcune grandi potenze che pensano di essere al di sopra della legge», antepone alla politica alla giustizia; non a caso l'organizzazione rivolge un appello di «coerenza»

al G20, chiedendo a quei Paesi che ne fanno parte che ancora non lo hanno fatto - come Usa, Cina e Russia - di riconoscere al più presto la Corte penale internazionale (Cpi), il primo Tribunale internazionale permanente chiamato a giudicare reati come genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Ma «lacune» Amnesty le individua anche in Italia.

IL MINISTRO POLEMICO SUI RESPINGIMENTI

Immigrazione, Frattini contro Amnesty:
«Torture in Italia? Rapporto indegno»

LE DOMANDE CROLLATE A 17MILA

Asilo politico, dimezzato il numero di richieste

ROMA L'Italia ha ricevuto circa 90 raccomandazioni per la violazione dei diritti degli immigrati, dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Lo ricorda Amnesty International, che ieri ha presentato il rapporto annuale sulla Situazione dei diritti umani nel mondo (Fandango edizione), dal quale «viene fuori è un Paese pieno di lacune». Inoltre «gli sforzi da parte delle autorità per controllare l'immigrazione

ne hanno messo a repentaglio i diritti di migranti e richiedenti asilo», si legge nel rapporto. «A noi - nota la responsabile dello studio per la parte italiana, Giusy D'Alonzo - non sembra che l'insicurezza nella vita degli immigrati abbia portato maggiore sicurezza per gli italiani», mentre il risultato più evidente è che i richiedenti asilo sono calati dai 31 mila nel 2008 ai 17mila del 2009.

Nelle cinque pagine del report annuale dedicate alla situazione italiana, l'organizzazione stigmatizza il trattamento riservato ai rom, vittime di «sgomberi forzati illegali» (a Roma e Milano) ed esclusi da «un equo accesso all'istruzione, all'alloggio, alle cure sanitarie e all'occupazione».

Ancora più pesanti le accuse sulla gestione dell'immigrazione, in particolare sulla pratica dei

respingimenti. «Gli sforzi da parte delle autorità per controllare l'immigrazione - si legge - hanno messo a repentaglio i diritti di migranti e richiedenti asilo».

L'Italia, ad esempio, «ha continuato ad espellere persone verso luoghi in cui erano a rischio di violazioni di diritti umani» - ovvero la Libia - «senza valutare le loro necessità di asilo e protezione internazionale».

Inoltre, sottolinea Amnesty, «i governi italiano e maltese, in disaccordo sui rispettivi obblighi di condurre operazioni di salvataggio in mare, hanno lasciato i migranti per giorni senza acqua e cibo, ponendo a grave rischio le loro vite».

Tirata d'orecchi alle autorità italiane anche per non aver collaborato «pienamente» alle indagini sulle violazioni dei diritti umani compiute nel contesto delle «extraordinary rendition» e segnalazioni di «tortura e altri maltrattamenti commessi da agenti delle forze di polizia», anche nelle carceri. Qui si imputa all'Italia di non aver istituito un organismo indipendente di denuncia degli «abusi» della polizia e di non aver ancora introdotto il reato di tortura nel codice penale.

Per il resto, lo sguardo di Amnesty si posa a 360 gradi sulla situazione dei diritti umani nel mondo, che resta molto preoccupante malgrado timidi progressi.

DALLA PRIMA

Il Cavaliere
appiedato

Ma Silvio Berlusconi stavolta ha doppiamente umiliato se stesso e l'istituzione da lui rappresentata perché la sua invocazione d'aiuto è affondata nel gelo più totale da parte dell'intera platea del mondo imprenditoriale. Quello che nelle intenzioni del premier avrebbe voluto essere il suo ennesimo colpo di teatro vincente si è così trasformato in uno smacco clamoroso, consumato sotto i riflettori di quella stessa ribalta che in altri momenti lo aveva osannato.

Dopo il pubblico commissariamento impostogli dall'inedita accoppiata Gianni Letta e Giulio Tremonti sui contenuti della manovra finanziaria, il Cavaliere sembra sempre più isolato nel suo estremo tentativo di difendere una leadership politica in crisi accelerata. Il suo alter ego a Palazzo Chigi ha preso clamorosamente le distanze, il ministro dell'Economia va per la sua strada, Gianfranco Fini gli ha voltato le spalle da un pezzo. Ora si mostra freddo e inerte di fronte al suo declino perfino quel mondo industriale che egli aveva sempre creduto di poter schierare come la sua naturale guardia di palazzo.

Resiste ancora accanto a lui il "fedele" alleato Umberto Bossi. Ma fino a quando? Più si precisano in dettaglio i termini effettivi della manovra finanziaria e più risulta chiaro che perfino il leghista di complemento Tremonti ha deciso di far suonare la campana a morto per il federalismo fiscale. Dei 24 presunti miliardi di tagli indicati nel decreto in gestazione, infatti, qualcosa più della metà è messa a carico dei bilanci degli enti locali.

Saranno, quindi, Regioni, Province e Comuni a dover imporre i sacrifici più pesanti, mentre lo Stato centrale con i suoi ministri potrà limitarsi a operare sforbiciate ben più

contenute. Tanto che un altro dei più importanti sostenitori di Berlusconi - il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni - ha dichiarato la sua contrarietà a questa impostazione della manovra. E arduo immaginare che un politico dal veloce intuito, come Bossi, possa continuare a lungo nel nascondere a se stesso e ai suoi seguaci che almeno per tre anni resta preclusa la via verso quel federalismo fiscale che la stessa Lega indica come la sua ragion d'essere in politica. Le parole del leader leghista in difesa della provincia di Bergamo - «se la toccano, sarà guerra civile» - sono chiara indicazione che anche da questo fronte Berlusconi può aspettarsi or-

mai più grane che sostegni.

Il clima nel quale il decreto si accinge ad andare all'esame del Parlamento appare quanto mai insidioso perché all'affanno economico-finanziario si sta sovrapponendo il logoramento politico della maggioranza di governo e del suo ormai non più carismatico leader. Ne gli appelli del presidente della Repubblica a una condivisione delle scelte da parte dell'opposizione possono colmare le distanze perché non sono in grado di soli di rimediare alle carenze di una manovra che risulta concepita sullo schema vetusto dei decreti d'emergenza Colombo-Carli di 40-50 anni fa.

Una serie di tagli a piog-

gia, alcuni di durata effimera e comunque temporanea. Nulla di strutturale né sul versante delle minori uscite né su quello di provvedimenti diretti a rianimare le attività produttive e la competitività del "made in Italy", insomma la crescita di quel Pil che è poi il parametro sul quale si misurano la ricchezza e dei disavanzi annui e la sostenibilità dell'abnorme debito accumulato. Forse si riuscirà a riportare il Paese sopra la linea di galleggiamento - come sembra bastare per ora a Bruxelles - ma fra un anno o due saremo di nuovo alla mercé delle critiche europee e dei diktat del mercato.

Massimo Riva
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TRE SONO DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ MALESE PETRONAS

Pallottole in hotel, italiani fermati in India

NEW DELHI Tre tecnici italiani torinesi in viaggio di lavoro in India sono stati fermati ieri dalla polizia dopo che in una stanza del lussuoso hotel di New Delhi dove martedì avevano trascorso alcune ore sono apparsi, nascosti nell'alloggiamento del sistema di aria condizionata centralizzata, 24 proiettili e due caricatori smontati.

Arrivati da Milano, i tre dipendenti della filiale italiana della compagnia malaysiana Petronas - Giovanni Ceconello (45 anni), Donato D'Angelo (43) e Giulio Pomet-

to (52) - hanno preso possesso delle rispettive camere del Radisson Hotel, partendo di buon'ora martedì mattina alla volta di Mumbai, meta finale del loro viaggio.

Nel pomeriggio però, il colpo di scena: una domestica nel riordinare la stanza 448, non si sa da chi dei tre utilizzata, ha percepito un insolito rumore nell'impianto di condizionamento, chie-

dendo l'intervento di un tecnico. Il quale ha scoperto in una busta di polietilene i proiettili e i caricatori smontati della marca svizzera Sig. Informata dell'accaduto, la polizia anti-terrorismo indiana ha cominciato la caccia agli italiani, visto che erano stati gli ultimi a occupare la stanza, fermandone uno (Pometto) nell'aeroporto di Mumbai mentre si accingeva a imbarcarsi per Franco-

forte, e gli altri due nell'Hotel Pride di Pune, sede di numerose imprese indiane e straniere. In quest'ultima località, gli agenti hanno fermato fra l'altro anche due indiani, trovati in compagnia di Ceconello e D'Angelo. «I nostri connazionali stanno bene e sono assai legalmente» hanno detto fonti consolari italiane a New Delhi mentre il console a Mumbai, Giampaolo Cudillo, ha ri-

ferito ieri sera di essere «cautamente fiducioso su un esito positivo». L'interrogatorio di Pometto è stato svolto da agenti venuti da New Delhi in modo professionale - ha aggiunto - e sembrerebbe con un risultato per lui positivo. Sono stati trattati bene; i due fermati a Pune non sono in cella ma aspettano l'interrogatorio piantonati nel loro albergo». Il punto più debole dei sospet-

ti rivolti ai dipendenti Petronas è che nessuno ha potuto provare con certezza che proiettili e caricatori siano stati collocati nel condotto dell'aria condizionata solo nelle ultime ore e non fossero invece là da tempo. Un elemento spinoso sulla strada degli italiani, tuttavia, c'è. E infatti emerso che da una revisione delle immagini degli scanner utilizzati dall'hotel per i bagagli, nella borsa del computer portatile di uno dei tre si vedrebbero i caricatori, sfuggiti a quanto sembra al personale addetto al controllo.

Marea nera, la rabbia di Obama contro Bp: «Chiudo le trivellazioni»

Il presidente Usa: «La società pagherà fino all'ultimo cent». Funziona il tappo alla falla

NEW YORK Per esprimere la sua collera Barack Obama fa parlare la figlia. «Hai tappato il pozzo, papà?»: citando Malia, 12 anni, il presidente degli Stati Uniti fa proprie la rabbia e le angosce degli americani nei confronti della Bp, che pagherà fino all'ultimo centesimo per la marea nera senza precedenti nel Golfo del Messico. Nella East Room della Casa Bianca, Obama è alle ultime battute della conferenza stampa più lunga della sua carriera (oltre un'ora), durante la quale il presidente annuncia una nuova lunga moratoria nelle trivellazioni offshore, ribadisce che la Bp pagherà fino all'ultimo centesimo per «il peggior disastro ambientale» della storia degli Usa e accusa ancora una volta l'industria petrolifera di essere «spesso corrotta».

Obama, che oggi si recherà per la seconda volta in meno di un mese in Louisiana - ha in realtà voluto soprattutto difendersi dalle accuse di essere intervenuto troppo tardi e con poca decisione spianando la via ad un dramma alla Katrina, l'uragano che nel 2005 mise in ginocchio New Orleans e portò ai minimi la popolarità del suo predecessore George W. Bush. Intanto, l'operazione «Top Kill» di chiusura definitiva del pozzo che sta devastando il Golfo del Messico procede come previsto, anche se si dovrà aspettare l'installazione del tappo in cemento in cima al pozzo.

E mentre le cifre snocciate dagli esperti Usa prospettano una marea nera grande il doppio rispetto a quella del 1989 in Alaska con il naufragio dell'Exxon Valdez, Elizabeth Birnbaum, la responsabile del Mineral Management Services (Mms, che dà il via libera alle trivellazioni), lascia l'incarico, verosimilmen-

te licenziata dal ministro dell'interno Ken Salazar. «Eravamo lì sin dal primo giorno», ha detto Obama nella conferenza stampa, respingendo le accuse di lentezza, «spestando il meglio ma pronti al peggio». Tutte le decisioni sono state fatte in base «alle migliori indicazioni scientifiche, prendendo in considerazione i pareri più accreditati, tenendo conto dei rischi e di tutte le opzioni». Ma trattandosi di «una operazione così vasta, errori sono possibili», ha precisato il presidente.

Obama ha insistito sul fatto che tutte le decisio-

ni finali sulle proposte della Bp vengono prese dall'Amministrazione, anche perché «il governo americano non ha tecnologie superiori. Dovremmo possederle? Lo deciderà una commissione ad hoc, ha detto l'inquilino della Casa Bianca. E poi, «l'interesse di Bp è di minimizzare sul danno, e in questo il loro interesse non coincide con l'interesse del pubblico».

Pur dichiarando il proprio interesse per le energie alternative, Obama non ha chiuso le porte alle trivellazioni future. Ma saranno più difficili e le misure di sicurezza saranno decisamente più severe.



L'avanzata della marea nera sulla costa del Messico

SCANDALO FINANZIARIO IN USA: KENNETH STARR AVREBBE UTILIZZATO IL "METODO PONZI" DI MADOFF

Arrestato il consulente delle star di Hollywood

Truffa da 30 milioni di dollari del manager di Uma Thurman, Stallone e Scorsese

NEW YORK Il consulente finanziario di ricchi e famosi finisce dietro le sbarre per frode: le autorità Usa accusano Kenneth Starr, amministratore delegato di Starr Investment Advisor e manager di Starr & Co., oltre che omonimo dell'avvocato inquisitore "numero uno" dell'ex presidente Bill Clinton nel caso Monica Lewinsky, di avere architettato una truffa piramidale da almeno 30 milioni di dollari.

Solo fra il 13 e il 16 aprile scorso Starr avrebbe sottratto da tre conti correnti di suoi clienti circa sette milioni di dollari, con i quali avrebbe acquistato un lussuoso appartamento a Manhattan, con piscina e giardino. Considerato un guru degli investimenti a New York, Starr e la sua società hanno offerto servizi finanziari a circa 200 abitanti clienti, incluse star di Hollywood come il regista Martin Scorsese, gli attori Uma Thurman, Sylvester Stallone e Wesley Snipes e la fotografa Annie Leibovitz. Proprio Stallone nel 2002 gli aveva fatto causa,



Uma Thurman



Sylvester Stallone

accusandolo di aver perso 10 milioni di dollari con i suoi consigli finanziari. Nel 2008 Starr ha testimoniato nel processo di Snipes, l'attore giudicato colpevole di tre reati legati all'evasione fiscale: in base a documenti ufficiali, Snipes ha dichiarato che Starr avrebbe testimoniato il falso. Le accuse contro Starr riguardano fatti fra gennaio

2008 e aprile 2010 e sono: truffa, appropriazione indebita, riciclaggio, frode ai danni del Fisco. Andrew Stein, figlio di Starr, è accusato di complicità. Ricorrendo allo stesso tipo di truffa perpetrata da Bernard Madoff (condannato a 150 anni di reclusione), lo "schema Ponzi", Starr quando i clienti chiedevano gli interessi sui loro in-

vestimenti attingeva da un altro fondo a cui aveva accesso. Starr ha «sistematicamente frodato i clienti. Ha utilizzato il proprio accesso a clienti famosi e potenti per crearsi un'immagine e per conquistare fiducia, portando i clienti a consegnargli la gestione e il controllo delle loro finanze» spiega l'agente dell'Fbi Robert Beranger. «Questa è un'azione d'emergenza per fermare uno schema fraudolento in atto» osserva la Sec.

La Starr Investment Advisor gestisce asset per oltre 700 milioni di dollari. L'advisor delle celebrità si sarebbe appropriato, fra l'agosto 2009 e il novembre 2009, di circa 1,7 milioni di dollari di proprietà di uno dei suoi clienti, incluso un milione prelevato da un conto che l'investitore utilizzava per donazioni di beneficenza. Nell'aprile 2010 Starr avrebbe tentato senza successo di sottrarre sempre dal conto dello stesso cliente altri circa 750mila dollari. Nel 2008 Starr ha trasferito almeno 1,1 milioni di dollari dal conto di un altro investitore a un conto intestato a lui e sua moglie.

Il Watergate venduto, era chiuso da anni

WASHINGTON L'Hotel Watergate di Washington, legato allo scandalo che provocò la caduta del presidente Nixon, ha trovato un compratore. Il famoso hotel, chiuso da anni, è stato venduto per 45 milioni di dollari al gruppo europeo Euro Capital Properties, che ha sede a Parigi. La compagnia, specializzata nella trasformazione di vecchi edifici in hotel di lusso, intende riportare l'Hotel Watergate al suo antico splendore. Alcune delle 251 camere dell'hotel, che ha una splendida vista sul Potomac ed è accanto al Kennedy Center, saranno trasformate in appartamenti di lusso. Il complesso edilizio Watergate - con numerosi appartamenti, uffici e negozi - era diventato famoso negli Anni 70, quando un'incursione negli uffici del Partito democratico ordinata segretamente dalla Casa Bianca portò allo scandalo e alla conseguente caduta di Nixon.

SALE LA TENSIONE A SEUL

La Corea del Sud teme attacchi dal Nord: pronto ricorso all'Onu

SEUL La Corea del Sud si prepara a rompere gli indugi e a investire, con ogni probabilità già la prossima settimana, il Consiglio di sicurezza dell'Onu del caso della corvetta Cheonan, dando il via al processo di richiesta di sanzioni contro il Nord che si profila lungo ed estenuante. Pyongyang, invece, ha portato avanti anche oggi la campagna di minacce: le Forze Armate annulleranno l'accordo con il Sud per evitare incidenti «accidentali» nel mar Giallo, alimentando in questo modo nuove tensioni all'altezza del 38.º parallelo. Sulla base di quanto si è appreso in ambienti sudcoreani, il governo sarebbe prossimo al coinvolgimento delle Nazioni Unite con la lettera al presidente di turno del Consiglio, il Messico, in base al fatto che la tragedia della nave, costata la vita a 46 marinai sudcoreani, è una «grave violazione» della sicurezza internazionale su cui è necessario intervenire.

La formalizzazione dell'iniziativa, corredata di conclusioni e prove dell'indagine della commissione internazionale, dovrebbe maturare solo dopo il doppio pressing su Pechino, con i colloqui di domani a Seul tra il presidente Lee Myung-bak e il premier cinese Wen Jiabao e con il vertice a tre dell'isola di Jeju fra Lee, Wen e il premier nipponico Yukio Hatoyama.

Lo schema è evitare che le rivendicazioni di Seul «perdano slancio», dopo la denuncia del ruolo del Nord e la girandola di incontri diplomatici, che hanno visto in evidenza il Segretario di Stato Usa, Hillary Clinton, e il sostegno internazionale, a cominciare da Stati Uniti e Giappone. In attesa che anche gli accertamenti degli esperti russi inviati in Corea del Sud dal presidente Dmitri Medvedev sbloccino il sostegno di Mosca.

Il portavoce del Ministero degli esteri di Seul, Kim Young-sun, ha spiegato che nessuna decisione è stata presa sulla tempestività, ma ha assicurato che il Sud ritiene che il caso debba essere sottoposto al Palazzo di Vetro quanto prima. Anche con un occhio al voto amministrativo di inizio giugno, un importante passaggio di metà mandato per il presidente Lee.

Il Nord, intanto, ha reso noto che «le truppe ritireranno del tutto le garanzie militari che siamo tenuti a rispettare in relazione alla cooperazione intercoreana e all'interscambio».

In una nota di un generale diffusa dalla Kcna, Pyongyang ha minacciato una «risposta senza pietà» nel caso Seul decida di riprendere iniziative di propaganda anti-regime, lungo i confini.

Due dei quattro sottomarini nordcoreani, sfuggiti alla sorveglianza di Corea del Sud e Usa all'inizio della settimana sono tornati alla base, concludendo quella che è apparsa come un'esercitazione di routine nel mar del Giappone, mentre Seul e Washington hanno avviato contro-esercitazioni anti-sommersibile.

Suggestiva, infine, la ricostruzione dell'affondamento della corvetta da parte del Korea Herald. Il Ministero della difesa sudcoreano ha valutato «altamente possibile» che l'attacco sia partito dal Reconnaissance General Bureau (Rgb), super agenzia d'intelligence di Pyongyang considerata il cuore delle attività di spionaggio internazionale e di terrorismo del regime di Kim Jong-il.



Militari sudcoreani

Inghilterra, criminologo serial killer di prostitute

LONDRA Stephen Griffiths, 40 anni, dottorando in criminologia, è stato formalmente accusato ieri dalla polizia dell'omicidio di tre prostitute a Bradford, nel West Yorkshire. Oggi comparirà in tribunale per essere formalmente incriminato. Il portavoce del Crown Prosecution Service, la pubblica accusa, ha detto che ci sono prove sufficienti per incriminare l'uomo degli omicidi delle tre donne.

Emerge quindi l'ombra di un nuovo serial killer: le vittime sarebbero Shelley Armitage (31 anni), Susan Rushworth (43) e Suzanne Blamires (36), tutte donne di modesti mezzi, che con la prostituzione mantenevano se stesse e le famiglie. I resti della Blamires, smembrati, sono stati trovati martedì da un passante nel fiume Aire a Shipley, poco lontano da Bradford. Le altre due sono scomparse ma la polizia tratta i loro casi come omicidio, anche in assenza dei cadaveri.

Griffiths è stato arrestato dapprima in relazione all'uccisione di Blamires. Pare che a portare a lui siano stati filmati di telecamere a circuito chiuso risalenti al 21 maggio - l'ultima volta che Suzanne è stata vista.

Di Armitage non si hanno più notizie dal 26 aprile mentre Rushworth è sparita il 22 giugno 2009. La polizia sta anche cercando di capire se ci siano collegamenti tra Griffiths e l'assassinio nel 2001 di Rebecca Hall, prostituta di 19 anni. La polizia, con l'assistenza di unità cinofile, ha passato al setaccio numerosi edifici, alcuni dei quali nella zona di Chain Street, tradizionale luogo di prostituzione della cittadina. Sommozzatori hanno scandagliato per ore il fiume Aire.

Rete "narco-hot", catturata la modella colombiana

Ex Miss tanga è accusata di avere organizzato un traffico di coca verso l'Europa

BUENOS AIRES Si trova già in un tribunale per essere interrogata Angie Sanclemente Valencia, la 30enne modella colombiana catturata mercoledì sera a Buenos Aires con l'accusa di avere organizzato una rete "narco" di belle ragazze per portare cocaina dall'Argentina in Europa, passando dal Messico.

«È innocente» ha assicurato la madre della modella, Jeaneth, sottolineando alla stampa loca-

le di avere paura che la figlia possa in carcere «essere violentata oppure che le taglino il viso». Simili le dichiarazioni del legale della ragazza, Guillermo Tiscornia, secondo il quale la ragazza è stata accusata solo sulla base di «accuse indirette non verificate: di fatto, è in carcere perché la sua nazionalità, colombiana, desta sospetti, così come un suo ex fidanzato».

I magistrati che da

tempo hanno seguito le tracce della donna hanno invece confermato le accuse di narcotraffico, sottolineando che nella stessa inchiesta ci sono anche altri sei indagati. La particolarità della gang, che a quanto pare la donna stava cercando di organizzare a Buenos Aires, era quella di essere fatta solo di donne, tutte belle e giovani, molte delle quali ex modelle o comunque con esperienza nel mondo delle



Angie Sanclemente Valencia

COMUNE DI TRIESTE Ufficio Contratti Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per la fornitura di energia elettrica, per l'importo a base di gara di Euro 8.171.500,00 + I.V.A., per il periodo dal 01.11.2010 al 31.07.2012.

Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla G.U. - quinta serie speciale - n° 60 del 26.05.2010.

Le modalità e condizioni per la partecipazione alla fornitura sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.

Trieste, 24 maggio 2010

IL DIRETTORE DI AREA dott.ssa Giuliana CICOGNANI

Veglia, rigassificatore a rilento Sarà pronto non prima del 2016

Le aziende croate hanno tardato l'ingresso nel consorzio

di ANDREA MARSANICH

VEGLIA Brusca frenata per il progetto del rigassificatore di Castelmuschio (Omiasl) a Veglia. L'entrata "da moviola" delle aziende croate nel consorzio concessionario Adria Lng e la saturazione dei mercati internazionali del gas ha fatto slittare la data d'inizio dei lavori di costruzione, che fino a ieri poteva essere fissata al 2011.

È stato il direttore generale del consorzio, Michael Mertl, a dichiarare che - una volta ottenuta la licenza di costruzione (quella edile dovrà essere chiesta prima della fine del 2012) - Adria Lng dovrà rivedere i termini di edificazione. Una dichiarazione pesante, che sta a significare solo una cosa: il primo rombo di ruspa nell'isola nordadriatica, così il parere degli addetti ai lavori, non si udirà prima del 2013. Se dovesse andare effettivamente così, il terminal entrerebbe in funzione nel 2016, fra sei anni, un lasso di tempo parecchio lungo e che potrebbe costare caro al maxi impianto isolano.

Castelmuschio, che pareva in netto vantaggio sul rigassificatore di Zaulle nel Golfo di Trieste, potrebbe essere facilmente scavalcata dal terminal italiano, con tutte le conseguenze che ne deriverebbero. A pesare sul ridimensionamento del progetto è stato, come già riferito, l'atteggiamento passivo delle aziende croate designate a fare parte di Adria Lng, con una quota del 25%. Per circa un anno e mezzo il progetto è risultato così bloccato, pausa controproducente e provocata da Ina (impresa petrolifera), Hep (Azienda elettrica statale) e Plinacro (principale distributore di gas in Croazia). Già lo scorso novembre il direttore Mertl aveva messo in guardia le tre imprese croate, invitandole a sbrigarsi nell'entrare nel consorzio. Avvertimenti rivelatisi fondati, in quanto solo pochi giorni fa Ina, Hep e Plinacro si sono



Distributore della catena Ina

"svegliate dal letargo", inviando una missiva al Gruppo, chiedendo di poter aderire ad Adria Lng. Un ritardo ingiustificato e che di fatto rallenterà la messa in pratica del progetto del rigassificatore, che avrebbe dovuto essere inaugurato nel 2014. Alla lentezza della parte croata, si è aggiunto un mercato pieno zeppo di gas, in cui l'offerta supera la domanda, costringendo i grandi investitori

CONCORRENZA

**Il mercato internazionale è saturo
Zaulle potrebbe trarne vantaggio**

- tra cui Adria Lng - a tirare il freno a causa del basso costo del gas.

Quella che arriva da Castelmuschio non è una buona notizia per la Croazia, che dipende dalle forniture russe in quanto quelle provenienti dai giacimenti metaniferi sottomarini in Adriatico non sono sufficienti. Il Paese ha perso l'opportunità di diversificare in tempi alquanto brevi l'arrivo di metano da Oltreconfine e

inoltre diventa un punto interrogativo il rifornimento di gas per le necessità dell'Ente elettroenergetico croato. L'Hep ha in piano infatti di costruire una serie di centrali elettriche alimentate a gas ed è per questo che il rigassificatore di Veglia sarebbe giunto a pennello. In questo momento, il Paese riesce a coprire il 60% del fabbisogno di gas grazie alla produzione interna mentre - secondo gli esperti - l'aumento dei consumi costringerà la giovane repubblica postjugoslava a importare nel 2020 il 60% del quantitativo necessario. Attualmente, il consumo annuale in Croazia è di 3 miliardi e 200 milioni di metri cubi di gas: nel 2015 potrebbe essere portato a 5,7 miliardi, toccando invece i 6,1 miliardi nel 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una parte del sito scelto per il rigassificatore a Veglia

Capodistria-Isola, si scava il tunnel

Squadre al lavoro 24 ore al giorno. In alcuni tratti solo 15 metri tra gallerie e case



Il versante capodistriano all'inizio dei lavori

CAPODISTRIA Le "talpe meccaniche" sono da alcuni giorni all'opera anche sul versante capodistriano della "canna" di sinistra della galleria sotto Monte San Marco, sulla futura strada a scorrimento veloce Capodistria-Isola. Alcuni mesi dopo l'inaugurazione ufficiale dei cantieri si stanno trivellando dunque tutte e quattro le aperture del traforo a due canne. Finora sono stati scavati complessivamente 134 metri di galleria: 55 e 40 metri dalla parte di Isola, 8 e 32 da quella di Capodistria.

Si procede con il ritmo di un metro e mezzo al giorno, per ognuna delle quattro aperture. Tra qualche settimana, si scaverà anche più velocemente, fino a quattro metri al giorno. Per gli scavi si usano le macchine Tbm (Tunnel Boring Machine), una tecnologia scelta per la struttura geologica del terreno e per evitare l'uso di esplosivi, che avrebbero potuto danneggiare gli edifici che si trovano sopra il

tracciato. Nei punti più "sottili", infatti, solo 15 metri di terreno separano le case dalla galleria. Gli scavi, secondo un primo bilancio, procedono come nelle previsioni. Nel cantiere sono impegnate 200 persone e si lavora 24 ore al giorno, compresi i sabati e le domeniche. Per ora non si registra alcun danno collaterale, ma il monitoraggio e l'attenzione restano comunque costanti.

Il materiale scavato viene trasportato nei pressi di Kožina ma in futuro, non appena sarà rimessa a posto la strada d'accesso, i camion con il materiale di risulta verranno indirizzati verso Saredo, sopra Isola. I lavori sono eseguiti dalla società Cpm di Maribor insieme all'austriaca Alpine Bau. Il loro costo ammonta a 64,5 milioni di euro. Le due imprese si sono aggiudicate la seconda gara d'appalto dopo che la prima, nel 2007, vinta da una cordata italiana, era stata annullata della Commissione statale per la revisio-

ne degli appalti pubblici, che ha giudicato insufficienti le credenziali presentate dalla cordata formata dalle imprese Vidoni, Oberosler e Inter-cantieri. L'opinione pubblica slovena segue i lavori a questa galleria con grande interesse: è probabile infatti che si tratti di una delle poche opere infrastrutturali che non sono state appaltate alle principali imprese edili della Slovenia, che fin dal 1998, con un accordo segreto e illegale si sono costituite in cartello.

Dall'inizio ufficiale dei lavori, la galleria dovrebbe essere completata in 32 mesi, dunque entro la seconda metà del 2012.

L'apertura al traffico, insieme ai tre chilometri della superstrada, è prevista invece per il 2013. Il traforo è il punto chiave della futura strada a scorrimento veloce Capodistria-Isola, la cui costruzione snellerà il traffico in regione e permetterà di valorizzare - in funzione dello sviluppo turistico - il tratto di costa tra le due cittadine.

DISPUTA SUL FUTURO DI VECCHIE STRUTTURE

Fiume, è politica la "guerra delle gru" sul Molo Longo

FIUME Impazza la "guerra delle gru" a Fiume, che vede su fronti contrapposti l'amministrazione cittadina da una parte e l'Autorità portuale e Luka Rijeka (Azienda portuale fiumana), dall'altra. Il motivo del contendere sono le due vecchie gru dell'ungherese Ganz, posizionate circa 60 anni fa sul Molo Longo, come i fiumani d'etnia italiana ma anche i croati, chiamano la diga avrebbe dovuto essere chiusa alla cittadinanza, permettendo così lo smantellamento delle arrugginite e sveltanti strutture, considerate una minaccia sia per la gente che ama passeggiare sul cosiddetto Corso marittimo, sia per la navigazione. La rimozione è stata invece bloccata dalla lettera inviata dal sindaco di Fiume Vojko Obersnel alla Port Authority e al locale Dipartimento di conservazione, in cui si rileva che le due enormi gru devono restare al loro posto poiché lo prevede il Piano dettagliato di assetto del Terminal passeggeri. Un documento che tutela quanto presente sulla diga frangiflutti e la nave "Uragan", tirata a secco e situata nelle vicinanze dell'edificio dell'Azienda portuale.

Inghittito il rosso, il direttore dell'Autorità portuale Bojan Hlaca ha convocato il consiglio direttivo dell'ente per tentare d'individuare una soluzione al problema, che rischia di chiudere il Molo Longo a fiumani e turisti per garantirne l'incolumità. La principale barriera a difesa dalle bizzie del mare quarnerino era stata riaperta l'anno scorso alla cittadinanza dopo una chiusura durata ben 60 anni.

Nella seduta è stato deciso d'istituire una commissione, formata da esponenti di Autorità portuale, Luka Rijeka, Città di Fiume e Dipartimento per la conservazione, che avrà il compito di fissare il prezzo e i termini di trasferimento di altre due gru similari sul Molo Longo. «Non faremo nulla che sia contrario alle decisioni dei conservatori - ha detto Hlaca -; voglio però rilevare che sarebbe più conveniente rimuovere le vecchie gru e piazzarne altre due nello stesso posto. Abbiamo a disposizione gru identiche e in condizioni molto migliori, prova ne sia che sono tuttora operative». Secco il commento del sindaco Obersnel: «Sono strutture diventate simbolo della Fiume marinara. Mi chiedo come mai siano diventate improvvisamente tanto pericolose per l'uomo, per la navigazione. Il loro risanamento costa un occhio della testa? Basta rivolgersi alla municipalità, che dispone dei mezzi derivanti dalla tassa sui monumenti. Intendiamo collaborare». Il dissidio tra le parti, peraltro non il primo, non deve stupire. La città è da decenni in mano al centrosinistra, ovvero ai socialdemocratici, mentre i massimi dirigenti di Autorità e Luka Rijeka sono iscritti all'Hdz, partito guida della coalizione di centrodestra al potere in Croazia. E i conservatori fiumani? Per il momento non si schierano con nessuno, preferendo un profilo basso e rilevando - in via ufficiosa - che le gru 60enni potrebbero rimanere sul Molo Longo. Previa operazione di maquillage. (a.m.)



Passeggio sul Molo Longo

Abbiamo le stesse passioni. E le condividiamo qui.

Investi sulla stampa.

Perché tra chi scrive e chi legge si crea un rapporto speciale.

Ogni giornale, quotidiano o periodico, ha i suoi lettori. Lettori che sono affezionati, che leggono quel giornale - e non un altro - perché è lì che ritrovano gli articoli e le rubriche che seguono con passione, scritte da esperti a loro volta appassionati, che ormai è come se fossero degli amici. Con il tempo si crea un rapporto di fiducia, quasi personale. E tutto quello che è su quel giornale, il loro giornale, acquista interesse e credibilità. Anche la pubblicità, se è sul loro giornale.



**FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI**

IL NUOVO ASSETTO DEL GRUPPO GUIDATO DALL'AD PROFUMO: I SETTE UOMINI DELLA SUPERBANCA

Unicredit, pronta la squadra. Rigo guida il Nordest

Il nuovo responsabile: «In Fvg radici forti. Pronti a sostenere lo sviluppo economico a fianco delle imprese»

Pai Partners resta nel Gruppo Coin
Bilancio florido: vendite a +7,2%
44,3 milioni di utile

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA Pai Partners resterà dentro a Gruppo Coin, almeno per il momento. Così Stefano Beraldo AD del primo retailer italiano del settore fashion mette a tacere le indiscrezioni che circolano ormai da tempo sulle intenzioni del fondo, azionista di maggioranza della compagnia quotata a Piazza Affari. «Non è un tema di questi giorni, quest'anno è presto», ha detto Beraldo, aggiungendo che «liquidità e interesse per la nostra azienda ce n'è, quando il tema si porrà verrà risolto velocemente e senza scossoni». Ieri l'assemblea degli azionisti ha messo il sigillo sul bilancio 2009, uno dei più floridi di sempre realizzato in uno degli anni più catastrofici per i consumi. Le vendite sotto insegna sono in aumento del 7,2% a 1,25 miliardi di euro, il mol sale dell'11,9% a 149,5 milioni di Euro e con un Risultato Netto positivo per 44,3 milioni di Euro, in crescita del +16,0%.

Se il modello di business funziona, secondo l'AD il motivo sono le acquisizioni. Melablu nel 2009 e Upim, finalizzata, nel 2010 hanno infatti consentito un rafforzamento delle rete resta un elemento dello sviluppo futuro del Gruppo che infatti ha pianificato con il perfezionamento dell'acquisizione di Upim la nascita degli Upim pop, i mini-centri commerciali in pieno centro cittadino, che vedranno il lancio del primo test a Conegliano.

Intanto prosegue il piano di rilancio del network Upim «con la massima intensità e in anticipo sui nostri programmi» - ha detto Beraldo - ad oggi sono stati già convertiti 32 negozi ex Upim, 26 nel nostro formato OVS industry e 6 in negozi Coin.

I negozi convertiti stanno evidenziando, nei primi mesi, vendite superiori alle nostre previsioni e in forte crescita rispetto al formato precedente». Per quanto riguarda l'andamento delle vendite, conclude Beraldo «siamo molto contenti dei risultati ottenuti nel primo trimestre con le nostre insegne che registrano una crescita delle vendite a parità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di NICOLA COMELLI

TRIESTE È Claudio Rigo il responsabile Nordest di Unicredit. La nomina rappresenta un ulteriore passo avanti nella riorganizzazione del gruppo bancario guidato dall'ad Alessandro Profumo, decisa nei mesi scorsi. Rigo, classe 1955, il cui incarico diventerà pienamente operativo dal 1° novembre prossimo, riporterà direttamente al country manager, Gabriele Piccini.

Da Verona, quartier generale di Unicredit nel Triveneto, Rigo seguirà l'attività del gruppo oltre che in Veneto anche in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Prende forma, dunque, il "bancone", ovvero il grande progetto che ha portato alla fusione delle cinque banche controllate di Unicredit Holding (Retail, Corporate, Private, Banco di Sicilia e Banco di Roma). L'operazione dovrebbe portare a risparmi dell'ordine di circa 300 milioni di euro. Il territorio nazionale è stato suddiviso in sette aree, che saranno guidate da altrettanti area manager i quali, oltre che a Verona, saranno basati a Bologna, Torino, Milano (dove si trova anche la sede centrale di Unicredit), Roma, Napoli e Pa-



Claudio Rigo, responsabile di Territorio per il Nord Est

lermo. «La riorganizzazione che stiamo realizzando - sottolinea Rigo - va fortemente nella direzione di creare valore per i nostri clienti e di contribuire allo sviluppo delle comunità locali, con un decentramento e una forte autonomia dei punti di responsabilità sul territorio, che possano pienamente interpretare le diverse caratteristiche ed esigenze locali».

Nato a Genova da una famiglia di origini vero-

nesi, Rigo inizia la sua carriera nel 1975, entrando nella divisione commerciale del Credito Italiano. Nel 1984 passa alla direzione del personale dove compie un cammino professionale che lo porta a ricoprire due anni dopo l'incarico di responsabile organizzativo risorse a Cagliari, poi a Vigevano, quindi a Vicenza e, nel 1994, per la regione commerciale Emilia Romagna - Marche. Nel 1998 entra a fare parte della direzione commerciale di Milano.

Nel 2000, dopo un breve periodo come responsabile organizzazione risorse della Lombardia, ritorna al commerciale con la condirezione della regione Lazio e la responsabilità della direzione regionale Toscana - Marche.

Nell'ottobre del 2002, quando viene messa la prima pietra della struttura commerciale di Unicredit Banca, è nominato responsabile della direzione commerciale Veneto centrale (Vicenza, Padova, Venezia, Rovigo) e, 4 anni dopo, è nominato direttore della regione Triveneto Orientale (Treviso, Belluno e Friuli Venezia Giulia).

Tuttora residente in Veneto, dal 1° ottobre 2008 ha assunto l'incarico di vice-direttore generale di Unicredit Banca. Per quanto concerne proprio il Nordest orientale, e in particolare il Friuli Venezia Giulia, l'area manager sottolinea che «nella regione la presenza di Unicredit è fortissima e ha radici ben salde e siamo consapevoli di essere un interlocutore fondamentale per lo sviluppo economico di Trieste e dell'intero territorio». Uno dei primi compiti di cui Rigo dovrà occuparsi sarà quello di definire il piano di sviluppo territoriale della banca. Piano che poi dovrà essere sottoposto al vaglio del

country manager. Dal documento che il nuovo area manager redigerà uscirà la banca Unicredit del futuro per il Nordest. Saranno tanti gli aspetti che il nuovo responsabile del Triveneto dovrà prendere in considerazione: anzitutto, c'è il mondo della piccola e media impresa, per il quale il 2010 sarà un altro anno difficile, che chiede all'intero sistema bancario di fare di più. In secondo luogo, c'è il confronto con una concorrenza che negli ultimi anni è cresciuta molto: da Friuladria, la controllata del Credit Agricole, che ha messo in agenda per i prossimi anni un deciso sviluppo in Veneto, dove già conta un'ottantina di sportelli (114 quelli operativi in Friuli Venezia Giulia), un numero destinato presumibilmente ad aumentare; a Veneto Banca, che entro l'anno dovrebbe entrare a far parte dell'elenco dei primi dieci gruppi bancari d'Italia, dopo aver raggiunto l'obiettivo strategico di crescere nell'Italia centrale e meridionale (con le acquisizioni della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana e di bancaApulia, oltre 160 sportelli in tutto), e che ora tornerà presumibilmente a concentrarsi sul Nordest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUGATI I TIMORI SU UNA RIDUZIONE DELLE QUOTE DI DEBITO POSSEDUTO DAI CINESI IN EUROPA

Pechino rassicura e le Borse Ue volano

Atene l'unica in controtendenza. Milano segna +4,54%. Dow Jones in rialzo del 2%

MILANO «Infondate». È bastata questa definizione dell'autorità cinese, State Administration of Foreign Exchange (SAFE), sulle ipotesi del Financial Times secondo cui Pechino starebbe riducendo la propria esposizione in debito dell'Eurozona a far vivere alle Borse del Continente una giornata di festa, Atene esclusa.

La Cina rassicura che l'Europa rimarrà uno dei suoi mercati chiave di investimento e tanto basta ai mercati, sull'onda del recupero dell'euro, per chiudere mediamente in crescita di tre punti percentuali, dopo il rimbalzo già visto mercoledì. Bene Francoforte e Londra, i cui indici di riferimento sono aumentati del 3,42% e del 3,12%.

Chi si è inserita meglio degli di tutti è stata la Borsa di Milano, in rialzo finale del 4,54% l'indice Ftse Mib che raggruppa i 40 titoli principali. Molto



Solievo nelle Borse Ue dopo le rassicurazioni della Cina

bene hanno chiuso anche le piazze azionarie di Paesi tenuti sotto particolare osservazione in queste ultime settimane: Lisbona ha concluso in aumento del 3,27%, Dublino del

3,87%. Solo Atene non ha seguito il trend e ha segnato un ribasso dello 0,46%.

Bene anche Wall Street che continua a viaggiare in rialzo di circa il 2%,

mentre sventa Microsoft che sale del 4%. Il Dow Jones avanza del 2,04% e il Nasdaq cresce del 2,78%.

Sulla piazza greca, dove i cali sono stati più evidenti per i titoli a maggiore capitalizzazione, hanno pesato soprattutto i ribassi accusati da National bank of Greece e da Alpha bank, i cui titoli sono scesi rispettivamente del 4,25% e del 3,23%, dopo che il settore del credito ellenico ha accusato in maggio una riduzione dei depositi seguita al piano di salvataggio internazionale dell'economia ellenica.

Ma su tutti gli altri mercati europei il settore bancario è stato tra i quelli che hanno sostenuto la grande euforia: il suo indice Dj stoxx è cresciuto del 3,21%, con Societe generale in aumento finale del 7,41%, Intesa SanPaolo del 6,99%, Unicredit del 6,69%, il gruppo del credito dei Lloyds del 5,55% e Natixis del 5,18%.

Oltre agli istituti greci, in calo consistente ha chiuso anche il titolo della Bank of Ireland, che ha accusato un ribasso finale del 3,75%.

La seduta è stata comunque di grande rialzo per tutto il settore finanziario europeo e per i titoli assicurativi in particolare: Ageas (ex Fortis) è cresciuta del 14,42% dopo aver annunciato di aver ridotto il proprio portafoglio in titoli di Stato di Paesi del Sud Europa. Aviva è aumentata del 7,14%, Prudential del 6,83%. Molto bene anche i gruppi dell'energia, delle materie prime, dell'energia e delle auto dove, in particolare, gli acquisti si sono concentrati su Peugeot (+7,11%) e su Renault (+6,13%) dopo che il ministro francese dell'Industria, Christian Estrosi, ha annunciato che i due gruppi industriali sono pronti a restituire un miliardo di euro di aiuti pubblici.

Generali, Bolloré insiste negli acquisti

Compra un altro pacchetto per 7,2 milioni di euro
Geronzi convoca l'esecutivo

MILANO Il finanziere francese Vincent Bolloré ha fatto altri acquisti di azioni Generali. Secondo quanto emerge dagli internal dealing l'uomo d'affari, che è vice presidente del Leone da poco più di un mese, il 24 maggio ha comprato 200 mila azioni di Trieste al prezzo di 14,20 euro per azione, per un totale di 2,84 milioni. L'investimento è stato effettuato attraverso Financiere du Purguet.

Il 21 maggio Bolloré aveva annunciato di avere già 1 milione di titoli Generali. Con gli acquisti comunicati ieri Bolloré ha acquistato complessivamente 1.125.000 azioni Generali per un corrispettivo di 16,3 milioni di euro.

Questa settimana, martedì 25 maggio, aveva annunciato nuovi acquisti del Leone per 7,2 milioni di euro e mezzo milione di titoli anche il vice presidente Francesco Gaetano Caltagirone, già salito sopra il 2% della compagnia triestina a metà febbraio.

Il 4 giugno si terrà una riunione del comitato esecutivo delle Generali, mentre il 30 giugno si dovrebbe tenere un consiglio di amministrazione della compagnia, anche se la riunione non risulta già formalmente convocata. E quanto si apprende da fonti finanziarie.

L'appuntamento della prossima settimana rientra negli incontri periodici dell'organismo, formato dal presidente Cesare Geronzi, i vice presidenti Francesco Gaetano Caltagirone, Alberto Nagel e Vincent Bolloré, dagli Ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot e dai consiglieri Lorenzo Pelliccioli e Leonardo De Vecchio. Il consiglio di amministrazione per l'approvazione dei risultati semestrali del gruppo di Trieste è in agenda invece per il 5 agosto.

SISTIANA

Fondo Rilke per la baia

TRIESTE Nasce il Fondo Rilke, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, per la realizzazione di un villaggio per le vacanze in uno dei punti più suggestivi della costa di Trieste, nella baia di Sistiana. La comunicazione è comparso sul sito di Serenissima Sgr, la società di gestione del risparmio che ha dato vita al fondo chiuso, operativo dallo scorso 3 maggio, dopo il superamento di tutte le valutazioni e i vagli della Banca d'Italia. Il Fondo Rilke è stato costituito per investire «in una rilevante iniziativa turistica che prevede la realizzazione di alloggi, alberghi e infrastrutture per attività ludico-ricreative, nella splendida cornice della zona costiera di Sistiana, in provincia di Trieste».

NUOVE OPERAZIONI PER LA SOCIETÀ ENERGETICA ITALIANA

Eni, via libera all'acquisizione di Mobil Oil Austria

Ceduta Gdb a Petrobras per 250 milioni di dollari. Occhi puntati su Edf per l'ingresso in South Stream

ROMA L'Eni mette a segno un'altra cessione e guarda con fiducia alla trattativa per l'ingresso di Edf in South Stream, dove un'intesa è in vista entro la metà di giugno.

A fare il punto sulla trattativa per l'arrivo della società francese nel progetto per il gasdotto dalla Russia, attualmente in mano al Cane a sei zampe e a Gazprom, è stato l'ad, Paolo Scaroni, a margine dell'assemblea di Confindustria. L'intesa, ha confermato, dovrebbe arrivare entro

la metà di giugno, in tempo per il Forum economico internazionale di San Pietroburgo in programma dal 17 al 19 del mese prossimo. «Stiamo avanzando con Edf e andrò a San Pietroburgo», ha annunciato Scaroni, che alla domanda se in quella occasione l'Eni arriverà con l'intesa raggiunta, ha risposto: «Penso di sì, perché se firmiamo... le cose si sono incamminate bene». Secondo le attese, il colosso d'Oltralpe potrebbe entrare con una partecipazione fino al 20%: la qua-

ta di Eni e di Gazprom potrebbe così "dimagrire" di un 10% ciascuna, ma lo stesso Scaroni ha di recente affermato che le ipotesi sono diverse e che il colosso russo su questo punto ha «abbastanza margini di manovra». Più lontano, invece, sembra l'ingresso di ulteriori soci, ipotesi che lo stesso Scaroni non aveva escluso nel corso dell'assemblea dello scorso 29 aprile: «Quello» ha avvertito «è ancora un po' all'orizzonte: non c'è qualcosa di chiuso. Comunque non

siamo a caccia di soci, siamo contenti così».

Mentre le trattative sul fronte South Stream vanno avanti, il Cane a sei zampe da un lato incassa il via libera dell'Ue per l'acquisizione di Mobil Oil Austria (gruppo ExxonMobil) da parte di Agip Austria, e dall'altro procede con le dimissioni. Dopo la recente vendita del 25% del gasdotto Green Stream alla Libia, di ieri è la cessione, per circa 250 milioni di dollari, del 100% di Gas Brasiliano Distribuidora (Gdb), società

che distribuisce e commercializza gas naturale in Brasile, a Petrobras Gs, compagnia interamente controllata da Petroleo Brasileiro (Petrobras). Gdb detiene la concessione relativa ad attività di distribuzione nella regione nord occidentale dello Stato di San Paolo, che include 375 comuni. L'operazione dà un po' d'ossigeno sul piano del debito, dopo il taglio del rating da parte di S&P: anche se, ha assicurato Scaroni, su questo fronte non c'è preoccupazione.

FIRMATA UN'INTESA

Accordo Sace-Popolare di Vicenza per internazionalizzare le imprese

VICENZA Banca Popolare di Vicenza e Sace firmano un'intesa da 70 milioni di euro dedicata all'internazionalizzazione delle pmi. L'accordo per sostenere le imprese con fatturato inferiore a 250 milioni di euro, generato per almeno il 10% all'estero, è stato siglato ieri a Vicenza dal direttore generale dell'Istituto berico, Samuele Sorato, e dal Chief Operating Officer di Sace, Raoul Ascari. La collaborazione è finalizzata a sostenere le imprese italiane nei loro processi di sviluppo internazionale e l'espansione commerciale all'estero.

Nel dettaglio verranno messi a disposizione: 50 milioni di euro per le attività di internazionalizzazione (acquisto, riqualificazione o rinnovo degli impianti e dei macchinari, nonché delle attrezzature industriali e commerciali; attivo

circolante; promozione, pubblicità e partecipazione a fiere internazionali; acquisizione di punti vendita e reti commerciali all'estero; acquisizione di partecipazioni non finanziarie in imprese estere; acquisto di terreni, immobili o loro ristrutturazioni). I restanti 20 milioni del plafond serviranno a coprire le esigenze di capitale circolante per l'appuntamento di beni e servizi o l'esecuzione di lavori all'estero.

Egli accordi hanno aderito anche Cariprato e Banca Nuova, i due Istituti di credito del Gruppo Banca Popolare di Vicenza presenti nel Centro e nel Sud del paese. Le linee di credito vanno da un importo minimo per singolo finanziamento pari a 100 mila Euro ad un massimo di 2,5 milioni di Euro e godono della garanzia Sace fino al 70% dell'importo erogato (r.p.).

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvg.it Scadenza: 4 giugno 2010

BCC
CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29.025	31.654	Marocco Francese	155.970	186.338
Argento (per Kg.)	413.166	477.206	Marengo Belgia	155.970	186.338
Sterlina (v.c.)	210.714	235.504	Marengo Austria	155.970	186.338
Sterlina (post.74)	210.714	235.504	20 Marò	206.365	237.570
Marengo Italia	165.266	191.069	20 Dollari St.Gaude	903.800	1.077.051
Marengo Svizzera	155.970	186.338	Krugemard	862.154	991.597

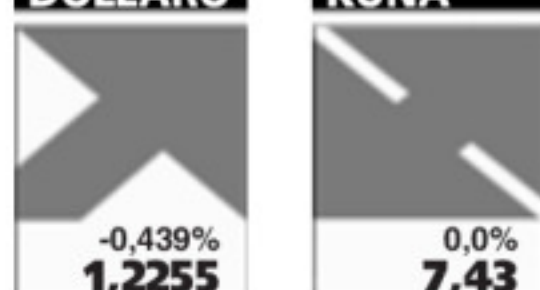
BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1578.42	-0.462	Londra	5195.17	3.118	Stoccolma	307.55	2.360
Bruxelles-bel 20	2469.56	3.483	Madrid bex 35	9334.90	2.322	Tokio Nikkey	9639.72	1.229
Dj Euro Stoxx	2505.05	3.292	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0.000	Veneto (prov.)	11679.2	1.172
Dj Euro Stoxx 50	2619.96	3.518	New York (prov.)	10177.0	2.031	Toronto	2422.34	3.551
Francforte	5937.14	3.111	Oslo-top20	323.05	1.996	Zurigo Smi	6305.18	2.232
Helsinki	6484.33	2.590	Sing Sesi 2001	209.83	1.554			
Johannesburg	2557.52	1.034	Seapores Straits T	2739.70	1.620			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1.2255	Dollaro Canadese	1.2919	Rand Sudafricano	9.4074	Dollaro Singapore	1.7219
Yen Giapponese	110.7900	Dollaro Australiano	1.4620	Bulgaro	1.9558	Lira Turca	1.9255
Sterlina Inglese	0.8463	Fiorino Ungherese	276.8600	Dollaro Hong Kong	9.5437	Real Brasiliano	2.2556
Franc Svizzero	1.1164	Corona Ceca	25.6290	Corona Islandese	0.0	Peso Messicano	15.8347
Corona Svedese	9.6660	Zloty Polacco	4.0846	Lira Lituana	3.4528		
Corona Norvegese	7.9860	Corona Estone	15.6466	Lat Lettone	0.7079		
Corona Danese	7.4396	Dollaro Neozeland.	1.8282	Lau Rumeno	4.1465		

DOLLARO



KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %
A2a	1.192	1.146	4.01	B.P. Milano	3.435	3.293	4.23
Acea	7.800	7.690	1.43	B.P. Sondrio	6.755	6.655	1.50
Acogas-aps	3.950	3.875	1.94	B.P. Spoleto	3.990	3.908	2.11
Acotel	56.10	56.55	-0.80	Biscione	2.650	2.600	1.92
Ag. Potab.	1.549	1.535	0.91	Bastogi	1.800	1.710	5.26
Ascm-agg	0.9340	0.9250	0.97	Bib Biotech	42.70	42.30	0.87
Adelios	3.535	3.430	3.06	Bco Santander	8.345	8.200	1.77
Aedes	0.1925	0.1856	3.72	Bee Team	0.3950	0.3950	0.00
Aedes 14 W	0.0618	0.0594	4.04	Beghelli	0.6400	0.6205	3.14
Aelle	0.2975	0.2870	3.66	Benetton	5.855	5.670	3.26
Aerop. Firenze	13.300	13.190	0.83	Beni Stabili	0.5545	0.5400	2.69
Aicon	0.2690	0.2700	-0.37	Bent Union Co.	1.200	1.213	-0.10
Alerion	0.5895	0.5975	-1.34	Bialetti	0.9300	0.9170	5.12
Amprion	3.652	3.450	5.87	Biancamano	1.369	1.274	7.46
Ansido Sts	12.200	11.940	2.18	Biesse	5.240	5.200	0.77
Antichi Pelletori	0.4800	0.4790	0.21	Bloera	1.012	1.012	0.00
Antip Pelletori	0.3960	0.3975	-2.19	Boero	20.00	20.00	0.00
Arena	0.0266	0.0255	4.31	Boltoni	1.778	1.781	-0.17
Arkmedica	0.4055	0.4000	1.38	Bon. Ferraresi	29.56	29.87	-1.04
Ascopiave	1.580	1.501	5.26	Borghesio	0.9465	0.8985	5.34
Astaldi	4.310	4.117	4.68	Borghesio Rnc	1.233	1.244	-0.88
Atlantia	15.040	14.600	3.01	Brembo	5.435	5.125	6.05
Auto-Tomi	10.140	9.885	2.58	Briogoli	0.1820	0.1770	2.82
Autogrill	8.955	8.815	1.59	Bulgari	6.135	5.965	2.85
Autostade M.	20.30	19.650	4.55	Buone Società	0.4995	0.4600	8.59
Azimut H.	7.165	6.670	7.42	Buongiorno Spa	0.8735	0.8625	1.28
B&C Speakers	2.900	2.885	0.52	Buzzi Unicem	9.260	8.895	4.14
B. Beige	1.583	1.524	3.87	Buzzi Unicem R Nc	5.510	5.185	6.27
B. Cargie Risp	2.650	2.650	0.00	C. Arfano	1.957	1.473	2.31
B. Desio	3.840	3.670	4.63	C. Bergam.	22.55	22.86	-1.36
B. Desio R. Az.	3.785	3.793	-0.20	C. Valtellinese	3.930	3.870	1.55
B. Fimmet	0.5295	0.5300	-0.09	Cap. It	3.967	3.960	0.19
B. Generali	5.740	5.705	0.67	Cairo Comm.	2.300	2.203	4.43
B. Ifis	7.350	7.165	2.58	Caleffi	1.050	1.035	1.45
B. Immobiliare	4.178	4.180	-0.06	Caltagirone	2.030	2.020	0.50
B. Pop. Mil 13 W	2.350	2.295	2.40	Caltagirone Ed.	2.000	2.050	-2.44
B. Popolare	4.470	4.365	2.41	Cam-Inf.	0.2540	0.2425	4.74
B. Popolare 10 W	0.0177	0.0160	10.63	Camfin 11 W	0.0335	0.0335	0.00
B. Profilo	0.4750	0.4530	4.86	Campari	0.4040	0.3935	2.67
B. Sard. R Nc	10.700	10.750	-0.47	Cape Life	0.3380	0.3380	0.00
B.P. E. Romagna	8.650	8.545	1.23	Carraro	2.440	2.420	0.83
B.P. Etnia E.L.	3.350	3.337	0.37	Cattolica Ass.	20.38	19.370	4.70

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. ITALIANI			Ann Amiche	8.831	-0.41	Civ. Fotun Iuli Az.Ci.A	4.578	0.53
Abnoro Re	5.226	2.01	Ann Anna Amer.	3.974	-0.25	Civ. Fotun Iuli Az.Ci.B	4.620	0.54
Allianz Az.Lt. L	18.408	1.77	Arca Az Amer.	16.308	-0.23	Consuntiv Global	3.901	1.51
Allianz Az.Lt. T	18.104	1.77	Bim Az.Lt.	5.891	-0.76	Euronaz Az.Mondomut	3.191	0.41
Allianz Az.Lt. All Star	3.907	1.48	Bnl Az.Lt.	14.891	-0.33	Euronaz F.Az.Int.Insoli	7.152	0.56
Ann. It.	13.923	2.03	Carge Az.Amer. A	2.425	-0.82	Euronaz Az.Lt.	11.514	1.37
Arca Az.Lt.	17.679	1.91	Euronaz Az.Pmi Amer.	20.696	-0.37	Fideuraz Az.	12.660	0.39
Bim Az.Lt.	6.312	1.68	Euronaz F.Az.Amer.	8.659	-0.21	Fidit. Global R	108.143	0.26
Bim Az.Smal Cap.It.	6.569	1.83	Fms-Euroaz Amer.	8.126	0.77	Fidit. Global T	109.109	0.26
Bnl Az.Lt. Pmi	4.810	2.01	Fondesal Amer.	9.891	1.11	Gestelle Int. Cl.B	16.631	0.4
Bnl Az.Lt.	15.528	1.74	Fidit. Eu.Usabue Ch R	8.723	-0.27	Gestelle Int. Cl.B	17.035	0.41
Bvl Az.Lt.	4.300	1.53	Fidit. Eu.Usabue Ch T	8.803	-0.27	Gesthold Az.Trend Set	2.484	0.2
Cargie Az.Lt. A	4.726	1.53	Gestelle Amer. Cl.A	7.693	-0.21	Grupama I.Ea.Sel.Funds	5.634	-1.33
Euronaz Az.Lt. 130/30	14.935	1.97	Gestelle Amer. Cl.B	7.898	-0.19	Intesa Global	54.676	0.47
Euronaz Az.Pmi It.	4.315	1.58	Gestelle Az.Amer.	11.030	-0.33	Intesa Global T	52.12	-0.34
Euronaz F.Az.Lt.	10.648	1.83	Imi West	17.613	-0.15	Mc G.Fd.F Megatr. Wide B	6.880	0.85
Euronaz F.Az.Lt.	17.837	1.85	Interf. Eu. Usa H	4.801	-0.41	Mc G.Fd.F Megatr. Wide B	4.008	0.83
Fondesal I.	16.882	2.19	Interf. Eu. Usa L	5.308	-0.26	Optima Az.Lt.	4.363	0.46
Fondesal P.M.I.	14.366	2.22	Investitori Amer.	3.621	-0.28	Peuple Fondi	3.386	1.26
Fond. Eu. R. T.	9.941	1.94	Mc G.Fd.F Amer. A	5.220	0.02	Pioneer Cim Glob.Quty	31.777	0.4
Fond. Eu. R. T.	10.035	1.95	Mc G.Fd.F Amer. B	4.103	-	Pioneer Cim Glob. B	23.527	0.73
Gestelle It. Cl.A	11.467	1.58	Norvegia Az.Amer. Cl.A	3.827	-1.19	Prima Geo Glob. Y	24.273	0.73
Gestelle It. Cl.B	11.770	1.58	Norvegia Az.Amer. Cl.B	3.891	-1.19	Sai Glob.	8.241	-0.19
Gesthold Az.Lt.	9.256	1.84	Optima Az.Amer.	4.066	-0.25	Sai Linea Aggregata	3.349	0.96
Imi It.	19.796	1.97	Pioneer Az.Amer.	6.504	-0.31	Symphonya Mm Vivace	5.025	-0.12
Inter Equity It.	7.739	1.98	Prima Geo Amer. A	4.280	-0.42	Symphonya S. Az.Int.	6.278	0.46
Leonardo Ita Opportunity	8.014	-	Prima Geo Amer. Y	4.413	-0.41	Synergia Az.Glob.	5.915	0.6
Norvegia Az.Lt. Cl.A	5.651	1.67	Sai Amer.	11.537	-1.05	Ubi Pra. Az.Glob.	4.230	0.48
Norvegia Az.Lt. Cl.B	5.639	1.9	Sopramo Az.Su.50	3.746	-0.61	Ubi Pra. Privilege 5	4.665	1.25
Optima Az.Lt.	4.998	1.94	Symphonya Mm Amer.	3.981	1.12	Valori Resp. Az.	4.578	2.12
Optima Small Caps It.	5.189	1.73	Synergia Az.Usa	6.232	-0.99	AZ. PAESE		
Pioneer Az.Crescita	11.737	1.21	Talento Comp.Amer.	83.361	-	Gestelle Cina Cl.A	10.042	1.97
Prima Geo It. A	12.254	1.73	Ubi Pra. Az.Usa	4.004	-0.05	Gestelle Cina Cl.B	10.314	1.95
Prima Geo It. B	12.600	1.74	Allianz Az.Pacif. L	5.129	0.69	Gestelle Europ. Cl.A	14.124	1.74
Sai It.	15.497	1.94	Allianz Az.Pacif. T	5.033	0.7	Gestelle Europ. Cl.B	-	-
Symphonya S. Az.Lt.	9.774	1.65	Allianz MultiPacif.	6.661	-0.49	Gestelle India Cl.A	6.184	2.72
Synergia Az.Lt. A	3.416	1.73	Alto Pacif. Az.	5.653	0.96	Gestelle India Cl.B	-	-
Synergia Az.Lt. B	3.358	1.58	Amundi Pacific Equity	4.634	-0.17	AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Synergia Az.Sm Cap.It.	5.309	1.55	Ann Anna Asia	5.957	0.18	Euronaz Az.Lt. Etico	5.631	0.59
Ubi Pra. Az.Lt.	4.470	1.66	Arca Pacif.	4.726	0.62	AZ. ENER.G. E.MAT.PRIME		
Zent Az.Ci.B	8.288	1.59	Arca Az.Far East	5.531	-0.47	Euronaz Az.Ematprime	8.786	1.1
Zent Az.Ci.R	8.177	1.59	Euronaz Az.Asia Nuove Et.	10.105	1.91	AZ. SALUTE		

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. AREA EURO			Euronaz Az.Salute E.Amb.	14.459	0.13	AZ. FINANZA		
Ba+ Eiger	4.179	1.95	Euronaz Az.Asia Nuove Et.	10.105	1.91	Euronaz Az.Finanza	17.365	0.67
Agora Equity	3.787	2.32	Euronaz F.Az.Pacif.	3.803	0.93	Fidit. Eu. Financiale R	4.994	1.13
Alto Az.	13.166	1.69	Fms-Euroaz Amer.	8.645	-0.03	Fidit. Eu. Financiale T	5.030	1.15
Amund Az.Oeuro	11.399	1.42	Fondesal Oriente	6.510	0.73	AZ. INFORMATICA		
Ann Euronad	4.048	1.45	Fidit. Eu.Pacif.Evjap R	3.555	1.18	Alpi Risorsa Settiori		
Banco Posta Az.Euro	4.085	1.42	Fidit. Eu.Pacif.Evjap T	3.584	2.17	Fms-Obj Resour.	10.384	1.8
Esplan Equity	4.990	1.44	Fidit. Eu. Jap. R	2.648	-0.56	Fidit. Obj Cyclical R	10.213	2.94
Euronaz Az.Alti Div.	23.244	1.52	Fidit. Eu. Jap. T	2.673	-0.56	Fidit. Obj Cyclical T	10.323	2.94
Euronaz F.Az.Euro	12.209	1.63	Investitori Far East	4.863	0.77	Fidit. Obj Defensiv R	10.610	1.49
Intita Az.Euro	5.216	1.14	Mc G.Fd.F Asia A	6.500	0.08	Fidit. Obj Defensiv T	10.723	1.49
Prima Geo Euro A	5.753	1.5	Mc G.Fd.F Asia B	6.509	0.08	Fidit. Euro T.M.T.T	5.119	1.99
Prima Geo Euro Y	5.932	1.49	Norvegia Az.Asia Cl.A	4.814	1.43	Fidit. Euro T.M.T.T T	5.161	2.04
Symphonya S. Az.Euro	5.109	1.81	Norvegia Az.Asia Cl.B	4.887	1.43	Fidit. Euro T.M.T.T T	5.161	2.04
Ubi Pra. Az.Euro	4.559	1.58	Optima Az.Far East	3.273	0.52	Fidit. Euro T.M.T.T T	5.161	2.04
Ubi Pra. Az.Euro	4.118	1.35	Pioneer Az.Asia Pacif.	3.581	0.59	Fidit. Euro T.M.T.T T	5.161	2.04

AZ. EUROPA		Investitori Far East		Fondit. Euro T.M.T.R				
Allianz Az.Europa L	15.114	2.05	Mc G.Fd.Fid Asia A	6.500	0.08	Fondit. Euro T.M.T.R	5.191	1.99
Allianz Az.Europa T	14.918	2.05	Mc G.Fd.Fid Asia B	3.659	0.14	Fondit. Euro T.M.T.R	5.161	2.04
Allianz MultiEuropa	6.549	-0.5	Norveg Az Asia Cl A	4.814	1.43	Fondit. Flex Em. Mkts R	2.470	0.25
Amundi Europe Equity	3.900	0.28	Norveg Az Asia Cl B	4.817	1.43	Fondit. Flex Em. Mkts T	2.446	0.25
Ann Anna Europa	3.646	1.82	Optima Az.Par East	3.273	0.52	Inter Inf.Sec.New Eco	32.980	-0.07
Ann Europa	11.892	1.82	Pioneer Az Area.Pacif	5.281	0.59	Norveg Obi.Mk. Re.Cl.A	4.021	0.88
Ann Iniziative Europa	6.126	2.69	Prima Geo Asia A	6.222	0.6	Norveg Obi.Mk. Re.Cl.B	4.021	0.88
Arca Az.Europa	9.601	2.01	Prima Geo Asia Y	6.438	0.59	Optima Tecnologia	2.691	0.04
Bim Az.Europa	8.051	1.46	Sai Fd.Pacif.	3.262	0.59	BILANCIATI AZIONARI		
Bnl Az.Euro Crescita	10.860	2.05	Sopramo Az.Giap 225	2.857	0.56	Ann Manag&Co Comp.70	4.469	0.59
Bnl Az.Europa Div	2.652	1.9	Symphonya Mm Asia	5.094	0.18	Aureo R1 Id. Crescita	3.616	0.84
Bovl Az.Europa	3.567	1.33	Talento Comp.Asia	10.738	0.83	Euronaz Az. Europa	31.270	1.12
Cargaz Az Europa A	4.504	1.59	Ubi Pra. Az.Pacif.	6.092	0.83	Fidit. Core 3 R	9.794	1.01
Consolidator Az	7.597	2.44	Allianz Az.Pacif. L	5.129	0.69	Fidit. Core 3 T	9.981	1.01
Epikron Overlay	5.898	1.29	Allianz Az.Pacif. T	5.033	0.7	Optima Redd. R	6.633	-1.11
Epikron Az.Euro.mut	5.210	1.09	Amundi Global Emerg. Et.	4.720	-0.88	Optima Riserva Euro	5.264	-0.02
Epikron Az.Pmi Europa	7.556	2.94	Amundi Global Emerg. Et.	4.720	-0.88	Passadore Mon.	13.171	-0.06
Euronaz F.Az.Europa	7.571	1.8	Amn Anna Emerging Mkts	9.126	1.14	Prima Fd. Obi Br.A	10.108	-1.11
Euronaz Europa E.F.	12.178	1.65	Ann Emerging Mkts Equity	6.752	2.52	Prima Fd. Obi Br.B	3.881	0.08
Fim-equity Europa	8.219	1.44	Az Az.Pacif Emerg	9.161	2.58	Prima Fd. Obi Br.C	3.884	0.08
Fondit. Eu Shing Beta	80.886	1.77	Bil Az Emerg.	9.071	2.59	Ubi Pra. Port. Aggressiv	5.064	0.72
Fondit. Europa	12.126	1.85	Euronaz F.Az.Pacif Emerg	6.833	2.96	Ubi Pra. Privilege 4	4.999	0.97
Fondit. Euq. Europa R	8.366	1.96	Fim-equity Gl Em.Mkt	11.785	3.22	BILANCIATI BILANCIATI		
Fondit. Euq. Europa T	8.444	1.97	Fim-equity Gl New World	15.558	1.97	Allianz Multi50	4.840	-0.12
Gestelle Europa O.A	5.511	1.69	Fondit Euq. Em.Mkt	10.515	2.45	Alto Bil.	16.250	0.22
Gestelle Europa O.B	6.671	1.71	Fondit Euq. Glb Em.Mkt T	10.623	2.45	Ann Int.	12.409	0.51
Gesthord Az.Europa	7.800	1.91	Gestelle Em. Mkt Cl.A	14.035	1.88	Ann Manag&Co Comp.50	4.965	0.65
Imi Europa	17.019	2.01	Gestelle Em. Mkt Cl.B	14.447	1.88	Arca Bt	29.685	0.87
Inter.Equity Europa	5.375	3.01	Gestione Az.Pacif Em.	8.956	2.67	Arca Crisogestelle C 50	4.497	0.33
Investor Europa	4.862	1.7	Inter.Eq. Glb Em.Mkt	9.378	3.26	Aureo R1 Id. Dinamico	3.882	0.47
Lauren Eurostock	3.51	1.61	Mc G.Fd.Fid.Pacif Emerg. A	8.385	0.6	Azziml Bil.	22.599	0.6
Mc G.Fd.Fid Europa A	6.007	1.55	Mc G.Fd.Fid.Pacif Emerg. B	3.925	0.62	Baronaposta Mix 2	5.895	0.8
Mc G.Fd.Fid Europa B	3.403	1.55	Popeye Etr.	3.940	1.21	Bim Bil.	2.712	0.23
Nexant Part. Az.Europa	4.461	1.17	Pioneer Az.Pacif Em.	10.235	2.74	Celege Bil.50 A	6.597	0.25
Norveg Az.Europa Cl.A	4.316	1.01	Prima Geo.Pacif Em.	5.482	0.57	Consolidator Bil.	5.008	0.58
Norveg Az.Europa Cl.B	4.317	0.99	Prima Geo.Pacif Em. Y	5.666	0.57	Euronaz Dngn	6.026	0.72
Optima Az.Europa	2.707	1.84	Sai Fd.Pacif Emerg.	5.604	0.85	Euronaz Bil Euro Multi	34.372	0.49
Pioneer Az.Europa	13.497	1.49	Symphonya Mm P. Emer.	12.292	1.32	Euronaz Soluzione 40	6.082	0.02
Pioneer Az.Val. Europa D	6.290	1.59	Ubi Pra. Az. Mar.	9.870	3.04	Euronaz Soluzione 60	26.068	0.25

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

CALCARA 040632666 Austria Carinzia, appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su

www.calcara.it
da euro 40.000.

CALCARA 040634690 Colle di Scorcola ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, ripostiglio. Euro 120.000.

www.calcara.it

CALCARA 040634690 Roiano, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, poggolo, parcheggio, termoautonomo. Euro 150.000.

www.calcara.it

CALCARA 040634690 roz-zol, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina. Euro 65.000 da sistemare.

www.calcara.it

CALCARA 040634690 San Vito con giardino, primo ingresso, cucina/soggiorno, matrimoniale, bagno. Splendide finiture. Euro 155.000.

www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Baiaumonti ristrutturato, panoramico, cucinino, soggiorno, tre stanze, bagno, terrazzo. Termoautonomo, euro 129.000.

www.calcara.it

CAMPANELLE (via Patrizio) euro 120.000 alloggio soggiorno con cucina, due camere, bagno e soffitta. Posto macchina coperto euro 15.000. Tirabora Immobiliare 040634112.

CAMPO Monteverdi saloncino, matrimoniale, singola, cucina, terrazza, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ultimo piano, ascensore, euro 136.000. 040766676.

www.pizzarello.it

CASSETTA accostata, zona via dell'Industria, mq 85, più cortile e ampia soffitta nel sottotetto, buone condizioni. Geom. Gerzel 040310990.

CAVANA 135 mq quadrilocale termoautonomo grande cucina all'americana salone doppio zona notte esposta su un piacevole cortile alberato silenzioso e luminoso euro 255.000 Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CENTRO 90 mq ultimo piano con ascensore leggermen-te mansardato ristrutturato ed arredato di recente con gusto giovanile. Zona molto tranquilla euro 195.000 Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CONCONELLO splendido appartamento di ampia metratura, perfette condizioni, tri-camere, doppi servizi, grande terrazzo, box, termoautonomo, vista golfo. Geom. Gerzel 040310990.

CONTATTI immobiliari Barcola villetta accostata in posizione tranquilla con giardino indipendente disposta su due livelli composta da soggiorno e zona pranzo con caminetto cucina abitabile due bagni due camere lavanderia euro 460.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari S. Croce villetta pronta consegna indipendente con giardino e due posti auto coperti sviluppata su due livelli abitativi oltre a taverna e soffitta al piano d'ingresso cucina abitabile soggiorno bagno con lavanderia al primo piano due camere e ulteriore bagno mansarda e taverna euro 390.000 tel. 0403499251.

CONTATTI immobiliari Strada per Basovizza in posizione esclusiva splendido appar-

GALLERY villa indipendente di ampia metratura con giardino e dependance. Cod. 11/P. 040774177.

www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** villa indipendente di ampia metratura con giardino e dependance. Cod. 11/P. 040774177

www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** zona Portizza miniappartamento con zona notte/giorno, cucina arredata, bagno euro 155.000. Cod. 1014/P. 0407600250

www.galleryimmobiliare.it **GRADO** Città Giardino appartamento mq 49 da ristrutturare, con terrazzo abitabile e grande box. Vista sulla laguna. Geom. Gerzel 040310990.

GRADO Pineta in palazzina vicino spiaggia appartamento di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno postoauto (possibilità permuta) euro 135.000 ideale per affitto ed investimento tel 040369950.

HORTIS 130 mq piano alto in stabile d'epoca con ascensore ottima disposizione interna possibilità di creare studio abitazione o dividere in più abitazioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

LARGO Papa Giovanni novità 80 mq piano alto con ascensore cucina abitabile soggiorno con bel terrazzino abitabile due camere da letto bagno Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

PIERIS centro primoingresso appartamento da cucina abitabile ampio soggiorno e bagno due camere posto auto giardino condominiale euro 125.000 Contatti Immobiliari tel. 0403499251.

PONZIANA ingresso, 2 matrimoniali, cucinino, tinello, poggolo, bagno, ripostiglio, cantina, termoaut., aria condizionata. Euro 125.000. 040766676, immagini su www.pizzarello.it

PRIMO ingresso: attici zona università cucina, salone, 2/3 stanze, 2 bagni, box auto, posto auto, euro 391.000 - euro 401.000. 040766676, www.pizzarello.it

RONCHETO Servola soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, w.c., poggolo, cantina, 1.0 piano ascensore, luminoso, tranquillo, euro 145.000. 040766676, immagini su www.pizzarello.it

ROZZOL euro 255.000 alloggio al nono piano con ascensore vista mare ampio soggiorno, cucina, terrazza da 15 mq due camere, due bagni, posto auto coperto e posto auto scoperto. Tirabora Immobiliare 040634112.

SAN GIUSTO euro 90.000 (via Capitolina) alloggio terzo e ultimo piano in buone condizioni composto zona giorno/notte, cucina, bagno. Ottimo anche uso investimento. Tirabora Immobiliare 040634112.

SANSOVINO locale d'affari, ampie vetrine, con servizio, 164 mq in ottime condizioni interne, euro 340.000. 040766676, www.pizzarello.it

SAN Giusto 80 mq termoautonomo con ascensore ristrutturato di recente. Cucina abitabile con arredamento nuovo soggiorno due camere da letto bagno e due terrazzini. Luminoso. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Luigi zona tranquilla in piccola palazzina ottimo bilocale con terrazzino esposto su giardino condominiale cantina termoautonomo euro 114.000 Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SAN Vito novità via Catraro 110 mq appartamento con terrazzo abitabile. Piacevole vista verde grande salone doppio cucina abitabile ampia camera matrimoniale singola/studio bagno. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SCALA Bonghi casetta di testa diposta su 2 livelli con cantina e sottotetto. Giardino su 3 lati molto tranquilla e soleggiata vista mare. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SPAZIOCASA 040369950 euro 225.000 in periferia in posizione tranquilla in piccola palazzina stupendo appartamento nuovo di spazio cucina saloncino 2 camere bagno taverna piccolo giardino e garage.

SPAZIOCASA 040369950 euro 250.000 Borgo Teresiano (zona) in palazzo d'epoca prestigioso appartamento pari a nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno e terrazzino con autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 255.000 Commerciale (zona) in posizione tranquilla in piccola palazzina appartamento con giardino di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo taverna e 2 posti auto coperti.

SPAZIOCASA 040369950 euro 280.000 villetta in posizione servitissima ad Aurisina disposta su 2 piani con ampia mansarda (da ristrutturare

con possibilità di creazione bifamiliare) più ampio giardino alberato occasione.

SPAZIOCASA 040369950 euro 310.000 Mazzini (via) in palazzo di pregio appartamento nuovo con ottima disposizione interna dotato di tutti i comfort di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in posizione tranquilla e soleggiatissima a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 ampie camere e 2 bagni con piccolo cortile comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in posizione tranquilla e soleggiatissima a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 ampie camere e 2 bagni con piccolo cortile comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 285.000 San Vito (zona) in posizione tranquilla in palazzina recente appartamento con vista aperta di cucina ampio salone 3 comode stanze biservizi terrazzino e cantina.

SPAZIOCASA 040369960 euro 290.000 S. Davis (adiacente) in piccola palazzina appartamento con vista città mare disposta su 2 piani di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzo cantina e comodo garage.

SPAZIOCASA 040369960 euro 315.000 villetta in posizione tranquilla (zona) Felluga disposta su 2 piani di cucinotto con saloncino 2 camere bagno più taverna cantina garage e giardino alberato.

STARANZANO villette indipendenti primoingresso da euro 280.000 due livelli soggiorno cucina abitabile tre camere due bagni box giardino Contatti Immobiliari tel. 0403499251.

STRADA di Fiume soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, 4.0 piano ascensore, parcheggio condominiale, euro 119.000. 040766676, immagini su www.pizzarello.it

TECNOCASA San Giovanni viale Sanzio, appartamenti trilocale sopra la banca Unicredit. Euro 135.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via alle Cave. Appartamenti bilocale di 73 mq con posto auto. Esposto a Sud. Euro 125.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli, trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggolo. Euro 79.000. 0405708131.

TENOCASA San Giovanni Dolina. Appartamenti in casetta di 100 mq con giardino e posto auto di proprietà. Pari primingresso. Euro 229.000. 0405708131.

TRIBEL vista aperta, su 2 livelli, 120 mq, terrazzone, posto auto coperto, giardinetto carrabile, euro 215.000. 040766676,

www.pizzarello.it **VILLAGGIO** del Pescatore casetta accostata 80 mq su 2 livelli con 2 balconi e doppio

cortile da ristrutturare esente mediazione euro 110.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

VILLA Revoltella ad.ze piccola palazzina con area per il parcheggio bicamere di 67 mq con balcone verandina e cantina. Termoautonomo euro 128.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

VILLETTA Malchina quasi nuova, 130 mq + soffitte + box + 1000 mq giardino! Immersa nel verde e tranquillità. Prezzo equissimo! Geom. Marcolin 040366901.

VISTA mare! Rarissimo alloggio! Cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzino e cantina. Vicinanze c. San Giacomo. Riscaldamento autonomo. 139.000 euro! Geom. Marcolin 040366901.

ZONA San Pasquale (via San Martino) nel verde ingresso, soggiorno, due camere, bagno, cucina abitabile, due poggoli, ampia cantina e posto macchina condominiale, euro 145.000. Tirabora Immobiliare 040634112.

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80

Festivi 2,50

2

CLIENTELA selezionata, casati casetta composta da: cucina abitabile, soggiorno, 2/3 camere, bagno, possibilmente giardino e posto auto. Futura Immobiliare 040393417.

Continua in 26.a pagina



Rivenditore Autorizzato: **CATTARUZZA - via Battisti, 13 - 34125 TRIESTE - Tel. 040 370917 - pelletteriecattaruzza@yahoo.it**

7 Meraviglie *di Bellezza*

Scopri la meraviglia
della qualità Clarins
a partire da 22 €

> CLARINS
ti invita a scoprire
qualità straordinaria,
efficacia dimostrata
e texture meravigliose
a un prezzo
assolutamente speciale.

Scegli Clarins
e partecipa all'estrazione*
di una **settimana da sogno**
per 2 persone in una
SPA by Clarins presso
l'esclusiva cornice del
Sainte Anne Resort & Spa
alle Seychelles.



Clarins, n°1 in Europa
nei trattamenti
di alta gamma**
in profumeria.



Più vicino *alle donne*

CLARINS

PARIS

Scopri le 7 Meraviglie di Bellezza

presso



TRIESTE - Tarabochia, 3

IN GIUNTA ARRIVANO 1,2 MILIONI PER IL PORTO DI TRIESTE

Sicurezza, più contributi ai vigili armati

TRIESTE Le risorse sono di meno – un milione di euro per il 2010 – e quindi s'impone una scelta. E la scelta è fatta: i criteri di assegnazione favoriranno i comuni che hanno armato i vigili urbani. L'assessore regionale alla Sicurezza, Federica Seganti, oggi porterà in giunta il programma regionale in materia di politiche per la sicurezza per l'anno 2010, assieme al programma della attività formative della polizia locale. Durante la riunione dell'esecutivo sarà anche assegnato il contri-

buto annuale all'Autorità portuale: 1,2 milioni di euro. **SICUREZZA** Il milione di euro previsto per le politiche in materia di sicurezza «ci consentirà di investire ancora in video sorveglianza, nell'interconnessione delle sale operative – spiega Seganti – e nella polizia locale. Proprio perché le risorse sono più contenute daremo priorità alle ammini-

strazioni che applicheranno la legge regionale e quindi a chi ha per esempio dotato di armamento la polizia locale». In giunta anche l'approvazione del programma di formazione della polizia locale. **FORMAZIONE** «Già nel 2009 le richieste di formazione hanno superato la disponibilità di posti» spiega l'assessore. Il programma, ideato dalla

commissione (di cui fanno parte i comandanti dei vigili) prevede una parte di formazione giuridica, ma anche psicologica e comportamentale, in aula e una parte di addestramento (per l'uso delle armi, difesa personale ecc.). «Siamo i primi in Italia ad aver stipulato una convenzione con la Polizia di Stato per l'addestramento – ricorda Seganti –. L'aver istituito la sede nella scuola di San

Giovanni, inoltre, ha permesso di spostare nel tempo il termine di chiusura della struttura». **INFRASTRUTTURE** La giunta assegnerà oggi, su proposta dell'assessore Riccardo Riccardi, 1,2 milioni di euro all'Autorità portuale (altri tre sono stati previsti dalla legge sulle partecipate) e stanzerà 2,2 milioni di euro alla ferrovia Udine Civile nell'ambito della gestione del trasporto pub-

blico locale. Alla Fuc è dedicato anche la delibera dell'assessore alle Finanze Sandra Savino con cui si crea il demanio ferroviario della Regione. **LA MANOVRA** La seduta di oggi sarà dedicata in gran parte alla manovra finanziaria che ha un avanzo da 19 milioni di euro. Tra gli altri interventi l'approvazione del bilancio di Insiel, l'approvazione definitiva del disegno di legge sulla manutenzione dell'ordinamento regionale e di quello sulle telecomunicazioni.

Martina Milia

Dai tributi Inps ad Autovie pressing su Calderoli A Tremonti l'ultima parola

Tondo ottiene l'apertura di un tavolo dedicato a tutti i nodi irrisolti del Friuli Venezia Giulia

di MARCO BALLICO

TRIESTE Renzo Tondo e i suoi assessori strappano a Roma, a Roberto Calderoli, l'ok al tavolo che anticipa il federalismo fiscale in Friuli Venezia Giulia. Il confronto diventa così complessivo. Comprende anche la partita più ricca, quella delle pensioni Inps, ma anche la questione tecnica che congela la firma di Giulio Tremonti sul piano finanziario per la terza corsia della A4: il Tesoro giudicherebbe troppo elevato l'indennizzo da 2,2 miliardi di euro spettante ad Autovie in caso di mancato rinnovo della concessione nel 2017.

Assieme a Riccardo Riccardi e Sandra Savino, Tondo ottiene dunque il sì di Calderoli al tavolo sul federalismo fiscale, come già in Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta. Ma fa pressing sul ministro leghista - a Roma c'è, con l'assessore ai Trasporti, pure Dario Melò, oltre a una pattuglia di funzionari - anche sul nodo della A4. Risultati concreti? Le bocche restano cucite. Vista la disponibilità di Calderoli, lo staff della Regione si limita ad archiviare con soddisfazione l'incontro. Nella consapevolezza che, adesso, tutto dipende da Giulio Tremonti. E con lui che vanno gestite le partite finanziarie ed è dal suo ministero che deve arrivare il via libera al piano finanziario per la terza corsia.

Il confronto "dare-avere" del federalismo fiscale si preannuncia non meno complesso. Su quel tavolo anche il Friuli Venezia Giulia peserà le diverse partite, con la nostra Regione che potrà far valere il credito sulla partecipazione ai tributi versati dai pensionati residenti. Lo Stato è intervenuto con 200 milioni ma ne deve versare ulteriori 283 (già messi a bilancio) per coprire il 2010, senza contare che, sentenza della Corte co-

stituzionale alla mano, Trieste può vantare i crediti anche delle due precedenti annualità.

Arriveranno quei soldi? E quando? Servirà chiudere prima l'accordo complessivo? Domande alle quali non può esserci risposta certa, non ancora. Giovanni Collino, presidente della commissione Paritetica spiega comunque che «la trattativa con il governo è stata avviata in maniera positiva». E ancora che «il ministro Caderoli ha espresso massima disponibilità a trovare un'ampia intesa. Abbiamo carte positive da giocare». Una delle carte è il "metodo Trentino". Grazie al tavolo sul

federalismo fiscale, le Province autonome di Trento e Bolzano hanno portato a casa più decimi di Iva (9 rispetto ai precedenti 4), il diritto a incassare l'accisa sui prodotti energetici (carburanti) e la possibilità di gestire autonomamente l'Ici ma anche aliquote, esenzioni detrazioni e deduzioni dell'Irap. In sostanza, un primo tassello di quella fiscalità di vantaggio che il Friuli Venezia Giulia ha chiesto di inserire nella legge sul federalismo per le aree che si trovano a fronteggiare sistemi fiscali diversi e più concorrenziali, come quelli di Austria e Slovenia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renzo Tondo e Riccardo Riccardi a un convegno sui cantieri

VERTICE DI MAGGIORANZA SU RIMPASTO, NOMINE E PRIORITÀ

La Lega accusa Tondo. Oggi la verifica

Fontanini: «Il presidente mi ha deluso su Terpin». Caso Rosolen sotto esame



Pietro Fontanini, segretario regionale della Lega Nord, si presenta al tavolo della verifica con una lunga lista di richieste

in occasione del vertice di maggioranza in programma a Udine. Al punto da non trattenere una dura critica a Renzo Tondo: «Mi ha deluso». Il nodo? Lo stesso denunciato qualche giorno fa dal segretario padano: la presidenza di Autovie, quello che il governatore ha riservato a Emilio Terpin. Un Terpin che Fontanini ritiene ancora di poter stoppare. «Lo spirito con il quale mi

presento all'incontro - anticipa il segretario del Carroccio - sarà un po' aggressivo. In queste ultime settimane noi della Lega abbiamo assistito a cose che non ci sono piaciute per nulla. Mi riferisco ai "giochetti" in Autovie. Non parlo solo della nomina di Terpin ma anche dell'intenzione di allargare il consiglio di amministrazione per consentire a Giorgio Santuz di continuare a farne parte seppur da semplice consigliere».

Non dice, Fontanini, che sulla poltrona principale della concessionaria autostradale la Lega faceva affidamento. Preferisce sottolineare una questione di metodo: «Non è che quella nomina spettasse a noi, il problema è che l'indicazione di Terpin non è stata concordata. Il nostro partito non ha nessuna intenzione di ratificare le decisioni prese da altri, altrimenti, anziché una maggioranza, esisterebbe una monocrasia. Rottura? Vediamo

che succede. Certo sono molto deluso da Tondo: non può fare fughe in avanti di questo genere».

Quanto al caso Rosolen - oggi regolarmente convocata e presente in giunta -, Fontanini parla di «problema interno al Pdl». Ma conferma che, nel caso di revoca delle deleghe dell'assessore ribelle, «la Lega chiedere di rivedere l'assetto della giunta». Un terzo assessore leghista per digerire Terpin? «Non chiediamo posti in giunta. Non è nemmeno detto che la scelta di Terpin vada considerata definitiva. Noi, appunto, non ci limitiamo a prendere atto. Ci sono molti uomini del Pdl e della Lega in grado di lavorare al meglio in Autovie».

Una prima risposta, in attesa del faccia a faccia Fontanini-Tondo di questa mattina? Arriva da Isidoro Gottardo. «Se necessario - afferma il coordinatore regionale del Pdl -, rafforzeremo il metodo di condivisione delle scelte

per fare in modo che rispondano a qualità professionali e coerenza politico-programmatica. Ma questo deve valere sia per le nomine di competenza del presidente che per quelle della coalizione». L'obiettivo del vertice, prosegue Gottardo, «è di dare ulteriore coesione alla maggioranza rispetto a tre anni di legislatura in cui sarà indispensabile fissare priorità che dipendono dalle ridotte entrate tributarie, salvaguardando sviluppo e infrastrutture». L'auspicio di Angelo Compagnon, segretario centrista, è infine che «i problemi del Pdl e le richieste ad alta voce della Lega vengano ricomposti». Il rimpasto? «Può essere che qualche modifica alla distribuzione delle deleghe in giunta possa essere concordata - dice ancora Compagnon -. Ma sempre tenendo conto dell'efficienza di una squadra che si troverà a gestire una fase delicata e difficile per la nostra regione». (m.b.)

ASSEMBLEA REGIONALE

Pd, la Serracchiani chiede unità Moretton non c'è

TRIESTE Serrare le fila per superare un momento difficile. E il monito che Debora Serracchiani ha rivolto al suo partito nel corso dell'assemblea di ieri sera convocata principalmente per definire i criteri del regolamento in base al quale saranno convocati i congressi provinciali. I congressi - la data sarà decisa da ciascuna assemblea provinciale - dovranno tenersi entro il 31 ottobre. «A livello nazionale rilevo con soddisfazione l'apertura di una fase nuova, con il positivo superamento delle contrapposizioni congressuali e la conferma di un partito unito e determinato - ha detto la segretaria del Pd -. Ritengo altamente auspicabile che questo compatimento del partito possa avvenire anche nella nostra regione». A ricevere il messaggio non c'era il capogruppo in consiglio Gianfranco Moretton, assente giustificato visto che ieri sera era impegnato a Sequals per l'incontro - organizzato dai circoli del Pd - sulla Cimpello-Sequals-Gemona. La coesione, secondo la segretaria, è necessaria anche per affrontare le prossime scadenze elettorali. «Dobbiamo guardare al 2011 - ha aggiunto - come a una scadenza che impone la massima coesione interna e un lavoro per costruire ampie alleanze fra le forze del centrosinistra e quelle civiche. I gruppi dirigenti, in quell'occasione, dovranno esercitare la loro funzione per evitare situazioni non coerenti con le decisioni e le regole del partito. Situazioni che si sono purtroppo verificate in questa tornata». Serracchiani ha poi evidenziato come l'assemblea regionale resti il luogo principale in cui esercitare la discussione e ha indicato «la linea delle primarie di coalizione come metodo utile a superare le divisioni». L'assemblea regionale ha infine eletto all'unanimità la Commissione dei garanti, che resterà in carica per quattro anni, composta da Lucio Albizio, Armando Angeli, Nicola Cicchitti, Fabrizia Perco e Laura Vanzo.

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Donne sulle barricate in difesa delle quote rosa

TRIESTE Donne pronte a manifestare se non otterranno risultati tangibili in tema di legge elettorale. La commissione Pari Opportunità, consegnando il suo parere alla quinta commissione consiliare, boccia la proposta di legge Pedicini che, in tema di rappresentanza di genere, toglie l'obbligo di un terzo di donne in Giunta e cancella la maggioranza dei contributi ai partiti che eleggono donne. Ma alla presidente Santa Zannier non basta mantenere queste due previsioni: «Chiediamo la doppia preferenza di genere come avviene in Campania». Una richiesta già avanzata dalla Commissione nel 2007 ma che il Consiglio aveva respinto temendo l'incostituzionalità. Ma la Corte Costituzionale ha respinto il ricorso del Governo nazionale che aveva impugnato la legge elettorale campana e quindi le donne del Friuli Venezia Giulia tornano alla carica. «Non vogliamo quote rosa - sottolinea Zannier - ma il diritto ad essere rappresentate». E se le proposte non passassero? «Siamo pronte a manifestare» assicura la presidente che si dice pronta a incatenarsi davanti al palazzo del Consiglio regionale mentre altre componenti della commissione Pari Opportunità non escludono un'occupazione del Consiglio stesso. «Aspettiamo di vedere il testo che uscirà dalla quinta commissione - afferma Zannier - e poi valuteremo il da farsi». (r.u.)

TESI DI LAUREA

Quattrocento politici "giudicano" giornali e tv

TRIESTE Una tesi di laurea valuterà la percezione che i politici hanno dei mezzi di informazione. Su questo si incentrerà il lavoro del laureando Gianpaolo Sarti che sottoporrà i 400 rappresentanti istituzionali eletti in regione - parlamentari europei e nazionali e consiglieri regionali, provinciali e comunali - a un questionario anonimo di 40 domande sulle abitudini dei politici rispetto all'uso dei media e sulla loro valutazione rispetto all'affidabilità degli stessi. Relatore della tesi Franco Del Campo, ex presidente e oggi commissario del Corecom: «Sarà un'opportunità per il mondo della politica per esprimere le proprie opinioni in termini quantitativi e qualitativi. Ma anche il solo dato di quanti risponderanno sarà significativo». Entro l'anno saranno resi noti i risultati. (r.u.)

DOPO L'AFFERMAZIONE AL TRIBECA FILM FESTIVAL DI NEW YORK

Un triestino vince il premio dei pubblicitari. E vola in Cina

Tessarolo riceve il riconoscimento Tp 2010: «E ora vado a Shanghai. Poi a Cannes presento lo spot per Coca Cola»

di MARTINA MILIA

TRIESTE È l'unico pubblicitario del Friuli Venezia Giulia ad aver vinto il premio Tp 2010 assegnato annualmente dall'associazione pubblicitari professionisti e soprattutto è l'unico ad aver vinto solo con la forza delle idee, senza un'agenzia alle spalle. Marco Tessarolo fa nuova incetta di premi.

L'ecclettico triestino, autore di spot e cortome-

traggi che stanno facendo il giro del mondo, è riuscito a fare breccia nel paludato mondo italiano, ma non solo. Ad aprile, al Tribeca film festival di New York, è arrivato in finale con tre spot. Adesso, invece, il premio "tricolore". «Il riconoscimento in Italia - racconta - mi fa particolarmente piacere perché finora il mio lavoro aveva avuto ottimi riscontri all'estero, ma meno in Italia. Oltre al premio,

avuto per lo spot realizzato per McDonalds che ora sta girando negli Stati Uniti, ho ricevuto molto incoraggiamento per il mio lavoro e questo fa piacere». In un anno di lavori, tra spot e cortometraggi, realizzati con pochi mezzi - attori non professionisti, Trieste come scenografia, poca strumentazione tecnica -, le idee di Marco hanno fatto il giro del mondo e lasciato il segno. «Devo dire che in tutte le competi-

zioni alle quali ho partecipato sono arrivato in finale o ho vinto e questo è sicuramente un incentivo ad andare avanti».

Altra cosa, però, è cercare un lavoro vero. «Collaborazioni sì, con agenzie internazionali, ma entrare in un'agenzia italiana sembra impossibile. Io non mollo, finché le idee ci sono vado avanti. Certo è che avere la fama e fare la fame è un po' triste» dice con autoironia. Lavorare in Italia è ancora più duro, il tempio del-



Marco Tessarolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si comunica che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, P.zza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390885, indice una procedura aperta ai sensi D.Lgs. 163/06, con il criterio del prezzo più basso per i lavori del Prog. ATER 521 PRU VIA FLAVIA - 1° lotto - stralcio funzionale "B" - Costruzione di 72 alloggi, 2 locali commerciali, parcheggi di pertinenza e 101 parcheggi comunali interrati. Importi a base di gara IVA esclusa: € 5.644.383,67 di cui € 5.467.853,19 per lavori a corpo ed € 176.530,48 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - Categoria prevalente oneri inclusi: OG1 € 2.789.617,17 - Cat.Scorp. oneri inclusi: OS1 € 422.760,64-OS3 € 264.274,13-OS6 € 841.414,68-OS7 € 281.139,91-OS8 € 493.006,95-OS28 € 338.681,48-OS30 € 213.488,70.

Le imprese interessate potranno presentare l'offerta entro le ore 11.00 del giorno 19/07/2010 con le modalità indicate nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio o sarà reperibile sul sito internet www.ater.trieste.it sezione Servizi all'utenza - Professionisti ed Aziende. Il bando stesso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (data spedizione 14/05/2010), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito della regione FVG.

Trieste, 19/05/2010

F.to IL DIRIGENTE DELL'AREA LEGALE (avv. Giorgio Ceria)

TUTTI I COMUNI CAPOLUOGO RIAVRANNO I «PARLAMENTINI DI QUARTIERE»

La Regione ripristina le circoscrizioni

Frattura in maggioranza, la Lega accusa il Pdl di voler ripristinare i «carrozzoni»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE I Comuni capoluogo della Regione torneranno ad avere le circoscrizioni. Dopo la cancellazione avvenuta due anni fa con la Finanziaria dello Stato, è una legge regionale, approvata ieri dalla 5.a Commissione consiliare, a ripristinare gli organi periferici che erano sopravvissuti solo a Trieste, unica città che rientrava nei requisiti della normativa statale. La norma, approvata ieri con il voto trasversale di Pdl, Udc, Pd, Sinistra Arcobaleno e Cittadini e la contrarietà di Lega Nord, Italia dei Valori e gruppo Misto, prevede la possibilità di istituire le circoscrizioni nei Comuni capoluogo ma non solo: con una norma transitoria approvata proprio ieri in Commissione si stabilisce che, in attesa di eventuali modifiche degli Statuti comunali, valgono quelli attuali. Ciò, in pratica, equivale a ripristinare da subito (in realtà dalle prossime elezioni comunali che per Pordenone saranno il prossimo anno) le circoscrizioni visto che i

Consigli comunali non avevano modificato gli Statuti applicando direttamente la norma nazionale. E gli schieramenti si spaccano con la Lega che critica aspramente gli alleati del Pdl che, insieme al Pd, “hanno una bizzarra vocazione a voler tenere in piedi i carrozzoni”, come sostengono i consiglieri del Carroccio Federico Razzini e Maurizio Franz che si dicono “indignati per la volontà di far rientrare dalla finestra quelle circoscrizioni che a livello governativo abbiamo buttato fuori dalla porta principale”. Del fronte anti-circoscrizioni fa parte anche Alessandro Corazza (Idv) secondo cui quella approvata ieri in Commissione è “una legge che nasce più dalle esigenze dei partiti e dei politici che non dalle reali esigenze dei cittadini. Questa norma va in netta controtendenza rispetto a quanto si sta annunciando a livello nazionale tagliando i costi della politica, riducendo la spesa pubblica e procedendo a semplificazioni e snellimenti della struttura pubblica”.



Paolo Ciani (Pdl): «Più responsabilità agli enti locali»

Dal Pdl, Paolo Ciani difende la proposta di legge: «In un'epoca di federalismo consapevole nel quale tutte le istituzioni debbono porre massima attenzione, dare opportunità, e non certo imposizioni, alle amministrazioni

comunali, - afferma - significa responsabilizzare e tradurre in atti concreti una sovranità di competenze che spesso viene tirata in ballo dalla politica, ma che troppo spesso è proprio la politica a dimenticarsene ne

gli atti concreti». Per Edoardo Sasco (Udc), “le circoscrizioni, nei comuni capoluogo di provincia, sono organi amministrativi utili perché consentono un contratto diretto tra i cittadini e le rispettive amministrazioni comunali, poiché senza di esse nelle grandi città verrebbe meno ogni forma di partecipazione alla vita pubblica”. La Commissione ha inoltre deciso di rinviare la discussione sulla proposta di legge di Idv e Cittadini sulle nomine. «Abbiamo preso atto della volontà dichiarata dai gruppi del Pdl e del Pd di avviare l'approfondimento del tema - affermano in una nota congiunta i due gruppi presentatori - Volendo credere all'impegno a riformare la legge in vigore che non garantisce la necessaria trasparenza e il superamento della lottizzazione da parte dei partiti, Cittadini e Idv hanno accettato la richiesta di sospendere, momentaneamente, l'esame». I due gruppi solleciteranno “da subito l'avvio di un tavolo tecnico-politico per giungere, in tempi certi, al varo di una nuova legge”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ A GORIZIA UNA ASSEMBLEA REGIONALE DEL SETTORE

Metà tabaccai a rischio chiusura per la concorrenza slovena

In Friuli Venezia Giulia la perdita erariale stimata sui 70 milioni all'anno. Mille esercizi non riescono più a sopravvivere

TRIESTE Lunedì prossimo si terrà a Gorizia un'assemblea regionale dei tabaccai. L'appuntamento, fissato per le 21 al Grand Hotel Entourage, è stato promosso da Assotabaccai - Confesercenti per discutere della grave crisi che ha colpito il settore, attanagliato dalla concorrenza slovena, e produrre delle proposte alla Regione. «L'unica proposta, - scrive ai tabaccai il presidente dell'associazione, Giuseppe Giovarruscio - presentata dal gruppo consiliare del Pd, prevede azioni di sostegno per quelle rivendite che sono state costrette a chiudere o che chiuderanno entro il 2010». Ma si tratta, secondo Giovarruscio, «di una indecorosa elemosina assistenzialistica che vuole rappresenta-



Giuseppe Giovarruscio

re un certificato di morte a basso costo. L'obiettivo dei tabaccai - scrive ancora il rappresentante della categoria - è garantire una giusta competitività tra i nostri operatori e quelli sloveni e a questo scopo è stato chiesto nei giorni scorsi un incontro con il presidente Renzo Tondo per verificare, sot-



Sandra Savino

to il profilo squisitamente politico, la reale volontà di affrontare definitivamente il problema dei tabaccai». Giovarruscio ricorda come “l'assessore Savino, che ci ha ricevuto il 14 maggio, ha dimostrato grande comprensione sul problema, della sopravvivenza delle nostre attivi-

tà. L'assessore alle finanze si è impegnata, davanti al nostro direttore nazionale Flavio Romeli, a verificare in sede governativa e comunitaria quali strade percorrere per trovare una risposta esauriente”. Nel frattempo l'associazione di categoria deve formulare una precisa proposta alla Regione e a questo scopo è stata convocata l'assemblea di lunedì. La crisi dei tabaccai, dovuta all'ingresso della Slovenia nell'area Schengen e alla concorrenziale imposizione fiscale di oltre confine, ha portato secondo i rappresentanti della categoria a una perdita di vendite tra il 40% e il 60% mettendo a rischio un migliaio di imprese in Friuli Venezia Giulia e portando a una perdita erariale di circa 70 milioni all'anno.

Franco Brussa, consigliere del Pd che ha annunciato proprio nel corso dell'audizione in Commissione dei tabaccai la presentazione di una proposta di legge in materia, aspetta “di capire quali intenzioni hanno la Giunta e la maggioranza”. Brussa entra anche nel merito della proposta di legge Asquini-Narduzzi sugli sconti carburante la cui discussione è stata rinviata dalla Commissione ma sulla quale c'è stata un'apertura del Pdl. «Valuto positivamente il fatto che pare esserci un'intesa su questa proposta di legge - afferma Brussa - ma sarei davvero curioso di sapere cos'è cambiato rispetto all'iniziale posizione del Pdl secondo cui la norma si scontrava con le direttive europee». (Ro. Ur.)

LA MALGA DOVREBBE DIVENTARE MONUMENTO NAZIONALE

Il governo: «Rimedieremo alla gaffe su Porzûs»

Troppi strafalcioni storici (scopiazzati da Wikipedia) nelle motivazioni, e gli ex partigiani cattolici si indignano

ROMA Un pasticcio. Non si può definire altrimenti la vicenda che ha portato la Direzione per i Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia a dichiarare un «bene di interesse culturale» la Malga Porzûs, il luogo in provincia di Udine diventato il simbolo dell'eccidio dei partigiani cattolici della brigata Osoppo per mano dei comunisti dei Gap. I reduci combattenti di ispirazione cattolica attendevano da decenni questo atto, che prelude a una qualifica di «monumento nazionale» attraverso un decreto del Presidente della Repubblica. Ma le motivazioni storiche che accompagnano l'atto sono frutto di una superficiale consultazione di Internet e, come ha fatto notare l'altro ieri Paolo Simoncelli sulle pagine culturali di «Avvenire», sono piene di strafalcioni, oltre a sottomettere un giudizio storico che poteva andare bene alla vulgata marxista degli anni Settanta.

Il primo a denunciare il caso è stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi, che già il 9 maggio aveva organizzato con la partigiana cattolica Paola Del Din una con-

ferenza stampa in cui tra l'altro si sottolineava che la relazione ministeriale, a firma della dottoressa Cavalieri e del direttore regionale del ministero, l'architetto Roberto Di Paola, è stata in alcune parti copiata (male) da Wikipedia. «Gli attori di questo scontro - è scritto nell'enciclopedia online Wikipedia - operarono in un contesto storico internazionale conseguente alle suddivisioni di confini (la prospettata "Zona Libera Orientale" e quella che sarà definita Linea Morgan) e di sfere di influenza degli Alleati a seguito degli Accordi di Yalta». Il documento ministeriale replica: «Questa tragedia si colloca in un contesto storico internazionale piuttosto complesso, conseguente alle prospettate suddivisioni di confini ("Zona Libera Orientale", "Linea Morgan") e alle sfere di influenza degli Alleati a seguito degli Accordi di Yalta». Sarà anche un caso, o amore per il luogo comune, che il documento ministeriale definisca l'eccidio di Porzûs, proprio come Wikipedia, «uno degli episodi più controversi della Resistenza italiana»?

«Se c'è un episodio del-



Una commemorazione partigiana a Malga Porzûs

la Resistenza assai poco controverso - ha commentato Simoncelli - è la strage di Porzûs». Ma soprattutto lo storico, uno specialista di queste vicende, ha gioco facile a far notare che l'eccidio di Porzûs (7-20 febbraio '45) non poteva essere «conseguente» né alla conferenza di Yalta, tenutasi come dicono tutti i manuali dal 4 all'11 febbraio, né alla definizione della linea Morgan (Belgrado, 9 giugno 1945).

Non a caso l'altro ieri il ministro per i Beni culturali, Sandro Bondi, reso conto del pasticcio, ha assicurato il collega di governo Giovanardi che darà l'incarico a uno storico vero di riscrivere la relazione che accompagna il decreto. Una rela-

zione in cui, auspica Simoncelli, in bibliografia accanto al testo del marxista Roberto Battaglia, «Storia della Resistenza italiana» (Einaudi, 1953), compaia anche «Il giorno nero di Porzûs» di Sergio Gervasutti, che racconta bene «il casus belli che giustificò l'azione di Mario Toffanin» (così all'unisono Wikipedia e la relazione «storica» ministeriale), cioè la storia di una delle vittime: Elda Turchetti, «accusata di spionaggio a favore dei tedeschi - scrive Simoncelli - consegnata ai partigiani cattolici che l'avevano sì processata ma assolta».

Il documento ministeriale è datato 18 gennaio 2010, ma dopo molte insistenze, racconta Giovanardi, «sono riuscito a

leggerlo soltanto agli inizi di maggio. Ero interessato perché un amico di Udine, Paolo Montagnese, mi aveva avvertito che qualcosa si stava muovendo e speravamo che il 25 aprile avremmo potuto annunciare l'ufficializzazione della Malga Porzûs quale luogo di interesse culturale. Quando ho letto il documento, in ritardo rispetto all'anniversario della Liberazione, sono trasecolato». A parte l'uso disinvolto di Wikipedia, che è un utile strumento, ma può rivelarsi un'arma a doppio taglio, come ha denunciato Umberto Eco al recente Salone del libro di Torino, Carlo Giovanardi individua una motivazione ideologica dietro la sciatteria storica. «In quelle terre - dice il sottosegretario, che si definisce «democristiano per sempre» - è ancora in atto un conflitto tra la destra e la sinistra nostalgiche. A farne le spese sono gli unici che hanno combattuto veramente per la libertà, cioè i partigiani cattolici, antifascisti e contrari all'annessione alla Jugoslavia. Fu scritta da loro la pagina più bella della Resistenza ma ancora oggi stentano a essere riconosciuti».

†

Ora cammini libero per le strade e le montagne del Cielo

Fulvio Bratina

non è più tra noi, ma rimarrà vivo nel cuore di chi lo ha conosciuto ed amato. Lo ricorderanno sempre con affetto la moglie CLARA, i figli GIAN LUCA con CRISTINA, RAFFAELE con CRISTINA, ALESSIO con BARBARA, la mamma RINA, il fratello ROBERTO con DONATELLA, CARLO ALBERTO e ROBERTA, la zia LICIA. Caro

Nonno Fulvio

da Lassù guidaci e proteggici. Un bacino da ANNA, MARIANNA, LUCAS e ALESSANDRO. La Santa Messa sarà celebrata il 31 maggio alle 10.30 nella Chiesa di N. S. di Sion in via don Minzoni.

Trieste, 28 maggio 2010

Partecipano al lutto gli zii e cugini DÈ VITA.

Trieste, 28 maggio 2010

Sinceramente commossi per l'improvvisa scomparsa del caro

Fulvio

vi siamo affettuosamente vicini LUCIO e GABRIELLA.

Trieste, 28 maggio 2010

Partecipano affettuosamente al dolore di CLARA e dei suoi familiari: - gli amici condomini di Via Giustinelli 1.

Trieste, 28 maggio 2010

Partecipano al dolore gli amici della V D.

Trieste, 28 maggio 2010

I colleghi ed amici del Dipartimento Universitario Clinico di Biomedicina ricordano con immenso affetto l'amico fratello

PROF.

Fulvio Bratina

illustre Docente di Istologia, che ha saputo generosamente trasmettere il Suo sapere a tutti coloro che hanno avuto modo di incontrarlo e per questo di apprezzarlo. E si stringono in un forte abbraccio alla moglie CLARA ed ai figli GIANLUCA, RAFFAELE ed ALESSIO.

Trieste, 28 maggio 2010

Partecipano al dolore di CLARA e figli - le famiglie GUSMITTA, MILANI, NEFAT

Trieste, 28 maggio 2010

FABIO, LOREDANA e figli si stringono con affetto a CLARA e ai figli ricordando i felici momenti trascorsi assieme.

Trieste, 28 maggio 2010

Il Rettore, il Corpo accademico e il Personale tutto dell'Università degli Studi di Trieste si uniscono alla famiglia, nel dolore per la scomparsa del

PROFESSORE

Fulvio Bratina

già Preside emerito della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Trieste, 28 maggio 2010

Profondamente addolorati ricordiamo con affetto il caro

Fulvio

e abbracciamo CLARA e figli - GIGI, ORIETTA - CLARA, PAOLO - PINA, SANDRO, IRENE - FRANCO, CHANTAL - CARLA

Trieste, 28 maggio 2010

Partecipano al lutto: - ADA e FRANCO CIMETTA con LAURA e FRANCESCA

Trieste, 28 maggio 2010

I colleghi di Generali S.G.R. sono vicini a RAFFAELE per la perdita del papà.

Trieste, 28 maggio 2010

Il Preside e i membri della Facoltà di Medicina e Chirurgia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

PROF.

Fulvio Bratina

Trieste, 28 maggio 2010

Si uniscono al dolore della famiglia gli affezionatissimi amici della Commissione Medica VFG del CAI.

Trieste, 28 maggio 2010

Partecipano con profondo dolore LUCIO e RENATA ERCOLESSI.

Trieste, 28 maggio 2010

Don ETTORE e la Comunità di N.S. della Provvidenza e di Sion partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 28 maggio 2010

Partecipano con affetto al dolore di ROBERTO: - Gli amici LUCIO e ULLI, MILENA, ROBERTO e MARINA, SILVANO e PATRIZIA.

Trieste, 28 maggio 2010

LUCINA e PAOLO, stretti ai familiari, piangono addolorati l'amico di sempre.

Trieste, 28 maggio 2010

Ciao

Fulvio

sei nel mio cuore zia LICIA.

Trieste, 28 maggio 2010

Ti ricordano con affetto - MARISA ed ELENA PECORARI - TULLIO e DORINA PARENZAN

Trieste, 28 maggio 2010

Il direttivo dell'A.S.C.A.T. e tutti i soci partecipano al dolore della moglie CLARA e dei suoi familiari per la scomparsa del socio

Fulvio Bratina

Trieste, 28 maggio 2010

LUISA NEMEZ con tutte le volontarie dell'ADOSITALIA si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

PROF.

Fulvio Bratina

coordinatore della commissione scientifica dell'ADOSITALIA.

Si associano i componenti della commissione: - SILVIA MILANI, GIORGIO PELLIS, GIROLO PONTE, TULLIO GERALDI, BRUNA SCAGGIANTE.

Trieste, 28 maggio 2010

Partecipano commossi LUCIANO e MARISA con DANIELA HODNIK.

Trieste, 28 maggio 2010

I colleghi e tutto il personale della Clinica Neurologica esprimono la più sentita partecipazione al dolore di ALESSIO e della famiglia per la perdita del

PROF.

Fulvio Bratina

alla cui figura umana e professionale rendono sincero omaggio.

Trieste, 28 maggio 2010

Partecipano al lutto: - LILLI e ALESSANDRA - FABO e CHIARA con NICOLETTA, ELENA e DINO - BETTY, SILVIA e GIULIA

Trieste, 28 maggio 2010

I soci tutti del Rotary Club Trieste Nord, nell'associarsi al dolore della famiglia, ricordano commossi l'amico carissimo

P.H.F.

Fulvio Bratina

Past President del Club, uomo probo, socio esemplare. Ha onorato con la sua opera la vita del Club per quasi 20 anni.

Trieste, 28 maggio 2010

I colleghi e tutto il personale del Dipartimento di Scienze Mediche, Tecnologiche e Trasazionali partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo

PROF.

Fulvio Bratina

Trieste, 28 maggio 2010

Stretti con immenso affetto a CLARA, piangono l'amico fratello: - FULVIO e RENATA - ERMANNINO e CARLA - PIERO e FIORA - WANDA - PAOLO e ARIELLA - GIULIANO e LICIA - SANDRO e MORENA - DOMENICO e FRANCESCO

Trieste, 28 maggio 2010

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF.

Sergio Berni

ne danno il triste annuncio la moglie, parenti e amici.

Le esequie avranno luogo domani 29 maggio alle ore 13.20 alla cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2010

LAURA, figli e nipoti partecipano al dolore di LUCIANA per la perdita di

Sergio

Trieste, 28 maggio 2010

ANNAMARIA e GIULIANA sono affettuosamente vicine a LUCIANA nel ricordo del caro

Sergio

Trieste, 28 maggio 2010

†

Il 21 maggio è mancato all'affetto dei Suoi cari

Pietro Gottardi

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie MARIA, il figlio CLAUDIO con SANDRA, gli adorati nipotini ANDREA e GIULIA, i fratelli SILVIO e ANGELO, il consocero RENZO ed i parenti tutti.

Si ringraziano il dottor COVAZ, la signora MARA, GIUSEPPE e ALESSANDRA, tutto il personale dell'Hospice Pirella del Carso, tutti gli amici che gli sono stati vicini.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Prodan

Lo annunciano le sorelle SILVANA, IDA, LIA e i nipoti.

I funerali seguiranno sabato 29 maggio alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2010

ADRIANA TACCARI col marito PINO GIUBILO ed i figli RAY, ERIC ed ANDREA con BETTY, BEATRICE ed EDOARDO piange la morte dell'amato fratello

Clodio Taccari

e partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 28 maggio 2010

XV ANNIVERSARIO

Marco Vatta

Sei sempre nei nostri cuori e nei pensieri.

Mamma, fratello ALEXANDER e nonna DANA

Trieste, 28 maggio 2010

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTASI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

am

AMAZONIA S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

✓ Su iniziativa del Circolo liberale Malagodi domani pomeriggio alle 17.30 all'hotel Savoia Excelsior si terrà un incontro con Umberto Ambrosoli, che

parlerà del suo libro «Qualunque cosa succeda - Giorgio Ambrosoli oggi nelle parole del figlio». L'ingresso alla manifestazione è libero.

✓ Domenica alle 18 al Tempio di Monte Grisa il vescovo Crepaldi guiderà la preghiera diocesana del Rosario. Al

termine, processione verso il piazzale esterno dove il vescovo benedirà la città e la consacrerà a Maria Santissima.

Ballarin

Promozionale Maggio

SCONTI FINO AL 30%

UNA PASIÓN ARGENTINA

BRICS

LA MARTINA

kipling

NANNINI

FRANCESCOBIASIA

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765

Sabato orario continuato 9-19.30

Lunedì aperto 13.30-19.30

L'INTERVISTA
IL SINDACO DI CAPODISTRIA



È innamorato di piazza Unità
e buon cliente del Tea Room

Ma detesta le quattro corsie sulle Rive
con quelle piante in mezzo: «Un cimitero»

«Trieste è splendida ma vedi prima le brutture»

Popovic: dalla Ferriera al Porto Vecchio, i turisti fuggono. Se il Parco del mare si fa qui noi ci tiriamo indietro

di GABRIELLA ZIANI

di FURIO BALDASSI

Imprenditore, sindaco di Capodistria dal 2002, estroverso e senza peli sulla lingua, finito nel 2003 in prigione per un mese con l'accusa di frode fiscale, in buoni rapporti col sindaco Dipiazza che spesso lo cita come «il mio amico Popovic», un fluente italiano, eletto con una sua lista, «Capodistria è nostra», con la quale si ricandida a ottobre, Boris Popovic viene spesso descritto come «un fiume in piena» quando parla di qualcosa che gli sta a cuore.

E così è quando racconta della risalita della sua città, dei progetti in corso, del turismo che cresce e più ancora crescerà, di come ha preso al volo l'idea di incastornare un Parco del mare sul mare suo, diventando nei fatti la cartina al tornasole delle indecisioni triestine. Parla ancora di come ha ingaggiato un architetto celebre come Tobia Scarpa per progettare una spiaggia, e un'isola artificiale «in stile Dubai», di come ha agganciato Royal Caribbean e perfino Carnival, la numero uno al mondo, per fare di Capodistria una tappa di crociera al top.

Ma non è tutto. Perché Popovic anche viaggia molto in Italia, a Trieste viene da sempre e di continuo, anche solo a bere un caffè in piazza Unità, all'amato "Tea Room", per fare un giro, con ammirazione ma anche con altri sentimenti. E ci torna adesso, sempre volentieri, per replicare a quanti, da Dipiazza a Paoletti passando per la lettera aperta di Roberto Sasso, lo hanno tirato in ballo sulla spinosa vicenda del Parco del mare "scippato".

Sindaco Popovic, lei dice che Capodistria è al centro dell'Europa, che è facile attrarre turisti. Ma non lo è Trieste ancora di più?

Non l'ho detto io che Capodistria è al centro dell'Europa ma, ben prima di noi, una certa Maria Teresa... E oggi gli austriaci dicono che la Slovenia è una perla e ha un diamante: Capodistria. Certo, quando Trieste voleva concorrere all'Expo io mi sono offerto di aiutare, perché siamo su una linea unica, per Trieste andrei dappertutto. Però...

Pero?
Credo si sia perso quell'occasione perché il governo italiano ci credeva poco e politicamente era debole. Certo avrebbe dovuto dare qualcosa di alternativo a Trieste e invece niente, neanche un progetto... C'è quel Porto Vecchio! Si sarebbe potuti partire da lì per unire le intenzioni delle nostre due città. Invece...

Invece niente Expo?

A parte quello, quando io spesso prendo la macchina e dico "vado a Trieste un attimo", passo per un territorio terribile, orribile, bruttissimo. Quella superstrada con le curve sbagliate e l'asfalto scivoloso, e poi la zona ex Aquila, ma possibile che non si riesca a buttar via tutto? Li bisogna pulire, mettere erba, fare una foresta di alberi, un parco naturale per i triestini.

Sembra facile, ma pare che non lo sia. Bonifiche...

Ma non è solo quello, adesso vogliono mettere impianti di gas proprio davanti a quell'area. Ma io gliel'ho detto: ma sono scemi, a Trieste? Sono amico del sindaco Dipiazza, glielo ho ripetuto più volte: tu vendi l'anima di Trieste, e per sempre, se accetti un impianto di rigassificazione nel



Due immagini di Boris Popovic. Qui a lato è nel suo ufficio, con il progetto di riqualificazione turistica del lungomare firmato dall'architetto Tobia Scarpa. Sotto, ancora Popovic; dietro di lui si intravedono alcune strutture portuali (fotoservizio Francesco Bruni)

L'INCONTRO SULLA REALIZZAZIONE DEL MAXI ACQUARIO

Paoletti: «Gli ho chiesto di aspettare»

Se Capodistria cresce col ritmo tipico di chi, tra un sistema politico e l'altro, si è perso qualche decennio di sviluppo, c'è chi guarda più in là. E crede che le attrazioni, di qualsiasi tipo siano, portino indotto a tutto il territorio. Di qua e di là dall'ex confine. «Ne ho parlato col sindaco di Capodistria Popovic - conferma Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio - trovando conferma alle nostre stime e disponibilità. Che dire? Le cifre, le proiezioni, le possibilità le ha studiate anche lui, e combaciano». L'acquario - ha commentato Popovic - porterebbe ad almeno 900 mila visitatori l'anno», aggiun-

do di aver atteso in questi anni prima di deciderne la realizzazione, perché non voleva mettersi in competizione con Trieste, ma semmai «trovare una collaborazione per movimentare i flussi turistici sui due territori». Paoletti gli ha chiesto di attendere prima di avviare l'iter per la realizzazione dell'opera simile a Capodistria e di non contattare ancora i privati investitori che intendevano finanziare la struttura, per consentire alla Camera di Commercio di chiedere ufficialmente all'amministrazione municipale triestina, di esprimersi definitivamente se realizzare o meno il Parco del Mare di Trieste». (f.b.)



golfo. Quella dev'essere un'area per il mare, per la gente. Ma i cittadini niente, non reagiscono, tacciono, è incredibile. Ma io dico una cosa...

Quale?

Non è che finirà il mondo se non si farà il rigassificatore, magari non finirà qualcosa in qualche tasca... Quell'impianto lo paragonerei alla nostra Krsko. Una centrale nucleare, con annessi e connessi, certo. Ma è stata fatta in una zona in cui, a parte i campi di patate, non c'è altro. Nessuno, per dire, si sarebbe sognato di farla sul mare. Qua pare invece che quasi tutti i vostri politici non vedano l'ora di rovinare ulteriormente la costa. E non parliamo di Tondo...

Che cosa le ha fatto il presidente della Regione?

In campagna elettorale era venuto anche da me, giurando che del rigassificatore non voleva saperne. Poi l'hanno eletto ed è diventato il suo primo sostenitore. Mi ha deluso moltissimo. Anche perché, col governo nazionale pienamente omogeneo, poteva fare grandi cose e invece... No, meglio se ne

torni lassù, a cucinare...

Lei non le manda a dire, in effetti.

Quando vedo poi il Porto Vecchio, e penso che anche lì poteva essere tutta una spiaggia. Sa che cosa bisognava fare in quell'enorme, incredibile Porto Vecchio? Una specie di mini-Venezia. Canali, così che ci si sarebbe entrati solo con le barche. E attorno appartamenti, non solo quei vecchi enormi magazzini. E magari un'Aqualandia che sarebbe stata apprezzatissima dai triestini. Sarebbe stata una cosa magnifica per il turismo. Invece... Mi chiedo che turista possa rimanere in città vedendo la Ferriera in quegli stati e il Porto Vecchio abbandonato... Gira la macchina e se ne va. Bisogna fare le cose che nessun altro ha. Bisogna inventare qualcosa di nuovo.

C'era il Parco del Mare...

Può esserci ancora. L'ho detto proprio oggi (ieri ndr) al presidente della Camera di commercio Paoletti: se Trieste si muove e fa presto, noi ci facciamo da parte. Diversamente lo realizzeremo a Capodistria. Anche noi abbiamo fatto i nostri calcoli, e le stime sulla possibile affluenza reggono. Altro che Dipiazza...

Cosa le ha fatto il sindaco?

Fa discorsi assurdi. Si agita, si muove, sembra voler far tutto lui ma poi non so

quanto faccia. Non contano le dimensioni della città su cui grava il progetto, ma la bontà del progetto stesso. Peschiera ha più o meno le dimensioni di Capodistria, un decimo di Trieste e regge tutta una "Gardaland", con milioni di visitatori. E non parliamo di Postumia e delle sue grotte. Il problema è che i progetti vanno realizzati...

Invece le cose stanno molto ferme?

Tutto, tutto fermo. E perché? Si temono contraccolpi occupazionali dalla chiusura della Ferriera? Sono 400 persone, lo so bene, ma con un lavoro duro e sottopagato. Possibile non si riesca a riciclarle? A Capodistria, solo col recente centro commerciale "Tus" sono state assunte 582 persone. Ripeto: 582. Certo a Trieste avete altri problemi. Anche quello che è stato fatto...

Anche quello non le piace?

L'autostrada davanti a piazza Unità.

Quale autostrada?

Ma non avete un'autostrada a quattro corsie sulle rive, davanti a piazza Unità?

Invece di mettere le automobili in parcheggi sotterranei, e lasciare la piazza libera di affacciarsi sul mare, con una sorta di "trampolino" verso il golfo. Adesso il trampolino sul mare lo faremo noi. E poi lì c'è quel cimitero.

Cimitero? Quale?

Quelle piante che stanno in mezzo alle quattro corsie. Sembra di essere in un cimitero. Non hanno messo olivi, palme, no, quelle piante da cimitero. Mancano solo le lapidi. A lei non pare? Tutta una bellezza buttata via. Solo semafori.

Sindaco, anche i semafori?

Ma è vero o no che ogni cento metri c'è un semaforo, sulle rive? E anche in città, come ti giri un semaforo. A Trieste è tutto ancora come cento anni fa. E pensare che è una città così grande, così veramente splendida.

Lei piuttosto perché non si oppone al fatto che la "vignetta" sia obbligatoria per i triestini anche per venire a Capodistria?

Non si può levare, non si può. Ci sono tanti turisti, devono pagare. E le autostrade italiane, quanto costano? Io viaggio parecchio in Italia, è pazzesco quanto costano. Invece con la "vignetta" paghi una volta sola per tutto l'anno e con gli stessi soldi giri dove vuoi, e quanto vuoi, si spende molto, molto meno. Poi magari uno che ha pagato, dopo essere arrivato a Capodistria, un'altra volta tornerà, andrà a Lubiana, o da qualche altra parte.

Un incentivo?

Ma direi un giusto sistema, europeo. Anche la Svizzera fa così, e anche l'Austria. Il fatto di pagare le autostrade per ogni tratta poi è sveniente soprattutto per i triestini, chi abita a Milano o a Roma ha già tutto quel che gli serve, da Trieste invece bisogna viaggiare, e pagare. I camion è giusto che paghino, perché inquinano, ma non la gente.

A proposito di triestini, secondo lei hanno superato una certa logica di confine?

La gente sì, i politici probabilmente no. Penso sia solo una questione di voti, legata al fatto che da voi il periodo elettorale dura cinque anni, tutto un mandato... Questo modo di fare si ripercuote fatalmente anche sulle relazioni. Ne parlavo col presidente Paoletti: troppo pochi privati, dall'una e dall'altra parte, hanno investito in iniziative transfrontaliere. Bisogna allestire dei tavoli, confrontarsi, conoscersi.

Ha dei suggerimenti per la candidatura del futuro sindaco di Trieste?

Intanto credo sia sbagliato l'attuale sistema che vieta di ricandidarsi dopo il terzo mandato. Se uno ha fatto bene e ha il consenso perché deve farsi da parte? Non sarebbe un sistema assolutamente democratico? Detto questo, auguro a Trieste tanto che il candidato non sia un politico

ma un imprenditore, meglio ancora se totalmente svincolato dai partiti.

E ai triestini cosa augura?

Di trovare presto degli sbocchi per il futuro. E vero, Trieste è una città molto anziana, ma ai giovani cosa è in grado di offrire? Chiaro che prima o poi sono costretti ad emigrare verso aree più dinamiche, il business abita lì... A meno che qualcuno non pensi di mostrare ai suoi figli la Ferriera o il rigassificatore e dir loro: ecco, quello sarà il tuo destino...

Ci sarà qualcosa che invidia a Trieste..

Piazza Unità. Grandiosa, bellissima. Luoghi del genere non si trovano tanto facilmente, con quei palazzi che danno al tutto un valore aggiunto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

emumobili

ORARIO DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30 - 18.00 CONTINUATO

VENDITA SPECIALE

MOBILI da GIARDINO -35%

trieste via malaspina 1/1

& perizzi

GUERRA IN PORTO
IL TRIBUNALEIl magistrato sottolinea la posizione
dominante del ricorrente

Traghetti, il giudice respinge il ricorso di Samer

Vale la libera concorrenza. L'Authority, però, invitata a cedere Ttp

di CLAUDIO ERNÈ

L'ormeggio 57 del Molo Settimo può essere liberamente usato dal consorzio «O.&S.», per far attraccare i traghetti ro-ro provenienti dalla Turchia.

Lo ha affermato il presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone che ha respinto ieri il ricorso d'urgenza presentato dalla «Samer Seaport srl» contro la «Trieste Terminal Passeggeri spa». L'iniziativa giudiziaria mirava a estromettere dal porto di Trieste l'unico concorrente della «U.N.Ro-Ro Isletmeleri» di Istanbul che dal 1987 gestiva in solitudine il traffico di camion che dalla Turchia raggiungono via mare Trieste. Ora il monopolio è rotto.

Il giudice Giovanni Sansone nel provvedimento depositato ieri nella tarda mattinata in cancelleria, respinge la tesi degli avvocati Massimo Campailla e Alberto Pasi che per conto della «Samer Seaport srl» avevano sostenuto che l'autorizzazione temporanea allo sbarco all'ormeggio 57, ottenuta il 10 maggio dalla «O.&S.» dall'Authority portuale, costituiva un «illecito concorrenziale».

Il magistrato definisce «singolare» la richiesta avanzata al Tribunale dalla «Samer» e ribadisce con forza il principio della libera concorrenza, peraltro sostenuto nell'udienza di martedì dai legali della Trieste Terminal Passeggeri, gli avvocati Giuseppe Sbisà e Maurizio Consoli. Ma

E gli armatori minacciano di spostarsi negli scali di Capodistria e di Marsiglia

La società armatrice turca «Un Ro Ro Isletmeleri» minaccia di lasciare il porto di Trieste, non solo a parole, ma anche per iscritto.

Lo sostiene Enrico Samer, amministratore delegato della «Samer & Co shipping srl» in una lettera ufficiale inviata alle principali autorità cittadine. Dal prefetto, al sindaco, dalla presidente della Provincia, a quello della Camera di Commercio.

Il punto saliente del documento è rappresentato dal paragrafo in cui la società armatrice turca «svela» tranquillamente la propria considerazione per il libero mercato e la concorrenza.

«Vi comunichiamo di aver ricevuto dalla Un Ro ro Isletmeleri» - scrive Enrico Samer alle autorità - una lettera con cui si prospetta, qualora dovesse essere effettivamente consentito

l'ingresso sul mercato di un nuovo armatore, il trasferimento delle linee e degli uffici da Trieste a Capodistria, porto che verrà visitato già la prossima settimana da rappresentanti degli armatori turchi».

Ma non basta. Nello stesso documento - ovviamente antecedente la decisione del Tribunale assunta ieri - l'amministratore delegato della «Samer & Co Shipping» puntualizza anche il proprio pensiero. «Se verrà data la possibilità di inserimento nel mercato esistente, il danno che verrà arrecato all'indotto locale e all'armamento, sarà di tale portata che per rimediare, i nostri rappresentanti saranno costretti a cambiare strategie e ripianificare politiche commerciali e investimenti, valutando seriamente offerte molto più concorrenziali che da anni vengono rivolte dai porti di Capodistria e Marsiglia».



Una nave Ro-Ro turca guidata da due rimorchiatori al Molo V (Foto Bruni)

non basta: il presidente Sansone vi aggiunge anche una «chiosa» sulla libera concorrenza, una «chiosa» affilata come la lama di un rasoio. «E piuttosto l'assunto della Samer a porsi in contrasto con l'esigenza di libera concorrenza, essendo chiaramente finalizzato alla costituzione di una posizione dominante nell'ambito delle operazioni portuali».

Il presidente del Tribunale civile nel suo provvedimento affronta in astratto alcuni temi ineludibili per il futuro del porto. In primo luogo ribadisce che una autorizzazione temporanea allo sbarco dei traghetti ro-ro può legittimamente essere rilasciata dall'Authority portuale proprio per assicurare l'effettivo gioco della libera concorrenza e garantire l'accesso al mercato delle operazioni portuali agli imprenditori privati che non dispongono di spazi propri. In altri termini le banchine,

gli hangar, gli spazi, non possono e non devono essere gestiti in monopolio dai pochi terminalisti che li hanno ottenuti in concessione. Se vi sono spazi disponibili, com'è accaduto per l'ormeggio 57, l'Authority portuale può temporaneamente consentirne l'uso anche ad altri imprenditori. Il motivo è evidente: più linee marittime collegano Trieste ad altri scali, maggiore è l'offerta sul mercato del nostro porto.

Il magistrato nello stesso provvedimento tira anche le orecchie all'Authority portuale per non aver ancora ceduto la Trieste Terminal Passeggeri di cui controlla al cento per cento il pacchetto azionario. «Le autorità portuali non possono in alcun modo, né direttamente, né indirettamente, né attraverso la costituzione o la partecipazione in società, esercitare la gestione delle operazioni portuali».

La riforma - dice il magistrato - ha previsto da tempo che l'Authority portuale sia soggetto terzo, regolatore del mercato e della concorrenza in tutte le attività produttive di servizi portuali. In quanto tale non può operare sul mercato. Ne andrebbe della trasparenza e della libertà di concorrenza. Quindi si impone al più presto la vendita tramite asta pubblica della società che gestisce, oltre all'ormeggio 57, anche la Stazione marittima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

Corsa contro il tempo,
in aula entro luglio

di FURIO BALDASSI

Sarà una vera corsa contro il tempo. E, ancora una volta, si svolgerà all'insegna della segretezza totale, con una scelta che sta già suscitando notevoli polemiche. I lavori della VI commissione, che deve discutere le 18 prescrizioni vincolanti della Regione e le 1051 opposizioni/osservazioni sul piano regolatore, partiranno presumibilmente il prossimo 3 giugno e, come anticipa il presidente Roberto Sasco, si tradurranno in una maratona che ogni giorno dalle 12 alle 15, indicativamente, dovrebbe consentire di smaltire tutte le istruttorie. «Abbiamo calcolato -



Una seduta del Consiglio comunale (Foto Silvano)

racconta Sasco - di dedicare almeno tre sedute alle prescrizioni regionali e non meno di altre 20 alle osservazioni residue, con un ritmo di circa 50-60 pratiche al giorno. Una tabella di marcia che dovrebbe consentirci

di finire l'istruttoria di commissione entro fine giugno-inizio luglio e poter approdare entro quel mese nelle aule del consiglio comunale».

Il cronoprogramma sarebbe già dovuto partire in questi giorni ma, come

ha precisato Sasco, l'architetto Ave Furlan, direttore dell'Area pianificazione del Comune, ha chiesto una settimana di tempo in più per finire le controdeduzioni alle richieste regionali.

E qui si arriva alla segretezza, secondo Sasco richiesta dal vicesegretario Lorenzuti, «che ha fornito una sua interpretazione». Una mossa che ha fatto saltare la mossa al naso all'opposizione, e segnatamente a Fabio Omero del Pd, che non ha mancato di farne l'oggetto di vibranti proteste nella riunione dei capigruppo di ieri mattina. «Perché segretezza? Non vogliono che i cittadini vengano a vedere? Automaticamente verrebbe

da pensare che abbiano qualcosa da nascondere...» Il riferimento, poi esplicitato, riguarda casi recenti che hanno fatto discutere (quello della cosiddetta «pulcinella d'oro» di Padriciano e del tennis Club di Muglia, terreni entrambi comprati da Michele Genina e Claudio Ciofi e miracolosamente cambiati come destinazione d'uso dopo l'acquisto).

«La maggioranza - spiega ancora Omero - si appella alla norma di regolamento che prevede il segreto d'ufficio sugli atti in fase istruttoria. A luglio dell'anno scorso il segretario generale aveva chiarito però che la decisione di secretare le sedute è della Commissione

ne capigruppo e non sua. Il suo ruolo è infatti solo quello di esprimere pareri. Nel caso in questione il suo parere era che la fase di esame delle deliberazioni in Commissione è ancora «istruttoria» e quindi ogni divulgazione è un reato di violazione del segreto d'ufficio. Altra cosa è invece la riunione del Consiglio nella quale si passa alla fase «deliberativa», riunione che è quindi pubblica. Di opinione opposta era stato il difensore civico».

Intanto Sasco, come prima apertura, ha invitato i presidenti delle sette circoscrizioni a partecipare alla seduta sulle controdeduzioni regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESAME AL VIA IL 3 GIUGNO. OMERO (PD): NON VOGLIONO CHE I CITTADINI VENGANO A VEDERE?

Piano regolatore, nuova segretezza

A porte chiuse i lavori della commissione sulle oltre mille opposizioni e osservazioni

PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE

Cgil e Uil: ricreatori, troppi educatori precari

Sindacati all'attacco: «La continuità e la qualità del servizio ne risentono»

Nell'imminenza dell'avvio dei Ricremattina, la Cgil e la Uil proclamano lo stato di agitazione del personale dei ricreatori e dei Sis (servizi scolastici integrativi) dell'Area educazione del Comune. «Il personale continua a dare di più ma l'amministrazione si muove solo su ciò che vuole: l'Area Educazione non è, come vorrebbe, innovativa e dinamica. Lentezze, inefficienze, silenzi, poca chiarezza sulle prospettive del servizio, sono i grossi nodi con i quali l'entusiasmo del personale quotidianamente si scontra», sostengono i sindacati.

«Il 30% degli educatori è precario, ormai destinato ad esserlo a vita. Molti di loro lavorano in attesa quotidiana di una chiamata, perennemente in periodo di prova, in assenza di alcuni diritti fondamentali del lavoratore dipendente. Tutto questo - così Cgil e

Uil - ha un impatto rilevante sulla continuità educativa e sulla qualità del servizio offerto, il tanto auspicato «patto educativo» resta una chimera quando ogni giorno i bambini e i loro genitori devono rapportarsi con operatori diversi, oltre che sulla qualità di vita dei lavoratori. Abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere all'amministrazione comunale - aggiungono i sindacati - un intervento decisivo per migliorare le condizioni di lavoro per quanto di competenza» dell'amministrazione stessa. I sindacati chiedono tra l'altro «un congruo numero di contratti annuali per sostituzioni giornaliere, la modifica del regolamento per le assunzioni».

La Cgil e la Uil chiedono poi «l'apertura di un tavolo di contrattazione previsto dal contratto 2006-2007 per il riconoscimento della figura pro-

fessionale dell'educatore di ricreatorio e per la definizione degli orari di lavoro e delle modalità di erogazione dei servizi», inclusi «i rapporti numerici tra educatore e bambini».

Quanto a servizio e progetti, «la qualità del servizio erogato è garantita dalle competenze e dalla passione del personale, non sempre adeguatamente sostenuto e valorizzato», dicono Cgil e Uil precisando che «mancano procedure efficaci di organizzazione, comunicazione e partecipazione del personale».

Infine, i sindacati annotano che «nell'applicazione del nuovo regolamento part-time del Comune, l'Area educazione senza alcun confronto né con le parti sindacali né con i dipendenti, sta attuando un piano di trasferimenti che non tiene conto delle necessità dei dipendenti e delle esigenze del servizio».

IN PROGRAMMA IL 13 LUGLIO

Muti, oggi a Roma l'annuncio del concerto in piazza Unità

Riccardo Muti a Trieste per il concerto dedicato alle «Vie dell'amicizia» la sera del 13 luglio. Stamattina, in una conferenza stampa nella sede Rai di Roma, verranno presentati i dettagli della grande manifestazione musicale.

Per le «Vie dell'amicizia», che Muti quest'anno porta col Ravenna festival a Trieste dopo aver girato tanti luoghi attraversati dall'eco della storia (il primo fu Sarajevo, nel 1997), dopo un primo incontro col sindaco Dipiazza lo staff del maestro è tornato di recente in città. Per eseguire il «Requiem in do minore» di Luigi Cherubini, scelto come programma, oltre all'orchestra giovanile Cherubini saranno protagonisti della serata le Accademie di musica delle Università di Lubiana e Zagabria e cori italiani, sloveni e croati coordinati dalla corale goriziana «Seghizzi». E il segno dell'internazionalità specifica



Riccardo Muti

di Trieste in rapporto alle nazioni vicine che la manifestazione vuole sottolineare, in segno di auspicabile amicizia, favorita dall'affaccio su un mare comune. Dovrebbe essere certa la presenza del presidente Napolitano, anche se mancano conferme ufficiali.

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/672831 I

O. KRAINER SALOTTI
TEL. 040 826644
DIVANO LETTO MATRIMONIALE
CON RETE ELETTRICISALDATA
E MATERASSO A MOLLA
mettetevi comodi a € 690,00
O. Krainer in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan
Revisioni periodiche
Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori
Elettrauto - Gommista
Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - SAB 8.00 - 12.00
TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

CARROZZERIA
Aquila
Soccorso stradale
e vettura sostitutiva ai clienti
Servizio riparazione parabrezza
Assistenza pratiche assicurative
Orario continuato 07.30-17.00
Tel. e fax 040.231782 - Cell. 335.8410048
via di Zaule 2/2 - 34015 Muggia (TS)
E-mail: maur.mauri@tiscali.it

da 10 anni l'informatica di
qualità al miglior prezzo
ULTIMI GIORNI
ASUS
AreaComputer
www.areacomputer.net
info@areacomputer.net - tel: 040-5708163
via Giulia 33

HOTEL RISTORANTE
al Lido
SERATA
dell'ASPARGO
BIANCO di BASSANO
VENERDÌ 28/5 ORE 20
CENA di GEMELLAGGIO TRA
IL RISTORANTE LA ROSINA
E IL LIDO di MUGGIA
MUGGIA (TS) - VIA CESARE BATTISTI, 22 - TEL. 040.273338/9
www.hotellidotrieste.com • mail: hotellidomuggia@tiscalinet.it

LO SCHIANTO NEL RAVENNATE

Famiglia distrutta, gli amici hanno visto tutto

Testimoni altri triestini con i quali i Radin erano partiti. Gita in bilico fino all'ultimo

di MADDALENA REBECCA

Fino all'ultimo sembravano sul punto di rinunciare alla gita a Mirabilandia. Qualche giorno prima di partire per la Romagna, nell'appartamento in piazza Foraggi in cui vivevano con la figlioletta Elisa, Paolo Radin e Cristina Mattiassi avevano dovuto fare i conti infatti con uno spandimento. Una banale seccatura domestica, che aveva quasi convinto la coppia a rimandare il viaggio e ad annullare la prenotazione in albergo. All'ultimo momento, però, il guasto era stato riparato e Paolo e Cristina, per non deludere la bimba entusiasta all'idea di salire sulle giostre di Mirabilandia, si erano decisi a partire ugualmente per la breve vacanza.

Quella vacanza tra l'altro l'avevano progettata assieme a un'altra coppia di amici, anche loro di Trieste, genitori di una bambina più o meno della stessa età di Elisa. Amici che, probabilmente, mercoledì scorso viaggiavano sulla statale Adriatica dietro alla Honda Jazz della famiglia Radin, e hanno quindi assistito alla tragedia costata la vita a Paolo, Cristina ed Elisa. Dalla coppia di amici, già rientrati a Trieste, potrebbero arrivare quindi testimonianze preziose sulla dinamica dello schianto, in grado di accertare le eventuali responsabilità del conducente della Fiat Punto, sospettato dai carabinieri di Alfonsine di aver sorpassato in modo azzardato l'Honda Jazz.

Il breve soggiorno in Romagna, comunque, era solo un assaggio delle vacanze vere e proprie che i genitori avevano progettato per la piccola Elisa. Il programma, già definito da tempo, prevedeva anche una crociera lungo le coste del Mediterraneo e, più avanti, qualche giorno di mare a Grado. Località in cui la famiglia prendeva ogni anno una casa in affitto assieme ai nonni paterni Luciana ed Egidio. Proprio nonno Egidio, per fare una sorpresa al figlio e alla sua famiglia, aveva approfittato di questi giorni di loro assenza per riparare una porta malfunzionante. «È sempre stato molto premuro-



Cristina Mattiassi, Paolo Radin e la figlia Elisa morti in un incidente stradale vicino a Ravenna

so con Paolo - racconta la cugina Federica -, così come con la nipotina. Il nonno passava molto tempo con lei e con Lorenza, la bambina di 10 anni figlia della sorella di Paolo, Fabiana».

I parenti di Paolo, come il papà e il fratello di Cristina, Aldo e Stefano Mattiassi, dovranno attendere ancora qualche giorno per dare l'ultimo, straziante saluto ai loro cari. Al momento, infatti, non sono state ancora fissate né la data del rientro in città delle salme né quella dei loro funerali.

I parenti di Paolo, come il papà e il fratello di Cristina, Aldo e Stefano Mattiassi, dovranno attendere ancora qualche giorno per dare l'ultimo, straziante saluto ai loro cari. Al momento, infatti, non sono state ancora fissate né la data del rientro in città delle salme né quella dei loro funerali.

I parenti di Paolo, come il papà e il fratello di Cristina, Aldo e Stefano Mattiassi, dovranno attendere ancora qualche giorno per dare l'ultimo, straziante saluto ai loro cari. Al momento, infatti, non sono state ancora fissate né la data del rientro in città delle salme né quella dei loro funerali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il luogo della tragedia

AUTORE DI NUMEROSI FURTI

Ladro trapezista preso a Chiarbola

Prendeva di mira gli appartamenti ai piani bassi, meglio se con terrazza. Ne forzava i serramenti e poi, con l'agilità di un trapezista, si calava giù dal balcone e si allontanava di corsa, riuscendo a far perdere le proprie tracce. Qualcosa però nei piani di Vlada Mijalovic, cittadino serbo di 29 anni, è andato storto. Notato da un passante mentre tentava di intrufolarsi dentro un alloggio nel rione di Chiarbola in via Capodistria, l'uomo è stato arrestato in flagrante dagli investigatori della Squadra mobile e trasferito in una cella al Coroneo. Cella in cui rimarrà ancora a lungo. Ieri infatti sempre gli uomini della Mobile gli hanno notificato un ordine di custodia cautelare scattato dopo che il Gip gli ha attribuito la paternità di una lunga serie di colpi: almeno una decina tra furti e tentati furti, messi a segno nella zona di Servola, Valmaura e, appunto, via Capodistria. Le indagini, oltre a riconoscere la sua "firma" dietro ad un lungo elenco di intrusioni in appartamento, hanno accertato anche che il cittadino serbo agiva sempre da solo. Contrariamente a quanto ipotizzato in un primo momento, non è emerso il coinvolgimento di alcun complice. Vlada Mijalovic, forse, non ne aveva nemmeno bisogno perché, prima di entrare in azione, aveva l'abitudine di effettuare sempre più di un sopralluogo attorno alle abitazioni da svaligiare.

CINQUANTA PERSONE APPIEDATE

In gita scolastica da Bergamo
L'autista era senza abilitazione
Veicolo bloccato dai vigili
Il viaggio proseguito su un mezzo recuperato da una ditta triestina

Cinquanta tra studenti e professori di una scuola di Bergamo giunti con una corriera a Trieste in gita scolastica si sono trovati all'improvviso appiedati.

I vigili urbani, che avevano fermato il mezzo per un controllo, hanno accertato che il conducente aveva sì la patente di guida, ma gli mancava l'abilitazione professionale. Insomma sono stati guai grossi. Perché a parte le multe di 155 euro all'autista e di 389 al legale rappresentante della ditta di autonoleggio per incauto affidamento, il mezzo è stato bloccato per due mesi. Tecnicamente si è trattato di un fermo amministrativo che di fatto impedirà l'utilizzo, e quindi il noleggio, del pullman per sessanta giorni. È evidente che per una ditta, nel bel mezzo della stagione turistica, un danno del genere è particolarmente rilevante. Sicuramente di tratta di svariate migliaia di euro.

Anche per i ragazzi e i professori di Bergamo i disagi non sono mancati. Infatti è stato necessario l'intervento di una ditta di Trieste che ha messo a disposizione un'altra corriera condotta da un autista abilitato con la quale hanno potuto proseguire la gita verso le grotte di Postumia come avevano programmato.

Poche settimane fa un'altra corriera che trasportava studenti in gita scolastica era stata bloccata dagli agenti della polizia municipale. L'avevano fermata nei pressi del castello di Miramare. Da un controllo era emerso che il mezzo, in quel caso proveniente da Ferrara, viaggiava senza il certificato che indica la revisione. Era scaduta ai primi di marzo. La revisione è test indispensabile soprattutto per quanto concerne la sicurezza del conducente e dei passeggeri. Così la società proprietaria del bus era stata multata e la carta di circolazione ritirata. Poi su richiesta dei vigili era stato mandato a Trieste un altro bus che aveva provveduto a trasportare a casa la scolaresca. (c.b.)



Un vigile urbano

«Ogs, non azzerare le eccellenze»

Critiche dai sindacati. Giulio Camber a Tremonti: scongiurare la chiusura dell'istituto

Pioggia di critiche all'ipotesi di scioglimento dell'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale) nell'ambito della manovra economica da 24 miliardi presentata dal Governo e riguardante, tra l'altro, venti enti di ricerca cosiddetti «inutili».

Protesta il coordinamento nazionale Rdb ricerca con i segretari di Flec Cgil, Cisl Fir e Uil Pa. E anche il mondo politico regionale. Il senatore Giulio Camber ha inviato un'interrogazione al ministro Giulio Tremonti in cui chiede «quali siano gli elementi oggettivi di valutazione su cui si basa la decisione e quali iniziative possano essere assunte per scongiurare la chiusura dell'Istituto». Camber propone, come suggerito dal presidente dell'Ogs Igino Marson, «un accorpamento di enti o parti di enti limitrofi presenti sul medesimo territorio in modo da razionalizzarne l'operato e finalizzarne le linee di ricerca, migliorando la gestione dei beni immobiliari e delle fa-



L'allestimento di una mostra dell'Ogs (Foto Lasorte)

cilities, cosicché enti diversi potrebbero condividere spazi e risorse non specifiche».

Il segretario del Pd Roberto Cosolini propone un altro tipo di analisi: «Inutile l'Ogs? Inutile semmai è un governo che fino a venti giorni fa ci raccontava che tutto andava bene e che la crisi era un'invenzione dei giornali "nemici" e dell'opposizione. Lo stesso governo oggi ci propone

una stangata senza precedenti, colpendo nel mucchio e minacciando tra l'altro di demolire una realtà di prim'ordine in quel campo della scienza e della ricerca di cui come sistema Paese abbiamo tanto bisogno». Dopo essersi augurato un intervento del sindaco Roberto Dipiazza e del presidente della Regione Renzo Tondo, Cosolini annota la situazione di Trieste, una città a cui «asset

vengono indeboliti o smantellati».

«Considerare questo ente di ricerca inutile - scrive Laura Pasquini dell'Usi-Rdb Ricerca - è inopportuno. Si azzerebbero le eccellenze che tale ente ha sviluppato negli anni che sono fondamentali per lo studio e il monitoraggio di un territorio ad alta ricchezza come quello italiano. Senza sottovalutare le importanti attività che l'ente sta portando avanti in diversi ambiti strategici nazionali e internazionali».

Ma c'è di più. Come rilevano Massimiliano Cerva, Gianluca Brogi e Laura Francese, i segretari delle rappresentanze sindacali Cgil, Cisl e Uil, «la scure della manovra andrebbe ad abbattersi proprio su un ente il cui bilancio non solo è sano, ma per giunta è costituito al 50 per cento da fonti di finanziamento non istituzionali. Una beffa alla dignità dell'Ente e dei suoi 274 dipendenti che nutrono una gravissima preoccupazione per la loro sorte lavorativa, soprattutto i 109 precari».

CENTINAIA DI SEGNALAZIONI AL CENTRALINO DEI VIGILI DEL FUOCO

E dal golfo torna la "grande puzza"

È causata dalle esalazioni degli idrocarburi delle petroliere in rada

La grande puzza, come ormai molti triestini sono abituati a chiamare questo fenomeno, è ritornata in città. Ieri l'allarme è scattato attorno alle 16.30. E sono state un centinaio le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco. I quali hanno effettuato in molti casi gli opportuni controlli, perché il timore era quello di una fuga di gas. Prima nella zona di via D'Alviano, poi in via Locchi e infine ad Altu-

ra. A chiamare è stata gente spaventata ma soprattutto preoccupata.

Il mistero, che ormai non è più tale da qualche tempo, è stato svelato in breve. Tutta colpa delle esalazioni di idrocarburi provenienti dalle cisterne di qualche petroliera. «Quando il vento è diretto verso la costa, l'odore è inevitabile. Se poi la gente ha le finestre aperte è chiaro che l'effetto sia assicurato», spiegano i pompieri.

A dare esito negativo sono stati anche gli accertamenti dei tecnici dell'Arpa e dell'Acegas (questi ultimi hanno verificato l'assenza di perdite nella rete del gas). Insomma anche in questa occasione la "grande puzza", che ciclicamente torna ad ammorbare la città in concomitanza con l'arrivo dei primi caldi, l'ha fatta franca.

I primi contatti ravvicinati con questo fenomeno

non tipicamente estivo, risalgono all'estate del 2003.

Poi si sono ripetuti con una certa frequenza. Per giungere a una precisa definizione era stato necessario attendere il 2004, l'Arpa aveva collegato le esalazioni alla presenza di petroliere in golfo. Un gas inerte viene mantenuto sullo superficie del greggio per ragioni di sicurezza. Quando la temperatura esterna cresce di qualche grado, la pressione del gas aumenta e le valvole dei serbatoi delle navi si aprono, facendo uscire la nuvola nell'atmosfera. Spinta dal vento si espande poi sulla città. (c.b.)

RISTORANTI & DINTORNI

ALBERGO TRATTORIA al Ristoro
Via Malaspina n°4 - TS
Tel. 040 820158

OGGI BALLO & MUSICA
CON **DENIS NOVATO**

ristorante

pepenero pepebianco

...dov'è beato il palato!

www.pepeneropepebianco.it

Via Rittmeyer, 14/a
Trieste - Tel 040 7600716

TRATTORIA da Dino

Salita Promontorio 2 - Tel. 040 305094

Gianni consiglia: Antipasto misto freddo
1° Spaghetti allo scoglio
2° Seppie in salata con patate bollite
Dolce Tiramisù
€ 23,00

OSTERIA DE SCARPON

Sempre aperti fino ad agosto

...fatti di ospitarVi per assaggiare le nostre specialità di pesce...

Trieste - Via Ginnastica 20
Tel. 040.367.674

BEFeD BREW PUB

LA DOMENICA SIAMO APERTI ANCHE A PRANZO

Galletti e birra anche per asporto

VIALE MIRAMARE 285 > TEL. 040.44104

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Ristorante
"AL RITROVO MARITTIMO"

Via Lazzaretto Vecchio, 5 - TS - chiuso lunedì
Tel. 040/0640128 - Cell. 340/2536254

Vi invita ad assaggiare il suo tonno rosso sott'olio fatto in casa oppure gnocchi di pane al ragù bianco di branzino, orata, scarpina e sfiziosi secondi piatti a scelta.
Parola di Raffaele

DENUNCIATO PER TENTATA TRUFFA, MOLESTIE, MINACCE E INGIURIA

Vendeva a preti e suore testi religiosi inesistenti

Finto incaricato dalle Diocesi proponeva libri a scuole cattoliche: offese a chi non abboccava

di MADDALENA REBECCA

Non c'è più religione. Lo dimostra il meccanismo del raggirio architettato da un agente di commercio di Pordenone, denunciato dai carabinieri per tentata truffa, molestie, minacce e ingiuria aggravata da motivi di discriminazione religiosa. L'uomo - M.B. di 39 anni - individuava infatti le sue vittime soltanto tra chi aveva fatto scelta di vita consacrata: suore, preti e religiosi a capo di istituti scolastici. Bersagli che, quando non assecondavano le richieste del malvivente, venivano ricoperti di insulti e raggiunti da maledizioni pesantissime.

La tecnica usata per mettere a segno il raggirio - già sperimentata con successo in passato in diverse zone del Veneto e della Puglia -, era semplice e ben roduta. Spacciandosi per un incaricato delle Diocesi, in questo caso quelle di Udine e Gorizia, il finto rappresentante cercava di appioppare ai responsabili degli asili e delle scuole elementari private di Trieste, libri ed enciclopedie stampati da fantoma-



tiche case editrici cattoliche. Volumi presentati come validi strumenti di educazione religiosa e offerti a condizioni apparentemente molto vantaggiose. «Lei, sorella - si è sentita spiegare la prima suora contattata dall'uomo in città -, non dovrà sborsare un euro per il materiale che riceverà a scuola. Le chiederemo infatti di pagare solo le spese di consegna e il prezzo di copertina degli eventuali aggiornamenti che deciderà di ordinare in futuro».

Un gruppo di suore. Il finto incaricato delle Diocesi di Udine e Gorizia cercava di vendere ai religiosi testi inesistenti

Qualcosa però, nell'aspetto del presunto incaricato della Diocesi e nelle condizioni dell'acquisto, non ha convinto la religiosa, spingendola a declinare gentilmente l'offerta. Un'onta a cui il pordenonese ha risposto perdendo letteralmente le staffe, rivolgendo nei confronti dell'incolpevole suora una sequela di insulti, maledizioni e persino minacce di morte. Fallito il primo tentativo l'uomo, evidentemente tenace oltre che mi-

scredente, non si è dato comunque per vinto. Al contrario si è procurato l'elenco di tutti gli istituti scolastici gestiti da religiosi e ha preso appuntamento con i rispettivi responsabili, sfiancandoli con telefonate insistenti e petulanti.

Nessuno di questi cinque rendez-vous, tuttavia, è andato a buon fine. Arrivato nella prima scuola inserita nella lista infatti il truffatore, oltre che la suora di turno, si è trovato di fronte anche i

carabinieri di via Hermet e Portonuovo, assieme ai colleghi del Nucleo operativo e delle stazioni di Guardiella e Scrocola, allertati il giorno precedente dalla religiosa ancora scossa dagli impropri ricevuti.

Per bloccare il malvivente i militari, ovviamente in borghese, si sono appostati davanti agli ingressi di tutti gli asili privati contattati, aspettandone l'arrivo. E una volta avvistato l'uomo, dopo aver assistito al solito teatrino inscenato per

vendere libri ed enciclopedie, sono entrati in scena sorprendendolo così in flagrante.

Nei confronti del pordenonese è quindi scattata la denuncia per tentata truffa aggravata e continuata, sostituzione di persona, molestie e ingiurie. Ma non basta. A suo carico sono stati emessi anche il divieto di ritorno nel comune di Trieste per i prossimi tre anni e la revoca del porto d'armi, ottenuto regolarmente in passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VISTO DA MARANI

IL CASO

Inutile per la difesa una nuova consulenza

di CLAUDIO ERNÈ

Nessuno sconto di pena, nessuno spiraglio per Adriano Bellotto, 52 anni, il dipendente pubblico, già militare nell'Arma dei carabinieri, accusato di aver compiuto atti inominabili su un bambino di otto anni. La Corte d'appello ha confermato la condanna a due anni e quattro mesi di carcere pronunciata dal Tribunale nel 2007. Lo ha fatto al termine di una brevissima udienza



in cui la difesa era riuscita a introdurre nel dibattimento una nuova consulenza che non aveva trovato posto nel processo di primo grado.

Attraverso questa consulenza i difensori, gli avvocati Paolo Roli e Marco Scarpati, miravano a

Il Tribunale: la Corte d'appello ha confermato la condanna per Adriano Bellotto

Pedofilia, pena confermata per l'ex carabiniere

La Corte d'appello ha inflitto due anni e quattro mesi ad Adriano Bellotto

rimettere in discussione il quadro accusatorio, a loro giudizio incompleto e penalizzante per l'imputato. Ora, a sentenza confermata, non resta ai difensori altra scelta che il ricorso alla Corte di Cassazione.

L'imputato si è presentato in aula, esattamente come aveva fatto nel processo di primo grado e ha ribadito la propria innocenza. «Non ho fatto nulla di quanto mi viene contestato». Poi ha atteso la decisione dei giudici

insieme alla moglie, camminando su e giù per il grande corridoio antistante l'aula. La Procura aveva chiesto la conferma della sentenza di primo grado e altrettanto aveva fatto l'avvocato Roberta Rustia, costituitasi in giudizio per la famiglia del bambino, già riaccesa con una provvisoria di 50 mila euro. Sperava Adriano Bellotto nell'assoluzione, come aveva sperato nel processo di primo grado. Appena conosciuto l'esito negati-

vo dell'appello, si è allontanato mestamente, accompagnato dai difensori. Evidente la sua delusione e il profondo sconcerto.

Tutto era iniziato sei anni fa quando il bambino si era svegliato di soprassalto nel cuore della notte e aveva chiesto aiuto alla mamma. «Ho sognato un'ape che mi pungeva sul culetto». Queste parole avevano innescato l'inchiesta della Procura in cui gli psicologi e gli investigatori avevano trovato indizi a supporto

di quanto il bambino diceva. In sintesi che il vicino di casa a cui lo avevano ripetutamente affidato i genitori perché imparasse ad usare il computer, allungava le mani, «gli tirava giù le mutande», gli mostrava sul video «come sono fatti dentro gli uomini». In dettaglio l'apparato genitale.

«Di cosa hai paura?» gli aveva chiesto la mamma e il piccolo dopo un lungo silenzio aveva pronunciato il nome del vicino di casa. «Adriano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI ANCHE NEI NEGOZI DELLA PROVINCIA

Accoglienza tiepida per l'IPad

Da oggi l'iPad è realtà anche in Italia. Sarà disponibile da stamane in tutti i negozi di elettronica la "tavoletta" della Apple che permette di avere una via di mezzo tra l'ingombrante computer portatile e il minuscolo cellulare. Presentato lo scorso 9 settembre sul palcoscenico dello Yerba Buena Center for the Arts Theater di San Francisco, il tablet consente di navigare in internet, catalogare fotografie, leggere i libri acquistabili direttamente con un click, mandare e-mail, mms, sms e anche chattare su messenger. «Non ci sono ancora state prenotazioni» dice Serena Ubaldini, dipendente dell'Unieuro al centro commerciale Montedoro Freetime - ma stamani arriveranno 300 pezzi». Il prezzo varia dai 499 fino a un massimo di 799 euro. L'iPad è infatti disponibili



Un giovane mostra soddisfatto l'iPad acquistato dopo una lunga coda a New York: succederà anche a Trieste?

in diverse versioni che variano sia per la capacità di memoria (16, 32 o 64 giga) sia per connessione internet, wi-fi che permette la connessione senza cavi stando in casa o wi-fi +3G che funziona con un'apposita Sim creata dai gestori telefonici e permette la navigazione senza fili anche per strada. «È diverso da tutti gli

precedenti, con delle applicazioni create appositamente e una risoluzione molto alta», spiega Ubaldini. Viste le dimensioni (243 mm di altezza, 190 mm di larghezza e solo 13 mm di profondità, con un peso totale di 680 grammi) la tavoletta può essere portata tranquillamente in una valigetta. Lo schermo a led è di 9,7 pollici e funziona to-

talmente a touch screen con in più, come l'iPhone, la funzionalità del multi touch che si differenzia dal semplice touch screen in quanto la superficie è più sensibile al tocco delle dita e quindi permette di premere più punti contemporaneamente dello schermo in modo da poter, ad esempio, ingrandire o rimpicciolire un'immagine a piacimento.

L'autonomia è molto elevata e arriva a 10 ore in funzione e fino a un mese se viene lasciato in stand-by. Gli accessori aggiuntivi non sono ancora in commercio, ma presto si potranno acquistare le custodie, gli auricolari con telecomando, gli adattatori per la trasmissione di fotografie, l'alimentatore USB, la tastiera e il supporto utile soprattutto se si deve guardare un film o leggere un libro.

Federica Cauzer

Via Soncini, travolto da un'auto Pedone ricoverato a Cattinara

l'ultimo momento che l'anziano aveva lasciato il marciapiedi e stava guadagnando il centro della strada. Ancora da accertare, al momento, se il settantenne stesse attraversando o meno la

strada sulle strisce pedonali.

Sul posto, allertati da alcuni passanti che avevano assistito all'investimento, sono intervenuti gli agenti della Polizia

municipale e i sanitari del 118, che hanno trasferito d'urgenza l'anziano a Cattinara. A bordo dell'ambulanza anche il medico. Le ferite riportate dopo l'impatto con l'auto non sarebbero apparse particolarmente gravi, ma l'età dell'uomo ha comunque consigliato di adottare qualche accortezza in più.

arredo - servizi - domotica - risparmio energetico - nuove tecnologie

SOLUZIONI PER LA CASA ED IL RISPARMIO ENERGETICO

riva nazario sauro - Trieste • 28-29-30 maggio 2010

INGRESSO GRATUITO

Ideato e realizzato da: **FLASH** Tel. 040.9235184 www.flashstand.it

GLI AMANTI DELLA TINTARELLA SONO AVVISATI, TROPPO SOLE FA MALE

Come salvarsi la pelle dai melanomi

Per questa patologia Trieste ha numeri da primato: ogni anno 16 casi nuovi ogni 100mila abitanti

di IVANA GHERBAZ

A Trieste sono in aumento i tumori maligni da melanoma. Ogni anno si registrano 16 nuovi casi ogni 100 mila abitanti, la più alta incidenza in Italia. Un tempo era considerato un tumore raro, oggi il melanoma, anche nel resto del Paese, è in costante aumento con un numero di casi raddoppiato nell'ultimo decennio. Se curato in tempo, quando si presenta a livello epidermico e quindi non in profondità, la percentuale di guarigione è molto alta oltre il 99%. Ma quali sono i fattori di rischio e soprattutto come prevenire la formazione di questi tumori? All'incontro di ieri "Salviamoci la pelle: la prevenzione dei melanomi, organizzato dalla Lega italiana lotta contro i tumori, il Direttore della clinica dermatologica professor Giusto Trevisan e il dottor Alessandro Gatti hanno illustrato come prevenire l'insorgenza di questo tumore. Senza dubbio una cattiva esposizione ai raggi del sole può aiutare lo sviluppo dei tumori maligni della pelle e dei melanomi.

Per questo motivo ora che si avvicina l'estate - hanno spiegato - è opportuno fare attenzione a non esporsi troppo al sole. "I casi di melanoma sono in aumento, l'anno scorso a Trieste abbiamo operato 100 persone, e su mille persone la recidiva è solo del 7% una buona percentuale rispetto a quella nazionale dell'11. Esiste di sicuro una predisposizione familiare, ma non solo, il sole è uno dei principali fattori dei tumori alla pelle compreso il melanoma", ha spiegato il professor Trevisan.

san. Così se il sole fa bene alla pelle perché è una sorgente sicura di vitamina D, e poi rilascia una sensazione di benessere, è curativo per molte malattie cutanee come la psoriasi, aumenta anche l'incidenza dei tumori cutanei. "Le persone più a rischio sono quelle dai capelli, occhi e pelle chiari e che fanno difficoltà ad abbronzarsi, oltre ad esserci una predisposizione alla malattia se ci sono stati dei casi in famiglia", ha sottolineato Gatti. Ma anche la modificazione dei nei può portare alla formazione di un melanoma. "Per questo è importante esaminare con cura la propria pelle periodicamente.

I nei che si formano do-

GLI ESPERTI

Il professor Giusto Trevisan: «Evitare di esporsi nelle ore più calde. Applicare le creme protettive»

po i 30 anni devono essere tenuti sotto controllo o se cambiano conformazione. Se un neo ad esempio è asimmetrico con bordi frastagliati, di colore scuro o rosso e dimensioni superiori ai 6mm dovrebbe essere sottoposto ad controllo da un dermatologo", ha illustrato Gatti. Per quanto riguarda la prevenzione durante la stagione esti-

va "si tratta di evitare di esporsi al sole nelle ore più calde dalle 12 alle 16 e in ogni caso gradualmente. Applicare le creme protettive ricordando che i raggi solari, in particolare gli Uva quelli più pericolosi per la pelle perché penetrano in profondità, filtrano anche se il cielo è nuvoloso o se si sta all'ombra, indossare abiti protettivi e fare attenzione ai bambini sotto ai 6 mesi è sconsigliabile sottoporli ai raggi del sole", hanno ricordato Gatti e Trevisan. La pelle ha una sua "memoria" e di solito il danno avviene con le scottature solari prese durante i primi 20 anni con la possibilità che il melanoma si manifesti però appena dopo 30 o 40 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bagnanti si abbronzano sotto il sole di Barcola

Nominati i nuovi Cavalieri della Repubblica

I riconoscimenti a professionisti e imprenditori consegnati dal Prefetto Giacchetti

Nelle sale del Palazzo del governo affacciate su una piazza Unità inondata di sole, si è svolta ieri mattina la cerimonia di consegna dei diplomi di Onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana che sono stati recentemente conferiti dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ai cittadini della provincia di Trieste che maggiormente hanno contribuito allo sviluppo civile, culturale e sociale della città. Sono state conferite le onorificenze di Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana e le Medaglie d'Onore ai cittadini italiani deportati e internati nei lager nazisti. A fare gli onori di casa il Prefetto Alessandro



La cerimonia di consegna in Prefettura dei diplomi di onorificenza al merito della Repubblica italiana (Foto Silvano)

Giacchetti assieme al sindaco Roberto Dipiazza e a Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia. Il valore simbolico della cerimonia è stato arricchito dalle parole del prefetto, chiare nell'individuare quanto questi cittadini hanno

dato e continuano a dare alla collettività. Un punto di riferimento. I riconoscimenti sono stati attribuiti a Libero Fontanot dell'Agenzia Regionale Ambiente, al dott. Ennio Furlani, chirurgo e presidente dell'Associazione Donatori Sangue, al

giornalista Pierpaolo Garofalo, a Sergio Godina, noto imprenditore triestino, a Pietro Daniele Livieri, dell'Arma dei Carabinieri ferito a Nassirya, a Enrico Samer, operatore portuale e console della Turchia, Claudio Spimpolo dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, il giornalista Roberto Vitale, Adriano Dugulin del Civico Museo di Storia e Arte e del Museo Teatrale Carlo Schmidl, Piergiorgio Gabassi, consulente del lavoro, e Grazia Tatò dell'archivio di Stato e Raffaele Modugno. Un commosso applauso alla consegna della Medaglia d'Onore ai deportati nel lager nazisti e ai familiari dei deceduti. Altre onorificenze sono andate a Peter Moeck, Maria Kavcic Cramer e a Pietro Francesco De Lotto.

COINVOLTE MELARA E GRETTA

Chiuderanno per ferie cinque uffici postali Pomeriggi off-limits

Cinque uffici postali della provincia di Trieste, sui 34 complessivi, rimarranno chiusi per qualche settimana durante l'estate. Sono per l'esattezza quelli di via Pasteur all'interno del quadrilatero di Melara, di via Carmelitani in Greta e delle frazioni di Santa Croce e di Sant'Antonio in Bosco, oltre a quello del Porto Vecchio che però da oltre un anno, visto che l'edificio è in ristrutturazione, è stato trasferito all'interno della sede centrale di piazza Vittorio Veneto. Salteranno inoltre anche una serie di aperture pomeridiane che normalmente funzionano alla posta centrale e nelle sedi di Muggia, di Opicina, di via Settefontane, di via Marconi e di piazza Verdi.

Il piano di rimodulazione delle aperture estive predisposto dal Ministero per lo sviluppo economico e che per il Friuli Venezia Giulia riguarda 38 uffici è stato consegnato all'Anci regionale e ha già suscitato allarme nei sindaci che in alcuni casi temono che una chiusura temporanea si trasformi in definitiva. Ipotesi questa che ieri è stata seccamente smentita dalla Direzione provinciale di Trieste. «La chiusura è stata precisata - si protrarrà solo per alcune settimane, anche non consecutive, e comunque viene garantita l'apertura di tutti gli uffici nelle giornate tradizionalmente destinate alla consegna delle pensioni dell'Inps e dell'Inpdap». La chiusura temporanea o la temporanea soppressione del turno pomeridiano, che devono ancora essere fissate con precisione, vengono decise per due motivi: per permettere a tutti i dipendenti di fare le ferie estive e per tagliare le spese vive che sarebbero uno spreco di denaro pubblico in giornate in cui, a luglio e agosto, l'affluenza è minima.

Vengono di conseguenza indicati gli uffici più vicini a quelli chiusi: i cittadini di Melara potranno recarsi in via Mauroner, quelli di Greta in via dei Moreri o in viale Miramare, quelli di Santa Croce a Prosecco, quelli di San Giovanni in Bosco a Dolina.

E intanto riguardo alla decisione di alcune aziende triestine di spedire la corrispondenza dalla Slovenia per risparmiare sul costo dei francobolli, il senatore Giulio Camber ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Economia e degli Esteri. Chiede, tra l'altro, quali provvedimenti possono essere attuati per tutelare il settore come, ad esempio, l'adozione di tariffe postali agevolate per i residenti nella fascia costiera confinaria italo-slovena. (s.m.)



Un ufficio postale



IO SONO GIULIETTA

E SONO FATTA DELLA STESSA MATERIA DI CUI SONO FATTI I SOGNI.



Massima sicurezza e controllo grazie alla tecnologia Alfa DNA con differenziale elettronico Q2. Comfort e abitabilità ai vertici della categoria garantiti dall'innovativo telaio con alluminio. Ridotte emissioni di CO₂ e prestazioni elevate grazie ai motori turbo di nuova generazione.

SENZA CUORE SAREMMO SOLO MACCHINE.

Alfa Romeo Giulietta 1.750 TBI 235 CV. Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 7,6. Emissioni CO₂ (g/km) 177.




SABATO 29 E DOMENICA 30

Lucioli

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911
GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

Venditore Autorizzato:

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

MUGGIA. LE PRESENZE NELL'ESECUTIVO DAL 2006 AL 30 APRILE SCORSO

È Crevatin lo stakanovista della giunta

Per il vicesindaco solo il 12% di assenze. "Maglie nere" gli assessori Valentich e Bussani

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Il più presente è il vicesindaco, Franco Crevatin (solo il 12 per cento delle assenze); il più assente l'assessore alle Risorse umane, Moreno Valentich (28 per cento), tallonato da vicino dal collega Edmondo Bussani (25 per cento). Fra lo stakanovista Crevatin e le due "maglie nere", tutti gli altri assessori della giunta guidata da Nerio Nesladek compresi in una forbice tra il 17 e il 15 per cento di assenze. Valutazione a parte per l'assessore Loredana Rossi (21 per cento di assenze), che essendo esterna non ha l'obbligo di presenza in giunta.

Le percentuali appena dette sintetizzano, in media, le presenze degli assessori alle riunioni di giunta dall'inizio del 2006 al 30 aprile scorso. Vediamo il dettaglio. Nel 2006 vennero convocate 37 sedute, il sindaco e il suo vice ne seguirono 34, Valentich si fermò a quota 23. Ottima performance del vicesindaco anche nel 2007, quando, su 59 sedute, prese parte a 54 totalizzando un invidiabile 91,53 per cento di presenze, poco meno del doppio dell'ex assessore Cristina Tull che si fermò a quota 33, pari a quasi il 56 per cento.

Nel corso del 2008 ci furono alcuni avvicendamenti all'interno dell'esecutivo: la stessa Cristina Tull si dimise in novembre, l'ex assessore Piero Veronese in luglio e al loro posto furono nominati rispettivamente Giorgio Kosic e Omero Leiter. In quell'anno furono convocate 63 riunioni di giunta, e la palma di "migliore" andò all'assessore Roberta Tar-



Il vicesindaco Franco Crevatin

lao che ne seguì 58, pari al 92 per cento. Meno presente l'assessore Moreno Valentich, che partecipò a 47 sedute, pari a una percentuale del 74,6. L'anno scorso è stato quello con il maggior numero di sedute di giunta, ben 75, a confermare un trend di impegni per la giunta Nesladek in costante ascesa. Dietro al primo cittadino, che ne ha seguite 69 (92 per cento), si è piazzato il suo vice, con 64 gettoni (85,33 per cento), tallonato però da Loredana Rossi con 63 sedute (84 per cento) e da Giorgio Kosic con 60 (80 per cento). In netto calo le presenze di Moreno Valentich con 50 sedute (66 per cento), flessione dovuta a problemi personali e familiari. Sempre nel 2009, un netto calo delle presenze di Roberta Tarlao, solo 52 (69 per cento), sul quale ha inciso in modo determinante la gravidanza. Infine i primi quattro mesi del 2010. Franco Crevatin si attesta sul gradino più alto del podio, totalizzando 21 presenze su 22 convocazioni



L'assessore Edmondo Bussani

(95,45 per cento). Cala invece vistosamente il contributo di Edmondo Bussani, che nei mesi iniziali di quest'anno ha partecipato soltanto 13 sedute (59 per cento). Commentando questi dati, la capogruppo di Forza Italia-Pdl, Viviana Carboni, rispedisce al mittente, ovvero al sindaco, le critiche espresse nei giorni scorsi a proposito delle presenze in Consiglio comunale dei consiglieri di opposizione, in cui l'ex sindaco Lorenzo Gasperini si è fermato a 4 su 16. «Le percentuali di assenteismo degli assessori - sostiene la Carboni - sono paragonabili a quelle di alcuni consiglieri di minoranza, con la differenza che gli assessori decidono il presente e il futuro di Muggia, noi al massimo possiamo manifestare il nostro dissenso. Predicate bene - conclude la capogruppo riferendosi agli interessati - ma razzolate male, anche perché nessuno, a differenza dei consiglieri, ha fatto l'*en plein*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

	2006			2007		
	totale sedute	presenze	% presenze	totale sedute	presenze	% presenze
► Bussani Edmondo	37	31	83,78	59	47	79,66
► Crevatin Franco	37	34	91,89	59	54	91,53
► Nesladek Nerio	37	34	91,89	59	42	71,19
► Rossi Loredana	37	33	89,19	59	45	76,27
► Tarlao Roberta	37	33	89,19	59	53	89,83
► Tull Cristina	37	27	72,97	59	33	55,93
► Valentich Moreno	37	23	62,16	59	44	74,58
► Veronese Piero	37	32	86,49	59	48	81,36

	2008			2009		
	totale sedute	presenze	% presenze	totale sedute	presenze	% presenze
► Bussani Edmondo	63	51	80,95	75	56	74,67
► Crevatin Franco	63	50	79,37	75	64	85,33
► Nesladek Nerio	63	54	85,71	75	69	92,00
► Rossi Loredana	63	48	76,19	75	63	84,00
► Tarlao Roberta	63	58	92,06	75	52	69,33
► Tull Cristina*	47	34	72,34	---	---	---
► Valentich Moreno	63	47	74,60	75	50	66,67
► Veronese Piero**	31	27	87,10	---	---	---
► Kosic Giorgio***	7	7	100,00	75	60	80,00
► Leiter Omero****	32	26	81,25	75	58	77,33

* dimissioni da 3 novembre 2008
 ** dimissioni dal 1 luglio 2008
 *** assessore dal 28 novembre 2008
 **** assessore dal 4 luglio 2008

ADARTE

A LUGLIO LA PRIMA INIZIATIVA CURATA DA ASECOT

Gemellaggio fra Muggia e la Stiria Due giorni con viticoltori e artisti

MUGGIA Mancano ancora i dettagli, ma per il resto la manifestazione organizzata da Asecot, l'associazione cui fanno capo quindici tra ristoranti e pubblici esercenti di Muggia, per la fine di luglio, è ormai definita. Una decina dei maggiori produttori di vini della Stiria e altrettanti artisti, scultori e pittori austriaci saranno ospiti di Muggia sabato 27 e domenica 28 luglio, per una "due giorni" all'insegna dell'enogastronomia, con puntate nell'arte e nella cultura, nel contesto del tradizionale legame storico che unisce queste terre.

Il momento culminante della "due giorni" sarà la sera del sabato, quando in una serie di cassette prefabbricate sistemate lungo il mandracchio (chiuso al traffico per l'occasione) si potrà degustare un inedito abbinamento culinario tra i nostri prodotti, pesce in prima fila, e il vino stiriano.

Tra le altre prelibatezze si potranno assaggiare le alici affumicate, sorvegliando un Pinot nero della Stiria, o centellinare una bottiglia di



Il mandracchio di Muggia

Blau Franchis prodotto da viti coltivate su terreno di origine vulcanica gustando una polpettina di seppia.

Ma ci saranno anche pasta e fagioli fredda, pesce in savor, involtini con prosciutto crudo, insalata di polipi e cozze, per finire con la granita al Reisling passito.

Questo tripudio di gusti, sapori, odori e colori si inserirà in un contesto artistico culturale, che ruoterà attorno alla rassegna di opere di Paul Mangold, Peter Janach, Edith Pommel, Franz Weiser, Peter Troisinger,

Aurelia Meinh e Gabi Troster che, assieme al fotografo muggesano Fabio Balbi, esporranno nella sala mostre sotto il municipio.

L'evento di luglio sarà il preludio all'inserimento di Muggia nelle sodalità delle "Città del vino", cui aderiscono 820 città, che punta allo sviluppo e alla tutela delle rispettive tradizioni enogastronomiche.

L'appuntamento con viticoltori e artisti stiriani segnerà anche l'esordio degli "Antichi sentieri dell'imperatrice", un programma di iniziative che si colloca nel solco della tradizione culturale e storica che unisce la nostra provincia all'Austria.

«A ben guardare - commenta il ristoratore Paolo Cigui, anima e mente del gemellaggio con la Stiria - non proponiamo qualcosa di assolutamente nuovo, perché già alla fine dell'800 l'arciduca Ludovico Salvatore, che soggiornava per lunghi periodi proprio a Muggia, aveva già fatto scoprire le delizie delle nostre terre portando alla corte di Vienna di ritorno dai suoi soggiorni muggesani». (g.l.)

SAN DORLIGO Il coinvolgimento dei Comuni limitrofi transfrontalieri; l'attuazione di una misura di compensazione per le superfici sotto tutela, includendo nei confini della Riserva nuove porzioni boschive al posto di porzioni suburbane; l'incremento dei trasporti pubblici verso l'area; l'acquisizione di immobili finalizzati alla Riserva (ex caserma Ps e Stazione ferroviaria di Draga), ma anche il monitoraggio di specie invasive come cinghiali e caprioli e la reintroduzione del gambero di fiume.

Sono questi alcuni dei punti cruciali di cui si dovrà tenere conto nella redazione del piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale della Val Rosandra, lo strumento per definire la perimetrazione dell'area, con la suddivisione nelle varie aree di tutela naturalistica, di tutela generale e in altre zone destinate a infrastrutture e strutture funzionali alla riserva.

Affidato a inizio genna-

IL SINDACO

«A metà giugno alcune riunioni con le parti coinvolte, fra cui la popolazione»

io alla "D.R.E.Am. Italia", il contratto per la redazione del piano prevede la consegna di una bozza all'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle entro settembre. «Pochi giorni o sono ho avuto un incontro con i redattori del piano - spiega il sindaco Premolin - nel quale abbiamo stabilito di procedere a metà giugno con l'organizzazione di tre riunioni con i portatori di interesse individuati dal Comune, tra i quali Comunque, artigiani, agricoltori, circoli culturali e sportivi, oltre alla stessa popolazione».

Gli incontri si svolgeranno in una unica giornata, e saranno indicati-

vamente suddivisi in tre parti: uno per la popolazione di Grozzana, Pesek e Draga, il secondo per i residenti di Sant'Antonio in Bosco e Moccò, e l'ultimo per gli abitanti Bagnoli e Dolina.

Un altro incontro pubblico verrà invece organizzato a settembre, quando sarà pronta la bozza prevista dal contratto. Il Piano di conservazione e sviluppo avrà anche l'obbligo di specificare gli interventi proposti per lo sviluppo socioeconomico e culturale della Val Rosandra. Complessivamente il piano dovrà essere redatto entro 13 mesi dall'assegnazione; quindi la conclusione dei lavori è prevista per metà febbraio del prossimo anno.

A breve dunque partiranno gli incontri, sia con l'Amministrazione comunale che con il gruppo tecnico-scientifico di consulenza dell'organo gestore della Riserva, sia con la proprietà terriera e la popolazione, nell'ambito del forum locale di Agenda21 già attivato.

Riccardo Tosques

FINANZIAMENTO DELLA REGIONE

Timavo, 102 mila euro per ultimare la bonifica

Ret: Ora possiamo procedere con la riqualificazione del sito e inserirlo nel circuito turistico

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Si attendeva l'ultima tranches di finanziamento per dare seguito all'intervento di bonifica della terza risorgiva del Timavo, e finalmente il contributo della Regione è arrivato. Lo annuncia il sindaco di Duino, Aurisina Giorgio Ret: «Sono stati assegnati i 102mila euro che mancava-



Le risorgive del Timavo

Ciò - osserva - nell'ottica di favorire l'inserimento della zona, di significativo pregio naturalistico, nel circuito turistico del territorio».

L'amministrazione comunale, intanto, per interessamento di Alessandro Fattori, responsabile della Protezione civile, ha già inviato una lettera allo Sdai di Ancona (Servizio disattivazione antimezzi insidiosi) con la richiesta di intervento. Da rimuovere ancora centinaia di ordigni. Che con ogni probabilità verranno fatti nuovamente brillare in una zona poco distante, nel Monfalconese, vale a dire nell'area industriale del Lisert. «Putroppo - spiega Fattori - solo i militari di Ancona possono operare per l'eliminazione di ordigni presenti in corsi d'acqua. Lo Sdai interviene su tutto il territorio nazionale, e dunque dovremo attendere ancora un po' prima di concludere l'intera operazione. Il sindaco Ret, comunque, è convinto che si risolverà tutto entro l'estate: «Ho fatto un'espressa richiesta in questo senso. Se si attende il periodo autunnale, con il matempo non si fa più nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI DEFINISCONO I CONTENUTI DELLA BOZZA CHE DOVRÀ ESSERE PRONTA A SETTEMBRE

Piano di sviluppo per la Val Rosandra

Dovrà stabilire le aree di tutela della riserva e quelle destinate a strutture

Mostre e concerti a "Duino in festa"

DUINO Tutto pronto per la terza edizione di Duino in festa. Promossa dalla Bocciofila Duinese con il contributo di Comune, Provincia, Regione e la collaborazione di numerose associazioni, la kermesse apre i battenti oggi alle 17.30 alla Casa rurale con la mostra di pittura "Enzo e i suoi fiori" promossa dall'Ajser 2000. Alle 19 concerto inaugurale all'auditorium del Collegio del Mondo unito con il "Duo Aelia", promosso dagli Onorevoli Colonnelli del Kentucky.

Nell'area centrale della Bocciofila, dopo l'apertura dei chioschi enogastronomici, alle 20.30 si terrà il concerto della corale R.M. Rilke. Nel corso della giornata proseguirà al Castello la mostra degli strumenti musicali dell'Orpheon.

Allo Iat di Sistiana continua poi fino al 6 di giugno il "Trofeo Art Gallery 2 - Omaggio a W. Coen". Domani invece, sempre allo Iat, prima visita guidata nell'ambito della convenzione tra Comune e Riserva di Miramare dal titolo "Presunzioni mediterranee". Alla sera, presso la Bocciofila, andrà in scena il Gruppo Euforia con le "Ragazze del sorriso". Domenica infine spazio al trofeo Negrini e al Laboratorio creativo per bambini. (r.t.)

Più di trenta vini in gara alla rassegna di Sgonico

SGONICO Sono 14 i viticoltori, tutti locali, che presentano 32 tipi di vino. Questi alcuni dei numeri della 46.a edizione della Mostra dei vini di Sgonico che prende il via oggi, alle 18.30, nell'area antistante il municipio.

Gli trenta vini prodotti dai viticoltori locali sono ripartiti fra dodici Terrani, dieci Vitovske, sei Malvasia e quattro bianchi da tavola.

Accanto alla competizione vinicola, la tre giorni di festa sarà arricchita dai chioschi enogastrono-

mici e da un programma musicale che questa sera, alle 20, vedrà protagonisti i "Kraški muzikanti". Domani dalle 17 alle 19.30 si svolgerà il Laboratorio di disegno riservato ai bambini, mentre alle 20 suonerà la band "Happy day". Domenica invece, alle 15, è in programma la Passeggiata dell'amicizia con partenza da Pliskovica. Alle 17 sarà la volta del gruppo bandistico Salež, con premiazione finale della mostra. Dalle 19.30, poi, ballo con il gruppo "3 Prašički". (r.t.)



Il centro commerciale Montedoro Freetime

LA MANIFESTAZIONE "VADO AL MASSIMO" AL CENTRO MONTEDORO FREETIME

A lezione di sicurezza ed educazione stradale

MUGGIA Prosegue fino a domani, al centro commerciale Montedoro Freetime, "Vado al massimo", iniziativa promossa dai Comuni di Trieste e Muggia, dalla Provincia, dal Moige (Movimento italiano genitori) e dal Ministero dei trasporti per insegnare ai più giovani le principali regole della sicurezza stradale.

Quella di oggi è una delle giornate più importanti della manifestazione, con numerosi appuntamenti e diverse opportunità educative e informative. Il Corpo forestale regionale

allestisce una mostra con foto e disegni, mentre l'Unicef è disposizione dei ragazzi con desk informativi.

Per quanto riguarda le "lezioni" rivolte ai più giovani, la Polizia municipale di Muggia sarà impegnata nell'insegnare l'educazione stradale, facendo inoltre un'azione di prevenzione contro il bullismo. Il comitato provinciale della Croce rossa italiana insegnerà invece le azioni fondamentali per il primo soccorso. Infine, nel settore "Pompieropoli", i Vigili del fuoco han-

no allestito un percorso dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie.

Al Montedoro Freetime è poi presente il Centro mobile del Ministero dei trasporti, che è già stato visitato da più di 150 ragazzi. Nel centro è possibile conoscere i test sull'alcol e sulle droghe, e sono presenti postazioni con quiz sulle tematiche delle regole stradali, oltre a personale specializzato che fornisce informazioni sulle nuove normative.

Ai ragazzi che partecipano a "Vado al massimo"

viene inoltre proposto di realizzare degli elaborati sui temi della sicurezza stradale. I lavori più creativi saranno premiati durante una grande festa e pubblicati in un "Diario della sicurezza" che verrà usato per una campagna pubblicitaria.

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
 tel 040/0641415 cell 338/6999062
 V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

Punti 4: 37.506,00 € Punti 0: 5,00 €
ANSA CENTINETI



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

22

IL PICCOLO VENERDÌ 28 MAGGIO 2010

"Hacker Republic", Fabio Ghioni presenta il suo libro

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via san Nicolò 20, verrà presentato il libro "Hacker Republic" di Fabio Ghioni (Sperling&Kupfer). Modererà l'incontro il giornalista Fausto Biloslavo; il direttore di SocialNews e presidente di @uxilia Massimiliano Fanni Canelles parteciperà come relatore.

Cosa succede se un hacker in carne e ossa, di fama mondiale, incontra sul suo cammino un personaggio di fantasia, che ha conquistato i lettori di tutte le latitudini? Il risultato di questo incontro a distanza è "Hacker Republic": un piccolo manuale per tutti coloro che vogliono entrare nell'universo dell'hacking guidati da mano sicura. Analizzando ciò che Lisbeth Salander, protagonista della trilogia Millennium di Larsson, fa nella finzione, Fabio Ghioni ci racconta cosa succede veramente nella realtà, chi opera dietro lo schermo led dei vostri computer o dietro i display dei vostri cellulari.

ASSOCIAZIONE VERGERIO

Oggi, dalle 9 alle 13, alla Biblioteca statale, convegno internazionale di studi «Il Trianon e la fine della Grande Ungheria», domani dalle 15 alle 18 «La geopolitica della nuova Europa centrale dopo il Trianon» alla biblioteca del Villaggio del Pescatore; coordina Walter Tomada, introduce Adriano Papo.

SCLEROSI MULTIPLA

Domani, alle 10, all'Istituto di medicina fisica e riabilitazione Gervasutta di Udine (via Gervasutta 48), convegno su «Insufficienza venosa cerebro-spinale cronica e sclerosi multipla: il punto della ricerca». Info: sezione Aism di Trieste, tel. 040/948001, cell. 348/2878381.

CORRISPONDENZA EPISTOLARE

Oggi e domani, dalle 9, alla facoltà di Lettere in androna Campo Marzio 10, convegno su «La corrispondenza epistolare in Italia nei secoli XII-XV».

PRO SENECTUTE

Oggi, alle 16.30, sarà ospite della Pro Senectute, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, lo scrittore Pino Roveredo. L'incontro conclude il ciclo di appuntamenti previsti nell'ambito del programma «Incontriamoci tra Amici».

LEGA UILP

La segreteria della Uil-Pensionati di Trieste comunica che oggi, alle 11.30, nella località di Opicina in via di Prosecco 12, si inaugurerà nell'altipiano triestino una nuova sede della Lega Uilp.

AUGURI



ANNA E DINO Felice cinquantesimo anniversario di matrimonio da Marina, Franco, Matteo, Andrea e da tutti i parenti



MARIO Tanti auguri per i tuoi bellissimi settant'anni da tuo nipote Martin, Emma e Tiziana. Buon compleanno!



CLAUDIA E GIGI 50 anni insieme! Siete la coppia di nonni più bella e buona del mondo! I vostri nipotini



RINO Un mondo di auguri per i tuoi splendidi 80 anni con amore dalla moglie, dal figlio Dennis e dalla vicina Vilma



MARIA Eccoli arrivati i tuoi 90 tonni! Ci siamo tutti a farti gli auguri: i figli Andreina, Patrizia e Flavio, nipoti, pronipoti, amici. Sei una forza!



ELIANA I 60 xe rivali e anche ben portai! Auguri dal marito, figli, genero, nuora e dalla nipotina Beatrice

PICCOLI AMICI



1 Dino, labrador marrone



2 La cucciolona Chicca



3 Zoijla, incrocio Beagle



4 Nero, stupendo incrocio

CAPOFONTE, GILROS, ENPA

Una cagnolina ha bisogno di dieta Appello per Toby: lunedì se ne va

sognosa di coccole e di dieta causa obesità, disperata per la morte dell'anziana proprietaria; **Dino**, Labrador marrone di sei anni ubbidiente al guinzaglio, ma non compatibile con i gatti, **Chicca** cucciolona molto dolce e tranquilla, **Nero** stupendo incrocio terranova di tre anni, intelligente ed esuberante, **Zoijla** giovanissima incrocio Beagle vivace e giocosa.

Domenica a partire dalle 16 si terrà un "pic nic con

l'amico cane" organizzato dall'associazione slovena litale contro il maltrattamento degli animali con il supporto del "Capofonte" onlus aperta a tutti coloro che hanno adottato un cane nel canile sloveno di Sv.Anton e a chi intende aiutare una bestiola ancora ospite della struttura. Il raduno si terrà al centro dell'associazione cinofila Obala (strada statale per Capodistria proveniente dal valico di Skofije all'altezza della se-

conda rotatoria a destra in direzione Ankarano). Per tutti gli appelli chiamare 040571623 o www.ilcapofonte.it (info@ilcapofonte.it).

● Al Villaggio Vacanze del Cane ancora disponibili dei cuccioli di pastore tedesco grigio, ottimi cani da lavoro ma anche da guardia e compagnia. Per appuntamenti e info cell. 347 2351892 e 338 4580964, www.villaggiovacanzedelcane.com. E' nato il gruppo su facebook "Salviamo il Gilros", con già quasi 2000 iscritti.

● All'Enpa, il timido gattino tigrato di circa tre mesi non è ancora stato adottato. Per info 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



Dusty, un simpatico meticcio affabile con tutti



Bambi è stato portato a Porpetto: qualcuno andrà a prenderlo?



I cuccioli disponibili al Villaggio vacanze del cane



Toby: se non trova padroni entro lunedì, sarà trasferito

ORE DELLA CITTA'



AL MONTEDORO FREETIME

"Piccole stelle": oggi la finale per i mini-aspiranti artisti



Giovani ballerine in scena a "Piccole stelle" (foto Lasorte)

Sono ben centosessantasette le "piccole stelle" triestine iscritte alla prima manifestazione dedicata ai bambini con velleità artistiche e organizzata dalla Meta Turisti, che si concluderà oggi. Le categorie in cui dovranno cimentarsi gli aspiranti artisti sono arte, ballo e musica con esibizioni iniziate mercoledì alle 17.30 al centro commerciale Montedoro Freetime a Muggia, dove si tiene la rassegna.

Le stelline triestine si sono dimostrate abbastanza forti nella danza, soprattutto quando supportate dalle scuole di ballo che hanno preparato le coreografie, meno nel canto dove non hanno brillato molto. Per quanto riguarda la categoria arte, i bambini devono cimentarsi in disegni a tema libero con due ore di tempo a disposizione.

La categoria dell'estro, barzellettieri e recitazione, invece, non è riuscita a decollare a causa delle poche adesioni e così gli unici due iscritti sono diventati le mascotte della gara, movimentata dalle barzellette dell'uno e dagli "svenimenti a comando" dell'altra.

«La partecipante più giovane ha sei anni compiuti il giorno dell'iscrizione - racconta Susanna Castellano, presidente della Meta Turisti - mentre il più grande ne ha quattordici. Il gruppo più numeroso, invece, è l'Attitude Colori, composto da 14 giovanissimi che portano una coreografia di danza».

Numerosi saranno gli ospiti triestini che arricchiranno il programma delle tre giornate dedicate ai piccoli talenti. I vincitori saranno scelti da una giuria composta da otto insegnanti specializzati nelle varie discipline che sono incaricati di esprimere le valutazioni che porteranno all'aggiudicazione di trofei e coppe.

L'inizio delle finali è previsto per oggi alle 7 al centro commerciale Montedoro Freetime nell'area del Family park e le classifiche finali saranno disponibili dalle 21.20.

Federica Cauzer

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Stefania Millevoi ved. Debasio dai dipendenti farmacia «Al S. Andrea» 70 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin onlus.
- In memoria di Lucia Perini ved. Serraval da Lidia, Luci, Isa, Laila, Claudia, Mariucci, Marisa ed Elsa Corsi 110 pro Airc, 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ferruccio Reggio dalla figlia Neva 30 pro frati di Montuza.
- In memoria di Salvatore Russo e di Loredana Sirza da Lucia e figli 10 pro Airc, 10 pro Aism.
- In memoria di Silvana Slavec Raseni da Bologna, Verginella, Tomelj, Daversa e Bolegna 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di zia Tina da Lidia Holjar e fam. 40 pro frati di Montuza.
- In memoria di Nereo Zannier da Resy Semeraro 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; dal gruppo teatrale Amici San Giovanni 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria delle vittime dell'amianto da Aurelio Pischanz 50; da Santina Pasutto ved. Persich 50 pro Ass. esposti amianto Fvg.
- Da Mariella Furlan 100 pro i Girasoli onlus.
- In memoria di Marco Coslovich da Giuliana e Roberto 50; da Ondina, Mariuccia, Eleonora Sferco 30; da Giorgia, Remigio, Giuliana Diavacco 100; da Maria Cociancich 30; da Graziella, Roberto, Lorenzo Borsatti 50; da Margherita, Italo, Gianna, Marco, Enrico Pellegrini 100; da Renato, Gina, Roberto e famiglia Pellegrini 100 pro Umago Viva - Fam. Umaghesi.
- In memoria di Vittoria Degrassi ved. Parenza da Donatella e Maria Pia 50 pro frati di Montuza.
- In memoria di Lorenza de Manzano Selmi da Nelda Zuttioni ved. Burla 25 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Regina Avian (11/5) da Claudio e Santina 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Ernesto Battiggi Stabile nel VII anniv. (27/5) dalla sorella 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Vittoria Degrassi ved. Parenza dalle famiglie Bressan-Leon 50 pro Anffas.
- In memoria di Beato don Francesco (27/5) da Santina e Claudio 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Lina Bencina Capodanno (28/5) nel 100.o compleanno dai suoi cari 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ennio (28/5) nel VII anniv. dalla sorella 20 pro frati di Montuza, 10 pro gattile Cociani.
- In memoria del mio caro papà Emilio Fanin per il suo onomastico (28/5) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Enrico Giustina nel III anniv. (28/5) dalla moglie 25 pro Airc.
- In memoria dei cari cugini Nino e Anita Pitacco (28/5) dalle cugine Ucci e Irma Trani 50 pro frati di Montuza, 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Emilio Sain per l'onomastico (28/5) dagli amici 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).



EMERGENZA POVERTA

«Vergognosa multa a chi fruga nei cassonetti»

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 28 MAGGIO 2010

PROGETTO

Park S. Giusto

Chiediamo gentilmente che il Comune di Trieste fornisca alla cittadinanza delucidazioni in merito al progetto riguardante il Park San Giusto. In particolare si vorrebbe sapere se è stata fatta una stima della quantità di materiale che verrebbe asportato all'interno del colle, il luogo dove questo materiale verrebbe riversato e di conseguenza attraverso quale percorso il sito di destinazione verrebbe raggiunto.

Fulvio Covalero

COMUNE

Mancano i parcheggi

Ho atteso un po' di tempo sperando di vedere un coro di indignazione alla notizia che il Comune di Trieste incassa 5 milioni di euro all'anno per multe per divieto di sosta (Il Piccolo 11 maggio 2010). Ci sono 150 potenziali "delinquenti" al giorno che vengono multati perché non trovano dove fermarsi con l'automobile. Non credo che lo facciano per divertimento o per aiutare il Comune ma perché decidono di fare acquisti, andare in uffici pubblici, visitare mostre o semplicemente per visitare la città. E non trovano dove mettere il dannato ferro su ruote, perché il Comune non ha organizzato abbastanza posti di fermata. Mi sgomenta il pensiero del comandante Abbate, che non ha neanche il dubbio di chiedersi dove dovrebbero parcheggiare i 150 "delinquenti" giornalieri: forse a Monfalcone o Sesana e poi raggiungere la radiosa Trieste in treno? E allora? Posso suggerire di intervenire con una "class action" (come si dice oggi) e citare il Comune per inadempienza? Come è parte della civiltà avere acqua, luce e gas e strade, così pure deve esserlo la possibilità di fermarsi senza "colpa" con l'auto in aree ragionevolmente provviste e previste nei punti che ora sono riserva di caccia per i vigili urbani.

Lo so che ciò non accade solo a Trieste, ma intanto cominciamo a dare il buon esempio e pensiamo in modo positivo e non punitivo.

Tullio Dodini

REPLICA

Minifestival triestino

Rispondiamo volentieri alla segnalazione di data 21 maggio scorso a firma d.f. che riporta alcune osservazioni sul recente Minifestival della canzone triestina. A nostro parere si tratta di un'analisi poco approfondita sul tradizionale evento canoro dedicato ai piccoli interpreti sino ai dodici anni per brani in dialetto. Siamo d'accordo sull'insufficiente qualità dei motivi musicali presentati, ma va subito precisato che alla canzone vincitrice mancava la cantante solista - basilare per il successo - in quanto colpita da forte afonia per un'improvvisa forma influenzale, e per la seconda classificata c'erano giustificate attenuanti che sarebbe troppo lungo spiegare. E inoltre l'impianto di amplificazione audio fornito dalla sede ospitante era a tal punto difettoso, come sottolineato dalla segnalazione di d.f., che le voci dei minicantanti "erano coperte dalle note del pianoforte". Pertanto in tali condizioni era impossibile formare una giuria e l'iniziativa andava sospesa. Invece abbiamo deciso - con ragionevolezza - di classificare le canzoni per non sospendere anche la rimanente parte del nostro spettacolo riservata alla concomitante "Festa della mamma" alla quale i minicantanti volevano dedicare il loro impegno, e per la quale alcuni artisti "senior" si erano accuratamente preparati con poesie e musiche. Infine per la considerazione di d.f. per cui vengono premiati sempre gli stessi autori in quanto c'è un'adeguata diffusione promozionale dell'evento, sottolineiamo che operiamo da diciassette anni, e i tantissimi autori da noi interpellati non hanno manifestato interesse per l'iniziativa come pure le molte realtà scolastiche contattate

L'ALBUM



Con Darwin un'intera notte all'Immaginario Scientifico

Ecco i quarantadue piccoli "esploratori" fra i 7 e gli 11 anni che hanno passato una magica notte nelle sale dell'Immaginario Scientifico di Grignano, in compagnia di un giovane Charles Darwin, che ha narrato loro le sue avventure.

Uno spazio tutto loro in cui hanno potuto fare esperimenti, giochi e curiose attività, correre fra gli exhibit hands-on - le caratteristiche postazioni

interattive del museo, tutte da toccare, manipolare e sperimentare per entrare in contatto diretto con i fenomeni naturali - fare una merenda rinfocillante e poi passare la notte tutti nel proprio sacco a pelo.

Al risveglio hanno trovato una colazione divertente e "creativa"... Appuntamento alla prossima notte dedicata alla scienza

(i bambini amano cantare anche in triestino, ma con brani popolari e notissimi). Ma il futuro compito promozionale spetterà alla subentrante nuova organizzazione (noi da tempo avevamo deciso che con questa edizione avremmo esaurito definitivamente il nostro annuale impegno), e ci spiace che non potremo segnalare d.f. per la giuria nell'edizione 2011 in quanto evidentemente non desidera dialogare personalmente.

L'organizzazione del Minifestival triestino

PORDENONE

Sala a Grilz

Ci risiamo: la sala stampa della Provincia di Pordenone è stata ieri intitolata alla memoria di Almerigo Grilz, reporter di guerra, morto nel 1987, giornalista attivo e intelligente. Ma, ciò che stona in questo quadro di professionalità, è il fatto che Grilz sia stato attivista del Fronte della gioventù, in anni in cui l'estremismo non si faceva troppi scrupoli a impugnare un bastone o a spaccare una vetrina (se non peggio, anche in queste quiete province orientali). Io che l'ho conosciuto e frequenta-

to nei corridoi del liceo Galilei ricordo un ragazzo magro e silenzioso, che non nascondeva però la sua passione per l'era dell'Italia in orbace, per Salò, per un'epoca, diceva lui, di coraggio e onore. Cose alle quali, a sedici anni, non si dava troppa importanza. Una persona da ricordare, forse, con simpatia, nel gruppetto degli amici, ma non certo da additare come modello alle giovani generazioni e all'opinione pubblica (e Alessandro Ciriani, presidente della Provincia di Pordenone, ex An transitato nel Pdl, dovrebbe tenerlo presente). Spero solo che nessuno si stupisca, visto che tutto accettiamo indifferenti (e lo fanno anche coloro che paghiamo per rappresentarci), quando qualche giovane, esaltato da tali modelli (Granbassi, Grilz, ecc.), da tale subdolo revisionismo, comincerà a mostrare "attiva" intolleranza verso chi non ha il "giusto" colore di pelle, le giuste inclinazioni sessuali, il giusto taglio di capelli. Cose che già succedono, a Verona per esempio, come insegna la cronaca. E non si illudano i corregionali che il Friuli Venezia Giulia sia un'isola felice. La democrazia, la tolleranza, il rispetto non sono cose acquisite per sempre, ma vanno conquistate e ribadite giorno per giorno.

Fulvio Senardi

IL PROBLEMA

«In affitto ai residenti i parcheggi abbandonati del PalaCalvola»

Dopo il mio ultimo intervento su questa rubrica del 24 dicembre 2009, riguardante l'ormai «noioso» problema del parcheggio inutilizzato sotto il PalaCalvola, siccome nessuno si è degnato, da allora, di darmi una risposta, il 10 aprile scorso ho deciso di inviare l'articolo direttamente al nostro sindaco Dipiazza e al vice sindaco Lippi. Dopo circa una settimana sono stato contattato telefonicamente a casa dal sig. sindaco; ovviamente non me l'aspettavo, è stato un gesto sicuramente da apprezzare anche se purtroppo non mi portava buone notizie... Nella telefonata mi dice di condividere appieno le motivazioni della nostra richiesta (non poteva essere diversamente secondo me) ma... è stato anche estremamente chiaro:

quella struttura, che dopo le ben note vicende riguardanti la Sgt è ritornata in gestione al Comune, al Comune non interessa proprio. E' ovvio, una palestra del genere ha costi di gestione molto alti; faccio allora presente al sindaco che non ci sono società sportive a Trieste in grado di pagare tali affitti, è per questo che la struttura è praticamente quasi sempre vuota e inutilizzata. Il sig. sindaco replica che allora verrà bandita una gara per darla in gestione. Ma a chi? Quale società minore locale potrà permettersi di gestire quell'impianto? Oltretutto, e qui sta la novità, sembra che non si possa bandire la gara per la gestione della sola palestra, in quanto la struttura è considerata come «palestra + piano

parcheggi» nel suo insieme. Stranamente, sembra che in questo caso non si possa fare diversamente. Personalmente, sono convinto che con un po' di buona volontà tutto si può fare, non credo sia un problema insormontabile cambiare la destinazione d'uso di quel parcheggio. A conferma delle parole del sindaco, la scorsa settimana è stata dedicata una pagina intera all'argomento in questione; nell'articolo il vicesindaco Paris Lippi faceva riferimento agli enormi costi di gestione dei vari impianti sportivi di rilievo della nostra città, e tra questi il PalaCalvola. Non credo che l'amministrazione comunale non abbia considerato il fatto che, oltre a risolvere i problemi di parcheggio di tutti i residenti della zona, il pagamento di un

equo affitto (che credo tutti gli interessati avrebbero ben disposti a pagare) incrementerebbe ulteriormente, e ogni fine anno, le casse del Comune. Probabilmente però questo non è un argomento di grande interesse vista la pubblicazione sul Piccolo del bilancio «sano» della nostra amministrazione; i soldi servirebbero forse a colmare la voragine di euro che si creerà in occasione della nuova costruzione del Park San Giusto o a installare ulteriori lampade su marciapiedi e strade perennemente disastrose o a organizzare il mega concerto di Muti. Per le reali esigenze dei comuni cittadini sempre e solo parole... Grazie sig. sindaco, e non è da poco, ma solo di aver alzato la cornetta.

Sergio Bubnich

ANIMALI

Fido Lido

Il 24 aprile è stato inaugurato a Muggia con grande partecipazione sia di pubblico che di "fidi" e unico in Friuli Venezia Giulia il parco urbano "Fido Lido" in un terreno di 20 mila metri quadrati attiguo al molo Balota. Una parte dell'area è destinata a uso pubblico, la parte rimanente fronte mare ai fedeli amici dell'uomo, i cani, i quali accompagnati dai loro rispettivi proprietari potranno fare balneazione. Una convenzione tra Comune di Muggia e l'associazione "Crescere insieme" fa sì che questa gestisca il sito. Molte saranno le iniziative in programma con l'arrivo della bella stagione: sarà realizzato un parco giochi per i bambini, un recinto per la sgambatura dei cani e per addestrarli all'obbedienza e quant'altro. Inoltre sarà creato un parco urbano con panchine e piazzole attrezzate a punti di aggregazione per famiglie e single, una pista di pattinaggio, dolce a gettone con acqua calda e fredda per i soci e dolce per i cani e altri servizi inerenti ai bisogni dei fidi. Sarà inoltre istituita una piazzetta per le attività di ristorazione. Il giorno stesso dell'inaugurazione nel primo pomeriggio ho accompagnato mia figlia che possiede due cani di razza Bovari del Bernese per farli partecipare a delle dimostrazio-

ni. Arrivati sul posto mi sono stupito nel vedere una grande presenza di pubblico con i loro fidi di molte razze felici di trovarsi in quel posto. Quasi quasi, si poteva "interpretare" la loro gioia come un "ringraziamento".

Piero Robba

SCOPERTA

Dinosauro Antonio

Date a Cesare quel che è di Cesare, anzi ad Antonio quel che è di Giorgio. A proposito dell'articolo «Dinosauri, gli scavi possono ripartire» pubblicato sul Piccolo il 22 maggio, sono lieto di apprendere che il sito dei dinosauri potrà essere nuovamente scavato da esperti. Rimane purtroppo una inesattezza sul ritrovamento del dinosauro Antonio avvenuta nel 1994. La scoperta si deve in primis al geologo autodidatta Giorgio Rimoli e non alla studentessa di geologia Tiziana Brazzatti. Fu Rimoli a parlarne ben prima del 1994 e fu lui a individuare il posto dove si trovava il prezioso giacimento di fossili. Purtroppo Rimoli, impossibilitato oggi a precisare per problemi di salute, non ebbe all'epoca modo di far valere la sua scoperta, in quanto non appartenente al mondo universitario. Fu così che qualcun altro se ne appropriò, frutto di anni di ricerche e di una geniale intuizione nata da un grande appassionato estraneo al mondo accademico. Perché non riconoscerlo a distanza di tanti anni?

Enrico Halupca

STORIA

Ricordo di Curiel

Lo scorso mese, un gruppetto di comunali con a capo l'avv. Pacor ha deposto una corona sul cippo che ricorda la fine del partigiano Eugenio Curiel (febbraio 1945). Siccome sul posto si trovava pure una delegazione di partigiani titini con bandiere e stella rossa, l'avv. Pacor e i suoi si sono defilati dalla cerimonia, compiuta poi quando i titini si sono allontanati. A giustificazione del suo agire il Pacor ha detto che il Cu-

tando gli sprechi, l'inquinamento a cominciare dall'acquisto di prodotti con imballaggi e involucri biodegradabili, che si sono organizzati per la raccolta differenziata. Tutte persone che si sono rese conto che spendendo meno si può spendere meglio. Stili di vita che dovrebbero trovare forte riscontro e sostegno nei media.

I sacrifici saranno duri? Ma allora lo siano per tutti. Lo Stato non può farsi forte solo quando si tratta di riscuotere facendo avanzare i suoi inesorabili esattori ed essere in contemporanea latitante quando deve pagare. Un esempio: le Pubbliche Amministrazioni non hanno più l'obbligo di rispettare i termini di pagamento nei confronti dei privati perché, così è stato detto, si determinerebbe "un'accelerazione degli esborsi con conseguenti effetti negativi in termini di indebitamento e fabbisogno". C'è bisogno di un forte esempio: si è parlato di un taglio del 10% agli stipendi di politici e di manager e questa è semplicemente una presa in giro! Si dia un taglio immediato del 50%, un taglio accompagnato dall'annullamento di tutti i privilegi che vanno dai viaggi, alle missioni di "studio", alle spese telefoniche, al parrucchiere, a cene, pranzi, ai privilegi per la casa, si dia un taglio ai consigli di amministrazione. Non si chiede la luna, ci sono famiglie che vivono con 1200,00 euro al mese! C'è stato chi ha detto che vuole che i politici "diano l'esempio per primi". Ebbene, lo diano. Cominciamo intanto a tagliare rami secchi. E necessaria una buona, drastica potatura per dare nuovo vigore alla pianta Italia.

riel non ha mai avuto alcun nesso con la lotta partigiana jugoslava, perciò la loro presenza non era condivisibile da lui e i suoi. Ma è davvero così? In questi giorni sto leggendo un libro straordinario, che sembra un romanzo di avventure, tanto avvincente: «Trieste '45» di Raoul Pupo. Ecco cosa dice il Pupo a proposito del partigiano Curiel (pag.66): «scrive su "la nostra lotta" che Tito darà un fortissimo appoggio ai progressisti italiani perché è un araldo di libertà"... e apre nuovi orizzonti alle popolazioni che entrano nel suo raggio d'azione... c'è l'auspicio che ciò avvenga anche con le popolazioni del Veneto». Più filoslovo di così? Quindi i partigiani titini avevano un buon motivo per ricordare un loro tovarich. Secondo me invece, nessun motivo aveva l'avv. Pacor e i suoi, di onorare un combattente antifascista sì, ma pro Jugoslavia. Non lo trovo né giusto né onesto. Il Curiel ha combattuto per la grande Jugoslavia: sia quindi onorato dai suoi, e i nostri se ne stiano zitti e lontani da questo tipo di manifestazioni: altrimenti non ci si venga a parlare di libertà, italianità e quant'altro per poi abbassarsi a ipocrisie di questo genere!

Sergio Callegari

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero sentitamente ringraziare la Clinica chirurgica di Cattinara del prof. Liguori e del suo meraviglioso staff che in 50 giorni di degenza mi ha seguito amorevolmente. Ringrazio di cuore l'Associazione Anvolt e la responsabile, signora Antonia, che con la mia malattia (canceroma al colon con stomia) mi sta aiutando per la seconda volta. Purtroppo mi trovo in difficoltà economiche e loro non mi hanno abbandonato, anzi mi hanno risposto con umanità e grande disponibilità. Grazie a tutti voi che mi siete vicini, mi date la forza di non arrendermi e di pensare che per me ci sia ancora una speranza di vita.

I.p.

■ Sono stata operata alla torre chirurgica (15° piano) e desidero ringraziare con tutto il cuore per la grande professionalità e umanità tutta l'équipe del dottor Liguori, e in particolare la dott.ssa Bortul. Ancora grazie.

Renata Marizza

SEGNALAZIONI

23

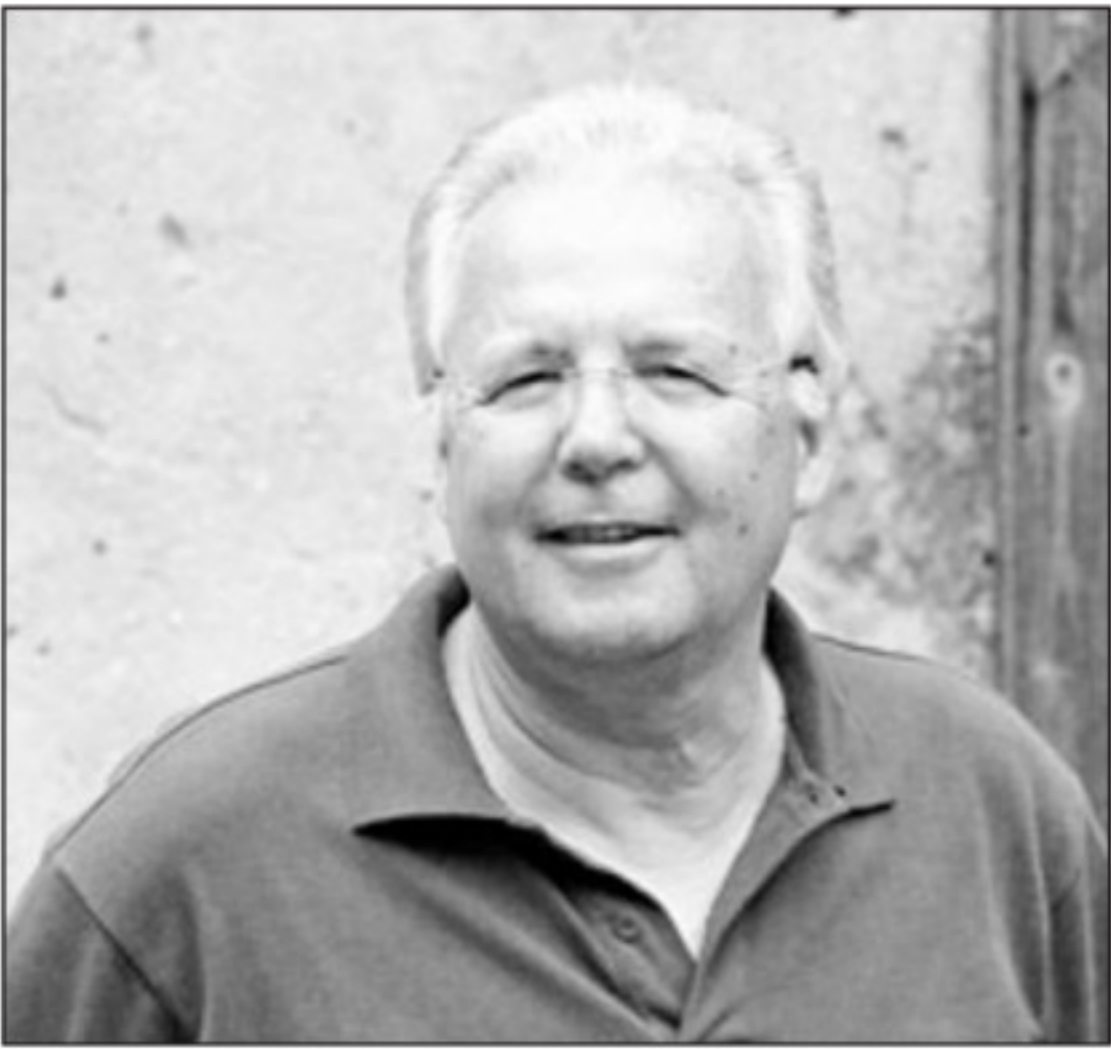
CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

A politici e manager stipendi più leggeri del 50%

Da Est a Ovest e da Sud a Nord di Eurolandia non si parla d'altro che di crisi e in tutte le lingue si promettono lacrime e sangue. Sono promesse pesanti che, a diversi livelli, già si toccano con mano, e non da oggi, sia da chi fatica a pagare il mutuo contratto per l'abitazione sia da chi va a fare la spesa e si trova di fronte a prezzi improponibili. Non si riesce più nemmeno a scandalizzarsi, si rimane perplessi, quasi indifferenti. Ci troviamo di fronte a un cambiamento irreversibile della mentalità del consumatore. A fronte di una situazione che di giorno in giorno sta diventando sempre più insostenibile avanza un profondo cambiamento culturale: il consumismo ha ceduto il passo al consumo meditato dove l'indispensabile immediato diventa superfluo e quindi procrastinabile. Succede allora che il consumatore definisce automaticamente le priorità, riduce il tipo di spesa, sostituisce i prodotti, in pratica si riduce all'acquisto essenziale. Di ciò ne risentono non solo i prodotti stessi ma anche servizi, si cucina di più in casa e si va di meno in ristorante, si rinuncia alla marca da status symbol e ci si rivolge al prodotto in promozione, il bene perde l'etichetta di essenzialità per entrare nel novero del superfluo. E ben vero che aumenta il ricorso al credito al consumo, ma è altrettanto vero che aumentano le sofferenze bancarie. Fortunatamente c'è un altro fenomeno che avanza: aumenta cioè la percentuale di famiglie che cambiano stile di vita, che adottano un consumo consapevole, che concorrono a una crescita sostenibile risparmiando sui consumi domestici, evi-

RACCONTO DI DIEGO ZANDEL NELL'ANTOLOGIA SUI VIZI



Lo scrittore di origine fiumana Diego Zandel. A sinistra, il "Bacco" dipinto dal Caravaggio nel 1597. A destra, Alberto Sordi in una celebre scena di "Un americano a Roma".



Nell'Italia delle veline e della "dittatura" in tv anche i peccati di gola diventano un crimine

Pubblichiamo un brano del racconto di Diego Zandel, intitolato "Campo di rieducazione alimentare" e dedicato al vizio della gola, dall'antologia "Seven-21 storie di peccato e paura", edito da Piemme.

di DIEGO ZANDEL

Fui arrestato il giorno del mio compleanno, con l'accusa di aver mangiato una fetta di torta. Una spiata, sicuramente. Qualcuno tra i miei ospiti, una cerchia molto ristretta di amici. Doveva essere un infiltrato. Posso anche immaginare chi: la bella Stefi, dalle misure perfette, una che stava attenta al cibo anche quando il Regime Alimentare non era stato ancora instaurato. Niente alcol, poca pasta e appena un po' di carne, talvolta un assaggio di dolce, con il senso di colpa se sgarrava di qualche milligrammo nelle porzioni. Il suo unico punto debole, prima, era la cioccolata: ora le è stata tassativamente vietata, non ha più l'occasione di entrare in conflitto con se stessa e si mostra grata al Regime denunciando i trasgressori. Una volta si era lasciata scappare che era per il loro bene. Così ha voluto anche il mio, pur sapendo cosa mi aspettava.

Venni internato in un C.R.A. ovvero un Campo di Rieducazione Alimentare, uno dei tanti sparsi nei luoghi più impervi della penisola. Quello al quale fui destinato era il numero 23, sulla Sila. Quando ci arrivai con altri condannati, rei come

LA RACCOLTA È STATA CURATA DA GIAN FRANCO ORSI

Seven, ventuno storie di vizi e di paura

Esce a in questi giorni in libreria "Seven. 21 storie di peccato e paura" (Piemme, pagg. 400, euro 19,00), un'antologia curata da Gian Franco Orsi nella quale 21 autori (tre per ciascun vizio) tra i più interessanti e prestigiosi del noir italiano affrontano sia sul piano letterario sia su quello psicologico uno dei sette vizi capitali, concludendo ciascuno il proprio contributo anche con una "motivazione" in cui spiega cosa l'ha portato a scegliere "quel" peccato in particolare.

Gli autori coinvolti in questa "sfida" sono Leonardo Gori, Claudia Salvatori, Gaetano Savatteri, Ugo Barbàra, Divier Nelli, Biagio Proietti Sergio Altieri, Alessandro Perissinotto, Andrea Vitali, Carmen Iarrera, Giancarlo Narciso, Ben Pastor, Ernesto G. Laura, Giuseppe Pederiali, Alfredo Colito, patrizia Pesaresi, Valerio Varesi, Elisabetta Bucciarelli, Diana Lama, Giulio Leoni e Diego

Zandel - lo scrittore originario di Fiume, noto ai lettori del "Piccolo", per il quale collabora - che per il suo racconto intitolato "rieducazione alimentare" ha scelto il vizio della gola, motivandolo così: «Avevo solo nome mesi quando, nel lontano 1949, mia madre malata di tisi, conseguenza dei duri stenti provati nella fuga dalla Jugoslavia di Tito e nei campi profughi allestiti per i fuggiaschi, venne ricoverata per due anni in un sanatorio sull'Appennino toscano-emiliano. Il suo distacco improvviso determinò il mio rapporto con il cibo. Nulla, infatti, più del cibo ha uno stretto rapporto con l'amore. Apparirà chiaro che il latte, anche se artificiale, che mi dava la mamma aveva un sapore diverso da quello dato da altri. Spesso, per questo, rifiuto inviti a pranzo in casa di altri per non incorrere nel rischio di apparire poco gentile nei confronti dei miei ospiti. Ci sono infatti certi piatti,

molto ahimè, che non sopporto. Parlo di tutto ciò che ha a che fare con gli insaccati, lo stagionato, il cibo freddo. Dei sottaceti e dei sott'oli non posso neppure sentire l'odore. E più forte di me. Io apprezzo solo i cibi caldi, preparati all'istante, e alimenti freschi, proprio la netta distinzione tra i due tipi di piatti, quelli caldi, appena preparati, e i cibi freschi da una parte, quelli freddi, stagionati, conservati, dall'altra, la piena accettazione dei primi e il rifiuto totale dei secondi, ha fatto sì che io segua molto l'istinto della gola. Dei cibi che mi piacciono sono pronto a ingozzarmi, di fronte a essi non so trattenermi dal gustarli; viceversa per tutti gli altri c'è un istintivo respingimento. Anche in questo racconto il protagonista si ritrova sulla nave di fronte a piatti che più amo. Se Michele, infatti, avesse solo sentito l'odore del formaggio, non avrebbe esitato a ributtarsi in mare».

grezza come uno dei requisiti base di quella che doveva essere la caratteristica dei cittadini per essere in linea con l'immagine naturale e artistica del nostro Paese, ovvero la bellezza.

La dittatura si era instaurata in maniera soft, decreto dopo decreto, con l'attuazione finale della legge che stabiliva l'immagine esterna, prima di qualsiasi altra virtù, quale elemento determinante, innanzitutto, per essere eletti deputati

e rivestire qualsiasi altra carica istituzionale, quindi per poter godere dei diritti civili e sociali. I primi segnali si erano avuti quando, con il Paese ancora in fase di transizione politica, il premier, presentando un candidato governatore di una regione, si era espresso dicendo: «Bisogna votarlo tanto perché è bello». Tutto il resto contava poco o non contava affatto. Il risultato era che in Parlamento, ormai, sedevano solo per-

sonaggi televisivi di grande avvenenza, ospiti di trasmissioni popolari, trionfisti, calciatori e, per quanto riguardava le donne, annunciatrici, modelle, Miss Italia, veline salite alla ribalta anche per le loro fotografie osé sui calendari. Ad alcune di esse erano state affidate cariche di ministro e quella di portavoce del governo, con il compito di andare a ricevere i capi di stato stranieri: tutto il mondo doveva godere dell'italica bellezza.

Una deriva che, paradossalmente, aveva preso avvio anni prima in Gran Bretagna, già con il governo Blair, con la decisione di quest'ultimo di escludere gli obesi e quanti non si attenevano a salutarli stili di vita dalle prestazioni gratuite della sanità pubblica e dalla facoltà di adottare un bambino. Altresì, era stato raddoppiato loro, a causa dell'ingombro, il costo del biglietto aereo, e data facoltà alle aziende che lo ritenevano opportuno di licenziarli se la loro condizione andava a detrimento della produzione...

Insomma, subito dopo, non c'era voluto nulla perché anche il nostro paese, più di altri legato a una politica dell'immagine e tutta televisiva, scivolasse a poco a poco nella promulgazione di leggi che avrebbero sancito il godimento dei diritti civili non più per tutti i cittadini indistintamente, ma solo per quelli che rientravano in determinati parametri di peso e di forme.

La criminalizzazione dei peccati di gola fu conseguente.

SAGGIO. DI SIMON SEBAG MONTEFIORE

La Vita e le imprese del giovane Stalin intellettuale assassino

di ROBERTO BERTINETTI

Prima seminarista ribelle, quindi rapinatore di banche e capace di conquistare un ruolo di primo piano nel racket delle estorsioni e degli incendi dolosi: è il profilo del futuro dittatore dell'Urss che lo storico britannico Simon Sebag Montefiore traccia nel volume "Il giovane Stalin" (Longanesi, pagg. 554, euro 29,00), dettagliatissima sintesi delle vicende che portarono il figlio di un calzolaio detto "Beso il Matto", nato nel 1878 alla periferia dell'impero zarista, a diventare un leader del movimento bolscevico e quindi a insediarsi a Mosca come capo supremo. A giudizio di Montefiore, il successo politico di Stalin fu dovuto in gran parte all'insolita combinazione di cultura (acquisita in seminario) e di violenza di strada che gli permise di incarnare una rarissima combinazione: intellettuale e insieme assassino e di fargli guadagnare la fiducia di Lenin che nel 1917 gli affidò il ruolo di suo luogotenente.

Per molto tempo i crimini di cui si macchiò durante la parte iniziale della sua vita sono rimasti avvolti nel mistero perché il dittatore voleva dare di sé un'immagine "eroica" che le imprese banditesche da lui organizzate certo non favorivano. Gli studiosi stranieri, poi, hanno a lungo prestato fede al giudizio di Trockij, suo nemico dichiarato all'interno della élite comunista, che lo definì "un mediocre". Impossibile, ribatte Montefiore, visto che in questo caso Stalin non sarebbe potuto diventare uno statista di livello mondiale ("un massacratore ma iperefficiente", precisa), in grado di industrializzare l'Urss, di giocare vittoriosamente d'astuzia con Churchill e con Roosevelt e di sconfiggere Hitler.

Più corretto, allora, ritenere un "genio del male", pronto a giustificare ogni suo atto in virtù di superiori esigenze rivoluzionarie. Proprio lui, del resto, scrisse poco dopo essere stato espulso dal seminario dove era entrato su ordine della madre che «molte tempeste e molti torrenti di sangue avrebbero segnato la lotta per porre fine all'oppressione». Ben poco fece la polizia zarista per ostacolarne i progetti, a cominciare dallo sciopero organizzato nel 1901 a Batumi durante il quale ci furono molte vittime sino alla rapina finita con un massacro del 1907 a Tiflis, quando il gruppo da lui guidato si impadronì di una somma enorme, oltre tre milioni di dollari, di proprietà della Banca di Stato.

L'incontro con Lenin era avvenuto due anni prima, nel 1905, a San Pietroburgo e già in quella circostanza era emersa tutta la sua determinazione. Scrive Montefiore: «Stalin non fu così ammaliato come altri da Lenin da aver paura di contraddirli. Ancora immaturo come uomo politico, era però una personalità truce e arrogante. Quando si cominciò a parlare delle elezioni per la Duma imperiale i due uomini ebbero uno scontro. Lenin era favorevole a parteciparvi, Stalin si alzò attaccandolo con durezza. Nella sala tra i militanti bolscevichi scese il silenzio, finché contro ogni aspettativa Lenin cedette». Da allora il legame tra loro divenne fortissimo e cominciarono a lavorare insieme per la rivoluzione, sia pure con ruoli diversi: Lenin era il teorico, Stalin il braccio armato.

Dopo la conquista del potere, appena i vincitori iniziarono a combattere tra loro per il ruolo di erede designato di Lenin, Stalin grazie alla sua storia era in netta posizione di vantaggio. «In un governo senza contrappesi gestito come una gigantesca cospirazione - conclude lo storico -, i cui mezzi erano lo spargimento di sangue e i legami clientelari dei clan nessuno più di lui era adatto a trionfare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Josif Stalin (1878-1953)

FESTIVAL. LETTERATURA, MUSICA, CINEMA E SCIENZA DAL 5 AL 19 LUGLIO

Paradossi alla Milanese, da Eco a Salman Rushdie

di ROBERTO CARNERO

MILANO Partirà il 5 luglio, per concludersi il 19, l'11ª edizione della Milanese, il festival tra letteratura, musica, cinema e scienza, ideato e diretto da Elisabetta Sgarbi. Promossa dalla Provincia di Milano, la manifestazione ha potuto vantare, nelle scorse edizioni, oltre mezzo milione di spettatori, e quest'anno vedrà il coinvolgimento di più di 130 ospiti internazionali, tra i quali 3 Premi Oscar, 1 Premio Nobel, 1 Booker Prize, 1 Medaglia Fields, 1 Palma d'Oro, 1 David di

Donatello. Sono questi i numeri sottolineati ieri da Elisabetta Sgarbi che ha presentato il folto programma. Il tema unificante di questa edizione della Milanese sarà "I paradossi". «Indagheremo con i nostri ospiti - ha spiegato Elisabetta Sgarbi - le contraddizioni di cui è ricca la realtà degli ultimi anni: culturali, ideologiche, politiche, religiose, musicali, scientifiche. La complicazione dei saperi va ben oltre il principio d'identità: ogni cosa è se stessa, ma anche altro. Spesso, non è ciò che sembra a prima vista, come di-

ce Franco Battiato». La letteratura rappresenta un interesse centrale del festival, con autori fra i più significativi del panorama mondiale fin dalla prima serata. In quest'edizione edizione ascolteremo letture di testi dedicati al tema "i paradossi", dalle voci del Premio Nobel per la Letteratura Wole Soyinka, del Booker Prize Salman Rushdie e poi, tra gli altri, di Flavio Soriga, Ivan Cotroneo, Massimo Donà, Vikram Seth, Pulsatilla, Tahar Ben Jelloun, Letizia Muratori, Marco Buticchi, Vittorio Sgarbi, Joyce Carol Oates, Umberto Eco, Hanif Ku-

reishi, Patrick McGrath, Jonathan Coe, Lella Costa, Ildefonso Falcones, Lawrence Osborne. Nel corso della quarta serata, l'8 luglio, sarà consegnato a Joyce Carol Oates - una delle voci più rappresentative della narrativa americana contemporanea, più volte candidata al Nobel per la letteratura - il Premio Fernanda Pivano, ospitato per la prima volta lo scorso anno dalla Milanese. Il premio viene assegnato ad artisti di tradizione americana che si sono distinti nella letteratura, nella musica, nel cinema, diffondendo presso il va-

sto pubblico i valori culturali che da sempre sono stati alla base della attività di Fernanda Pivano: una visione interculturale e multidisciplinare, in cui stimoli differenti si fondono tra di loro superando le specifiche singolarità.

L'11 luglio, invece, sarà un omaggio a tre grandi autrici del panorama letterario italiano: Alda Merini, Fernanda Pivano e Antonia Pozzi. Il 17 luglio si svolgerà invece un dialogo dedicato al "paradosso di Dio" fra Giovanni Reale, Giulio Giorello, Enrico Berti e Marco Tannini. La sera, invece, al Teatro dal Verme, verrà conse-



Salman Rushdie

gnata a Aharon Appelfeld - maestro della narrativa ebraica - la Rosa d'Oro della Milanese per la Letteratura.

Ricca anche la parte di cinema. La serata del 7 lu-



Umberto Eco

glio sarà dedicata a due maestri, il regista Luciano Emmer e il fotografo Luigi Ghirri. Torna anche un amico della Milanese, questa è la sua terza volta, Zbig Rybczynski

(Premio Oscar 1983) al quale viene dedicato il pomeriggio di venerdì 9 luglio: autore polacco, maestro dei paradossi, pioniere della tecnologia televisiva ad alta definizione. Sabato 10 luglio focus su Giulio Questi, uno dei più originali registi italiani che esordì nel 1962 con Le italiane e l'amore. Lo stesso giorno, Jane Campion, regista, autrice e produttrice neozelandese, Premio Oscar e Palma d'Oro per Lezioni di piano, che esordirà con una lettura inedita e riceverà il Premio Omaggio al Maestro. Infine, un altro grande ritorno: George Romero, il cineasta newyorchese padre del genere zombie movie: allo Spazio Oberdan, il pomeriggio di lunedì 12 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chaffoteaux

Rivenditore autorizzato
LORENZO PIAZZI srl
via S. Maurizio, 11 - 34129 Trieste
Tel. 040 766326



IL TUO SCALDACQUA È PREISTORICO? RISPARMIA SOSTITUENDOLO.

Iniziativa valida nel periodo:

**9 MAGGIO
30 GIUGNO**

2 0 1 0

garanzia 5 anni

220€

SCALDACQUA 50-80 lt
ORIZZONTALE
(INCLUSA INSTALLAZIONE)

garanzia 5 anni

210€

SCALDACQUA 50-80 lt
VERTICALE
(INCLUSA INSTALLAZIONE)



Installatori autorizzati

Ditta Termoclima

di Denis Bertok

Muggia - Tel. 338 3985209

Uniclima

di Valenta

Via Piccardi 30

Trieste - Tel. 040 946799

Centro Assistenza:

A.M.

di Andrea Manzin

via dei Fabbri, 12/A Muggia

Tel. e fax 040 275494

il bagaglio

PIAZZA DELLA BORSA, 15

DA OGGI
SU TUTTE LE COLLEZIONI
PRIMAVERA-ESTATE

-50%

SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI

ARMANI
COLLEZIONI

EMPORIO ARMANI
ACCESSORI

POLO JEANS CO.
RALPH LAUREN

RALPH LAUREN
SWIMWEAR

SETE DI JAIPUR

RALPH LAUREN
BLACK LABEL

AJ | ARMANI
JEANS.

POLO
RALPH LAUREN

EMPORIO ARMANI
SWIMWEAR

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

incentivo rottamazione

Il tuo vecchio reggiseno
è da rottamare?

Noi lo valutiamo
fino a € 10,00

dal 22/5 al 22/6



è il momento di passare a

LO ♥ ABLE

promozione valida pari ad uno sconto del 20%
su tutta la collezione Lovable di reggiseno, slip e guaine

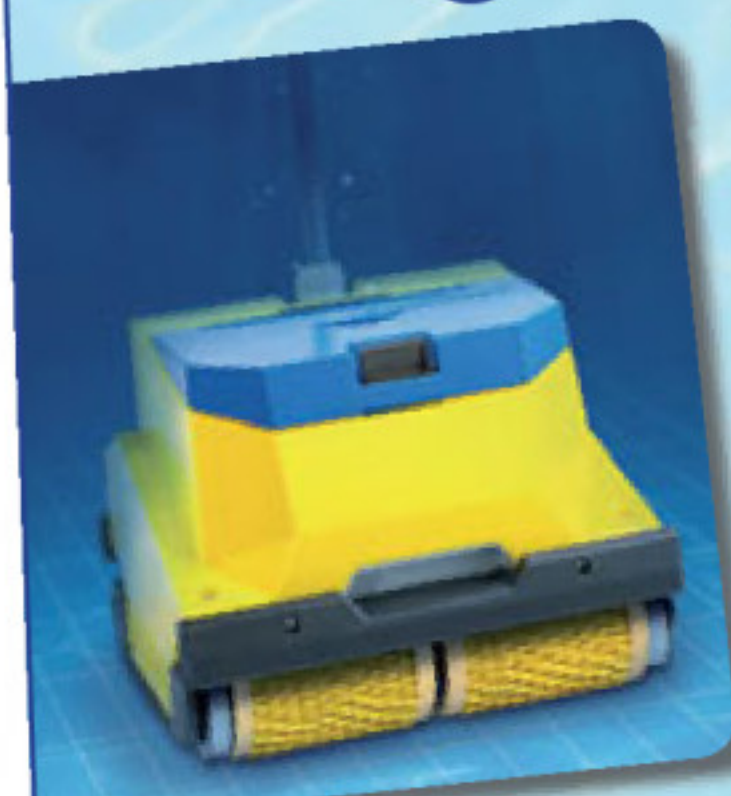
da **FIDUCIA**
ABBIGLIAMENTO
INTIMO

Via Settefontane, 26
Tel. 040 632595
P.zza Carlo Goldoni, 11 - Angolo Via Mazzini, 55
Tel. 040 3478119
TRIESTE

**NUOVO PUNTO VENDITA
ACQUABENESSERE**

via San Cilino, 2 Trieste

**TUTTO PER LA
VOSTRA PISCINA**



Prodotti chimici Henkel
Importatore diretto distributore nazionale
Mariner 3/S - Concessionario Dolphin

**DIMOSTRAZIONE
GRATUITA,
VENDITA, ASSISTENZA
E NOLEGGIO PULITORI**



DITTA GIARETTA
Tel. 040/574313 - E-mail: info@acquabenessere.it
www.acquabenessere.it

CINEMA. PRESENTATE LE CINQUINE DEI NASTRI D'ARGENTO

Corsa a tre fra Luchetti, Ozpetek e Virzi

I riconoscimenti dei critici saranno consegnati il 19 giugno a Taormina

ROMA Una sfida a tre quella di quest'anno ai Nastri d'Argento - premi assegnati dai giornalisti cinematografici iscritti al Sngci -, ovvero tra Daniele Luchetti ("La nostra vita"), Ferzan Ozpetek ("Mine vaganti") e Paolo Virzi ("La prima cosa bella"). Sono infatti questi tre film a avere il massimo delle candidature (una decina) nelle "cinquine" dei candidati da premiare come sempre al Teatro Antico di Taormina, il 19 giugno nella serata con la ripresa tv su Raiuno condotta da Alessandra Martines.

In cinquina per il regista del miglior film anche Giorgio Diritti con "L'uomo che

verrà", vincitore del David di Donatello (7 candidature), e Francesca Comencini con "Lo spazio bianco" (4 candidature). Grande attenzione poi al grande cinema ("Baaria", Nastro dell'anno) e al cinema indipendente di qualità (da Cannes il Nastro speciale per "Le quattro volte").

Ieri nella serata delle nomination a Villa Medici di Roma, hanno ricevuto premi alla carriera Ilaria Occhini, Armando Trovajoli, Ugo Gregorini e al presidente del festival di Cannes, Gilles Jacob.

Tra le curiosità di quest'edizione dei Nastri, la decisione di votare un premio per il 3D, la candidatura "secca" di An-

drea Occhipinti per un film dal caso produttivo ormai pubblico come "La prima linea", per la migliore canzone la grande sfida tra voci come quelle di Jovanotti, Patty Pravo, Gianna Nannini (addirittura con due candidature, in sfida contro se stessa?) e l'outsider Checco Zalone e, ancora, la candidatura che il Sngci ha comunque voluto attribuire, anche se alla memoria, ad un tecnico del suono indimenticabile come Bruno Pupparo: una scelta e un omaggio con la stima di una storia che si è purtroppo interrotta.

Nastri europei e alla carriera a Vincent Lindon e Tilda Swinton.

SUL SITO WWW.HABSBURGER.NET

Gli Asburgo sbarcano su Internet mostra virtuale sulla dinastia lungo sei secoli di storia europea

Un sofisticato intreccio di immagini e ipertesti per un progetto di duemila pagine costato 600mila euro

"Inno alla droga" nascosto in un quadro di Botticelli



ROMA Altro che un inno all'amore: il quadro "Marte e Venere" (nella foto un particolare) di Botticelli, custodito alla National Gallery di Londra, sarebbe piuttosto un "inno alla droga", e raffigurerebbe gli effetti di un potente allucinogeno. L'ipotesi è di David Bellingham, che ha trovato "nascoste" nel dipinto alcune bacche della cosiddetta "erba del diavolo", una pianta conosciuta fin dall'antica Grecia perché "rende pazzi".

L'esperto d'arte, riferisce il Times, si è accorto della presenza dei frutti nel dipinto mentre faceva uno studio sulla figura di Venere nell'arte, e la sua analisi sarebbe stata confermata da un botanico. Un satiro in basso a destra nel quadro porgerrebbe delle bacche di stramonio, una pianta ricca di alcaloidi dall'effetto allucinogeno. Nel quadro i due amanti sono uno di fronte all'altro, ma mentre Venere è vestita Marte è quasi completamente nudo.

di MARCO DI BLAS

VIENNA Gli Asburgo a portata di clic. Da questa settimana è su Internet la casata che più a lungo ha regnato in Europa: 640 anni di storia raccontati in una sorta di mostra virtuale online all'indirizzo www.habsburger.net. Si intitola "Il mondo degli Asburgo" e abbraccia un arco di tempo che va dal 1278 al 1918, anno del crollo della monarchia danubiana. Non è un sito per nostalgici dell'aquila bicipite o per cuori romantici che sognano gli abiti di tulle dell'imperatrice Sissi, i passi di valzer nei saloni della Hofburg o le uniformi con i bottoni dorati degli ussari ungheresi. No, il "mondo degli Asburgo" online è forse il più completo, organico e accessibile compendio della storia di una dinastia, del suo tempo (o dei suoi tempi), dei suoi luoghi, ricostruita su solide basi scientifiche con il contributo degli storici dell'Università di Vienna, ma resa di facile accesso attraverso un sofisticato intreccio di immagini e ipertesti, che consentono di esplorare oltre sei secoli di storia europea transitando con l'aiuto del mouse da un perso-

naggio all'altro, da un luogo all'altro, da un'epoca all'altra.

«Il nostro obiettivo - ha spiegato Franz Sattler, direttore della società che gestisce il castello di Schönbrunn, che ha finanziato con 600.000 euro un progetto avviato dal governo federale - era di rappresentare nel modo più completo l'arco di tempo in cui

gli Asburgo furono protagonisti della storia d'Europa». Fino a che punto lo scopo sia stato raggiunto lo può verificare chiunque visitando il sito, composto da circa 2000 pagine, per ora soltanto in tedesco, ma da settembre anche in inglese.

Ciò che colpisce, di primo acchito, è la ricchezza di immagini, molte fi-

no ad oggi inedite. Vi si trovano tutti, ma proprio tutti i membri della famiglia imperiale, dal capostipite Rudolf I all'ultima imperatrice Zita, morta nel 1989. Gli Asburgo viventi di proposito sono stati esclusi, "perché - hanno spiegato gli autori del sito - non è una storia di persone, ma di una dinastia e di un'epoca". Ed ecco allora che, accan-

CONCERTO

Aznavour canta "E io tra voi" il 16 luglio in Piazza San Marco



VENEZIA Piazza San Marco a Venezia ospiterà il 16 luglio l'unico concerto italiano di Charles Aznavour (nella foto). Ad accompagnarlo sul palco nello spettacolo dal titolo "E io tra voi", artisti come Patty Pravo e Massimo Ranieri e altri big italiani con i quali si stanno ancora definendo i particolari.

Il cantante armeno è l'ultimo grande chansonnier, ma è soprattutto una personalità artistica straordinaria, per la sua esperienza, per la presenza scenica e per quel suo modo di cantare che è anche, sempre, un modo

di raccontare.

È forse per questo che ogni live di Aznavour diventa un evento, un'occasione per ascoltare, ma anche per rendere omaggio a un artista che è prima di tutto un grande uomo.

Il grande vecchio della canzone d'Oltralpe, 86 anni portati bene, canterà in francese, la sua lingua, ma ci sarà spazio anche per l'amatissima canzone italiana che interpreterà con vari ospiti. Cantante, cantautore e attore cinematografico francese di origine armena, Shahnoor Vaghinagh Aznavourian è nato a Parigi il 22 maggio 1924. Noto con il soprannome di Charles Aznavoice, canta in sei lingue.

to ai ritratti dei membri della dinastia, vi si incontrano immagini di città, palazzi, documenti, campi di battaglia, opere d'arte.

Il sito può essere visitato lungo quattro percorsi: quello cronologico, quello geografico, quello dell'albero genealogico degli Asburgo e quello, infine, detto della "sala di lettura", che consente l'approfondimento sistematico dei vari temi storici. Il programma interattivo, ovviamente, consente di accedere con facilità da una pagina all'altra. Da una carta dell'impero asburgico di un determinato periodo storico, per esempio, si può passare con un clic ai personaggi di quell'epoca, agli accadimenti, alle opere d'arte e di architettura. E, sempre con un clic, si può passare alla "sala di lettura", per conoscere più a fondo fatti e personaggi del tempo.

«Il sito - ha detto Sattler - è rigoroso sul piano scientifico, ma è stato pensato per un vasto pubblico». Insomma, può essere una utile fonte di informazioni per studenti alle prese con la storia della Mitteleuropa, ma anche per turisti che vogliano prepararsi prima di un viaggio a Vienna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imperatrice Sissi in un ritratto fotografico realizzato nello studio Albert a Monaco



Valeria Golino regista con un corto su Napoli "Armandino e il Madre" segna il debutto dell'attrice dietro la macchina da presa

ROMA Un corto «su una Napoli doppia, multiculturale, sospesa». Così Valeria Golino (nella foto) descrive Armandino e il Madre, il suo debutto alla regia. «Ho scoperto che fare la regista è un mestiere che mi piace moltissimo» ha spiegato al Museo dell'Ara Pacis di Roma, durante la presentazione della miniopera, prodotta da Pasta Garofalo e con la produzione esecutiva della BuenaOnda, la società che ha fondato con il compagno Riccardo Scamarcio e Viola Pestrieri. «Ora penso a un primo lungometraggio da regista - ha aggiunto l'attrice, raggiunta per la prima del corto, fra gli altri, da Luca Guadagnino, Ferzan Ozpetek, Matteo Garrone, Isabella Ferreri, Giuseppe Piccioni, Valentina Cervi, Maria Sole Tognazzi -. Stiamo cercando la storia. Per ora non mi vedo in un film diretto da me, mi vengono in mente altri attori. Avrei molta voglia di dirigere Riccardo».

Come attrice, invece, la Golino sarà fino a luglio sul set della commedia Un Baiser papillon, debutto alla regia dei Karine Silla-Perez, moglie di Vincent che è nel cast insieme anche a Cecile De France e Elsa Zylberstein. Inoltre Valeria è interprete di Laria (il titolo potrebbe cambiare) di Valerio Jalongio, in cui è un'insegnante in una scuola difficile nella periferia romana, e L'amore buio di Antonio Capuano, dove la Golino si cala nei panni della psicologa che in carcere incontra alcuni ragazzini autori di uno stupro di gruppo.



DI ABBAS KIAROSTAMI

Vietato in Iran il film «Copia conforme»

TEHERAN Il film del regista iraniano Abbas Kiarostami (nella foto), «Copia conforme», presentato all'ultimo Festival di Cannes, non sarà proiettato in Iran soprattutto a causa dell'abbigliamento della protagonista, Juliette Binoche, che per tale film ha vinto la Palma d'Oro come migliore attrice. «Il film non è male - ha detto Javad Shamaqdari, vice ministro della



Cultura - Ma a causa dell'abbigliamento di Juliette Binoche non potrà essere presentato nelle sale, anche se potrà essere proiettato in alcune università e

in alcuni circoli privati». Il viceministro ha detto di aver visto il film a Parigi in una sala semivuota «con un pubblico di soli iraniani che hanno uno stile di vita occidentale»; in più, ha detto ancora, «questo film ha un distributore americano e in generale non diffondiamo i film che hanno distributori stranieri».

MUSICAL

Di scena a Londra

di SARA DEL SAL

LONDRA Anche un grande classico del musical, datato 1966 può rivelarsi il migliore antidoto in periodi di crisi. Ritrovare un sorriso, ridere e commuoversi a teatro è ancora possibile, dimenticando per due ore una giornata pesante o un periodo non proprio facile. L'antidoto, in questo caso, è stato trovato in una perla del musical come "Sweet Charity", che da qualche settimana è ritornata nel West End londinese.

Una produzione semplice ma efficace, che sa entrare in sintonia con il pubblico e divertirlo sin dal primo istante. L'orchestra, sul palco, viene lasciata intravedere per un attimo, prima di essere nascosta dalle scenografie. La storia, dolcemente di Charity, ballerina di night club, sfortunata-



tissima in amore ma piena di vita e di speranze viene raccontata con una regia fresca e molto accurata, che sa evidenziare gli stati d'animo di tutti i performer impegnati sul palco.

Per la prima volta in assoluto, vengono affidati allo stesso attore, Mark Umbers, tutti i ruoli dei fidanzati di Charity. Lo conosciamo quindi come l'inaffidabile adultero Charile, come la star del



Due scene del musical "Sweet Charity" con Tazmin Outhwaite simpatica e ironica protagonista, affiancata (a destra) da Mark Umbers in tutti i ruoli dei suoi fidanzati.

cinema VittorioVidal che parla un inglese variegato italiano buffo ma con una pronuncia encomiabile, e come Oscar, il timido ragazzo della porta accanto che regala alla sua "dolce" Charity una

storia d'amore pulita e vera ma che non ha il coraggio di andare contro alla sua coscienza, finendo per lasciarla invece che coronare il loro sogno d'amore.

Tazmin Outhwaite è

una Charity davvero stupenda, simpatica e ironica, che in pezzi come "If my friends could see me now" lascia senza fiato, facendo letteralmente sbiadire il ricordo di Lorella Cuccarini, che aveva interpretato lo stesso ruolo nella produzione italiana. Bellissimo anche il momento di "There's gotta be something better than this", nel quale le ragazze si affidano alla speranza di potere cambiare lavoro e vivere una vita normale.

Ma di certo uno dei momenti più noti ed attesi è e rimane quel "Big Spender" che solitamente riesce a fare palpitare gli spettatori. La danza delle ballerine, che circuiscono i loro clienti in questo caso mantiene tutta la sua carica ammaliante, ma al contempo rivela lo stato d'animo delle ragazze. Non solo

sguardi lascivi e movimenti sensuali, diretti ai clienti, ma sguardi stanchi, disincantati e forse anche schifati, rivelati al pubblico. Eppure funziona, anzi, colpisce ancora di più, e soprattutto fa da collante per il resto della storia, aiutando lo spettatore a sospirare un futuro migliore per tutte queste ragazze. Nickie ed Helene (Josefina Gabrielle e Tiffany Graves) le amiche di Charity, intonando "Baby, dream your dream" si struccano in scena, regalando un altro momento di grande intensità ma si dovrebbe citare ogni istante dello spettacolo, perché è davvero costruito con grande intelligenza dal regista Matthew White.

Andrebbero peraltro nominati anche tutti gli artisti impegnati in questo allestimento per la bravura vocale e inter-

pretativa ma di certo non si può esimersi dal segnalare Jack Edwards, che abbiamo conosciuto al Rossetti, un anno fa, nei panni di Eddie/Dr Scott nel Rocky Horror Show.

Un altro nome è però noto al pubblico di Trieste, ed è quello del produttore, David Ian, che dopo averci fatto sognare con "Cats" (che debuttò in Europa giusto due anni fa a Rossetti), e dopo averci travolti con "Chicago", prosegue il suo percorso all'insegna della massima qualità. Insomma, augurandoci che in un futuro lo spettacolo possa fare una tappa anche a Trieste, una gita a Londra potrebbe offrire la possibilità di passare una serata davvero ricca di emozioni con questo "Sweet Charity" che resterà in scena fino al prossimo febbraio al Theatre Royal Haymarket.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il clarinet-piano Duo Topilow ai "Mercoledì del Conservatorio"



Il clarinetista statunitense Carl Topilow oggi in duo al "Tartini"

TRIESTE Da George Gershwin a Giacomo Puccini, da Scott Joplin a Dave Brubeck, passando per Vittorio Monti, le tradizionali czardas romene, il repertorio di Nino Rota, e ancora John Williams, Louis Bonfa, Adolph Schreiner, "Zez" Confrey, Leroy Anderson, John Phillip Sousa... Si preannuncia come un concerto di rara piacevolezza quello che terrà questa sera, alle 20.30, al Conservatorio Tartini di Trieste il clarinet-piano Duo Topilow, composto dagli statunitensi Carl Topilow, clarinetista e e dal pianista Arthur Topilow.

Carl Topilow, che è anche direttore dell'Orchestra del Cleveland Institute of Music, è noto per la sua versatilità, esprimendosi egualmente a proprio agio sia con la sua bacchetta sia con il suo clarinetto rosso.

Arthur Topilow ha iniziato lo studio del piano-

forte con Nina Dobkin all'età di nove anni, ha studiato con il noto pianista di jazz Lennie Tristano, e poi con Morris Nanton. Si è perfezionato con il pianista Dick Hyman alla 92nd Street Y a Manhattan. Svolge primaria attività come direttore del reparto Ematologia e Oncologia al Jersey Shore Medical Center a Neptune, New Jersey e dirige la ricerca clinica al Jersey Shore Medical Center.

Oggi pomeriggio, delle 15 alle 17, Carl terrà una breve master per i clarinetisti e Arthur una per i pianisti Jazz.

Un appuntamento promosso in collaborazione con American Corner Trieste e Associazione Italo Americana del Fvg, nell'ambito dei "Mercoledì del Tartini - primavera estate 2010". L'ingresso è libero previa prenotazione, info. 040.6724911, www.conservatorio.trieste.it



Il musicista lombardo Davide Van de Sfroos menestrello del folk-rock

Il cantautore Davide Van de Sfroos stasera in concerto a Capodistria

CAPODISTRIA Oggi, alle 20.30, Davide Van de Sfroos e Dario Marušić & band suonano al circolo estivo della Comunità degli Italiani a Capodistria. Il concerto è organizzato da Radio Capodistria insieme con le Comunità autogestite per le nazionalità di Capodistria, Isola e Pirano, in occasione del sessantunesimo anniversario di Radio Koper-Capodistria. In caso di pioggia si terrà nel teatro cittadino.

L'avvenimento, condotto da Andrea Flego, verrà trasmesso in diretta sulle onde di Radio Capodistria e Radio Koper e sarà ripreso dalle telecamere di TV Capodistria.

Menestrello del folk-rock, Davide Van de Sfroos ha saputo conquistare il grande pubblico italiano raccontando nel suo dialetto lombardo storie di personaggi comuni tra-

sfigurandoli nella sua narrazione musicale. Dalla sua natia Lombardia parte la ricerca di Van de Sfroos, attraverso la sincerità del folk e del rock, per esprimere un mondo ai margini e contemporaneamente alla base dello sviluppo economico del ricco Nord.

Oltre che per i suoi dischi solisti (il primo è del 1992, l'ultima uscita risale invece all'anno scorso ed è un cofanetto di 4 cd live), il cantautore di Monza è noto per le sue collaborazioni con Il Parto delle Nuove Pesanti, Francesco Baccini, Enrico Ruggeri.

Dario Marušić, il "guru" della musica istriana continua a trovare nelle tradizioni dell'Istria l'ispirazione per una musica che è insieme arcaica, essenziale e potente, rivisitata e ispirata a sonorità contemporanee.



Una scena di "La stanza" (foto di Nicola Boccaccini)



"Les adieux" debutterà l'8 giugno al Festival di Napoli

DANZA. ANCORA OGGI E DOMANI AL POLITEAMA ROSSETTI

"Romeo & Juliet" eleganti acrobati dell'amore

Coreografie intense e raffinate nell'allestimento dell'Aterballetto su musiche di Prokofiev

» IN BREVE

Arto Lindsay a "Vocalia" concerto e compleanno

MANIAGO Anche se forse la parola è abusata, nel caso di Arto Lindsay - che oggi, alle 21, sarà il secondo ospite della decima edizione del festival Vocalia, nel Teatro Verdi di Maniago, peraltro nel giorno del suo compleanno - non si può fare a meno di presentarlo come uno dei geni musicali del nostro secolo. La sua musica è decennale oltre rispetto a quello che si sente in giro, non solo nella sua concezione, negli impasti sonori e nelle combinazioni strumentali e vocali assolutamente innovative, ma per il fatto che da quando è apparso sulla scena newyorkese prima e mondiale poi, Arto Lindsay è uno dei riferimenti di migliaia di musicisti nel mondo.

Personaggio di riferimento della ricerca pop mondiale, a Maniago presenta oggi, in esclusiva nazionale, con la sua band, un repertorio di cover e di canzoni tratte sia dal suo repertorio che dalla musica popolare brasiliana e americana.

"Live_Musiche di sconfinare" domani in piazza Monfalcone

MONFALCONE Domani, dalle 18, in piazza dell'Unità d'Italia a Monfalcone quinto appuntamento della rassegna "Live Musiche di sconfinare", all'interno della Manifestazione Internazionale del Volontariato. Il gruppo di Resistenza in Dub di Udine - di cui fanno parte i musicisti Toffo Selektah (operator & live mixer), Dj Tubet (freestyle ed mc), Zen-I (tromba, flicorno, synth) e Doctor P.R. (sax alto, melodica, cori) - proporrà una selezione del genere musicale che sta spopolando nelle capitali europee, e che piano piano si sta diffondendo anche in Italia.

Ma domani a Monfalcone non si ascolterà soltanto dub, perché il dj Aron Shorty farà ballare con il breakbeat e tanta musica funk che inviterà ballerini e atleti presenti a sfidarsi a colpi di power moves.

"Anima-li" del Teatro Incontro domenica in scena all'Ausonia

TRIESTE Domenica, alle 19, all'Etnoblog nello Spazio Ausonia di Riva Traiana 1/2 per l'ottavo Festival delle Diversità la compagnia del Teatro Incontro presenta lo spettacolo teatrale "Anima-li" (tratto da "Stupro" di Franca Rame) nel libero adattamento e regia di Grazia Marantoni.

Il lavoro vuole sottolineare quanto una violenza, come lo stupro, possa essere così invalidante da devastare, mortificare oltre il fisico e l'intelletto anche l'anima che risponde allontanandosi da quell'involucro, che è il nostro corpo, mettendosi in osservazione compassionevole. E come certe istituzioni perpetuino questa violenza una volta denunciata, ed è allora che la voglia e il bisogno di credere che esista una giusta giustizia prevale ed è necessaria per potere consolidare una coscienza civica sociale.

di GIORGIA GELSI

TRIESTE Nella stagione consacrata al mito di Giulietta e Romeo, presentato e rappresentato nei teatri triestini in tutte le forme, non poteva mancare l'omaggio da parte della danza, proposto dalla compagnia **Aterballetto**, alla coppia più celebre di Verona. **"Romeo & Juliet"**, che chiude la stagione "Danza e altri percorsi" del Rossetti, è uno spettacolo di forte impatto visivo e di elevata cifra tecnica. Dopo l'esordio nel 2006, replica con successo in Italia e all'estero proponendo una lettura contemporanea e universalmente fruibile dell'immortale dramma.

E **Mauro Bigonzetti**, già danzatore dell'Aterballetto e ora alla direzione artistica della prestigiosa compagnia, a firmarne le coreografie: intense e travolgenti nelle scene corali, raffinate e toccanti nei passi a due. Su tutto, spicca la scultorea prestantza di corpi che si contorcono, si attraggono e si rincorrono, sulle struggenti musiche di Prokofiev e le luci essenziali di Carlo Cerri.

Amore-morte, incontro-scontro, passione-destino: tre diadi presenti già nel primo quadro dei sei letti in scena con cui si apre il balletto, che inverte la struttura drammaturgica classica della tragedia e parte dalla morte dei protagonisti. Di drammaturgia c'è in realtà ben poco; **"Romeo & Juliet"** offre infatti una rilettura che sviluppa la condizione amorosa, la duplica, la indaga: interpretazioni ed evocazioni si susseguono, rimbalzano, si incontrano in sequenze di plastica fisicità e nell'adrenalina della passione.

Anche lo scenografo e costu-



Una scena dello spettacolo

mista **Fabrizio Plessi**, interpretando il profondo labirinto del capolavoro shakespeariano, ci mette del suo e ci regala un tocco tecnologico nel-



Una coreografia acrobatica del "Romeo & Juliet" dell'Aterballetto

l'allestimento scenografico. In scena i danzatori si bardano con caschi, tutori, tute di fibre di carbonio, giubbetti e ginocchieri: inutili precauzioni contro gli urti dell'amore, fallaci strumenti di protezione e ingannevoli paraurti del destino. Il richiamo ad elementi naturali - acqua, fuoco e vento - fa da sfondo ai momenti più alti del balletto: su un ampio ventilatore si muove sinuosa una coppia dalle eleganti acrobazie, mentre un fiume d'acqua divide nella scena finale i due amanti saliti su una montagna stilizzata.

Rimborso per la prima di "Otello"

TRIESTE A seguito dello sciopero di ieri, giovedì 27 maggio, in coincidenza con la prima rappresentazione di **"Otello"** di Giuseppe Verdi, riservata al Turno di abbonamento A, il Teatro Verdi comunica al pubblico che il riteo relativo sarà rimborsato dalla Fondazione lirica. La biglietteria del Teatro contatterà personalmente ciascun abbonato per le modalità del rimborso. Invece coloro che hanno acquistato il biglietto per la stessa recita, cioè per la "prima", possono richiedere il rimborso alla biglietteria del Teatro che sarà a loro disposizione a partire da martedì 1 giugno fino a giovedì 10 giugno.

MUSICA. PRESENTATO AL CAFE' ROSSETTI IL NUOVO CD

Mike Sponza torna alle radici con "Rough Souls"

Sponza & C. sono stati ultimamente dappertutto (Francia, Svizzera, Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria), ma non a Trieste. Ecco che allora al CaféRossetti, la band ha presentato il nuovo cd **"Rough Souls"** (anime ruvide), registrato lo scorso febbraio suonando dal vivo, come in un club, e senza sovraincisioni. Quarantacinque minuti tiratissimi di blues sanguigno, rock'n'roll abrasivo, groovy soul. Insomma, un album di blues con evidenti inflessioni rock. "Il cd - spiega Sponza - nasce da una precisa richiesta di fan e promoter, che a furia di ascoltare progetti come **"Kakanic Blues"** (sfociato nella pubblicazione di due cd e un dvd), con altri musicisti e ospiti da tutto il mondo stentavano a riconoscere il vero sound della Mike

Sponza Band al naturale. Così, per accontentare loro e noi stessi, abbiamo deciso di registrare un album che rappresentasse una sorta di demo del nostro show. Ecco, questo è quello che siamo oggi".

L'album - dal suono nudo fino all'osso - rappresenta un po' una boccata d'ossigeno dopo 5 anni di superproduzioni, che - confessa il chitarrista - "mi avevano reso più in un manager che in un musicista, distogliendomi dal mio trio. Gestire 40 musicisti a distanza non è proprio semplicissimo, né tantomeno riposante...".

"Rough Souls" rappresenta quindi un ritorno alle radici e all'essenza del blues di Mike, dove contemporaneo blues e soul coincidono con l'attitudine rock. Registrato in soli due giorni in presa diretta al Jork Studio, contiene "tre inediti, al-



Il musicista triestino Mike Sponza ha presentato il suo nuovo album

un pulsante palcoscenico "diffuso" capace di animare le sedi teatrali storiche e dell'innovazione, ma anche edifici monumentali, interi quartieri e zone dismesse e di archeologia industriale. Dall'8 all'11 giugno il Festival napoletano - anche co-prodotto dello spettacolo - programmerà al Teatro San Ferdinando la prima assoluta di **"Les adieux"**, uno spettacolo tratto dal romanzo opera prima della giovanissima scrittrice uditese Arianna Giorgia Bonazzi (Fandango libri 2007), una "penna" uscita dalla cucina di scrittura creativa della Scuola Holden di Barico. Lo spettacolo - interpretato da Francesca Ciocchetti - si avvarrà di una raffinata tecnologia diffusa nel cinema e nel videogioco ma pochissimo a teatro, la stereoscopia in 3D. Il regista napoletano Benedetto Sicca curerà la regia.

A luglio toccherà a **"Cosmesi"**, compagnia in residenza per tre anni negli spazi di prova del Csx, debuttare al Festival Santarcangelo dei Teatri. Dal 9 all'11 luglio Cosmesi presenterà nello Sferisterio di Santarcangelo la prima italiana di **"NEROep"**, spettacolo che prende a prestito dalla musica il concetto di "extended play" per prolungare in nuove forme il lavoro precedente di Cosmesi, Regia, ideazione, immagini e impianti sono di Eva Geatti e Nicola Tofolini.

I tre saranno raggiunti sul palco da due amici: Marco Gerin al pianoforte (già con i B.L.U.E.S. Etcetera nei primi anni '90) e Manlio Milazzi (vincitore dell'International Blues Challenge del 2008 e oggi nei Tillamook) all'armonica. Il cd è scaricabile in download digitale su iTunes e acquistabile sul sito www.cdbaby.com

Gianfranco Terzoli



Passa a 3 e vai al cinema. Paga 3.

I clienti 3 vanno al cinema, anche tutte le settimane. Chiama il 4082 dal tuo telefono 3 o scopri su www.grandecinema3.it l'iniziativa, la programmazione dei film e i cinema aderenti. Passa a 3 e goditi le migliori prime visioni. Tanto paga 3.

TRIESTE: Ambasciatori - Fellini - Giotto - Nazionale - Super
GORIZIA: Kinemax
GORIZIA (Monfalcone): Kinemax
PORDENONE: Cinemazero
UDINE: Centrale - Visionario
UDINE (Martignacco): Cineplex Città Fiera

Per attivarti entro il 31/05/2010, con ingressi al cinema fino al 31/12/2010.



Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

"HOSTERIA AI PINI"
Prosecco - S. Croce
QUESTO SABATO
CENA e MUSICA con gli OLD STARS
Prenotazioni al 348 8907655 - 040 225324

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

TEATRI

TRIESTE

- FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.00.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).
STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, domani sabato 29 maggio, ore 17 (turno S); martedì 1° giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).
STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala di Banfield Tripovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Omaggio a G. Verdi. Orchestra del Teatro Verdi.
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

- POLITEAMA ROSSETTI.** 20.30 «ROMEO AND JULIET». Compagnia Aterballetto. 1h 30'.
- SALA BARTOLI.** 22.30 Trieste per la danza. «FUTIL» con la compagnia Thomas Noon Dance.
- TEATRO MIELA**
Oggi, ore 19: la Compagnia Teatrale «Bobo e i suoi amici» presenta lo spettacolo UN FANTASMA SOTTO IL TETTO. Ispirato al racconto di Oscar Wilde «Il fantasma di Canterville», scritto e diretto da Andrea Andolina e Valentina Burolo. Ingresso interi € 8, ridotti € 6.
- TEATRO STABILE SLOVENO**
Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Mestno gledališče ljubljansko, Peter Stone, Jule Styne, Bob Merrill-Sugar, A QUALCUNO PIACE CALDO (musical), regia: Stanislav Moša. Repliche sovratitolate in italiano: oggi venerdì 28 maggio ore 20.30 (turni A, T, F), sabato 29 maggio ore 20.30 (turno B), domenica 30 maggio ore 16.00 (turni C, K). Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10-17), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.it.

CINEMA

TRIESTE

- AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
SEX AND THE CITY 2 17.00, 19.30, 22.00
con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.
Da domani: 15.20, 17.40, 20.00, 22.20.
- ARISTON** www.aristontrieste.it
DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA 18.45, 21.00
di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010.
- CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
SEX AND THE CITY 2 16.00, 18.45, 21.30
con Sara Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis, Cynthia Nixon, Chris Noth. (Domenica matinée a 5 € ore 10.45). Disp. anche in versione originale.
UNA CANZONE PER TE 15.55, 17.55, 20.00, 22.00
con Emanuele Bosi e Michela Quattrocchio. (Domenica matinée a 5 € ore 10.50, 13.00)
LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 15.50, 18.40, 21.30
ultimo capitolo della trilogia Millennium di Stieg Larsson. (Domenica matinée a 5 € ore 10.45).
PRINCE OF PERSIA
LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal. (Domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).
THE FINAL DESTINATION 3D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso. (Domenica matinée ore 10.50, 12.45).
LA NOSTRA VITA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Daniele Luchetti con Elio Germano (miglior attore Cannes 2010), Raoul Bova e Luca Zingaretti. (Domenica matinée a 5 € ore 10.55, 13.05).
ROBIN HOOD (in digitale) 16.00, 18.40, 21.30
di Ridley Scott, con Russel Crowe e Cate Blanchette. (Domenica matinée a 5 € ore 11.00).
Da martedì 1 giugno SAW VI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00.
Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica, ingresso 5 €, domenica 30 maggio ultima matinée. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

- FELLINI** www.triestecinema.it
THE LAST STATION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Christopher Plummer, Helen Mirren. Il ritratto di Tolstoj nel film più premiato.
- GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 16.45, 19.15, 21.45
Dal romanzo di Stieg Larsson con Michael Nyqvist.
LA NOSTRA VITA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.
COPIA CONFORME 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
dal regista iraniano pluripremiato Abbas Kiarostami con Juliette Binoche. Palma d'oro al festival di Cannes.
- NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.
THE FINAL DESTINATION 3D 18.00, 21.00
UNA CANZONE PER TE 16.15, 19.20, 22.20
con Emanuele Bosi, Michela Quattrocchio, Martina Pinto.
ROBIN HOOD 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.
THE ROAD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Guy Pearce, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».
PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 22.20
Divertentissimo con Jennifer Lopez. (Al Super).
Da domani:
PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.00
MANOLETE 17.30, 20.40
- SUPER SOLO PER ADULTI**
SINFONIE AD ALTO CONTENUTO EROTICO 16.00, ult. 21.00

MONFALCONE

- MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
SEX AND THE CITY 2 17.30, 20.00, 22.30
PRINCE OF PERSIA: LE SABBIE DEL TEMPO 17.45, 20.00
FINAL DESTINATION 3 proiezione in digital 3D 22.20
ROBIN HOOD 17.15, 19.45, 22.15
LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 17.15, 19.45, 22.15
LA NOSTRA VITA 18.00, 20.10, 22.00
Lunedì 31 maggio e martedì 1 giugno rassegna Kinemax d'autore: «PERDONA E DIMENTICA» di Todd Solondz.

GORIZIA

- KINEMAX** Tel. 0481-530263
SEX AND THE CITY 2 17.30, 20.00, 22.30
PRINCE OF PERSIA 17.40, 20.00, 22.10

CENTRO GIOVANILE CHIADINO

ESTATE A CHIADINO IN MONTE
PARROCCHIA DI SANTA CATERINA DA SIENA

- Minicamp volley:** dal 14/6 al 16/7 dalle ore 7.45 alle ore 13.30. Informazioni cell. 346/8844678
- Judo per bambini e adulti:** dall'1 all'11 giugno, lunedì e venerdì, dalle ore 16.30 alle ore 19.00. Informazioni allo 040/946016
- Sagra nei campetti:** nei giorni 4, 5, 6 - 11 e 12 - 18, 19, 20 giugno
- Vacanze famiglie:** dall'11/7 al 17/7 a Vigo di Fassa. Informazioni cell. 338/2848613

CINEMA. DOPO 30 ANNI ESCE IN DVD UN FILM INGIUSTAMENTE DIMENTICATO

Il Pap'occhio "maledetto" di Renzo Arbore

Sequestrato dalla magistratura, mai trasmesso in tv, è un "burlesque" figlio degli anni '70



di CALLISTO COSULICH

Il Dvd è un prezioso fornitore di leccornie inedite e di classici del passato. Ma "Il pap'occhio", rieditato per l'homevideo, è estraneo a entrambe le categorie. Giunto come un meteorite a metà ottobre del 1980, suscitò presso il pubblico una curiosità tale da immaginarlo futuro "campione d'incasso". Sennonchè, dopo un mese il film venne sequestrato per ordine del procuratore generale della Repubblica dell'Aquila. Erano anni in cui infortuni del genere erano piuttosto frequenti. Colpivano film provvisti di regolare nulla osta di circolazione, un atto amministrativo di cui la magistratura non teneva alcun conto. Di solito i film che incappavano in questo incidente, dopo un processo, che generalmente si concludeva con l'obbligo di tagliare o alleggerire qualche sequenza, tornavano in circolazione. Ma "Il pap'occhio" non riapparve più. Per essere precisi, un tentativo lo fece; ma senz'alcun esito. Evidentemente il pubblico l'aveva dimenticato. Né il film ebbe miglior sorte sul piccolo schermo. Nessun canale televisivo lo prese in considerazione. Né quelli della tv pubblica, né quelli della rete privata.

Eppure la sua genesi era stata tipicamente televisive. Il film era diretto da Renzo Arbore e interpretato dalla sua banda, che la domenica pomeriggio intratteneva i telespettatori di quello che allora si chiamava il «Secondo Programma» della Rai. La compagnia comprendeva gli astri nascenti di Roberto Benigni e Diego Abatantuono, accompagnati da Andy Luotto, Mario Marenco, le Sorelle Bandiera, la giovanissima Isabella Rossellini, allora ai primi passi. Per l'occasione era stata nobilitata da ospiti di eccezione, quali Ruggero Orlando e il regista italoamericano Martin Scorsese. Va aggiunto il napoletano Luciano De Crescenzo, che allora collaborava a stendere i copioni dei programmi di Arbore.

Lo sputo di "Il Pap'occhio" era temerario. Lo aveva fornito Benigni al Festival di Sanremo dove, tra una improvvisazione e l'altra, aveva chiamato il Papa polacco col vezzeggiativo irriverente di "Woitilaccio". Nel film il Papa, stanco della noiosa piattezza dei programmi di "Televaticano", aveva avuto una idea: perché non chiamare Arbore, di cui aveva apprezzato la pubblicità della birra trasmessa dalla tivvù di Stato?

L'arrivo in Vaticano della banda di Arbore (un Vaticano riprodotto nella reggia di Caserta), provocava una serie di comiche catastrofi, dando vita a una vicenda strampalata, che a nostra memoria non aveva precedenti nel cinema italiano. Ricordava sem-



Benigni e Arbore sul manifesto del "Pap'occhio"

mai quella di "Hellzapoppin", il film realizzato nel 1941 da Henri C. Potter. I burleschi accostamenti si sprecano: i compagni di Arbore sono dodici, come i dodici apostoli; Benigni è Giuda, ma il cardinale Segretario di Stato viene chiamato Richelieu ed è interpretato dall'attore teatrale Graziano Giusti; Arbore stesso si ritaglia una parte, niente meno quella di Gesù; Giuda Benigni per trenta gettoni telefonici tradisce Gesù-Arbore e lo consegna alla Curia che vanifica l'entusiasmo del Papa, interpretato dall'attore tedesco Manfred Frejberger; a sua volta il Papa è impegnato a prendere lezioni d'italiano, commettendo un cumulo incredibile di errori (il riferimento è alla famosa battuta "Se sbaglio, mi correggerete", che il Papa polacco proferì alla sua prima apparizione in pubblico).

Forse è inutile aggiungere che, secondo le regole del film comico-catastrofico, lo spettacolo finisce per andare a carte quarantotto.

Ripresentare un vecchio film, spiegarlo agli spettatori che non l'avevano mai visto, è compito agevole a chi è del mestiere.

Ma un film come "Il Pap'occhio" presenta difficoltà inedite. Non si tratta di illuminare gli spettatori a corto d'informazioni sul

Da vedere

Trieste

Luisa Rustja

Alla Sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità 4, mostra personale di Luisa Rustja "Percezioni". Fino al 13 giugno, ferie e festivo 10-13 e 17-20.

Barbara Tedesco

Domani, alle 18, a Villa Prinz, Salita di Gretta 38, inaugurazione a cura di Franco Rosso

della mostra "La mia Africa" di Barbara Tedesco. Da lunedì a domenica 10-12 e 17.30-19.30.

Comin e Pattarini

Alla LipanjePuntin artecontemporanea, in collaborazione con Associazione Etrarte, "Vedevo con la pelle", una mostra personale di Enzo Comin (1979, Pordenone) in collaborazione con Davide Pettarini.

FILM

THE ROAD

Padre e figlio sulla strada della desolazione futura



Viggo Mortensen in una scena del film tratto dal romanzo "La strada" di Cormac McCarthy

The Road

Regia di John Hillcoat con Viggo Mortensen, Kodi Smit-McPhee, Charlize Theron

di DANIELE TERZOLI

Per la trasposizione cinematografica del romanzo premio Pulitzer «La strada» di Cormac McCarthy, pubblicato nel 2006, John Hillcoat ha scelto il metodo della massima fedeltà al testo. Una soluzione che sicuramente non potrà deludere nemmeno i più affezionati lettori di McCarthy, ma che si colloca all'opposto rispetto all'approccio con lo stesso autore dei fratelli Coen in «Non è un paese per vecchi». La scrittura di McCarthy non è mai stata così rarefatta, essenziale e atmosferica come in «La strada»; e i personaggi, anche nel film (presentato in concorso a Venezia 2009) sono semplicemente l'uomo (Viggo Mortensen), il ragazzo (Kodi Smit-McPhee), la donna (Charlize Theron), il veterano (Guy Pearce), il vecchio (Robert Duvall); la strada è quella che conduce verso il sud, negli Stati Uniti devastati da una non precisata catastrofe, trasformati in un mondo post-apocalittico dominato da macerie e morte, violenza e cannibalismo. «The Road» traduce in im-

magini le potenti descrizioni letterarie, sfumandone i contorni in panorami di paura e distruzione, sui quali si snoda un cammino di pura sopravvivenza. Così, padre e figlio vagabondi seguono la strada asfaltata in direzione del mare, attraverso un inverno feroce e un continente ormai spopolato anche di animali, dove la razza umana vive in uno stato primitivo e senza più strumenti tecnologici; e quotidianamente la loro ricerca di cibo si incrocia con il rischio di scontrarsi con altri superstiti, così che il padre conserva sempre nella sua pistola due pallottole, per un gesto estremo.

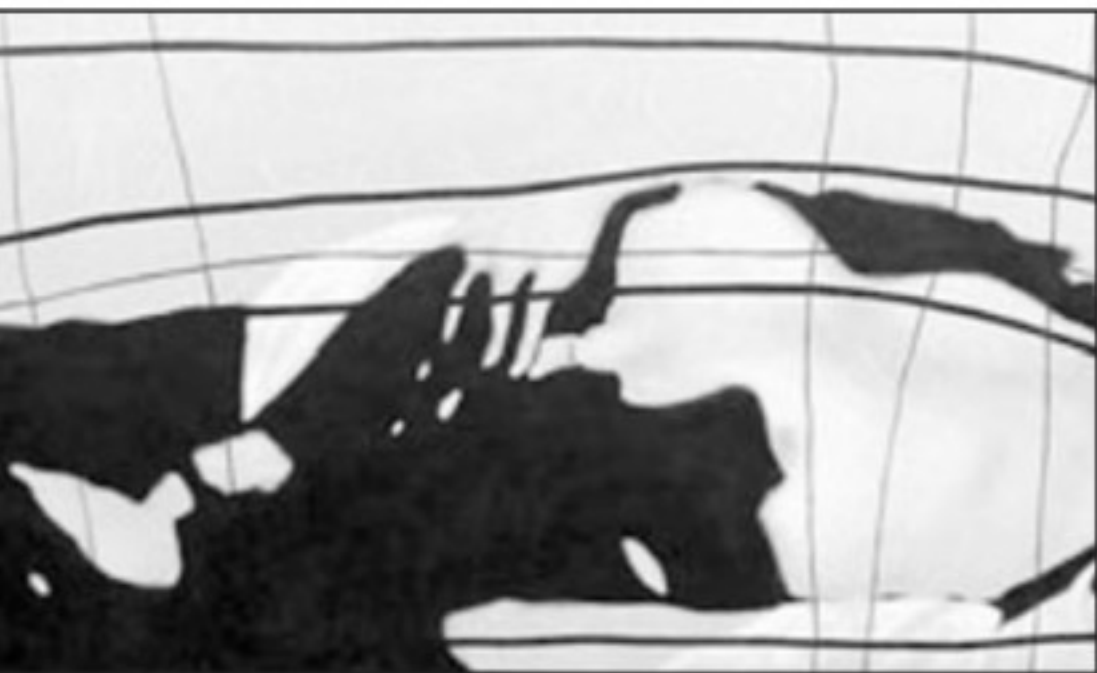
Hillcoat proviene da esperienze di videoclip per Depeche Mode, Placebo e Nick Cave: e il legame con il musicista australiano è cresciuto negli anni anche attraverso un film, «La proposta», per il quale Cave aveva scritto la sceneggiatura; in «The Road» le sue note sono parte integrante di una sorta di ballata della solitudine, ossessiva e malinconica, che procede attraverso un deserto dell'anima. Non c'è speranza e non c'è futuro in questa parabola intessuta di un orrore lirico ed epica, se non negli occhi del ragazzo e forse nel disastroso nucleo umano che egli incontrerà alla fine; «The Road» è un film che vive e respira sulla base di continue assenze e sottrazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 15 GIUGNO MOSTRA DELL'ARTISTA TRIESTINO A PALAZZO COSTANZI

Piero Toresella, riflessi di luce sulla rete della vita

Ventitré dipinti di grandi dimensioni realizzati partendo da uno scatto fotografico



Due opere di Piero Torresella in mostra a Palazzo Costanzi

TRIESTE La luce è l'elemento primo, che scaturisce dalle nuove ed essenziali forme esposte da Piero Toresella in una raffinata, unitaria e coerente rassegna inauguratasi ieri a Palazzo Costanzi, dove sarà visibile fino al 15 giugno. Protagonista è la rete che oggi avvolge, inviluppa, sottolinea la vita di ogni essere

umano, raffigurato in mostra dall'eterno femminile. A introdurre la personalità dell'artista, finora poco noto a Trieste ma ben conosciuto a livello nazionale - sue opere sono state battute negli anni scorsi dalla casa d'aste Farsetti di Prato - l'assessore alla Cultura Massimo Greco, che ha sottolineato come questa

rassegna rappresenti la sua prima esposizione in uno spazio pubblico, situandosi in una più vasta operazione di recupero degli artisti triestini. «La 'vita attiva' di Toresella» ha ricordato Greco «già imprenditore, pubblico amministratore e uomo politico, si è spostata dall'agone imprenditoriale a quello artistico fin dagli anni '90, dopo essere iniziata con la frequentazione, diversi decenni fa, dell'atelier del pittore Lucano». «Ora - ha concluso l'assessore - siamo dinanzi a un artista maturo, sempre attento alla contemporaneità».

Il critico Enzo Santese ha quindi sottolineato come l'esposizione segni uno dei punti alti del programma di Palazzo Costanzi e quanto, alla base dell'arte di Toresella, ci sia una cultura precisa, corrispondente alla poetica del sublime evocata da Liotard».

«Un lavoro complesso» ha spiegato Toresella «operare sulle diverse gradazioni di grigio, che connotano la rassegna attraverso 23 dipinti di grande dimensione»: quest'ultimi sono realizzati partendo dallo scatto fotografico, eseguito con sovrapposizione delle luci e sottoesposizione delle ombre, interventi di fotoshop miranti alla dissoluzione della figura.

Marianna Accerboni

La nostra vita

Regia di Daniele Luchetti con Elio Germano, Raoul Bova, Isabella Ragonese, Luca Zingaretti.

Il mondo delle borgate romane visto attraverso la storia di Claudio, operaio edile che perde la moglie nel parto del terzo figlio. Sconvolto e inadeguato per il nuovo ruolo che lo attende, prova a giocare con la vita una rinvincita impossibile sul fronte del denaro, cacciandosi in un affare sporco più grande di lui. Cast indiscutibile, con Elio Germano superlativo, premiato a Cannes per la migliore interpretazione; ma dietro ci sono anche Rulli e Petraglia alla sceneggiatura, e Piersanti alle musiche.



Robin Hood

Regia di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett, William Hurt, Mark Strong.

La leggenda di Robin Hood secondo Ridley Scott scompiglia le carte del folklore all'insegna di una ricostruzione storica forse discutibile ma certo spettacolare e coinvolgente. Robin, al fianco di Riccardo Cuor di Leone durante le Crociate, rientra in patria dopo la morte del Re e diventa prima il difensore della patria contro gli invasori francesi, poi profeta della ribellione contro i soprusi del nuovo monarca. Russell Crowe mesto ma sempre titanico nella parte del fuorilegge armato di arco e frecce.

Prince of Persia - Le sabbie del tempo

Regia di Mike Newell con Jake Gyllenhaal, Ben Kingsley, Gemma Arterton, Alfred Molina.

La Disney e il fabbricante di blockbuster Jerry Bruckheimer («I Pirati dei Caraibi») gettano le basi per una nuova saga, adattando per lo schermo il classico videogame «Prince of Persia». A vestire i panni del principe Dastan è un muscolare e inedito Jake Gyllenhaal: affiancato dalla principessa Tamina, la sua missione è di sottrarre un'arma potentissima dalle pericolose mani del crudele Nizam. Il divertimento è assicurato.

La Regina dei Castelli di carta

Regia di Daniel Aldredson con Michael Nyqvist, Noomi Rapace, Per Oscarsson.

Ultimo capitolo della «trilogia Millennium», che ha imposto il thriller modello scandinavo sui mercati librari così come al cinema. Avevamo lasciato la protagonista assoluta Lisbeth Salander (Noomi Rapace) con una pallottola in testa, sopravvissuta a uno scontro con il padre, nel precedente «La ragazza che giocava con il fuoco»; ora è tempo per la resa dei conti, e a riordinare le carte ci penserà ancora il giornalista Mikael Blomkvist. Epilogo frettoloso, che poco aggiunge all'immaginario di Stieg Larsson; ma sarà in ogni caso un successo.

Draquila - L'Italia che trema

Regia di Sabina Guzzanti (Italia, 2010, 93 min)

Sabina Guzzanti scatena la sua vena satirica attorno alle vicende italiane dei soccorsi e della ricostruzione in Abruzzo; senza sconti per nessuno, con uno stile che rimanda a Michael Moore, il suo documentario si aggira fra voci ufficiali ed esperti, cittadini indignati costretti nelle tendopoli, faccendieri e furbetti. Un'inchiesta sul campo decisamente di parte, ma corrosiva e dettagliata: continuerà a far discutere, mentre la Guzzanti prosegue il suo tour in Italia (sarà anche a Trieste il 5 giugno).

MOSTRE

TRIESTE

■ **Paola Ponzellini** Fino al 30 giugno allo spaziotrart di Viale XX Settembre 33 mostra "Frammenti di poesia invadono la Scatola argentata", opere di Paola Ponzellini. Da giovedì a sabato 17.30-19.30 o su appuntamento tel. 040775285.

■ **Anima vagans** Fino al 31 maggio alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXI-II, 6, mostra tra arte e poesia "In sacro anima vagans". Opere di Martina Mara Braun, Sergej Glinkov, Zdravko Milic, Etko Tutta. Lunedì-mercoledì 8.30-18.30, giovedì-sabato 8.30-13.30.

GORIZIA

■ **Modiano** A Palazzo della Torre (via Carducci 2), omaggio espositivo della storica azienda triestina Modiano.

GORIZIA

■ **I MODIANO** A Romans d'Isenzo seconda mostra del progetto dedicato all'azienda triestina dei Modiano: "Lo stabilimento di Romans e la fotografia".

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Il serial cult "Lost" ha chiuso senza rivelare i suoi misteri

Per gli appassionati di "Lost" (la sottoscritta è con convinzione tra questi) sono giornate dolorose. La fine di una delle serie più importanti degli ultimi vent'anni (l'altra di tale levatura fu "Twin Peaks", e poi, a seguire, "E.R.", "West Wing", "The Sopranos") lascia dubbi, discussioni, episodi da rivedere per capire meglio... ma non c'è più niente da capire.

"The End", l'attesissimo finale dopo sei intense stagioni (visto lunedì scorso alle 6 del mattino su Fox in contemporanea con gli Usa) non ha dato una risposta definitiva a tutte le grandi questioni aperte da "Lost" e, almeno secondo Damon Lindelof e Jeffrey Lieber (le due menti della serie insieme a J.J. Abrams), lo "spiegone" non ci sarà mai.

Forse altri autori firmeranno spin off, novellizzazioni e videogiochi, ma "Lost" si è conclusa e l'ha fatto con un doppio episodio ricco di pathos, sequenze di azione, momenti quasi kitsch ma di puro Mito (il rito di spegnimento e riattivazione del cuore dell'isola) e un'ultima straziante sequenza che riprende l'inizio della serie.

Jack (l'Eroe che vince sul Male) muore tra i bambù dell'isola e chiude gli occhi

in primissimo piano (ma non è più solo: il suo "viaggio" ha funzionato).

Parallelamente - è l'ultimo "flashside", un tempo parallelo vissuto dai nostri protagonisti, un tempo che, si è capito ora, era una sorta di Purgatorio ambientato a Los Angeles - il padre di Jack, nella chiesa dove tutti si riuniscono prima di andare avanti ("moving on"), lascia intendere a suo figlio che sono tutti morti (o che taluni lo saranno dopo di lui).

Amore e fratellanza regnano: tutto scivola verso una grande luce pan-confessionale (diversi simboli religiosi sono rappresentati in una vetrata della chiesa).

Questo finale chiude con grazia i tanti momenti di commozione degli ultimi episodi in cui i vari protagonisti, incrociandosi e sfiorandosi a Los Angeles, si ricordano della vita passata, degli amori, dell'isola.

Brevi, emozionanti epifanie che hanno ripagato per le oscurità, i labirinti senza uscita, le barocche (amatisime) "anomalie" della serie.

I titoli di chiusura, con una musica più rassicurante, diversa dalla solita, sfilano sulle immagini dell'Oceano 815 distrutto e (ora) solitario sull'isola.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10

SPECIALE "I SOLITI IGNOTI"

Puntata speciale dei "Soliti Ignoti - Identità Nascoste" condotto da Fabrizio Frizzi. Per una volta il programma cambierà pelle e, per quest'occasione, avrà come protagonisti Gigi D'Alessio e Nino Frassica. I concorrenti vip giocheranno per una nobile causa: la vincita della puntata sarà devoluta all'ospedale Bambin Gesù di Roma.

RAIUNO ORE 14.30
FESTA ITALIANA

Silvana Giacobini sarà ospite dell'ultima puntata di «Festa Italiana», condotta da Caterina Balivo. La giornalista, oltre a parlare del suo ultimo libro, «Sofia Loren una vita da romanzo. Le verità nascoste», farà conoscere ai telespettatori i luoghi e i protagonisti simbolo delle estati di cronaca.

RAIDUE ORE 16.55
DEDICATO AI PAPA'

"Cuore di mamma", il game-show condotto da Amadeus con Laura Tecce, dedica uno speciale ai Papà, che prendono il posto delle mamme. «Cuore di mamma mi ha fatto avvicinare di più ai giovani» racconta Amadeus. Quella di oggi è l'ultima puntata della stagione.

RAITRE ORE 9.15
IL MEGLIO DI STRABIOLI

Nell'ultima puntata di «Cominciamo bene prima» Pino Strabioli, in compagnia del Maestro Leo Sanfelice, riproporrà una carrellata dei migliori momenti di quest'anno, arricchiti dalla testimonianza dei numerosi artisti che si sono voluti raccontare nel salotto televisivo dedicato al teatro.

THE PATRIOT

di Dean Semler con Steven Seagal, Gailard Sartain

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1998)

RETE 4 21.10

Chisolm, ricco e fanatico estremista di destra, innesca un'epidemia mortale con un virus acquistato da un corrotto agente della Cia. Gli si oppone, sconfiggendolo, un gentiluomo e medico anticonformista di campagna che, con l'aiuto di un'immunosoppressore, scopre l'antivirale nei fiori rossi.

IL PRINCIPE GUERRIERO

di Franklin J. Schaffner con Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1965)

RETE 4 16.10

Nel Ducento, inviato a prendere possesso di un territorio paludoso, un ufficiale del Duca di Normandia si scontra con Celti e Frigi.



PAYBACK

di Brian Helgeland con Mel Gibson, Kris Kristofferson, Gregg Henry, Maria Bello

GENERE: AZIONE (Usa, 1998)

RETE 4 23.15

Lo sceneggiatore di L.A. Confidential e l'ipotesi di complotto passa dietro la macchina da presa per il remake di Senza un attimo di tregua di John Boorman. Porter viene quasi ucciso dalla ex moglie alleata con il suo ex braccio destro. Creduto morto, agisce per recuperare il malloppo che gli è stato sottratto ed elimina tutti i corrotti.

IO VI TROVERÒ

di Pierre Morel con Liam Neeson, Maggie Grace, Famke Janssen, Xander Berkeley

GENERE: AZIONE (Francia, 2008)

SKY 1 16.55

L'agente segreto Bryan, dopo tanti anni di servizio nei quali ha più e più volte sacrificato la famiglia per amore della patria, si è dimesso.



SOLO 2 ORE

di Richard Donner con Bruce Willis, Mos Def, David Morse, Cylk Cozart

GENERE: AZIONE (Usa, 2006)

SKY MAX 13.45

Una mattina come tante, l'ispettore Jack Mosley, viene incaricato di portare un piccolo criminale, Eddie Bunker, dal distretto di Polizia al Tribunale a sedici isolati di distanza, dove deve presentarsi per testimoniare in un caso di reato minore. Jack pensa che sia un incarico di routine.

LANSLIDE

di Neil Kinsella con Vincent Spano, Alexandra Paul, Robert Pine, Luke Eberl

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

ITALIA 1 23.05

Separatosi dalla moglie, Mark Decker va a vivere con il figlio in un complesso residenziale di proprietà del suocero.



Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
Con Elisa Isoardi.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

Rai 2 RAIDUE

06.00 Zibaldone... cose a caso
06.10 Tg2 Mizar
06.45 Rainote Cultura Itinerari
06.50 Tg2 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Cult Book Classic.
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti Vostri.
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due.
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma.
Con Amadeus
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale
19.35 Squadra speciale
Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

Rai 3 RAITRE

08.30 Citizen Report.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Figù
09.15 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
10.30 In diretta dalla Camera dei Deputati
Manifestazione finale della terza edizione del progetto "Dalle aule parlamentari alle aule scolastiche".
11.30 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 93° Giro d'Italia - Si gira
12.50 93° Giro d'Italia 19a tappa: Brescia - Aprica
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.51 93° Giro d'Italia 19a tappa: Brescia - Aprica
17.00 Processo alla tappa
18.00 Concorso Ippico Piazza di Siena
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.

Rete 4 RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.35 Media shopping
06.50 Kojak
07.50 Charlès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.10 Il principe guerriero.
Film (avventura '65).
Di Franklin J. Schaffner.
Con Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.15 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

Canale 5 CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.50 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Piconne.

Italia 1 ITALIA1

06.00 Media shopping
06.15 I Robinson
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
Con Patrick Dempsey
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 La pupa e il seccellone - Il ritorno
14.20 I Griffin
14.45 I Simpson
15.10 Merlin
16.10 Jonas
16.35 Sonny tra le stelle
17.00 True Jackson, Vp
17.30 Kilari
17.55 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva las Vegas.
Con Enrico Papi.

LA7 LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) i Poroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Cowboy.
Film (western '58).
Di Delmer Daves.
Con Glenn Ford, Jack Lemmon, Anna Kashfi.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi.
Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

06.05 Natale a Rio - Speciale
06.25 Io vi troverò.
Film (thriller '08).
Con L. Neeson
08.00 Gli amici del bar Margherita.
Film (commedia '09).
Con D. Abatantuono
09.40 Cadillac Records.
Film (drammatico '08).
Con A. Brody
11.35 Tesoro, sono un killer.
Film (commedia '09).
Con R. Kavanian
13.50 New in Town - Una single in carriera.
Film (commedia '09).
Con R. Zellweger
15.30 Pet Therapy - Un cane per amico.
Film (commedia '09).
Con J. Bridges
16.55 Io vi troverò.
Film (thriller '08).
Con L. Neeson
18.40 Natale a Rio.
Film (commedia '09).
Con C. De Sica

SHOW

21.10 > I soliti ignoti speciale
Con Fabrizio Frizzi
Un concorrente deve scoprire l'identità di 10 sconosciuti.

MINISERIE

21.05 > Crimini
Con N. Grimaudo.
Fabio Dema deve fermare un traffico di diamanti, e riceve una soffiata.

RUBRICA

21.10 > Mi manda Raitre
Conduce Andrea Vianello.
Si affronta l'attualità dal punto di vista dei cittadini.

FILM

21.10 > The Patriot
Di D. Semler.
Con L. Q. Jones.
Un terribile virus viene liberato dagli estremisti.

SHOW

21.10 > Lo show dei Record
Unici al mondo
Conduce P. Perego
Le performance più elettrizzanti di questa edizione

TELEFILM

21.10 > C.S.I. Scena del crimine
Un agente del FBI viene ucciso e serve l'intervento della scientifica.

RUBRICA

21.10 > Exit files
Conduce Ilaria D'Amico.
Grandi temi di attualità del panorama italiano.

FILM

21.00 > Soul Men
Di M.D. Lee.
Con S.L. Jackson.
Due coristi che non si parlano da anni devono cantare insieme.

Tg 1

23.15 Tg 1
23.20 Tv 7
00.20 L'Appuntamento.
Scrittori in tv.
Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai educational In Italia
02.35 Rainote

Tg 2

22.55 Tg 2
23.10 L'ultima parola.
Con Gianluigi Paragone.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Squadra speciale Lipsia
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Lost by night.
Con Matthew Fox, Evangeline Lilly.
03.45 Rainotte

Parla con me.

23.10 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
Concorso per videomatori
20.30 TGR
TV TRANSFRONTALIERA

Payback - La rivincita di Porter.

23.15 Payback - La rivincita di Porter.
Film (azione '98).
Di Brian Helgeland.
Con Mel Gibson, Gregg Henry, Maria Bello.
01.15 Tg - Rassegna stampa
01.40 My name is Tanino.
Film (commedia '01).
Di Paolo Virzi.
Con Corrado Fortuna, Mimmo Mignemi, Rachel McAdams.

Matrix.

00.30 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Piconne.
02.32 Media shopping
02.45 Helicops
02.55 Media shopping
03.45 Highlander
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

C.S.I. New York

22.10 C.S.I. New York
23.05 Lanslide - La natura si ribella.
Film (avventura '04).
Di Neil Kinsella.
Con Vincent Spano, Alexandra Paul, Luke Eberl.
01.05 Pokermania
01.55 Studio aperto - La giornata
02.10 Tv moda.
Con Jo Squillo.

Speciale Omnibus

00.35 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
01.40 Tg La7
02.00 Movie Flash
02.05 La battaglia di Algeri.
Film (drammatico '61).
Di Gillo Pontecorvo.
Con Jean Martin, Yacof Saadi, Ibrahim Haggag.
04.05 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
04.45 Due minuti un libro.

Push.

22.50 Push.
Film (azione '09).
Con C. Evans
00.50 Tesoro, sono un killer.
Film (commedia '09).
Con R. Kavanian
02.45 Cadillac Records.
Film (drammatico '08).
Con A. Brody
04.40 Natale a Rio - Speciale
05.00 Two Lovers.
Film (drammatico '08).
Con J. Phoenix

SKY 3

13.55 Viaggio al centro della Terra.
Film (avventura '08).
Con B. Fraser
15.35 Max Superspia.
Film (azione '05).
Con W.B. Davis
17.00 Robin Hood - Principe dei ladri.
Film (avventura '91).
Con K. Costner
19.25 Madagascar 2.
Film (animazione '08).
21.00 Twilight.
Film (fantastico '08).
Con K. Stewart
23.10 Jersey Girl.
Film (sentimentale '04).
Con B. Affleck L. Tyler.
00.55 Sky Cine News
01.10 Il mio finto fidanzato.
Film (sentimentale '09).
Con M.J. Hart

SKY MAX

13.45 Solo 2 ore.
Film (azione '06).
Con B. Willis M. Def.
15.30 Texas Rangers.
Film (western '01).
Con A. Kutcher
17.05 Blind Horizon - Attacco al potere.
Film (thriller '03).
Con V. Kilmer
18.50 Iron Man.
Film (fantascienza '08).
Con R. Downey Jr.
21.00 The Bunker.
Film (horror '01).
Con J. Davenport
22.35 Quantum of Solace.
Film (azione '08).
Con D. Craig
00.25 Star Trek - Speciale
00.45 Texas Rangers.
Film (western '01).
Con A. Kutcher

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Catania - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Juventus - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Genoa - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Roma 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Udinese 09/10
18.00 Speciale Mondo Gol Premier League
19.00 Gnok Calcio Remix
19.30 Review Champions: La Finale
20.00 Goal DeeJay Mondiale Story
20.30 Premier League World
21.00 Olanda - Messico: Amichevole FIFA
23.00 Divano Football Club
23.30 Gnok Calcio Remix

MTV

08.30 Pimp My Ride
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Disaster Date
13.30 The City
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Reaper
16.00 Only hits
18.00 Love test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 Reaper
21.00 Taking The Stage
21.30 Randy Jackson Presents
22.30 Slips
23.00 Blue Mountain State
23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 DeeJay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.20 50 Songs
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 Code Monkeys
19.30 F.A.Q.
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
21.15 DeeJay Today
21.45 Via Massena
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Fino alla fine del Mondo
01.30 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell'Arizona.
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.00 Pagine e fotogrammi
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Dileto al Sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Musica, che passione!
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
22.50 Archeologie
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Tg Montecitorio
23.45 Tedeum. Film (western).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'Universo e...
15.00 Zona Sport
15.30 La grande storia dei goi mondiali
16.30 I missionari sloveni in costa d'avorio
17.00 Backstage live
17.30 Est - Ovest
17.50 Rubrica Cinema
18.00 Programmi in lingua slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttooggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttooggi attualità
20.00 Zoom
20.30 Itinerari
21.00 Viaggio istriano.
22.00 Tuttooggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Zona Sport
00.05 Tuttooggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gospelwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunte News
20.45 Promesse & Fatti
21.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di Borsa; 10.36: Start, la notizia; 10.40: Non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il treno; 15.00: GR 1; 15.40: Babab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.40: Tutti al giro; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 - Affari; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica: Invito Personale; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camioni; 23.46: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Meteo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'oscuro; Antenne Musicali; 10.00: Tutto il mattino, lettura programmi, curiosità; 10.50: Chiodo Fisso. In bicicletta; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Lo sport in tv					
11.00	Eurosport	Tennis: Roland Garros (live) (Giorno 6)	17.40	Eurosport	Tennis: Roland Garros (live) (Giorno 6)
12.25	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Si gira	18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
12.50	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (19° tappa: Brescia - Aprica)	18.10	Rai Tre	Ippica: Concorso di Piazza di Siena
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.51	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (19° tappa: Brescia - Aprica)	19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
17.00	Rai Tre	Rubrica: Processo alla tappa	1.10	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia Giro notte



L'estremo difensore alabardato finora non si è mai fatto sorprendere

«La difesa funziona, solo a Cittadella abbiamo rischiato una goleada»

Calderoni: «Il morale è alto, ce la faremo»

Il portiere: «Domenica sera voglio pensare alle ferie ma in campo non possiamo fare calcoli»

di ANTONELLO RODIO

IL FUTURO

«Per adesso mi interessa solo la salvezza ma a Trieste resterei volentieri»

TRIESTE «Io domenica sera voglio essere già salvo e pensare alle ferie»: Alex Calderoni ha le idee chiare in vista della trasferta di Frosinone. E se il compito di fare gol spetta ai suoi compagni, lui dovrà invece pensare a difendere la porta dell'Unio-

ne. Cosa che da quando è arrivato a Trieste, il portiere alabardato ha fatto benissimo.

Calderoni, se la Triestina può ancora giocarsi la salvezza è anche merito suo: cosa pensa del suo momento?

«Sono contento, del resto queste ultime partite si sono trasformate tutte in scontri diretti, per cui non si possono commettere errori. Naturalmente dal punto di vista profes-



Il portiere Alex Calderoni è stato quasi sempre il migliore in campo

sionale c'è anche una soddisfazione personale dopo i tanti mesi di difficoltà vissuti prima di venire a Trieste».

La squadra le sembra in crescita nelle ultime partite? «Sì, nelle ultime partite meritavamo di più anche dove abbiamo

raccolto poco, pensiamo a Modena e Piacenza: avessimo vinto, a quest'ora si sarebbe respirata un'aria migliore. In questo contesto, quel rigore al 95' contro l'Ancona era quello che ci voleva».

Ha anche gioito tanto

alla fine.

«Era da un po' che non mi sfogavo così, ultimamente non ne ho provate gioie di questo tipo, a Torino ho raccolto più delusioni che altro».

Che tipo di partita sarà a Frosinone?

«Lo so che ci si immagi-

na una partita nella quale nessuno tende a rischiare in attesa di cosa succede negli altri campi. Ma non è questa la maniera giusta, perché poi si arriva ai 20 minuti finali e c'è da vincere per forza. E noi dobbiamo considerare il fatto che negli ultimi mesi il gol abbiamo fatto fatica a trovarlo, spesso ci hanno risolto le cose i calci piazzati o i rigori. E sia chiaro che non è un problema di attaccanti, ma di come si attacca nel complesso. Quindi bisogna cercare di vincere, che non significa ovviamente andare allo sbaraglio. E' un tipo di gara che va gestita come quella con l'Ancona».

Dopo il successo sui marchigiani è aumentata la fiducia nella salvezza?

«Il morale è decisamente in salita. E poi credo che il Frosinone avrà più paura di noi perché ha più da perdere. E' vero che a noi va bene un solo risultato, ma loro non possono permettersi di perdere. La nostra sfortuna in questo finale è che,

rispetto ad altre squadre, a noi non ha regalato niente nessuno, abbiamo sempre incontrato compagni ancora in corsa per qualcosa. Gli altri hanno avuto un calendario migliore incontrando squadre che hanno già chiuso il loro campionato».

Davanti a lei, a parte qualche sporadico episodio, la difesa sembra sempre più compatta.

«Da quando sono arrivato mi sembra che la difesa abbia sempre giocato bene, non ci sono mai state imbarcate o tanti gol presi. Forse solo a Cittadella abbiamo rischiato una goleada, per il resto le nostre partite sono rimaste sempre in bilico fino alla fine».

Si è già meritato il rinnovo per il prossimo anno?

«Ora l'obiettivo è la salvezza, poi ci si siederà a parlare, per me non c'è problema. Di certo vorrei essere salvo già domenica sera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREPARAZIONE

Piccolo allarme per D'Aversa Al Matusa oltre 150 supporter

TRIESTE Allenamento pomeridiano al Rocco ieri per gli alabardati, che continuano la preparazione in vista della trasferta di Frosinone. Piccolo allarme per D'Aversa, che ha concluso la seduta con qualche minuto di anticipo per un piccolo dolorino: dovrebbe trattarsi solamente di una leggera contrattura, comunque oggi verrà eseguita l'ecografia per appurare la reale entità del problema. Questo pomeriggio ancora allenamento al Rocco, poi domani mattina ultima rifinitura (sede ancora da decidere) prima della partenza in aereo per Roma. Per arbitrare la delicata sfida di domenica al «Matusa» è stato designato Damato di Barletta. Intanto i tifosi si preparano per la trasferta di Frosinone. Il Centro di coordinamento raccomanda a tutti quelli che partiranno per la Ciocciaria di portare bandiere, scarpe e berretti rossoalabardati, in modo da colorare il settore riservato ai triestini. Oltre ai tifosi che saliranno sui due pullman già esauriti, se ne stanno preparando altri che viaggeranno in auto, treno o aereo: in tutto potrebbero essere 150 i supporter alabardati sugli spalti dell'Arechi. A chi viaggia per conto proprio, si ricorda che a Trieste è possibile fare il biglietto solo al Centro di coordinamento fino a stasera alle ore 19. (a.r.)

Carboni recupera Bocchetti e Stellone

TRIESTE In casa Frosinone permane sempre il dubbio Cariello che ad Ascoli aveva accusato una contrattura al bicipite femorale sinistro.

Ieri l'esterno ha ripreso ad allenarsi ma svolgendo sempre un lavoro differenziato: lo staff sanitario rimane abbottonato, anche se c'è un leggero ottimismo sul suo utilizzo. Da verificare però ancora la sua reazione sotto sforzo. Dalla presenza di Cariello, del resto, dipende a catena un po' tutto lo schieramento dei ciociari e le scelte che andrà a fare Carboni, che ha ancora alcuni dubbi sul da farsi. Nessun problema per gli altri, hanno lavorato regolarmente anche Bocchetti e Stellone che sono pienamente recuperati. E' tornato in gruppo anche Basso, che però sarà comunque out. Oggi ancora seduta pomeridiana allo stadio Casale- (a.r.)

LA STORIA

I due ex possono fermare Maran

TRIESTE In questi ultimi turni di campionato, come da copione ormai consolidato, tutte le squadre demotivate hanno lasciato semaforo verde a chi si stava giocando qualcosa. Ma la Triestina spera che domenica accada qualcosa di imprevisto, magari che arrivi qualche buona notizia da Salerno.

Non è un mistero che se il Vicenza di Maran dovesse mancare la vittoria in casa del fanalino di coda,

Il diesse Salerno: «Non abbiamo perso la dignità» All'Arechi almeno in 10 mila

verrebbe risucchiata nella lotta salvezza e nei mille calcoli dell'ultima giornata. E se perdesse, poi, sarebbe ancora meglio per l'Unione. In fondo, alla guida dell'ormai retrocessa Salernitana c'è un certo Er-



Il tecnico della Salernitana Ersilio Cerone

silio Cerone, che un aiuto alla Triestina avrebbe piacere a darlo in nome dei vecchi tempi. Ma non è l'unico filo che lega i campani all'Alabarda, perché il diesse è Nicola Salerno, che fra l'altro vive proprio a Trieste. «Ma io e Salerno non andiamo in campo - sottolinea con un sorriso Cerone - fosse per me, io le

partite le vorrei vincere tutte, anche con gli amici del calcetto. E' chiaro che la condizione mentale della mia squadra non è buona, però non vogliamo fare brutte figure e non vorremmo perdere, questo è poco ma sicuro. So che i risultati delle ultime partite non dicono questo, ma vorremmo fare una bella figura alme-

no per salutare il nostro pubblico che sarà numeroso. E anche per rispetto delle altre squadre. Poi se il Vicenza sarà più bravo è giusto che vinca, ma noi faremo la nostra partita. E in cuor mio spero proprio di non perderla».

Cerone non ha fatto a caso un riferimento al pubblico. A Salerno è infatti nata un'iniziativa per quest'ultima partita, una sorta di mobilitazione dei tifosi per salutare la serie B e fornire un bel colpo d'occhio all'Arechi. Si puntava a 30mila spettatori, in realtà saranno molti di meno: pare comunque non meno di 10mila. Intanto Cerone ammette che una Triestina in lotta per la sal-

vezza per lui è una sorpresa: «Non me l'aspettavo, ha giocatori importanti e di qualità, e una società seria fatta da gente di calcio. Spero che vinca a Frosinone così non servono nemmeno aiuti dagli altri campi». Ma che per il Vicenza all'Arechi non sarà una passeggiata, lo assicura anche il diesse Nicola Salerno: «Noi faremo la nostra partita. Ma non perché ce l'abbiamo col Vicenza o per fare favori alla Triestina, ma perché è giusto così, per il rispetto di tutte le squadre. Finora abbiamo perso le partite ma non abbiamo mai perso la nostra dignità. E non abbiamo regalato niente a nessuno». (a.r.)



Nicola Salerno

IN SPAGNA LO "SPECIAL ONE" SPIEGA LA SUA FILOSOFIA DI LAVORO E I SUOI OBIETTIVI

Mou parla del Real del futuro, ma l'Inter non lo libera

Moratti, ancora alla ricerca del successore per la panchina nerazzurra, non rinuncia alla clausola rescissoria

ROMA Florentino Perez lo ha già annunciato, c'è ancora da trovare l'accordo con l'Inter, ma José Mourinho non ha dubbi: allenerà il Real Madrid.

Non si sa quando il tecnico portoghese potrà essere presentato come nuovo allenatore del «club blanco» (l'appuntamento pare sia scivolato alla prossima settimana), ma lui, intanto, ha concesso una lunga intervista al quotidiano madrilenio As per spiegare che il suo Real «sarà una squadra equilibrata: una squadra che gioca per vincere deve essere consapevole delle proprie virtù e dei suoi difetti, deve essere un blocco compatto e deve giocare bene per vincere. Avremo la nostra identità, non imiteremo nessun'altra squadra».



Mourinho e (dietro) Moratti: dopo la festa, il braccio di ferro

Mourinho assicura che non avrà problemi a lavorare con Valdano e indirettamente fa un complimento a Branca: «volevo Carvalho all'Inter, Branca mi disse che Lucio era più forte, ho seguito il suo consiglio. Un allenatore fa il suo lavoro al meglio quando tutti danno il loro contributo». Mou-

rinho esclude dal suo Real Guti, non dimentica Raul, ma avverte: «nell'Inter Materazzi era felice per aver giocato un minuto nella finale di Champions League, Cordoba era contento pur senza giocare, un professionista di 36 anni non può pretendere di essere titolare ad ogni gara, di Mal-

dini e Zanetti ce ne sono pochi».

Sicuro di poter recuperare Kakà e di convincere il brasiliano, Higuain e Cristiano Ronaldo a «sacrificarsi per la squadra», lo «special one» assicura che non sarà «nemico del Barcellona, come non lo sono stato del Milan, né di altre rivali. Ho grande rispetto per Guardiola, lo conosco da tanti anni e ho un buon rapporto con lui». Mourinho spiega che il suo obiettivo è «vincere la Liga, perché nessun giocatore e nessun tecnico ha vinto il campionato inglese, italiano e spagnolo, mi piacerebbe essere il primo a farlo e anche il primo a vincere la Champions League con tre squadre diverse. Vorrei anche fare di un ragazzo della "cantera" una stel-

la. Ho grandi motivazioni, ma non perderò la mia umiltà».

Intanto, però, come detto, Mourinho ancora non è libero di potersi sposare con il Real Madrid. Jorge Mendes, l'agente di Mourinho, nella riunione di ieri con i vertici dell'Inter non è infatti riuscito a sbloccare la situazione e a trovare una soluzione per sciogliere il contratto che lega il portoghese al club nerazzurro. L'Inter non intende rinunciare alla clausola rescissoria di 16 milioni e non ha ancora trovato il successore di Mourinho. Con Mihajlovic a un passo dalla Fiorentina, anche per la stampa spagnola il primo obiettivo di Moratti è Fabio Capello che, però, ha ancora un contratto di due anni con la Federcalcio inglese.

MONDIALI: AMICHEVOLI D'ALTO LIVELLO IN AUSTRIA

Le avversarie dell'Italia in Carinzia e l'Inghilterra di Capello in Stiria

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Le avversarie dell'Italia al Mondiale in campo a Klagenfurt, sei nazionali "mondiali" in campo nel giro di centiquattrore tra Carinzia e Stiria.

Il primo appuntamento è fissato per domani allo stadio Wörthersee, dove saranno ospiti per un pomeriggio le nazionali di Slovacchia e Nuova Zelanda (entrambe avversarie dell'Italia nel girone eliminatorio in Sud Africa) opposte rispettivamente a Camerun (fischio d'inizio alle 14) e Serbia (alle 17.15). I biglietti per il doppio test di Klagenfurt in vista della Coppa del Mondo costano dai 18 ai 26 euro a seconda della tribuna scelta.



Marek Hamsik (Slovacchia)

Sul prato del Wörthersee (lo stadio costruito per gli Europei che nel gennaio scorso ha anche ospitato una partita di hockey su ghiaccio, il derby di campionato Klagenfurt-Villach) si attende dunque una vera e propria parata di stelle con alcuni «italiani» protagonisti: in Slovac-

chia-Camerun si attende la sfida a distanza Hamsik-Eto'o, mentre con la maglia della Serbia gioca l'interista Dejan Stankovic. La Slovacchia è in questo periodo in ritiro a Bad Kleinkirchheim (mercoledì sera ha battuto a S. Veit una selezione dilettanti per 5-0 con reti di Kucka, Jakubko, Weiss e doppietta di Sestak), mentre in Carinzia, a Bad Bleiberg, è attesa anche la nazionale dell'Honduras.

E a Graz, domenica (fischio d'inizio alle 14.15), è invece attesa l'Inghilterra (in questi giorni in ritiro appunto in Stiria, a Irnding) per l'ultimo test premondiale contro il Giappone, a sua volta inserito nel girone E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il campo e gli spalti del nuovo stadio



Operai al lavoro per gli ultimi ritocchi sul rivestimento



Uno degli ingressi dell'impianto sportivo, che può ospitare 68mila spettatori

REPORTAGE / MONDIALI 2010

Nell'African Renaissance Stadium simbolo del Sudafrica che sogna il calcio

Dopo polemiche e ritardi l'impianto è pronto. Il ruolo degli imprenditori di origine italiana

dall'inviato
PIETRO SPIRITO

CAPE TOWN Una piccola mancia alla guardia che piantona l'ingresso Nord sulla Fritz Sonnenberg Road è sufficiente per entrare nel cantiere dell'African Renaissance Stadium di Cape Town, l'ex stadio Green Point, nel quartiere dei giovani professionisti bianchi e della comunità gay a Nordovest del distretto d'affari della capitale sudafricana. Settanta-cinque metri di altezza, 68mila posti a sedere, completamente ricoperto di teli in prezioso teflon - polimero fluorato che



Leonard Giuricich

una delle semifinali dei Mondiali di calcio 2010.

Alcuni operai arrampicati su alte gru danno gli ultimi ritocchi alla gigantesca struttura, altri si muovono senza fretta all'esterno, negli spazi assolati destinati ai parcheggi. Il nuovo stadio ha l'aspetto avveniristico di una padella rovesciata, o di un accampamento spaziale. Del vecchio stadio Green Point, più simile a un ippodromo con il campo da calcio circondato dalla pista di atletica, non rimane più niente, come nulla riporta alla mente il grande campo di prigionia che sorgerà proprio qui durante la seconda guerra anglo-boera, alla fine dell'Ottocento, prima che l'area ospitasse anche moderni campi da golf. Salgo la scalinata che porta al corpo principale, e accompagnato da un muscoloso e cortese capocantiere bianco pieno di tatuaggi raggiungo con l'ascensore l'accesso agli spalti. Il colpo d'occhio è grandioso, il silenzio assoluto, le migliaia e migliaia di sedie vuote possono solo evocare ciò che accadrà le prossime settimane. Il prato e gli spalti sono al riparo dal sole africano, mentre verso l'alto la prospettiva termina sullo sfondo di un cielo azzurro intenso.



L'apertura ufficiale dell'African Renaissance stadium è imminente, spiega il capocantiere, e lo dice quasi come se non ci credesse. Fra i dieci stadi promessi e realizzati dal governo sudafricano per i Mondiali 2010 questo dedicato alla rinascita dell'Africa è quello che ha dato i maggiori grattacapi. Scioperi, ritardi, cause legali, mancanza di fondi (nonostante un investimento da due miliardi di rend, circa 200 milioni di euro), violazioni delle leggi ambientali (che in Sudafrica sono osservate scrupolosamente) hanno afflitto il cantiere sin dalla sua apertura, più di tre anni fa. Invece ora lo stadio è pronto, ancora una limatina

qua e là e ci siamo, dice il capocantiere.

La questione sicurezza è allo studio, e resta il problema di cosa farne dopo, visto che il calcio, in Sudafrica, è lo sport dei poveri e dei neri, mentre i bianchi preferiscono da gran lunga rugby e cricket. Gli enormi manifesti pubblicitari dedicati al "soccer" che accolgono chi mette piede a Cape Town sin dall'aeroporto - rimesso anche questo a nuovo per l'occasione - hanno l'aspetto un po' enfatico dell'occasione in cui credere per forza.

«Il calcio è seguito all'80 per cento dai neri, e per il resto dai "colorati", asiatici soprattutto», dice Leonard Giuricich, 53 anni, amministratore delegato della Giuricich Bros Construction Ltd, una delle

Una veduta del nuovo African Renaissance Stadium di Cape Town, in Sudafrica

più grandi imprese edili di tutto il Sudafrica. Giuricich appartiene alla terza generazione degli italiani che sbarcarono nel continente nero a cavallo tra le due guerre. La sua famiglia è originaria di Lussinpiccolo, il nonno Niccolò assieme al padre Matteo lasciarono il Quarnero in cerca di fortuna poco prima dello scoppio del secondo conflitto mondiale. Poi, durante la guerra, l'internamento in un campo di concentramento, circostanza che fece la fortuna della famiglia. «Mio padre cantava nel coro del chiesa - racconta Leonard Giuricich - e per questo ebbe il permesso di continuare a la-

vorare come operaio edile». Da allora i Giuricich hanno fatto fortuna. Oggi sei degli otto fratelli Giuricich guidano un impero edilizio che ha saputo trarre beneficio anche dalle nuove leggi post-razziali, che impongono un'equa ripartizione del management tra bianchi e neri. «Siamo stati fra i primi a recepire il Bee, Black Economy Empowerment - dice Giuricich - regalando il 6 per cento delle azioni ai dipendenti neri, affidando un altro 20 per cento all'Ukhamba Holdings, quotata in borsa, e mantenendo noi sei fratelli il restante 14 per cento; così tutti lavorano più volentieri». Il risultato è che anche i mondiali di calcio 2010 si sono rivelati un affare: i Giuricich hanno avuto commesse per le infrastrutture a Port Elizabeth, a Rustenburg, a Durban e Johannesburg, dove è stato appena ultimato un lussuoso albergo da 160 camere, mentre a Khayalitsha, una "township" sul Cape Flats alla periferia di Cape Town, sarà costruita una chiesa (non cattolica).

Proprio le baraccopoli che circondano la capitale danno la misura del Sudafrica pre-mondiale. Sono immense, si estendono a perdita d'occhio lungo le strade d'ingresso alla città, una distesa di baracche in legno e lamiera ordinatamente organizzate, recitate da mura o reti metalliche e tutte dotate di energia elettrica. Qualcuna sfoggia anche un'antenna parabolica sul tetto precario, mentre all'estremo dei recinti, su campetti polverosi e improvvisati, gruppetti di bambini giocano a calcio con palle fatte di stracci. Il governo sudafricano cerca di controllare come può questi impressionanti agglomerati umani. In alcune "township" minuscole e variopinte casette in muratura costruite con fondi pubblici stanno sostituendo le baracche. Ma l'esperimento va a rilento, visto che gli intestatari preferiscono affittare e terzi la casetta e continuare a vivere nelle capanne di lamiera. «Sono tutti immigrati del Nord - spiega Leonard Giuricich -, confluiscono da ogni parte dell'Africa, tanto nessuno li ferma».

I Mondiali 2010 porteranno presto il Sudafrica sotto i riflettori dell'intero pianeta. E forse qualcuno ricorderà che il gioco del pallone, in questo Paese dalla natura straordinaria e dalla storia controversa, ha l'anima italiana dell'Olympia Football Club, la squadra degli immigrati italiani che sessant'anni fa diede il calcio d'inizio allo sport di tutti in questa parte dell'Africa. Il nuovo stadio di Cape Town è pronto a ospitare parte di quei 400mila tifosi che, secondo le previsioni, invaderanno pacificamente il Paese di Mandela. In quanto all'aspetto più marcatamente sportivo di tutta la faccenda, e cioè cosa farà la nazionale sudafricana, i "befana befana", i "nostri ragazzi" in lingua zulu, la battuta più ricorrente fra i locali, bianchi o neri che siano è: «I Mondiali? Noi siamo pronti, ma la nostra squadra certamente no».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRO D'ITALIA

IL TEDESCO GREIPEL PRIMO SUL TRAGUARDO DI BRESCIA: OGGI LA CAROVANA ROSA TRA APRICA E MORTIROLO

L'ultima volata aspettando le grandi montagne

di ANTONIO FRIGO

BRESCIA Volata, l'ultima tra i quattro velocisti reduci da un Giro massacrante, al tedesco Greipel. Da Levico Terme a Brescia, distanza da dilettanti, quasi tutti hanno pensato a Mortirolo e Gavia.

Oggi si fa sul serio. La "tappa di Pantani" prevede un primo passaggio per l'Aprica, seguito dal Mortirolo e dalla risalita dell'Aprica. E lo "schiaffone di mezzo" che fa paura: una salita che, da quando il venezuelano Sierra l'ha inaugurata (1990), non ha mai fatto passare primo in vetta un ciclista anonimo. Lassù, in corsa, non lasciano passare in auto nemmeno i suiveurs targa-verde per paura che si brucino il motore e la frizione. Viste le caratteristiche del "budelino" stradale, sarebbero costretti a buttarsi giù per il burrone: altro modo, per far passare la corsa, non c'è.

Le classifiche		
ORDINE D'ARRIVO		
		Tempo
1	ANDRE GREIPEL (Ger)	1h 35'14"59"
2	Julian Dean (Nzl)	s.t.
3	Tiziano Dall'Antonia (Ita)	s.t.
4	Gregory Henderson (Nzl)	s.t.
5	Danilo Hondo (Ger)	s.t.
6	Graeme Brown (Aus)	s.t.
7	Lucas Haedo (Arg)	s.t.
8	Michael Eltzen (Ola)	s.t.
9	Fabio Sabatini (Ita)	s.t.
10	William Bonnet (Fra)	s.t.
CLASSIFICA GENERALE		
		Tempo
1	DAVID ARROYO (Spa)	76h26'37"
2	Ivan Basso (Ita)	a 2'27"
3	Richie Porte (Aus)	a 2'44"
4	Cadel Evans (Aus)	a 3'09"
5	Carlos Sastre (Spa)	a 4'41"
6	Vincenzo Nibali (Ita)	a 4'53"
7	Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 5'12"
8	Michele Scarponi (Ita)	a 5'24"
9	Damiano Cunego (Ita)	a 9'21"
10	Robert Kiserlovski (Cro)	a 9'32"

Il Simoni tradito. Fatta la salita, c'è con la discesa, altrettanto difficoltosa per un non specialista. E la discesa nella quale, nel suo 2006 trionfale, Basso (che in discesa dà fastidio vederlo) s'accodò a Simoni, si fece tracciare le tra-

iettorie e poi lo piantò sulla risalita all'Aprica, invece di compensarlo con la vittoria di tappa. Aveva la foto del suo bimbo in tasca, doveva dedicare la vittoria al suo erede, spiegò. Bah. Oggi chi tratterà le tra-

iettorie a Basso? Nibali. Altri no. Senza Gavia? «Se ci fosse un problema vero, saremmo già lassù a spalare neve», risponde patron Zomegnan sul Gavia di sabato. Ma Zomegnan non tiene ferme le nuvole, non gli è ancora dato. E il Ga-

via non ha mai perdonato: a volte s'è negato, altre ha bastonato. A Gavia cancellato, si farà un'altra tappa sul Mortirolo, preso (evitando tutto il tratto di pendenza al 14%) dal versante Nordovest per Grosio: in comune con il giorno

prima ci saranno gli ultimi tre chilometri. Salita e, di nuovo, discesa. Arroyo, se sarà ancora in rosa, si difenderà bene. Evans va bene in salita e in discesa. Per vincere il Giro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IPPICA. RIUNIONE A MONTEBELLO

Nel clou Ninfa Liguori dovrà difendersi da Norah Allmar

TRIESTE Due corner e un centrale sul miglio per tre anni di buona qualità costituiscono gli ingredienti dell'odierna pomeridiana di Montebello (inizio 15.35). Il convegno sarà il preludio a quello di domenica, imperniato sul Gran Premio Presidente della Repubblica, che segnerà la chiusura dell'attività, prima della lunga sosta di tutto giugno. Otto le corse in programma oggi. La moneta più cospicua è quella della settimana: saranno in sette ad avviarsi dietro l'autostart. Ninfa Liguori, nonostante il 6 di avvio, nelle mani di Paolo Romanelli è la cavalla da battere, ma ci sono altre due femmine pronte a darle battaglia. Si tratta di Norah Allmar, che le partirà all'interno, e Navarra Lavec, che si avvierà da sola in seconda fila. Entrambe sono reduci da prestazioni molto positive. Il primo corner, con 13 partenti di qualità non eccelsa, alla pari sul miglio, aprirà la riunione.

Express Ride Lg, col numero più alto, appare l'elemento di maggior spessore tecnico. Ethos Blue può essere l'alternativa. Italia Caf ci sta perché non disdegna le compagnie numerose. Il secondo corner, alla sesta, prima del centrale, vivrà sullo stesso schema: 13 anziani al via alla pari sul miglio. Nella qualità di minima, Fireball può ritrovare smalto, con Grogg a fungere da possibile battistrada. **Favoriti.** 1.a c.: Express Ride Lg, Ethos Blue, Italia Caf. 2.a c.: Nihao Mack, Nana Liguori, Normandie. 3.a c.: Mida La Sol, Magia Trgf, Miss Marple. 4.a c.: Gerry Pan, Fezzano, Galateo Light. 5.a c.: Maina Jet, Mozart Matto, Max Dx. 6.a c.: Fireball, Grogg, Irielle. 7.a c.: Ninfa Liguori, Norah Allmar, Navarra Lavec. 8.a c.: Ligea Degli Dei, Equinozio Bro, Fick Destiny. (u. s.)

Esperia Anthares, la squadra dell'oratorio ha fatto il grande salto

Per il team di San Giovanni promozione in Prima Il cannoniere Fornasari: «Premiato il gruppo»

di GUERRINO BERNARDIS

TRIESTE «E' il più bel regalo per il sessantesimo anno di vita dell'Esperia - dice Franco Puzzo, presidente dell'Anthares - ed è una promozione in Prima più che meritata dopo tre anni di tentativi: siamo arrivati ai play-off dopo un finale di campionato molto combattuto ma nelle partite decisive abbiamo tirato fuori tutte le energie residue e ce l'abbiamo fatta». Nata nel 1969 nell'Oratorio di via San Cilino per opera di Don Mario Penso, l'Esperia Pio XII ha curato per anni esclusivamente il settore giovanile sotto la guida di Giorgio Vagaia e di Spartaco Ventura: molti i giocatori nati con i colori gialloneri come Mark Strukely, Gordini, Franca, Ramani, Del Negro, Gregori, Truant. «E' stata una bella annata - continua il presidente Puzzo - e la cosa più bella è stata vedere con quanta voglia e passione

il gruppo ha sempre combattuto». Tommaso Fornasari, classe '82, cannoniere del girone, ha segnato il gol decisivo contro il Pieris: «L'Esperia è una scelta di vita - racconta - e non giochiamo certo per soldi. Promozione sudatissima, perché eravamo fisicamente alla frutta ed abbiamo vinto solo con il cuore». Fornasari, una laurea in storia dell'arte, ribadisce: «La cosa più difficile, è stata ripartire dopo aver perso la promozione ai play-off per un gol di scarto: eravamo a terra ma, pian piano, siamo ripartiti».

Giancarlo Galasso, dieci anni in giallonero, è il capitano della formazione: «Erano tre anni che aspettavamo e dopo la delusione dello scorso campionato non credevo fosse arrivato il nostro momento. La nostra è una squadra di amici e lo abbiamo dimostrato aiutandoci sempre in campo e trovando le motivazioni per riprovarci ancora

una volta. Le prossime partite? Mi accomoderei volentieri in panchina, a riflettere con Fornasari ed il suo mal di schiena. La Prima Categoria? Non ci ho ancora pensato ma, francamente, non so proprio cosa ci aspetta... L'unica cosa che vorrei e che si potesse avere un campo nostro: se ne parla da tanto, chissà che la promozione non aiuti...».

Tullio Bonnes è il mister promozione: «Grande soddisfazione - dice - in un'annata che ci ha riservato tanto lavoro fino all'ultimo. Per come è andato il campionato, meritavamo tutti di salire: penso che due società promosse siano un risultato importante per il calcio cittadino. Abbiamo festeggiato e mi piace sottolineare quanto importante sia stato per il successo il lavoro di tutti i dirigenti e di quelli che ci aiutano sempre. Le ultime due partite: non contano più di tanto, ma le onoreremo sicuramente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La formazione dell'Esperia Anthares promossa in Prima categoria

ENTRA NEL VIVO IL TORNEO DI SAN GIOVANNI

Il Giulia, questa sera la semifinale Esordienti

TRIESTE Il Trofeo "Il Giulia" di calcio, in programma sul campo di San Giovanni, si avvia verso i primi verdetti, soprattutto per quanto riguarda i settori giovanili. Un tema che riguarda da vicino soprattutto la categoria Esordienti, attesa oggi (17.30) alla prima semifinale, con lo scontro tra il Ponziana e il Trieste Calcio. Pieno fermento anche per la Supercoppa Città di Trieste, il torneo riservato ai dilettanti. L'ultima vittima, più o meno illustre, è stato il Ponziana. I veltri erano usciti in-

denni dallo scontro con lo Zaula (5-4 dopo i calci di rigore) ma sono stati poi definitivamente estromessi dal Trieste Calcio con il punteggio di 3-1, finale scandito dalla rete di Stefano Marchetti, dal momentaneo pareggio del ponzianino Cheber e dalla restanti stocche dei lupetti, ad opera di Romano (al 4° centro in questo torneo) e Solaja. Prosegue la marcia anche il Primorec. Il clan di Sciarone ed Esposito si affida ai rigori per superare la Roianese, con il punteggio di 8-6, dopo

che i tempi regolamentari indicavano lo stallo sul 3-3, disegnato dalla doppietta di Kocic e la rete di Pesce per la Roianese, dal gol di Petrancic e dai due acuti di Snider per i carsolini.

Il cartellone di stasera del trofeo "Il Giulia" regala anche l'appuntamento serale con la Supercoppa Città di Trieste. L'ennesimo derby della saga estiva propone Costalunga - CGS, ultima spiaggia per entrambe. Fischio di inizio alle 20.30.

Francesco Cardella

BASKET. FEMMINILE UNDER 17

Al via a Orvieto le finali nazionali con Muggia e Sgt

TRIESTE Al via oggi le finali nazionali Under 17, di scena tra Orvieto e Bolsena fino al 2 giugno. Promosse tra le 16 pretendenti allo scudetto anche il Bcc Carso Muggia e la Sgt, squadre che non godono dei favori del pronostico, ma che partono con l'obiettivo primario del superamento dei rispettivi gironi di qualificazione. Gironi impegnativi, in cui figurano due tra le più serie candidate al titolo come Napoli e San Martino di Lupari. Caccia aperta quindi al secondo posto nel raggruppamento, che in ogni caso vale l'accesso ai quarti di finale. Il Bcc Carso Muggia, promosso alle finali nazionali dopo aver concluso al secondo posto il concentramento interzonale agguantato attraverso lo spareggio, se la do-

vrà vedere con Costamasnaga, Genova e San Martino di Lupari. L'esordio è previsto contro le lombarde di Costamasnaga, in una gara già molto indicativa sulle future chances delle ragazze di Jogan. Meglio delle muggesane ha fatto nel campionato regionale la Sgt, ammessa direttamente all'interzona in virtù del secondo posto alle spalle di Pordenone, a sua volta presente a Bolsena con l'apporto della triestina Gombac. 7 atlete su 12 della squadra di Gierardini hanno preso parte fino a 8 giorni fa alle deludenti finali nazionali Under 19. Naturale prevedere un desiderio di riscatto, in un girone completato da Cervia, Sesto San Giovanni e Napoli, prima avversaria della Sgt.

Marco Federici

Volley under 13, Kontovel e Oma tengono a distanza le inseguatrici

TRIESTE Prosegue a pieno ritmo il torneo misto di under 13: nel girone H delle vincenti si sono registrati i seguenti risultati: Kontovel-Brunner 3-0 (14, 8, 18), Edilblu Virtus-Brunner 3-0, Coselli Blu-Azzurra 3-0.

Le finali regionali di categoria sono previste per domenica 6 giugno, ma non si farà in tempo per quella data a proclamare la vincitrice effettiva a livello provinciale e così parteciperà alla fase regionale il settetto triestino che risulterà primo al momento utile. Non sarà in ogni caso il Coselli maschile in quanto, sebbene capolista del girone, alla sfida regionale possono prendervi parte solo squadre femminili.

Classifica: Coselli M 19, Kontovel 17, Coselli 13, Brunner 10, Virtus 7, Azzurra 0. Per il secondo gruppo invece Coselli Giallo-Altura 3-0, Oma-Cos. Giallo 3-0, Altura - Sloga Barich 1-2 (19-25, 4-25, 25-21) per

la seguente classifica: Oma 17, Sloga Barich 10, Sokol 8, Coselli Giallo 7, Altura 6, Ts Volley 1.

UNDER 12 Per il gruppo A il Kontovel ha regolato 3-0 la Svevo Olympia (18, 17, 21).

Classifica: Coselli Blu 11, Kontovel 6, Svevo Olympia 4, Oma 3. Nel girone di consolazione Coselli Giallo-Breg 3-0 (3, 15, 15).

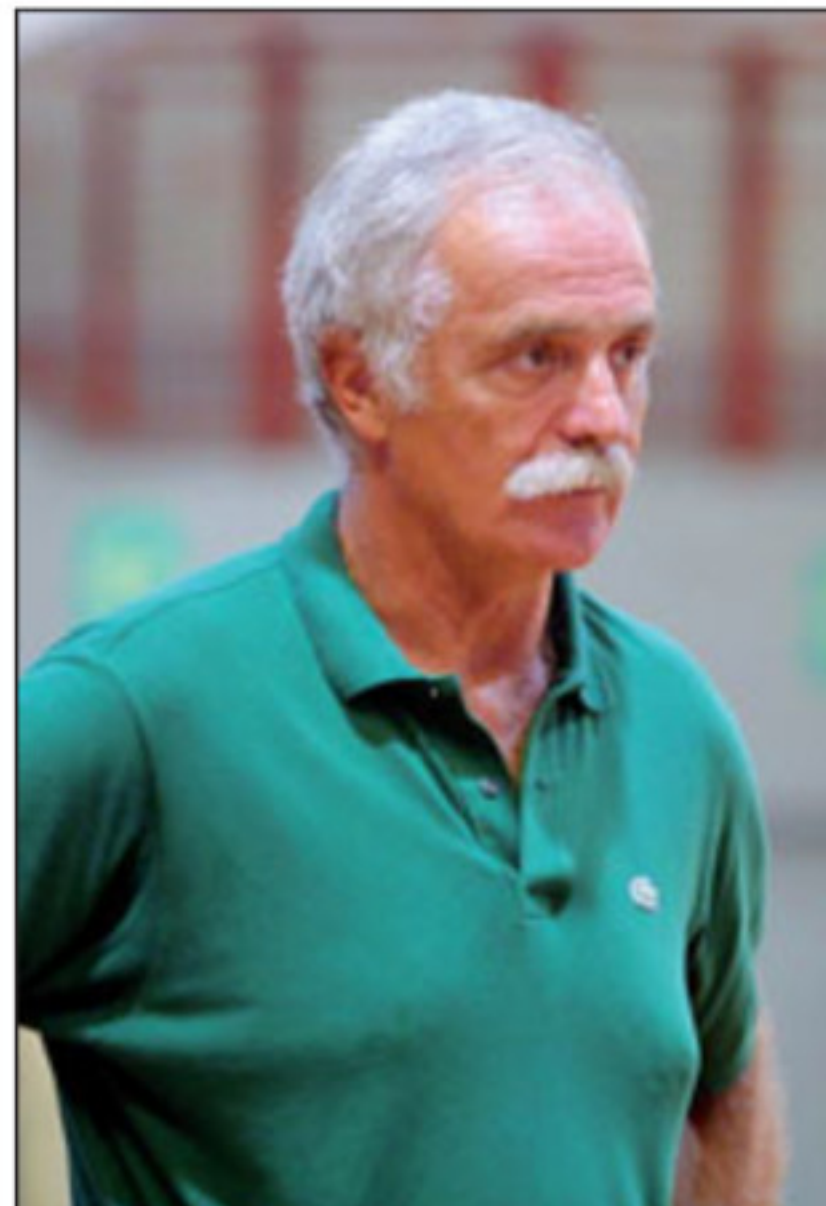
MINIVOLLEY Si è svolta lunedì la grande festa cittadina del minivolley, organizzata dal gruppo sportivo dei Ricreatori comunali, al termine di circa tre mesi di campionati. Circa duecento i miniatleti partecipanti, ripartiti in dodici sodalizi. L'evento ha avuto luogo al ricreatorio Frank di Melara, col sostegno dell'Area Educazione del Comune, attenta a sport come pallavolo e minivolley quali momenti di crescita giovanile sotto il profilo agonistico ed aggregativo. (a.tris)

Hockey in line, i ragazzi del Polet conquistano la quarta piazza

TRIESTE E' terminato con un quarto posto l'avventura nazionale della squadra Under 15 del Polet. I giovani hockeisti nella fase finale di Asiago hanno conquistato due vittorie e tre sconfitte. Nella fase eliminatoria i nero arancio hanno perso 7 a 1 all'esordio contro il Milano 24 Quanta (rete di Zol) vincendo i successivi match contro Asiago (5 a 4 con tripletta dell'inarrestabile Zol e sigilli personali per Grusovin e Ballarin) e contro la Molinese (8 a 3 grazie alle triplette di Giovanna Speranza e Grusovin e con la doppietta di Zol). In virtù anche degli altri risultati si è venuta a formare la seguente classifica: Milano 9, Polet 6, Asiago 3, Molinese 0. In semifinale i triestini sono incappati in un'altra sconfitta, questa volta contro il Real Torino (poi vincitore del titolo) con il risultato di 5 a 2 (gol di Grusovin e Zol). Nella finalina i giuliani sono stati battuti 3 a 1 dai Diavoli Vicenza. (r.l.)



TRIESTE Quarant'anni di storia condensati in un pomeriggio. Presentata ieri nella sala giunta del Comune di Trieste, padrone di casa il vice sindaco e assessore allo sport Paris Lippi, la manifestazione che domani, dalle 15 in poi, celebrerà i tanti campioni passati all'ombra di San Giusto. Una rassegna organizzata a tempo di record dalla società biancorossa che si svolgerà sul parquet di Chiarbola con lo scopo di festeggiare il lungo cammino intrapreso dal 1970 ai giorni nostri, un'avventura straordinaria che ha regalato a Trieste la bellezza di diciassette scudetti. «Abbiamo cercato di contattare il maggior numero di giocatori che negli anni han-



Il presidente Giuseppe Lo Duca

no vestito la maglia della Pallamano Trieste - ha ricordato ieri il presidente Lo Duca - e devo dire che abbiamo ricevuto tante adesioni, qualcuna davvero inaspettata. Rivedre-

mo tanti campioni, italiani e stranieri, che hanno giocato per questa società e che anche a distanza di anni hanno confermato il loro affetto e l'attaccamento a questi colori.



Marco Lo Duca rappresenta il presente della Pallamano Trieste

Una manifestazione alla quale teniamo molto e che ci serve per ribadire un concetto fondamentale: non sappiamo ancora in che serie giocheremo l'anno prossimo ma, che

sia Elite o A1, di certo la pallamano Trieste ci sarà. Abbiamo un settore giovanile florido che cresce, due formazioni come l'Under 16 e l'Under 18 alle finali nazionali e gra-

zie alla spinta dei nostri ragazzi abbiamo un futuro garantito». La manifestazione comincerà alle 15 con la rassegna delle formazioni giovanili under 12, 14, 16 e 18 impegnate contro formazioni di pari età slovene. Poi, dalle 17, via al memorial Mario Cividin che vedrà opposta la vecchia Cividin agli eterni rivali del Volani Rovereto. A seguire, per il trofeo Principe, la Principe dei grandi ex Tarafino, Fusina e Guerrazzi (tutti confermati e in campo) contro la Nazionale Over 45.

Visionabile la mostra fotografica organizzata dall'ingegner Sbaizero, disponibile anche il volume edito da Luglio che ripercorre i quarant'anni di storia della società.

Lorenzo Gatto

VELA. IL 2 GIUGNO LA REGATA PER LE COPPIE

Torna l'appuntamento con la "Romantica"

TRIESTE Torna anche quest'anno la regata "di coppia" organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano. L'edizione 2010 della Romantica, tradizionale appuntamento primaverile con la vela in Golfo, si svolgerà infatti mercoledì 2 giugno, a partire dalle 11. E, ancora una volta, l'imperativo sarà uno solo: salire a bordo in due, uomo

e donna. Che siano padre e figlia, marito e moglie, o semplicemente una coppia di amici, il regolamento della gara non prevede eccezioni, come dice lo stesso nome della regata, Romantica, appunto.

Il campo di regata sarà, come da tradizione, lo specchio di mare antistante la Riviera di Barcola e Grignano. L'iscrizione è aperta a tutte le imbarcazioni monoscafo, che verranno suddivise in diverse categorie,

"Crociera", "Regata" e "Libera", e in successive classi. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire alla Segreteria della Svbg entro le ore 11 di martedì 1 giugno. La Regata Romantica ha per la Società velica

di Barcola e Grignano, un valore particolare, perché è accompagnata da una serata speciale che precede l'evento. Un'occasione "romantica" dedicata agli equipaggi, che martedì 1 giugno inizierà alle 20.30.

Per permettere una partecipazione ampia, anche quest'anno la Romantica si svolgerà a vele infierite (sostanzialmente senza la possibilità di utilizzare spinaker o gennaker che in barca originano in maniera scientifica conflitti al momento di strambate e ammainate) e saranno compilate classifiche Open.

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO presenta "Natura in tavola" una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.



GLI APPUNTAMENTI IN EDICOLA DA NON PERDERE

3 giugno L'ORTO FACILE
10 giugno L'ORTO CHEF

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare con locali piogge o rovesci sui rilievi. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile con occasionali e deboli precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso con piogge sparse, rovesci e temporali, in attenuazione in serata in pianura a partire da ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con piogge sparse anche temporalesche specie sulla Sardegna e aree interne appenniniche nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso con deboli fenomeni sulle aree interne appenniniche e nel pomeriggio sulla Sicilia occidentale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

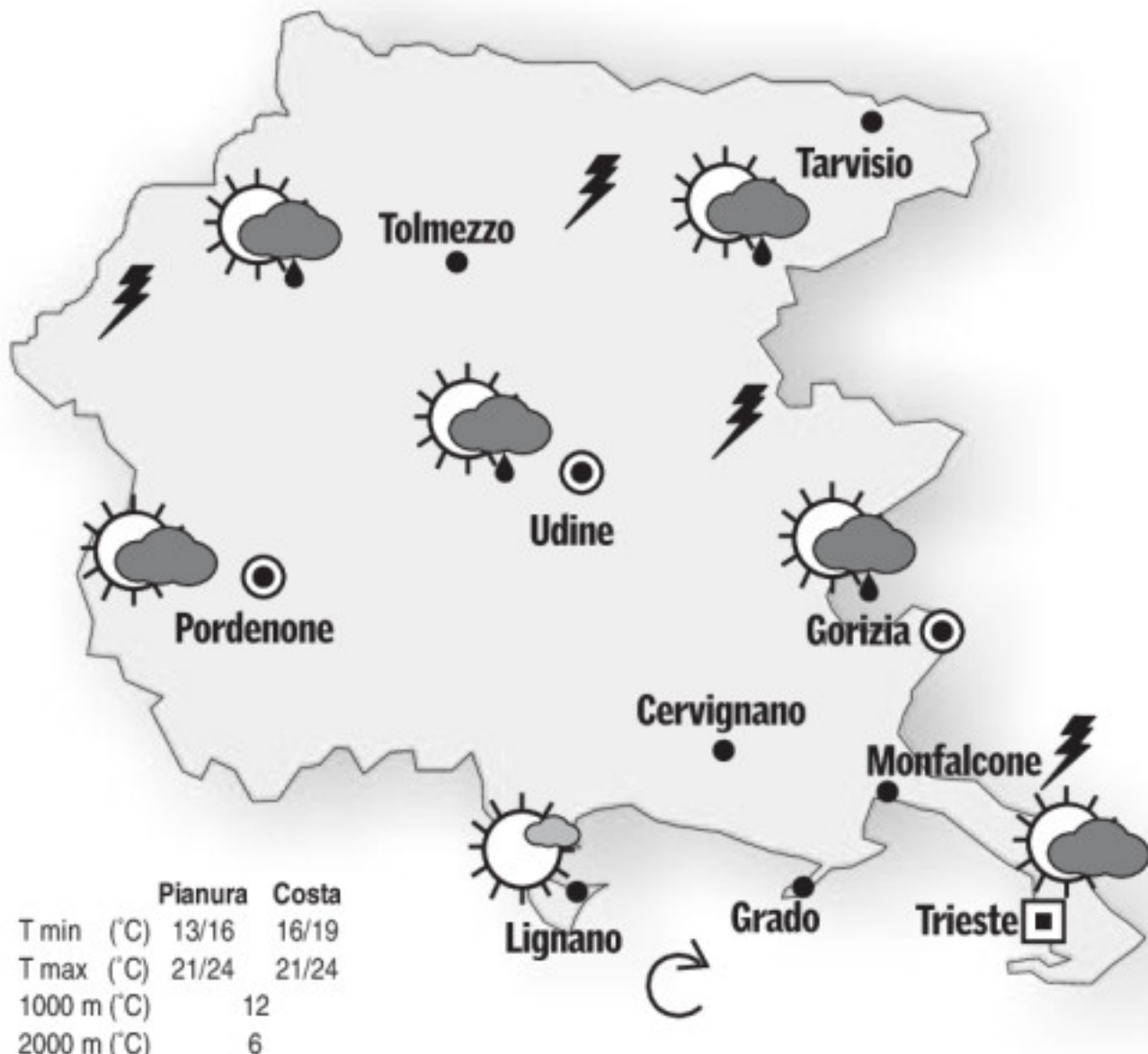
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	18,7	23,7
Umidità	65%	
Vento (velocità max)	33 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1009,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	19,6	24,5
Umidità	59%	
Vento (velocità max)	22 km/h da SW	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	14,0	25,0
Umidità	39%	
Vento (velocità max)	26 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	19,4	21,9
Umidità	72%	
Vento (velocità max)	28 km/h da SW	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	14,7	24,5
Umidità	43%	
Vento (velocità max)	11 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	14,9	25,0
Umidità	37%	
Vento (velocità max)	30 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	13,9	25,1
Umidità	37%	
Vento (velocità max)	27 km/h da S	

IN ITALIA

ALGERO	17	22
ANCONA	15	26
AOSTA	10	17
BARI	13	27
BERGAMO	15	16
BOLOGNA	18	25
BOLZANO	12	21
BRESCIA	13	16
CAGLIARI	15	25
CAMPOBASSO	16	22
CATANIA	16	31
FIRENZE	11	23
GENOVA	19	22
IMPERIA	14	20
L'AQUILA	9	24
MESSINA	19	28
MILANO	16	17
NAPOLI	14	25
PALERMO	18	30
PERUGIA	10	25
PESCARA	13	23
PISA	12	21
R. CALABRIA	16	25
ROMA	14	24
TARANTO	15	22
TORINO	14	18
TREVISO	15	27
VENEZIA	15	23
VERONA	14	23

OGGI IN REGIONE

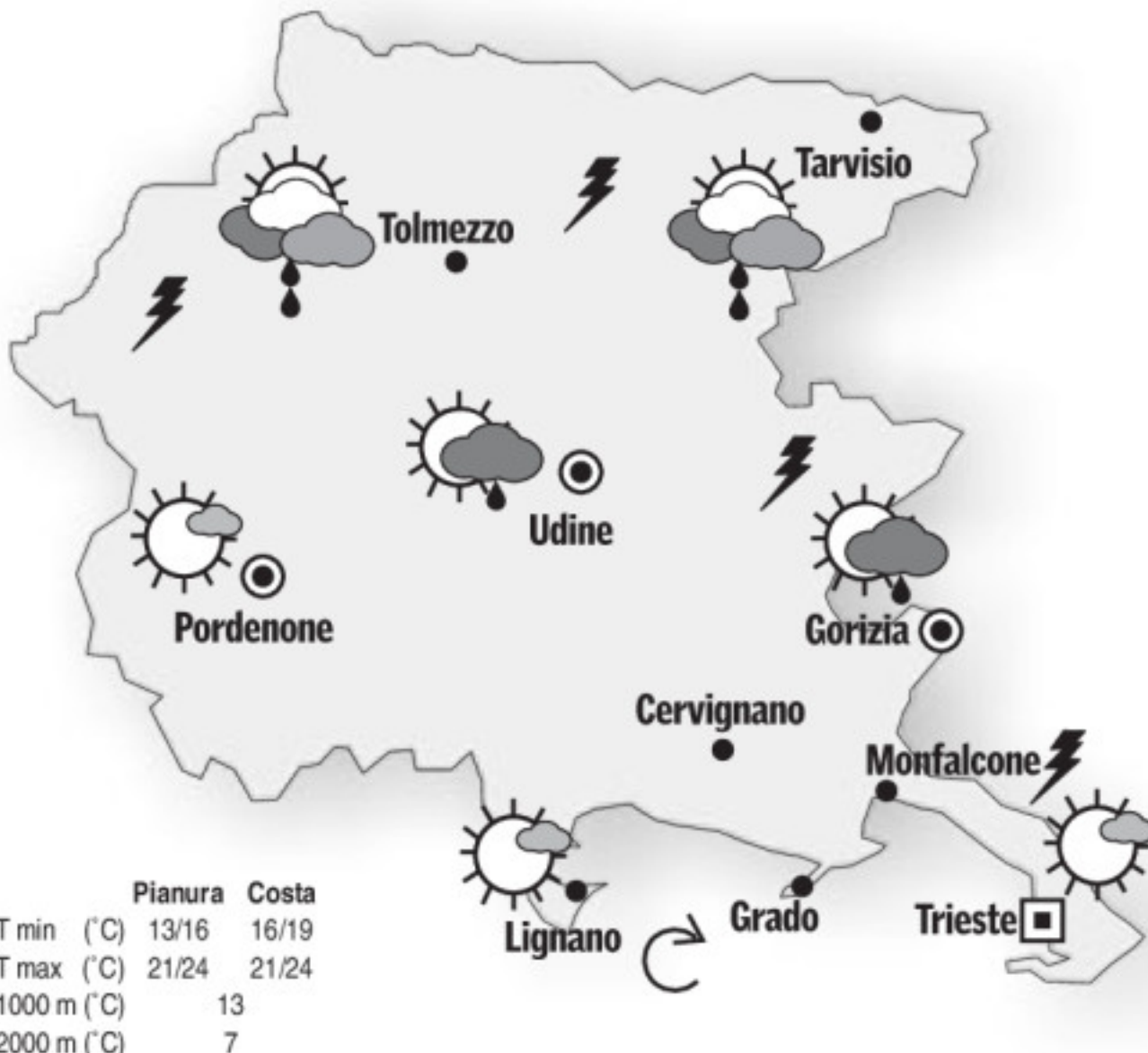
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Tempo instabile con cielo variabile: possibili locali rovesci temporaleschi, specie su alta pianura e zona prealpina e nel pomeriggio-sera. Più soleggiato sulla costa con venti a regime di brezza. **DOMANI.** Su bassa pianura e costa cielo poco nuvoloso, nuvolosità variabile sulle altre zone, più intensa sulle Prealpi. Probabili rove-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



sci e temporali pomeridiani e sulle zone più interne, possibili comunque anche sulla costa, dove soffieranno venti a regime di brezza. **TENDENZA.** Domenica situazione ancora instabile, con probabili temporali pomeridiani e più sole verso la costa, nella notte verso lunedì peggioramento.

OGGI IN EUROPA



Pressione atmosferica relativamente bassa sull'Europa, dove tre sistemi nuvolosi, due a latitudini mediterranee e uno tra la Scandinavia e il mar Baltico, manterranno il cielo grigio. I valori barici non risulteranno particolarmente bassi e rimarranno compresi tra 1006 e 1012 hPa. Nessuno dei tre sistemi sembra particolarmente intenso e le precipitazioni saranno per lo più brevi e a macchia di leopardo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	20,4	2 nodi S	22,01 +48	4,31 -64
MONFALCONE	calmo	20,0	2 nodi SE	22,06 +48	4,36 -64
GRADO	calmo	20,1	2 nodi S-SE	22,26 +43	4,56 -58
PIRANO	calmo	20,6	2 nodi S-SE	21,56 +48	4,26 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	27	LUBIANA	13	24
AMSTERDAM	7	14	MADRID	12	25
ATENE	16	25	MALTA	17	27
BARCELONA	17	23	MONACO	13	24
BELGRADO	17	30	MOSCA	9	10
BERLINO	10	17	NEW YORK	15	24
BONN	9	14	NIZZA	15	21
BRUXELLES	8	10	OSLO	3	13
BUCAREST	12	29	PARIGI	13	22
COPENHAGEN	9	15	PRAGA	9	16
FRANCOFORTE	11	17	SALISBURGO	10	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	12	29
HELSINKI	10	16	STOCOLMA	4	16
IL CAIRO	26	36	TUNISI	19	32
ISTANBUL	17	25	VARSAVIA	6	15
KLAGENFURT	12	24	VIENNA	14	22
LISBONA	15	22	ZAGABRIA	14	26
LONDRA	10	17	ZURIGO	14	24

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Vi attende una serata molto divertente.

Non contrastate una proposta di svago della persona che amate per il solo piacere della polemica. Il vostro scopo è evidente e ne deriverà una vivace discussione. Buon senso.

La giornata festiva si preannuncia serena e soddisfacente sotto tutti i punti di vista. Approfittatene per cambiare aria e per scaricare le tensioni accumulate da tempo.



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali, intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a prendere decisioni importanti per il futuro.

Il vostro cuore vi spingerebbe a trascorrere tutta la giornata in compagnia di chi amate, ma esistono esigenze di ordine sociale alle quali non potete venir meno. Incontri.

Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembrava destinato a non trovare una soluzione.

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige al più presto una soluzione. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Serata in famiglia.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1



AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

Il buon umore dominerà nel rapporto d'amore e nella vita di relazione e gli astri vi regaleranno una forma fisica davvero eccellente. Momenti molto piacevoli nel rapporto d'amore.

Un incontro con una persona che vi stimola vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

Giornata malinconica a causa del distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Un invito.

Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando.

IL CRUCIVERBA

1		2	3				4	5	6	7
			8			9		10		
11	12			13			14			
15			16						17	
18										
19										
20										
21							22			23
24			25		26	27		28	29	
30		31		32				33		
	34		35				36		37	
38					39					

INDOVINELLO
Una strana recluta
Poiché era un tipo ombroso per natura e si vantava d'essere un bel fusto, s'impose a un sistema radicale e venne messo a fare da piantone. Dapprima si seccò, poi in un momento cadde nel più completo abbattimento.
Manesco

CAMBIO DI VOCALE (5)
Il «gorilla» si annoia
Lui ti copre le spalle, pur se spesso gli viene una gran barba.
Silvestro

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Un premio hollywoodiano - 4 La popolare Amanda dello spettacolo - 8 Estreme di Raul - 10 Una città sul Lario - 11 Le attrae il nettare - 13 Lo spicciolo dei moscoviti - 15 Il personaggio principale del racconto - 18 Il primo posto nelle prove di Formula Uno - 19 la filosofia di Bentham - 20 La corsa di un tronco d'albero - 21 Sono dei veri somari - 22 Sono contenute nel latte e nel caffè - 24 Vicine in corsia - 25 Un idrocarburo saturo - 28 L'opposto di sempre - 30 Un... tedesco - 32 Ordire trame amorose - 34 Edgar pittore - 36 La fine del mito - 37 La provincia con Goito (sigla) - 38 Conosciute, famose - 39 Un ufficio assicurativo o di turismo.

VERTICALI: 2 Minerali bianchi e traslucidi - 3 Un po' altezzoso - 4 La contiene il rosso d'uovo - 5 Il suo equilibrio è minato dall'inquinamento - 6 Accade all'inizio - 7 Il fiume che forma il lago di Ginevra - 9 Una capitale sudamericana - 10 Alleviare - 11 Controllare la veridicità di una notizia - 12 Quello d'azoto è anestetico - 13 Sono i primi nelle classifiche - 14 Nave da guerra che dissemina ordigni - 16 Elemento del sipario - 17 Un grosso volume - 23 La città toscana con il più famoso Palio - 26 Ridotta in cenere - 27 Gestisce una mesquita - 29 Lo sono fucili e pistole - 31 La rete del tennista - 33 Assieme a - 35 Genova.

LE SOLUZIONI DI IERI

Scambio di finali:
MITOMANE, MITE MANO

Cambio di vocale:
TRADIZIONE, TRADUZIONE

M	A	R	A	S	M	A	T	R	I	S
O	R	I	C	A	F	F	E	I	N	A
S	N	O	B	S	A	R	G	O	N	
C	O	N	O	S	C	E	R	S	I	O
H	I	M	P	A	L	M	A	R	E	
C	A	B	E	L	L	A	O	S	E	
S	V	A	N	Z	I	C	A	T	G	
C	E	R	T	O	S	I	N	A	O	
C	O	N	D	E	N	S	A	T	O	
A	L	T	I	E	E	R	I	S		
S	T	O	N	E	I	S	T	A	T	
A	O	L	I	M	P	I	A	D	I	

Ghiotte occasioni
su materassi a molle,
in lattice e myform HD

sconti dal **20%** al **50%**

solo su merce disponibile a magazzino

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

www.casadelmaterassotrieste.it

Shopping Divertimento Ristorazione Parco giochi Bowling Biliardo Discoteca Cinema 3D e molto, molto altro ancora!

ORARIO: Lunedì - Venerdì: 9.00 - 21.00 | Sabato: 8.00 - 21.00 | Domenica: 9.00 - 15.00

Shopping e divertimento nel nuovissimo centro commerciale

Planet Tuš Capodistria

Passeggiando tra le stelle

Dal 28 maggio al 6 giugno:

SETTIMANA STELLARE



ZARA NEWYORKER Herlys BABYCENTER
PENNYBLACK TOPSHOP Jennyfer MEXX

...oltre 70 negozi!



Maggiori informazioni su www.planettuskoper.si Planet Tuš Koper/Capodistria, Ankaranska 2, Koper/Capodistria, Slovenia.

DISCO BOWLING

Il Disco bowling del Planet Tuš a Capodistria è la meta ideale per i vostri fine settimana all'insegna del divertimento.

Vi aspettiamo ogni venerdì e sabato per trascorrere con voi delle piacevoli serate con musica R&B, hip hop, pop e house.

Festa fino alle 5 del mattino!

Venerdì 28 maggio alle 22.00

Ladies in the house

LE REGINE DELLA MUSICA HOUSE AL PLANET TUŠ

Fatevi travolgere dalle protagoniste della serata: Lisa Millett, Miss Kelly Marie, Sid Templar (Ego Music & Scam Records), Magic Jay (Can U Feel It). Animazione e laser show! **Entrata libera!**

Sabato 29 maggio dalle 22.00

Il pianeta del ritmo

Venerdì 4 giugno dalle 21.00

Oldies Goldies



HAPPY PLANET

Ogni MARTEDÌ

1 ora + 1 ora GRATIS

All'acquisto di un'ora di bowling al Planet Tuš, ve ne regaliamo un'altra.



Bowling per famiglie

ogni giorno fino alle 18:00

a soli **12,00 EURO**

Tantissime offerte valide fino al 4 giugno



Cevapcici

35%

Prezzo non scontato: € 5,99

3,89

€/kg

Prodotto nelle macellerie Tuš

tuš IPERMERCATO

Offerta valida fino al 6 giugno

Sconto del **15%**
su tutta la linea di solari

Coppertone

tuš drogerija

Ogni sabato dalle 10.00 alle 12.00



Workshop creativi in Inglese

29 maggio
Old Macdonald had a farm

Diveretevi con noi cantando le canzoncine in inglese e giocando con i simpatici burattini - animaletti!



OSLATIJA

L'angolo dedicato ai più piccoli!

Mercoledì 2/6 | 16.00 - 19.00

GIOCHI DI MAGIA E DI PRESTIGIO



Lasciatevi incantare dallo show delle divertentissime maghe italiane "Monique" and "Step".

PRESSO L'ATRIO PRINCIPALE

Dal 28 maggio al 6 giugno

Sazi e soddisfatti con pochi euro!



ristorante tuš

Cinema Planet Tuš
TUTTI I FILM SONO IN INGLESE

Migliora il tuo inglese con i film in lingua originale!

ROBIN HOOD
FINO AL 2 GIUGNO
LO SPETTACOLO DELLE 18.20 È IN ITALIANO!

Prezzi

Biglietto intero **5,30 EURO**
Biglietto intero 3D **6,30 EURO**

Sabato 29 maggio

La festa delle ciliegie
al Planet Tuš

Gli ospiti del Planet Tuš avranno l'occasione di assaggiare questo ottimo frutto locale, come anche altri prodotti a base di ciliegie: le ciliegie alla grappa, il liquore, la marmellata, il pane e i dolci con le ciliegie.

Venerdì 4 giugno dalle 17.00 alle 20.00,
sabato 5 giugno dalle 9.00 alle 12.00
e dalle 15.00 alle 18.00

tuš Baby klub

PER GENITORI E FUTURI GENITORI

Pampers super mama

Tante utili informazioni sul massaggio e la cura dei neonati e sulla ginnastica per le mamme con i bebè! Anche in lingua italiana!

PRESSO L'ATRIO PRINCIPALE